

(Mod)



JANUS CAPITAL
Group

Janus Capital Funds plc

Prospetto informativo

1° maggio 2013

Il presente Prospetto si riferisce a classi distinte di azioni senza valore nominale (“Azioni”) di Janus Capital Funds plc (la “Società”). Non sarà emesso un prospetto separato per ciascuna classe di Azioni. Le Azioni sono emesse in relazione a uno dei seguenti portafogli di investimento (ciascuno un “Comparto”) della Società:

COMPARTI AZIONARI E BILANCIATI

Janus Asia Fund
Janus Balanced Fund
Janus Emerging Markets Fund
Janus Europe Fund
Janus Global Growth Fund
Janus Global Life Sciences Fund
Janus Global Research Fund
Janus Global Research (ex-Japan) Fund
Janus Global Technology Fund
Janus US Fund
Janus US All Cap Growth Fund
Janus US Research Fund
Janus US Twenty Fund
Janus US Venture Fund
Perkins Global Value Fund
Perkins US Strategic Value Fund

COMPARTI AZIONARI CON GESTIONE DEL RISCHIO

(Per evitare dubbi, i Comparti azionari con gestione del rischio sono Comparti che investono in titoli azionari)

INTECH European Core Fund
INTECH Global Core Fund
INTECH Global Dividend Fund
INTECH Global Dividend Low Volatility Fund
INTECH US Core Fund

COMPARTI ALTERNATIVI

(Per evitare dubbi, i Comparti Alternativi (ad eccezione dello Janus Global Real Estate Fund) sono Comparti che investono in titoli azionari)

INTECH Market Neutral Fund
Janus Diversified Alternatives Fund
Janus Extended Alpha Fund
Janus Global Research 130/30 Fund
Janus Global Real Estate Fund

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Janus Flexible Income Fund
Janus Global Flexible Income Fund
Janus Global High Yield Fund
Janus Global Investment Grade Bond Fund
Janus Global Strategic Income Fund
Janus High Yield Fund
Janus US Short-Term Bond Fund

Il presente Prospetto informativo non costituisce offerta o sollecitazione da parte di alcuno in alcuna giurisdizione ove detta offerta o sollecitazione siano illegali o in cui il proponente non sia a tal fine autorizzato o a chiunque sia illegale rivolgere detta offerta o sollecitazione.

(Società di investimento a capitale variabile e responsabilità limitata di diritto irlandese, con numero di registrazione 296610 e costituita come o.i.c.r. multicomparto con passività separate tra i Comparti)

INDICE

Informazioni Importanti	5	Sottoscrizione minima.....	57
Funzioni	7	Prezzo di Offerta.....	58
Sintesi	8	Informazioni richieste dall'Agente Amministrativo	58
La Società	11	Sottoscrizioni iniziali.....	58
Obiettivi e politiche di investimento dei Comparti	11	Sottoscrizioni successive.....	59
Investire in titoli azionari.....	12	Termine orario per le contrattazioni e termini di regolamento	60
Strategie di investimento in titoli azionari dei Sub-Consulenti per gli Investimenti.....	12	Evasione degli Ordini di Sottoscrizione	62
I Comparti Azionari e Bilanciati	13	Pagamento delle Sottoscrizioni.....	62
Comparti azionari con gestione del rischio	17	Misure contro il riciclaggio di denaro	62
Comparti Alternativi	18	Informazioni Personali.....	63
Il reddito come obiettivo di investimento	22	Direttiva UE sul Risparmio.....	63
Comparti Obbligazionari.....	23	Come riscattare le Azioni	63
Ricorso a misure difensive di tipo provvisorio	25	Termine Orario per le contrattazioni ed Evasione.....	63
Restrizioni agli investimenti	25	Evasione degli Ordini di Rimborso.....	64
Tipologie e descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati	27	Pagamento dei Proventi di Rimborso.....	64
Fattori di rischio e considerazioni specifiche	28	Informazioni richieste dall'Agente Amministrativo	64
Operazioni relative al portafoglio	41	Partecipazione Minima.....	65
Decisioni di Investimento	41	Limitazioni al Rimborso.....	65
Servizi di Intermediazione e Ricerca.....	42	Commissioni e Spese	65
Conflitti di Interesse.....	42	Negoziante a Breve Termine, Rimborso Obbligatorio delle Azioni e Perdita dei Dividendi.....	66
Gestione ed amministrazione della Società	43	Come convertire o trasferire Azioni	67
Gli Amministratori	43	Conversione di azioni.....	67
Governo della Società.....	44	Trasferimento di azioni	70
Il Capitale Azionario e gli Azionisti.....	45	Politiche di Distribuzione	72
I Comparti e le passività separate.....	45	Classi di Azioni ad accumulazione (acc).....	74
Il Consulente per gli Investimenti.....	46	Classi di Azioni a distribuzione (dis o inc).....	74
I Sub-Consulenti per gli Investimenti	46	Informazioni di carattere fiscale	75
L'Agente addetto ai servizi di supporto	48	Imposizione Fiscale negli Stati Uniti.....	76
Il Distributore	48	Imposizione Fiscale in Irlanda.....	76
L'Agente amministrativo, Agente per i servizi agli Azionisti e Segretario	48	Direttiva UE sul Risparmio	81
Il Depositario	50	Determinazione del Valore Patrimoniale Netto	82
L'Offerta	51	Valutazione delle attività.....	82
Classi di Azioni	51	Pubblicazione del prezzo delle Azioni.....	83
Offerta Iniziale di Classi di Azioni.....	55	Sospensione provvisoria della valutazione delle Azioni e delle vendite e dei riacquisti.....	83
Transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine	56	Politiche di divulgazione delle detenzioni dei portafogli	84
Come acquistare Azioni	57	Commissioni e Spese	84
		Struttura commissionale applicabile alle diverse classi di azioni.....	84
		Commissioni di gestione.....	92
		Altre spese.....	96
		Compensi degli Amministratori.....	97
		Rendiconti	97

Altre informazioni	98
Scioglimento	98
Atto costitutivo e Statuto societario	99
Assemblee	99
Contratti rilevanti.....	99
Documenti in visione.....	100
Gestione reclami	100

Varie	100
Definizioni	101
Allegato 1: Tecniche e Strumenti di Investimento	108
Allegato 2: Mercati Regolamentati	118
Allegato 3: Rating dei Titoli	121
Allegato 4: Restrizioni agli investimenti.....	124

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Alcuni termini ricorrenti nel presente Prospetto informativo sono definiti al capitolo “Definizioni”.

Il presente Prospetto informativo contiene importanti informazioni sulla Società e sui Comparti che devono essere lette con attenzione prima di procedere all’investimento. Per chiarimenti sul contenuto del Prospetto, consultare il proprio intermediario finanziario, funzionario di banca, consulente legale, contabile o consulente finanziario di fiducia.

Il presente Prospetto è pubblicato conformemente alla Normativa OICVM. Salvo altrimenti specificato, le dichiarazioni rese nel presente Prospetto si basano sulla legislazione e sugli usi attualmente in vigore in Irlanda, e sono pertanto suscettibili di modifiche.

In talune giurisdizioni la distribuzione del presente Prospetto e l’offerta di Azioni possono essere limitate. Chi riceve il presente Prospetto è tenuto ad informarsi in merito a tutte le leggi e regolamenti applicabili in ogni giurisdizione e ad osservarle. L’ordine di sottoscrizione di Azioni costituisce prova del fatto che l’investitore, incluso l’Investitore Istituzionale e qualsiasi Agente di Distribuzione si sono informati a tal fine e che l’ordine di sottoscrizione tiene conto di tutte le limitazioni applicabili.

Si avvertono i potenziali Azionisti che non esiste alcuna garanzia di conseguimento degli obiettivi dei rispettivi Comparti e che il valore delle Azioni di qualunque Comparto e il reddito generato da tali Azioni possono sia diminuire che aumentare. Un investimento nei Comparti non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e può non essere adatto per tutti gli investitori. Relativamente alle Azioni di A\$inc, di Classe AHK\$inc, di Classe AAUD\$inc, di Classe ARMB(CNH)inc e di Classe IRMB(CNH)inc del Comparto Janus High Yield Fund, delle Azioni di Classe A\$inc, di Classe AHK\$inc, di Classe AAUD\$inc e di Classe ARMB(CNH)inc del Comparto Janus Flexible Income Fund e delle Azioni di Classe Vinc di tutti i Comparti, si sottolinea anche che è possibile che vengano addebitate commissioni e spese a carico del capitale piuttosto che del reddito generato; per i detentori della Classe di azioni in esame, ciò potrebbe tradursi in un maggior rischio di non recuperare appieno, al momento del rimborso, le somme investite. Non esiste alcuna garanzia sui rendimenti futuri di alcun Comparto e l’importo realizzato al momento del riscatto delle Azioni può essere inferiore all’investimento originario. Le sottoscrizioni di Azioni possono essere effettuate solo in base al presente Prospetto informativo. Né la consegna del presente Prospetto informativo, per via telematica o altrimenti, né l’emissione o vendita di Azioni implicano che non sia occorso alcun cambiamento nelle attività della Società dalla data di pubblicazione di detto Prospetto o che le informazioni in esso contenute siano sempre esatte in ogni momento successivo alla data della sua pubblicazione. Il modulo di sottoscrizione, l’ultima relazione annuale di bilancio della Società e le eventuali relazioni semestrali successive costituiscono parte integrante del Prospetto. In ogni caso, si fa notare ai potenziali investitori che i revisori non accettano né si assumono la responsabilità per il loro lavoro di revisione, i loro resoconti e le loro opinioni nei confronti di alcuno che non sia la Società, gli Azionisti della Società nel loro insieme o qualsiasi altro soggetto indicato per iscritto dai revisori. Copie di tali rendiconti sono a disposizione presso l’Agente Amministrativo, l’Agente di Distribuzione o l’Agente incaricato dei pagamenti. In caso di ambiguità, prevale la versione in lingua inglese del Prospetto. Eventuali controversie relative ai termini qui riportati sono regolate e interpretate conformemente alla legislazione irlandese.

Per quanto a conoscenza degli Amministratori, le informazioni contenute nel presente Prospetto non omettono alcun dato rilevante che possa alterare la portata di tali informazioni. Gli Amministratori hanno prestato tutta l’attenzione possibile perché quanto qui dichiarato sia esatto e preciso sotto ogni punto di vista. Gli Amministratori assumono le responsabilità conseguenti.

La Società è stata autorizzata a operare come OICVM dalla Banca Centrale ai sensi della Normativa OICVM. Detta autorizzazione non costituisce approvazione o garanzia della Società da parte della Banca Centrale, né si ritiene la Banca Centrale responsabile del contenuto del Prospetto. Detta autorizzazione non costituisce garanzia alcuna da parte della Banca Centrale circa i risultati della Società e la Banca Centrale non è ritenuta responsabile dei risultati o delle inadempienze della Società.

Né l’ammissione delle Azioni al Listino Ufficiale della Borsa Irlandese, né la negoziazione nel Principale Mercato mobiliare della Borsa Irlandese, né il nulla-osta alla quotazione dato in seguito al riscontro della conformità dei requisiti per l’ammissione alla quotazione delle Azioni con i requisiti previsti dalla Borsa Irlandese costituiscono una garanzia o una dichiarazione da parte della Borsa Irlandese circa la competenza dei fornitori di servizi o di qualsiasi altra parte collegata a tali Azioni e non attestano la correttezza delle informazioni contenute nel prospetto per l’ammissione alla quotazione o l’idoneità di tali Azioni all’investimento o ad altro scopo. Gli Amministratori non prevedono che si sviluppi un mercato secondario attivo sulla Borsa Irlandese.

La Società non è stata e non sarà registrata ai sensi dell’US Investment Company Act del 1940 e successive modifiche (la “Legge del 1940”), né ai sensi di simile o analoga normativa, emanata in qualunque altra giurisdizione, salvo altrimenti indicato nel presente Prospetto. Nessuna delle Azioni è stata o sarà registrata ai sensi dell’US Securities Act of 1933 (la “Legge del 1933”) e successivi emendamenti, né ai

sensi di alcun'altra disposizione di legge simile o analoga emanata in altra giurisdizione, salvo altrimenti indicato nel presente Prospetto. Salvo autorizzazione specifica della Società, del Distributore o dei rispettivi agenti, nessuna Azione può essere offerta, venduta, trasferita o consegnata, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti o a soggetti statunitensi diversi da JCM e le sue filiali che possono fornire capitale di avviamento per i Comparti.

FUNZIONI

Amministratori	August Cheh Dennis Mullen Carl O'Sullivan Peter Sandys Hans Vogel	Distributore	Janus Capital International Limited CityPoint 1 Ropemaker Street, 26th Floor Londra EC2Y 9HT Regno Unito
Sede legale	1 North Wall Quay Dublino 1 Irlanda	Promotore	Janus Capital International Limited CityPoint 1 Ropemaker Street, 26th Floor Londra EC2Y 9HT Regno Unito
Revisori esterni	PricewaterhouseCoopers Chartered Accountants One Spencer Dock North Wall Quay Dublino 1 Irlanda	Agente amministrativo, Agente per i servizi agli Azionisti e Segretario	Citibank Europe plc 1 North Wall Quay Dublino 1 Irlanda
Consulente per gli Investimenti	Janus Capital International Limited ("JCIL") 26th Floor, CityPoint 1 Ropemaker Street Londra EC2Y 9HT Regno Unito	Depositario	Citibank International plc, Filiale dell'Irlanda 1 North Wall Quay Dublino 1 Irlanda
Sub-Consulenti per gli Investimenti	Janus Capital Management LLC 151 Detroit Street Denver, Colorado 80206 Stati Uniti d'America INTECH Investment Management LLC ("INTECH") CityPlace Tower 525 Okeechobee Boulevard Suite 1800 West Palm Beach FL 33401 Stati Uniti d'America Perkins Investment Management LLC ("Perkins") 311, S. Wacker Drive, Suite 6000, Chicago Illinois 60606 Stati Uniti d'America Janus Capital Singapore Pte. Limited ("JCSL") 8 Shenton Way #36-02 AXA Tower Singapore 068811	Consulenti Legali Intermediario Sponsor	Arthur Cox Earlsfort Centre Earlsfort Terrace Dublino 2 Irlanda J & E Davy Davy House 49 Dawson Street Dublino 2 Irlanda

SINTESI

Quanto segue è una sintesi delle principali caratteristiche della Società e va letto unitamente al restante testo del presente Prospetto informativo.

La Società	La Società è un OICVM di diritto irlandese, costituito come società di investimento a capitale variabile multicomparto con passività separate tra i Comparti e disciplinato dalla Banca Centrale. La Società offre agli investitori una serie di Comparti con obiettivi di investimento specifici e patrimoni separati.
I Comparti e le Classi di Azioni	<p>Alla data del presente Prospetto, la Società ha ottenuto l'approvazione della Banca Centrale per i Comparti elencati nella tabella della sezione "L'Offerta – Classi di Azioni". La tabella inoltre indica i Comparti disponibili per l'acquisto alla data del presente Prospetto. La Società può emettere Azioni in più Classi per ogni Comparto. Tali Classi possono essere denominate in Dollari Statunitensi, Euro, Sterline Inglesi, Dollari di Hong Kong, Dollari Australiani, Franchi Svizzeri, Dollari Canadesi, Renminbi o Corone Svedesi.</p> <p>Il periodo di offerta iniziale per le Azioni delle Classi A\$acc, B\$acc, I\$acc, Z\$acc, E\$acc, V\$acc, A€acc, I€acc, E€acc, Z€acc, U£acc, U£acc(Non coperta), AHK\$acc, IHK\$acc, AAUD\$acc, IAUD\$acc, VAUD\$acc, ACHFacc, ICHFacc, ACADacc, ICADacc, ARMB(CNH)acc, IRMB(CNH)acc, VRMB(CNH)acc, ASEKacc e ISEKacc del Comparto Diversified Alternatives Fund inizierà alle ore 9:00 (ora irlandese) del 2 maggio 2013 e si concluderà alle ore 16:00 (ora di New York) del 1° novembre 2013 o in altre date che gli Amministratori dovessero determinare, comunicandole in anticipo alla Banca Centrale.</p> <p>Il periodo di offerta iniziale per le Azioni di Classe VRMB(CNH)inc dei comparti Janus Flexible Income Fund e Janus High Yield Fund avrà inizio alle ore 9:00 (ora irlandese) del 2 maggio 2013 e si concluderà alle ore 16:00 (ora di New York) del 1° novembre 2013 o in altre date che gli Amministratori dovessero determinare, comunicandole in anticipo alla Banca Centrale.</p> <p>Il periodo di offerta iniziale per le Azioni di Classe ARMB(CNH) e IRMB(CNH)acc dei comparti Janus US Twenty Fund e Janus Flexible Income Fund avrà inizio alle ore 9:00 (ora irlandese) del 2 maggio 2013 e si concluderà alle ore 16:00 (ora di New York) del 1° novembre 2013 o in altre date che gli Amministratori dovessero determinare, comunicandole in anticipo alla Banca Centrale.</p> <p>Il periodo di offerta iniziale per le Azioni di Classe ARMB(CNH) e IRMB(CNH)acc dei comparti Janus Global Real Estate Fund, Janus Global Research Fund, Janus High Yield Fund, Janus US Short-Term Bond Fund e Janus Balanced Fund avrà inizio alle ore 9:00 (ora irlandese) del 2 maggio 2013 e si concluderà alle ore 16:00 (ora di New York) del 1° novembre 2013 o in altre date che gli Amministratori dovessero determinare, comunicandole in anticipo alla Banca Centrale.</p> <p>Il periodo di offerta iniziale per le Azioni di Classe E\$acc, E\$inc, V\$acc, V\$inc, VAUD\$acc, VAUD\$inc, ARMB(CNH)inc, IRMB(CNH)inc, VRMB(CNH)inc, ARMB(CNH)acc, IRMB(CNH)acc e VRMB(CNH)acc del Comparto INTECH Global Dividend Fund avrà inizio alle ore 9:00 (ora irlandese) del 2 maggio 2013 e si concluderà alle ore 16:00 (ora di New York) del 1° novembre 2013 o in altre date che gli Amministratori dovessero determinare, comunicandole in anticipo alla Banca Centrale.</p> <p>Il periodo di offerta iniziale per le Azioni di Classe V\$acc del Comparto Janus Global Real Estate Fund avrà inizio alle ore 9:00 (ora irlandese) del 2 maggio 2013 e si concluderà alle ore 16:00 (ora di New York) del 1° novembre 2013 o in altre date che gli Amministratori dovessero determinare, comunicandole in anticipo alla Banca Centrale.</p>

	<i>Si pregano gli investitori di notare che, alla data del presente Prospetto, sono disponibili per l'acquisto solo alcune Classi di Azioni dei Comparti. Inoltre, non tutti i Comparti o le Classi di Azioni sono disponibili in tutte le giurisdizioni e gli investitori dovrebbero contattare il relativo Agente per la Distribuzione per avere una lista dei Comparti e delle classi di azioni disponibili.</i>
--	---

Quotazione nella Borsa Irlandese	<p>Le Azioni di Classe A, B, E, I, U, V e Z saranno normalmente quotate nella Borsa Irlandese. Gli investitori dovrebbero contattare l'Agente Amministrativo per ulteriori informazioni.</p> <p>È stata presentata richiesta alla Borsa valori irlandese affinché le Classi A\$acc, B\$acc, I\$acc, Z\$acc, E\$acc, V\$acc, A€acc, I€acc, E€acc, Z€acc, U£acc, U£acc(Non coperta), AHK\$acc, IHK\$acc, AAUD\$acc, IAUD\$acc, VAUD\$acc, ACHFacc, ICHFacc, ACADacc, ICADacc, ARMB(CNH)acc, IRMB(CNH)acc, VRMB(CNH)acc, ASEKacc e ISEKacc del Comparto Janus Diversified Alternatives Fund; la Classe VRMB(CNH)inc dei Comparti Janus Flexible Income Fund e Janus High Yield, le Classi ARMB(CNH)acc e IRMB(CNH)acc dei Comparti Janus US Twenty Fund, Janus Flexible Income Fund, Janus Global Real Estate Fund, Janus Global Research Fund, Janus High Yield Fund, Janus US Short-Term Bond Fund e Janus Balanced Fund, le Classi E\$acc, E\$inc, V\$acc, V\$inc, VAUD\$acc, VAUD\$inc, ARMB(CNH)inc, IRMB(CNH)inc, VRMB(CNH)inc, ARMB(CNH)acc, IRMB(CNH)acc e VRMB(CNH)acc del Comparto INTECH Global Dividend e le Classi V\$acc del Comparto Janus Global Real Estate Fund siano ammesse al Listino Ufficiale e alle negoziazioni nel Principale Mercato mobiliare della Borsa Irlandese.</p> <p>Si prevede che le Azioni di Classe A\$acc, B\$acc, I\$acc, Z\$acc, E\$acc, V\$acc, A€acc, I€acc, E€acc, Z€acc, U£acc, U£acc(Non coperta), AHK\$acc, IHK\$acc, AAUD\$acc, IAUD\$acc, VAUD\$acc, ACHFacc, ICHFacc, ACADacc, ICADacc, ARMB(CNH)acc, IRMB(CNH)acc, VRMB(CNH)acc, ASEKacc e ISEKacc del Comparto Janus Diversified Alternatives Fund siano ammesse al Listino Ufficiale e alle negoziazioni nel Principale Mercato Mobiliare della Borsa Irlandese e che le contrattazioni avranno inizio approssimativamente il 1° novembre 2013.</p> <p>Si prevede che le Azioni di Classe VRMB(CNH)inc dei Comparti Janus Flexible Income Fund e Janus High Yield Fund siano ammesse al</p>
---	--

	<p>Listino Ufficiale e alle negoziazioni nel Principale Mercato Mobiliare della Borsa Irlandese e che le contrattazioni avranno inizio approssimativamente il 1° novembre 2013.</p> <p>Si prevede che le Azioni di Classe ARMB(CNH)acc e IRMB(CNH)acc dei Comparti Janus US Twenty Fund e Janus Flexible Income Fund siano ammesse al Listino Ufficiale e alle negoziazioni nel Principale Mercato Mobiliare della Borsa Irlandese e che le contrattazioni avranno inizio approssimativamente il 2 novembre 2013.</p> <p>Si prevede che le Azioni di Classe E\$acc, E\$inc, V\$acc, V\$inc, VAUD\$acc, VAUD\$inc, ARMB(CNH)inc, IRMB(CNH)inc, VRMB(CNH)inc, ARMB(CNH)acc, IRMB(CNH)acc e VRMB(CNH)acc del Comparto INTECH Global Dividend Fund verranno ammesse al Listino Ufficiale e alle negoziazioni nel Principale Mercato Mobiliare della Borsa Irlandese e che le contrattazioni avranno inizio intorno al 2 novembre 2013.</p> <p>Si prevede che le Azioni di Classe ARMB(CNH)acc e IRMB(CNH)acc dei Comparti Janus Global Real Estate Fund, Janus Global Research Fund, Janus High Yield Fund, Janus US Short-Term Bond Fund e Janus Balanced Fund verranno ammesse al Listino Ufficiale e alle negoziazioni nel principale Mercato Mobiliare della Borsa Irlandese e che le contrattazioni avranno inizio intorno al 2 novembre 2013.</p> <p>Si prevede che le Azioni di Classe V\$acc del Comparto Janus Global Real Estate Fund siano ammesse al Listino Ufficiale e alle negoziazioni nel Principale Mercato Mobiliare della Borsa Irlandese e che le contrattazioni avranno inizio approssimativamente il 2 novembre 2013.</p> <p>Il lancio e la quotazione delle varie classi di un Comparto potranno aver luogo in tempi diversi e pertanto al momento del lancio di una determinata/e Classe/i di Azioni il gruppo di attività cui essa è collegata potrebbe aver iniziato ad essere negoziato. Per ulteriori informazioni al riguardo, i potenziali investitori potranno ricevere le ultime relazioni semestrali ed annuali della Società su richiesta.</p>
Frequenza delle Sottoscrizioni, Rimborsi e Conversioni	Salvo se diversamente determinato dagli Amministratori, le sottoscrizioni, il rimborso e la conversione di Azioni possono essere effettuati in qualsiasi Giorno Lavorativo nel rispetto delle procedure indicate nelle sezioni “Come Acquistare Azioni”, “Come Rimborsare Azioni” e “Come Convertire o Trasferire Azioni”.
Sottoscrizioni Minime	La tabella che segue indica le sottoscrizioni minime iniziali e successive applicabili ad ogni Classe all'interno di ciascun Comparto:

	Classe	Sottoscrizione Minima Iniziale	Sottoscrizione Minima Successiva
	A\$	USD 2.500	USD 100
	B\$	USD 2.500	USD 100
	E\$	USD 2.500	USD 100
	I\$	USD 1.000.000	Non applicabile
	V\$	USD 250.000	USD 100
	Z\$	USD 20.000.000	Non applicabile
	A€	Euro 2.500	Euro 100
	B€	Euro 2.500	Euro 100
	E€	Euro 2.500	Euro 100
	I€	Euro 1.000.000	Non applicabile
	Z€	Euro 15.000.000	Non applicabile
	A£	£2.500	£100
	I£	£1.000.000	Non applicabile
	U£	£250.000	Non applicabile
	AHK\$	HK\$15.000	HK\$750
	IHK\$	HK\$8.000.000	Non applicabile
	ZHK\$	HK\$150.000.000	HK\$Non applicabile
	AAUD\$	AUD\$2.500	AUD\$100
	IAUD\$	AUD\$1.000.000	Non applicabile
	VAUD\$	AUD\$250.000	AUD\$100
	ACHF	CHF2.500	CHF100
	I CHF	CHF1.000.000	Non applicabile
	ACAD\$	CAD\$2.500	CAD\$100
	I CAD\$	CAD\$1.000.000	Non applicabile

	ARMB(CNH)		RMB(CNH)15.000	RMB(CNH)750
	IRMB(CNH)		RMB(CNH)8.000.000	RMB(CNH)Non applicabile
	VRMB(CNH)		RMB(CNH)1.500.000	RMB(CNH)750
	ASEK		SEK16.500	SEK660
	ISEK		SEK6.500.000	SEKN/A

	La Società e/o JCIL si riserva il diritto di rinunciare per alcuni tipi di conti a tali sottoscrizioni minime iniziali, in tutto o in parte.	
Spese ed Oneri	I dettagli delle spese ed oneri relativi ad un investimento in un Comparto (incluse le spese iniziali, le Commissioni speciali di vendita differite, le spese di negoziazione, le spese di gestione degli investimenti e di distribuzione) sono indicati nella sezione “Spese ed Oneri”. Relativamente alle Azioni di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc, ARMB(CNH)inc e IRMB(CNH)inc di Janus High Yield Fund, alle Azioni di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc e ARMB(CNH)inc di Janus Flexible Income Fund e alle Azioni di Classe Vinc di tutti i Comparti, possono essere addebitate commissioni e spese a carico del capitale piuttosto che del reddito generato. Una commissione di negoziazione a breve termine fino all’1% può essere dovuta alla Società in relazione ad Azioni rimborsate o convertite entro 60 giorni dall’acquisto. Viene corrisposta una commissione per servizi resi agli azionisti, prelevata dal patrimonio di ciascun Comparto attribuibile alle Azioni di Classe A, B, E e V. Comunque, tranne che per le Azioni di Classe I e di Classe Z, un Agente per la Distribuzione può addebitare le spese per servizi ai clienti e le spese per il rimborso e/o conversione relative agli investimenti. (Tali commissioni non sono a carico dei Comparti né imposte dai Comparti o dal Consulente per gli Investimenti e vengono concordate tra gli Agenti di Distribuzione e i relativi clienti).	
Politiche di Distribuzione	I dettagli della politica di distribuzione applicabile ad ogni Classe di Azioni sono indicati nella sezione “Politiche di Distribuzione”	
Consulenza per gli Investimenti e Gestione degli Investimenti	JCIL agisce in qualità di consulente degli investimenti per la Società. Il Consulente per gli Investimenti ha nominato dei Sub-Consulenti per gli Investimenti che hanno la responsabilità di investire e gestire tutte o parte delle attività dei seguenti Comparti:	
	Sub-Consulente per gli Investimenti	Comparti
	Janus Capital Management LLC (“JCM”)	Janus Emerging Markets Fund, Janus Europe Fund, Janus Global Growth Fund, Janus Global Life Sciences Fund, Janus Global Research Fund, Janus Global Research (ex-Japan) Fund, Janus Global Technology Fund, Janus US Fund, Janus US All Cap Growth Fund, Janus Balanced Fund, Janus US Research Fund, Janus US Twenty Fund, Janus US Venture Fund, Janus Diversified Alternatives Fund, Janus Global Real Estate Fund, Janus Global High Yield Fund, Janus Global Investment Grade Bond Fund, Janus Global Strategic Income Fund, Janus Flexible Income Fund, Janus Global Flexible Income Fund, Janus High Yield Fund, Janus US Short-Term Bond Fund, Janus Extended Alpha Fund e Janus Global Research 130/30 Fund
	INTECH	INTECH European Core Fund, INTECH Global Core Fund, INTECH US Core Fund, INTECH Global Dividend Fund, INTECH Global Dividend Low Volatility Fund e INTECH Market Neutral Fund
	Perkins	Perkins Global Value Fund e Perkins US Strategic Value Fund
	Janus Capital Singapore Pte. Limited	Janus Asia Fund, Janus Emerging Markets Fund
Imposizione Fiscale	Una sintesi del trattamento fiscale della Società in Irlanda, è indicata nella sezione “Informazioni Fiscali”.	

LA SOCIETÀ

IN GENERALE

La Società è una società di investimento a capitale variabile costituita in Irlanda il 19 novembre 1998 con Numero di Registrazione 296610. La Società è stata autorizzata dalla Banca Centrale come OICVM in conformità alla Normativa OICVM.

La Società è stata strutturata come un OIC del tipo multicomparto (“ad ombrello”) con passività separate tra i Comparti in modo tale che distinte Classi di Azioni che rappresentano le partecipazioni in diversi Comparti, possono essere di volta in volta approvate per l’emissione da parte degli Amministratori previa autorizzazione della Banca Centrale. Per ogni Comparto verrà mantenuto un portafoglio separato di attività. Le attività di ogni Comparto saranno investite in conformità agli obiettivi ed alle politiche di investimento applicabili a tale Comparto come indicato nel presente Prospetto. La Società può emettere più Classi per ogni Comparto previa approvazione della Banca Centrale. Non saranno mantenuti gruppi di attività separate per ogni Classe nello stesso Comparto. La Società può costituire ulteriori Comparti previa autorizzazione della Banca Centrale.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

Gli investimenti effettuati da ciascun Comparto sono conformi alla Normativa OICVM. Alcune delle restrizioni agli investimenti stabilite nella Normativa OICVM sono riportate qui di seguito sotto il titolo “Restrizioni agli investimenti”.

Qui di seguito sono illustrati gli obiettivi e le politiche di investimento di ogni Comparto. Gli obiettivi e le politiche di investimento di ciascun Comparto vengono rispettati e in assenza di circostanze impreviste restano inalterati per un periodo di tre anni a decorrere dall’ammissione delle Azioni del Comparto in oggetto al Listino Ufficiale e alle negoziazioni nel Principale Mercato mobiliare della Borsa Irlandese. Eventuali modifiche agli obiettivi di investimento e qualsiasi variazione sostanziale alle politiche di investimento durante questo periodo o in seguito sono soggette all’approvazione degli Azionisti. Nel caso di una variazione negli obiettivi di investimento/o politiche di investimento, sarà fornito un ragionevole periodo di notifica da parte della Società per consentire agli Azionisti di chiedere il rimborso delle loro Azioni prima dell’entrata in vigore di tali modifiche.

Ciascun Comparto può investire fino al 5% del suo valore patrimoniale netto in titoli di altri organismi di investimento collettivo aperti come definiti dalla Norma 4(3) della Normativa OICVM. Tale investimento comprende gli investimenti in altri Comparti. Tuttavia un Comparto non può investire in un altro Comparto il quale a sua volta detiene azioni in altri Comparti. Laddove un Comparto investa in un altro Comparto, il Comparto che investe non può addebitare una commissione annuale di gestione e di gestione dell’investimento in relazione alle proprie attività investite nell’altro Comparto. Salvo quanto diversamente previsto nel capitolo sugli obiettivi e politiche di investimento di un Comparto, un Comparto può investire in strumenti finanziari derivati solo ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. L’investimento in strumenti finanziari derivati di ciascun Comparto, come descritto nel paragrafo “Tipologie e Descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati”, sarà soggetto alle limitazioni stabilite nell’ambito della politica di investimento di tale Comparto e alle condizioni e ai limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. In determinate circostanze, i Comparti Alternativi, i Comparti Azionari e Bilanciati, Janus Global Real Estate Fund, i Comparti Obbligazionari e i Comparti azionari con gestione del rischio, in caso di utilizzo di strumenti finanziari derivati non saranno soggetti alla leva finanziaria. L’ammontare massimo della leva finanziaria cui possono fare ricorso i Comparti Azionari e Bilanciati, Janus Global Real Estate Fund, i Comparti Obbligazionari e i Comparti Azionari con Gestione del Rischio tramite strumenti finanziari derivati è pari al 100% del valore patrimoniale netto del Comparto. Tuttavia, si avvisano gli Azionisti che, in considerazione della natura degli strumenti finanziari derivati e del fatto che detti strumenti possono essere negoziati con margine, un lieve movimento di prezzo relativamente sfavorevole del titolo sottostante di un determinato strumento finanziario può comportare immediati e sostanziali movimenti dell’esposizione del Comparto a quel determinato strumento finanziario derivato. In caso di superamento dei limiti di esposizione di un qualsiasi strumento finanziario derivato per ragioni al di fuori del controllo del Comparto, il Comparto dovrà porre rimedio a tale situazione in via prioritaria, tenendo in debita considerazione gli interessi dei suoi Azionisti.

PROFILO DELL’INVESTITORE TIPO

Ciascun Comparto è disponibile per un’ampia gamma di investitori che ricercano un portafoglio gestito conformemente a una specifica politica e a uno specifico obiettivo d’investimento.

I potenziali investitori devono scegliere la Classe di Azioni più indicata in base alle proprie esigenze, tenendo conto dei seguenti fattori:-

1. ammontare d’investimento desiderato;
2. periodo di detenzione previsto per le Azioni da parte dell’investitore;

3. spese dovute in relazione a ciascuna Classe;
4. eventuale possibilità, per l'investitore, di beneficiare di riduzioni o esenzioni sugli oneri applicabili alla vendita;
5. valuta della classe di azioni.

INVESTIRE IN TITOLI AZIONARI

Ognuno dei Comparti Azionari e Bilanciati (ad eccezione del Janus Balanced Fund) e dei Comparti Alternativi (ad eccezione del Janus Global Real Estate Fund), può investire sostanzialmente tutte le proprie attività in azioni ordinarie e/o in titoli azionari nella misura in cui il Sub-Consulente per gli Investimenti competente ritenga che le condizioni generali del mercato siano favorevoli ad investimenti redditizi in tali titoli. I Comparti INTECH Market Neutral Fund, Janus Extended Alpha Fund, Janus Global Research 130/30 Fund e Janus Diversified Alternatives Fund possono investire direttamente in tali azioni ordinarie o indirettamente in dette azioni attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. Il Janus Balanced Fund può investire in maniera rilevante in azioni ordinarie, nei limiti percentuali indicati di seguito, nella misura in cui il Sub-Consulente per gli Investimenti competente ritenga che le condizioni generali del mercato interessato siano favorevoli ad investimenti redditizi in tali titoli.

Salvo a quanto di seguito indicato relativamente al Janus Global Life Sciences Fund ed al Janus Global Technology Fund, i titoli vengono normalmente selezionati dal Sub-Consulente per gli Investimenti competente senza riferirsi a nessun settore industriale definito o altre simili procedure di selezione definite, e nessuno dei Comparti intende specializzarsi in alcun particolare settore industriale.

La realizzazione del reddito non è una considerazione rilevante ai fini degli investimenti dei Comparti Azionari e Bilanciati (ad eccezione del Janus Balanced Fund nella misura in cui questo è investito nei titoli mobiliari indicati nel paragrafo "Investire nel Reddito") e dei Comparti Alternativi (ad eccezione del Janus Global Real Estate Fund). La percentuale delle attività di un Comparto investita in azioni ordinarie e/o in titoli azionari varierà e, a seconda delle condizioni di mercato stabilite dal Sub-Consulente per gli Investimenti, e ognuno può possedere nel proprio portafoglio attività liquide a titolo accessorio o titoli con interessi a breve termine, come titoli di Stato o di debito. Ognuno di questi Comparti può investire per una proporzione minore in altri tipi di titoli incluse le azioni privilegiate, i titoli di Stato, i titoli di debito, i warrants ed i titoli convertibili in azioni ordinarie quando il Sub-Consulente per gli Investimenti ritiene che tali titoli costituiscono un'opportunità per la crescita di capitale. Ognuno dei Comparti Azionari e Bilanciati (diversi dal Janus Global Research Fund, dal Janus Global Research (ex-Japan) Fund e dal Janus Balanced Fund), possono investire fino al 15% del loro valore patrimoniale netto in titoli di debito comprese obbligazioni ad alto rendimento/rischio o titoli di Stato valutati al di sotto della categoria di investimento, il Janus Extended Alpha Fund e Janus Diversified Alternatives Fund può investire fino al 35% del valore patrimoniale netto in titoli di debito (comprese obbligazioni ad alto rendimento/rischio) o titoli di Stato, valutati al di sopra, al di sotto o nella stessa categoria di investimento, il Janus Global Research Fund, il Janus Global Research (ex-Japan) Fund e il Janus Global Research 130/30 Fund possono investire fino al 30% del valore patrimoniale netto in titoli di debito (comprese obbligazioni ad alto rendimento/rischio) o titoli di Stato valutati al di sopra, al di sotto o nella stessa categoria di investimento ed il Janus Balanced Fund può investire fino al 25% del suo valore patrimoniale netto in titoli di debito o di Stato valutati al di sotto della categoria di investimento. Ciascuno dei Comparti azionari con gestione del rischio e dei Comparti Alternativi può inoltre investire fino al 10% del suo valore patrimoniale netto in titoli garantiti da ipoteche - attività emessi o garantiti da qualsiasi governo OCSE, dalle sue agenzie o enti semi-pubblici o da emittenti private e tale somma può essere valutata al di sotto della categoria di investimento dalle principali agenzie di valutazione del credito. Ogni Comparto può investire direttamente o indirettamente (tramite Certificati di deposito tra cui Certificati di deposito statunitensi ("ADR"), Certificati di deposito europei ("EDR") e Certificati di deposito globali ("GDR")) nei mercati rilevanti.

Ogni Comparto può inoltre investire fino al 5% del suo valore patrimoniale netto in titoli senza cedola, in Titoli rimborsabili in natura e Titoli a cedola variabile, e senza limiti in Titoli indicizzati/strutturati. Le obbligazioni in natura sono obbligazioni che possono pagare interessi in forma di obbligazioni aggiuntive dello stesso tipo.

Nei limiti consentiti ai fini dell'investimento in tali titoli in conformità alle politiche di investimento di seguito esposte, i Comparti Janus Emerging Markets Fund, Janus US Fund, Perkins Global Value Fund e INTECH Global Dividend Fund non investiranno più del 10% del proprio valore patrimoniale netto in titoli emessi o garantiti da un singolo paese (ivi incluso il governo dello stesso o una delle sue autorità pubbliche o locali) quando questi presenti un livello di affidabilità creditizia giudicato inferiore a "Investment Grade".

STRATEGIE DI INVESTIMENTO IN TITOLI AZIONARI DEI SUB-CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI

La JCM e la JCSL adottano generalmente un approccio "basso-alto" ("Bottom up") per costruire i portafogli, ossia cercano di individuare società solide in grado di vantare vantaggi competitivi sostenibili e rendimenti del capitale in miglioramento. I Comparti di investimento appartenenti alla categoria dei Comparti Azionari e Bilanciati seguono una strategia di investimento in base alla quale le società vengono prese in considerazione principalmente per le loro caratteristiche qualitative e quantitative fondamentali. I portafogli di fondi che operano un investimento in base ai dati fondamentali, comunemente definito come investimento basato sulla selezione dei titoli o approccio dal basso verso l'alto (*bottom up*), vengono costruiti introducendo ogni singolo titolo dopo una ricerca approfondita su ogni emittente eseguita dagli specialisti interni del fondo. Le aree di ricerca possono concentrarsi sulla gestione della società, dati finanziari, punti di forza e punti

deboli rispetto alla concorrenza, prospettive di crescita dei profitti e vari altri elementi di misurazione. Questo approccio si basa sulla convinzione che alcune società siano dotate di vantaggi inerenti che consentiranno di creare valore per gli azionisti nel tempo, abbiano prospettive superiori rispetto a gruppi equivalenti e quindi dovrebbero realizzare risultati migliori anche in condizioni difficili dell'economia e del settore di attività. Lo scopo di un'impostazione basata sui dati fondamentali è identificare tali società e investire in esse.

INTECH, il Sub-Consulente per gli Investimenti per i Comparti azionari con gestione del rischio e INTECH Market Neutral Fund applicano un processo matematico di investimento per costruire un portafoglio di investimento per ciascun Comparto azionario con gestione del rischio. INTECH sviluppa le formule sottostanti tale processo matematico di investimento. Il processo matematico d'investimento è studiato per trarre profitto dalla volatilità di mercato (variazione nei prezzi dei titoli), piuttosto che usare la ricerca sui fondamentali o le tendenze economiche/di mercato per prevedere i titoli futuri. Il processo cerca di generare un ritorno dell'investimento nel lungo termine superiore al parametro di riferimento del relativo Comparto con Gestione del Rischio o di INTECH Market Neutral Fund, e contemporaneamente di controllare il rischio relativo al parametro di riferimento.

Perkins, il Sub-Consulente per gli Investimenti dei Comparti Perkins Global Value Fund e Perkins US Strategic Value Fund, si concentra sulla gestione di portafogli diversificati di titoli di alta qualità e sottovalutati, caratterizzati da un buon rapporto tra rischio e remunerazione.

I COMPARTI AZIONARI E BILANCIATI

I Comparti Asia Research Fund, Janus Emerging Markets Fund, Janus Europe Fund, Janus Global Growth Fund, Janus Global Life Sciences Fund, Janus Global Research Fund, Janus Global Research (ex-Japan) Fund, Janus Global Technology Fund e Perkins Global Value Fund possono investire in qualunque tipo di valori mobiliari (si veda il capitolo: "Investire in titoli azionari") scambiati in un Mercato regolamentato soggetti alle seguenti limitazioni stabilite nell'ambito della politica di investimento di ciascun Comparto.

I Comparti Janus US Fund, Janus US All Cap Growth Fund, Janus Balanced Fund, Janus US Research Fund, Janus US Twenty Fund, Janus US Venture Fund e Perkins US Strategic Value Fund possono investire in qualsiasi tipo di strumento finanziario sopra definito nel capitolo "Investire in Titoli Azionari" fatti salvi i limiti qui esposti. Si prevede che il Janus US All Cap Growth Fund, Janus Balanced Fund, Janus US Research Fund, Janus US Twenty Fund, Janus US Venture Fund e Perkins US Strategic Value Fund investiranno principalmente in titoli di emittenti statunitensi o di società statunitensi. Si prevede che il Janus US Fund investirà principalmente in titoli di emittenti statunitensi o di società statunitensi. Sia il Janus US Research Fund che il Perkins US Strategic Value Fund possono investire fino al 33% del proprio valore patrimoniale netto in titoli di emittenti non statunitensi e ciascuno dei Comparti Janus US All Cap Growth Fund, Janus Balanced Fund, Janus US Twenty Fund e Janus US Venture Fund potrà investire fino al 25% del proprio valore patrimoniale netto in valori di emittenti non statunitensi. In generale, tali investimenti non statunitensi saranno trattati su Mercati Regolamentati che non sono considerati Mercati Emergenti.

Ciascuno dei Comparti Azionari e Bilanciati (tranne che per Janus Balanced Fund) può investire fino al 10% del proprio valore patrimoniale netto in titoli garantiti da ipoteche e attività e obbligazioni ipotecarie garantite emessi o garantiti da un governo OCSE, proprie agenzie o enti o da emittenti privati, il cui *rating* sia inferiore a quello previsto ai fini dell'investimento da primarie agenzie di *rating*. Nell'investire in Titoli di Debito, non vi è alcun limite all'importo che può essere investito da Janus Balanced Fund in titoli garantiti da ipoteche e attività e obbligazioni ipotecarie garantite emessi o garantiti da un governo OCSE, proprie agenzie o enti o da emittenti privati, il cui *rating* sia inferiore a quello previsto ai fini dell'investimento da primarie agenzie di *rating*, ed in conformità a tutte le restrizioni agli investimenti del Comparto in Emittenti Statunitensi ed emittenti non statunitensi. Inoltre, il Janus Balanced Fund può anche investire in qualsiasi tipo di strumento finanziario e in partecipazioni o cessioni di ipoteche a tasso variabile o altri prestiti commerciali in conformità a quanto definito più avanti nel capitolo: "Reddito come Obiettivo di Investimento".

Janus Asia Fund. L'obiettivo di investimento del Comparto è l'incremento del capitale nel lungo periodo. Esso persegue tale obiettivo investendo principalmente in azioni ordinarie di società di qualsiasi dimensione, da quelle più grandi e affermate a società emergenti più piccole e in crescita, domiciliate in Asia, Giappone escluso, o che svolgono la parte preponderante della loro attività economica in uno o più paesi asiatici. Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione in future, opzioni e swap e in altri strumenti finanziari derivati per la gestione efficiente del portafoglio (ad es. la riduzione del rischio, la riduzione dei costi, la generazione di capitale o di reddito supplementare per il Comparto) o ai fini dell'investimento, in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. **A causa della sua esposizione ai Mercati Emergenti, un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e può non essere adatto a tutti gli investitori.**

Janus Balanced Fund. L'obiettivo d'investimento del Comparto è l'incremento del capitale nel lungo periodo, compatibilmente con la preservazione del capitale e tenendo conto della rendita periodica. Il Comparto persegue il suo obiettivo investendo il 35%-65% del suo valore patrimoniale netto in titoli azionari di società statunitensi, ad esempio in azioni ordinarie, e il 35%-65% del valore patrimoniale netto in Titoli di debito di Emittenti statunitensi. Il Comparto può investire fino al 25% del valore patrimoniale netto in Obbligazioni con rating inferiore a investment grade. Il Comparto può utilizzare, entro il limite massimo del 10% del valore patrimoniale netto, tecniche e strumenti

di investimento quali i contratti futures, a premio e swap, nonché altri strumenti finanziari derivati, fatti salvi le condizioni e i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale. Il Comparto può investire fino a un massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto in titoli negoziati in un singolo Mercato emergente. L'importo complessivo che il Comparto può investire in titoli negoziati nei Mercati emergenti è pari al 20% del suo valore patrimoniale netto.

Janus Emerging Markets Fund. L'obiettivo d'investimento del Comparto è l'incremento del capitale nel lungo periodo. In circostanze normali, il Comparto persegue il suo obiettivo investendo principalmente in titoli azionari emessi da società costituite o che abbiano la principale sede di attività in uno o più Mercati Emergenti (compresa la Cina) o società che ricavano una parte significativa dei loro redditi o utili da attività in uno o più Mercati Emergenti o che abbiano una parte significativa delle proprie attività in uno o più Mercati Emergenti. **Alla luce dell'esposizione ai Mercati Emergenti, l'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.**

Il Comparto potrà investire, senza alcun limite, in titoli azionari o adottare tecniche e strumenti di investimento (come descritto più in dettaglio qui di seguito) esposti al mercato cinese. Il Comparto può effettuare investimenti diretti in Azioni di tipo "B". Per quanto concerne le cinesi di tipo "A", il Comparto può acquisire indirettamente esposizione verso tramite l'effettuazione di investimenti in (i) organismi di investimento collettivo che investono principalmente in azioni cinesi di tipo "A"; (ii) altri strumenti finanziari, quali obbligazioni strutturate, titoli di debito il cui rendimento è collegato a uno specifico flusso di reddito (le cc.dd. participation note), obbligazioni equity-linked e (iii) strumenti finanziari derivati, effettuando operazioni relative a contratti futures, opzioni e swap, dove il sottostante è rappresentato da titoli emessi da società quotate sui Mercati regolamentati della Cina e/o relative a titoli non quotati emessi da società cinesi, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento sugli OICVM come disposto all'Allegato 4, e/o il cui rendimento sia collegato al rendimento di titoli emessi da società quotate sui Mercati regolamentati della Cina e/o al rendimento di titoli non quotati emessi da società cinesi, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento sugli OICVM come disposto all'Allegato 4. Il Comparto conterrà la propria esposizione verso le azioni cinesi di tipo "A" e di tipo "B", mantenendosi – nel complesso – al di sotto del limite del 25% del proprio valore patrimoniale netto. Sono considerati valori mobiliari scambiati su Mercati regolamentati solo ed esclusivamente le participation note e le obbligazioni strutturate che non facciano ricorso alla leva finanziaria, che siano cartolarizzate e che possano essere liberamente vendute e cedute ad altri investitori e, infine, che siano acquistate per il tramite di intermediari finanziari.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti di investimento quali contratti futures, contratti a premio e swap, nonché altri strumenti finanziari derivati, ai fini di una efficace gestione del portafoglio (ad esempio per ridurre il rischio, abbassare i costi, incrementare il capitale o generare ulteriori proventi per il Comparto) o a scopo di investimento come illustrato al paragrafo "Tipologie e descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati" del presente Prospetto (fatti salvi le condizioni e i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale) per ottenere un'esposizione agli investimenti descritti nelle presenti politiche d'investimento ovvero una copertura della stessa.

Janus Europe Fund. Il Comparto ha come obiettivo la crescita a lungo termine del capitale. Persegue il proprio obiettivo investendo principalmente in azioni ordinarie di società di qualsiasi dimensione, dalle grandi e ben avviate società alle società più piccole, emergenti ed orientate alla crescita, situate o che svolgono la maggior parte della propria attività economica in Europa Occidentale, Centrale o Orientale (membri UE e non-UE) ed in Turchia. Si prevede che il Comparto divenga ampiamente diversificato nell'ambito di una varietà di settori industriali. Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione di future, opzioni e swap e di altri strumenti finanziari derivati per la gestione efficiente del portafoglio (ad es. la riduzione del rischio, la riduzione dei costi, la generazione di capitale o di reddito supplementare per il Comparto) o ai fini dell'investimento, soggetto alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Subordinatamente a quanto sopra, non può essere investito più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati in qualsiasi Mercato Emergente, mentre l'importo complessivo del Comparto che può essere investito in titoli negoziati nei Mercati Emergenti corrisponde al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Janus Global Growth Fund Il Comparto ha come obiettivo la crescita a lungo termine del capitale. Persegue il suo obiettivo Principalmente mediante investimenti in azioni ordinarie di società in tutto il mondo. Il Comparto ha la flessibilità di investire in società ed altre organizzazioni di qualsiasi grandezza, senza tener conto della nazione nella quale sono organizzate o del luogo ove svolgono le loro principali attività commerciali. Tale Comparto investe Principalmente in titoli di emittenti di almeno cinque diversi paesi, che possono includere gli Stati Uniti. Tuttavia, l'esposizione per singolo Paese non è soggetta a nessun limite percentuale, ed il Comparto può di volta in volta avere una esposizione rilevante in un singolo mercato, inclusi gli Stati Uniti, qualora il Sub-Consulente per gli Investimenti competente ritenga che le condizioni economiche e di mercato in alcuni paesi non siano favorevoli per investimenti produttivi. Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione in future, opzioni e swap e in altri strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto e in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Il Comparto limiterà nel totale la sua esposizione nei Mercati Emergenti a non più del 30% del suo valore patrimoniale netto e non investirà più del 10% del suo valore patrimoniale netto in titoli negoziati in un qualsiasi Mercato Emergente.

Janus Global Life Sciences Fund. Il Comparto ha come obiettivo di investimento la crescita a lungo termine del capitale e persegue il

proprio obiettivo investendo Prevalentemente in titoli azionari di società di qualunque paese selezionate per il loro potenziale di crescita. Il Comparto investirà Prevalentemente in titoli di società ritenute, dal relativo Sub-Consulente per gli Investimenti, orientate alle scienze della vita (Life Sciences). In generale, il termine “scienze della vita” si riferisce al mantenimento o al miglioramento della qualità della vita. Di conseguenza, le società “orientate alle scienze della vita” includono le società che partecipano alla ricerca, allo sviluppo, alla produzione o alla distribuzione di prodotti o servizi correlati alla salute e alla cura personale, al settore medico o farmaceutico. Tali società possono inoltre includere quelle che, a parere del Sub-Consulente per gli Investimenti competente, abbiano un potenziale di crescita dovuto principalmente a particolari prodotti, tecnologie, brevetti o altri vantaggi di mercato nel settore delle scienze della vita. Il Comparto investirà almeno il 25% del patrimonio totale, in aggregato, nei seguenti gruppi industriali: sanità, prodotti farmaceutici, agricoltura, cosmetici/cura personale e biotecnologia. Il Comparto, potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione di future, opzioni e swap e di altri strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto ed in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Non può essere investito più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati in qualsiasi Mercato Emergente, mentre l'importo complessivo del Comparto che può essere investito in titoli negoziati nei Mercati Emergenti corrisponde al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Janus Global Research Fund. Il Comparto ha come obiettivo di investimento la crescita a lungo termine del capitale e persegue il proprio obiettivo investendo Prevalentemente in titoli azionari di società selezionate per il loro potenziale di crescita. Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione e situate in ogni parte del mondo, dalle grandi e ben avviate società alle società più piccole, emergenti ed orientate alla crescita. Ci si aspetta che il Comparto divenga ampiamente diversificato per quanto riguarda i settori.

Il processo di selezione degli investimenti attualmente utilizzato dal Sub-Consulente per gli Investimenti per il Comparto consiste nel selezionare investimenti sulla base delle idee di investimento ritenute più convincenti fra tutte le capitalizzazioni di mercato, stili a zone geografiche. Il Sub-Consulente per gli Investimenti vigila sul processo di investimento, stabilisce i criteri per l'attività di investimento tra i vari settori (criteri che di volta in volta possono variare) e condurre l'analisi fondamentale con una attenzione su una ricerca “bottom up”, modelli quantitativi e analisi valutative. Attraverso l'utilizzo di tale metodo di ricerca, ai titoli verrà attribuito un rating in base alla loro attrattiva, comparando il potenziale di crescita di ciascuna delle idee più convincenti al fine di costruire un portafoglio di settore inteso a massimizzare le opportunità con il miglior rapporto rischio/rendimento. I titoli possono essere venduti quando, tra le altre cose, non c'è più la certezza sul potenziale di rendimento o quando le caratteristiche del rischio hanno comportato una rivalutazione dell'opportunità. I titoli possono anche essere venduti dal portafoglio per bilanciare le ponderazioni di settore. Il Sub-Consulente per gli Investimenti può in qualsiasi momento utilizzare un processo di selezione alternativo coerente con l'obiettivo e le politiche di investimento del Comparto. Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione di future, opzioni e swap e di altri strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto ed in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Non può essere investito più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati in qualsiasi Mercato Emergente, mentre l'importo complessivo del Comparto che può essere investito in titoli negoziati nei Mercati Emergenti corrisponde al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Janus Global Research (ex-Japan) Fund. L'obiettivo di investimento del Comparto è l'incremento del capitale nel lungo periodo. Esso persegue tale obiettivo investendo Prevalentemente in azioni ordinarie di società di qualsiasi dimensione e con sede ovunque nel mondo, escluso il Giappone, da quelle più grandi e affermate a società emergenti più piccole e in crescita. Si prevede un'ampia diversificazione del Comparto in vari settori di attività.

Il processo di selezione degli investimenti attualmente utilizzato dal Sub-Consulente per gli Investimenti per questo Comparto prevede la selezione di investimenti che corrispondano a temi altamente convincenti, indipendentemente dalla capitalizzazione di mercato, dallo stile e dall'area geografica (escludendo il Giappone). Il Sub-Consulente per gli Investimenti sovrintende al processo di investimento, stabilisce i criteri di *asset allocation* tra i vari settori (che possono cambiare di volta in volta) e provvede all'analisi dei fondamentali attraverso una ricerca di tipo “bottom-up”, con l'esame delle valutazioni e con l'uso di modelli quantitativi. Attraverso questo processo di ricerca, i titoli sono classificati in base alla loro convenienza, comparando il potenziale di rivalutazione di ciascun investimento per costruire un portafoglio settoriale teso a massimizzare le migliori opportunità in termini di rischio/rendimento. I titoli possono essere venduti se, tra l'altro, l'investimento non è più convincente in termini di potenziale di rendimento, oppure se le caratteristiche di rischio hanno portato a rivalutarne l'opportunità. I titoli possono inoltre essere venduti per riequilibrare le ponderazioni per settore del portafoglio. Il Sub-Consulente per gli Investimenti può, in qualsiasi momento, utilizzare un processo di selezione alternativo conforme alle politiche e all'obiettivo d'investimento del Comparto. Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti di investimento quali i contratti *futures*, i contratti a premio e gli *swap*, nonché altri strumenti finanziari derivati, ai fini di una efficace gestione del portafoglio (ad esempio per ridurre il rischio e abbassare i costi, per incrementare il capitale o generare ulteriori proventi per il Comparto) o a scopo di investimento, fatti salvi le condizioni e i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale. Il Comparto può investire fino a un massimo del 10% del valore patrimoniale netto in titoli negoziati su un singolo Mercato emergente. L'importo complessivo che il Comparto può investire in titoli negoziati sui Mercati emergenti non può essere superiore al 20% del suo valore patrimoniale netto.

Janus Global Technology Fund. Il Comparto ha come obiettivo di investimento la crescita a lungo termine del capitale e persegue il

proprio obiettivo investendo Prevalentemente in titoli azionari di società di qualunque paese selezionate per il loro potenziale di crescita. Il Comparto investirà prevalentemente in titoli di aziende che il competente Sub-Consulente per gli Investimenti ritiene trarranno significativi vantaggi dai miglioramenti e dalle innovazioni della tecnologia. In generale si tratta di (i) società che il competente Sub-Consulente per gli Investimenti ritiene abbiano sviluppato o svilupperanno prodotti, processi o servizi che offriranno notevoli miglioramenti o sviluppi tecnologici, ovvero (ii) di società che lo stesso Sub-Consulente per gli Investimenti ritiene si affidino ampiamente alla tecnologia in relazione alle loro operazioni o servizi quali, in via esemplificativa ma non esaustiva, società che offrono servizi e prodotti sanitari, servizi ed impianti di energia alternativa, ovvero prodotti industriali sofisticati. Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione di future, opzioni e swap e di altri strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto ed in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Non può essere investito più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati in un singolo Mercato Emergente. L'importo complessivo che il Comparto può investire in titoli negoziati nei Mercati Emergenti è pari al 20% del suo valore patrimoniale netto.

Janus US Fund. L'obiettivo d'investimento del Comparto è l'incremento del capitale nel lungo periodo. In circostanze normali, il Comparto persegue il suo obiettivo investendo principalmente in azioni ordinarie di Società statunitensi ed Emittenti statunitensi selezionati per la loro capacità di espansione.

Pur avendo la facoltà di investire in aziende di qualsiasi dimensione, in linea di principio il Comparto tende a privilegiare quelle più grandi e affermate. Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti di investimento quali contratti futures, contratti a premio e swap, nonché altri strumenti finanziari derivati, ai fini di una efficace gestione del portafoglio (ad esempio per ridurre il rischio, abbassare i costi, incrementare il capitale o generare ulteriori proventi per il Comparto) o a scopo di investimento come illustrato al paragrafo "Tipologie e descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati" del presente Prospetto, fatti salvi le condizioni e i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale, per ottenere un'esposizione agli investimenti descritti nelle presenti politiche d'investimento ovvero una copertura della stessa. Il Comparto può investire fino a un massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto in titoli negoziati in un singolo Mercato emergente. L'importo complessivo che il Comparto può investire in titoli negoziati nei Mercati Emergenti è pari al 20% del suo valore patrimoniale netto.

Janus US All Cap Growth Fund. Il Comparto ha come obiettivo di investimento la crescita a lungo termine del capitale. Il Comparto persegue il suo obiettivo investendo Prevalentemente in azioni ordinarie di Società Statunitensi di qualsiasi dimensione, le quali possono includere emittenti più grandi ben stabilizzate e/o società più piccole in crescita. Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione di future, opzioni e swap e di altri strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto ed in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Non può essere investito più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati in qualsiasi Mercato Emergente, mentre l'importo complessivo del Comparto che può essere investito in titoli negoziati nei Mercati Emergenti corrisponde al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Janus US Research Fund. L'obiettivo di investimento di questo Comparto è quello di una crescita a lungo termine del capitale. Persegue il suo obiettivo investendo Principalmente in valori mobiliari azionari di Società Statunitensi selezionate per il loro potenziale di crescita. I valori mobiliari azionari selezionati comprendono azioni ordinarie statunitensi o meno, azioni privilegiate, azioni convertibili in azioni ordinarie o azioni privilegiate, come azioni a conversione privilegiata e altri valori mobiliari con caratteristiche azionarie. Il Comparto può investire in società di qualunque dimensione. Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione di future, opzioni e swap e di altri strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto ed in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Subordinatamente a quanto sopra, non può essere investito più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati in qualsiasi Mercato Emergente, mentre l'importo complessivo del Comparto che può essere investito in titoli negoziati nei Mercati Emergenti corrisponde al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Il processo di selezione dell'investimento attualmente utilizzato dal Sub Consulente per gli Investimenti per il Comparto è quello di selezionare investimenti che rappresentano idee di investimento ad alto convincimento in tutte le capitalizzazioni di mercato, gli stili e le geografie. Il Sub Consulente per gli Investimenti supervisiona il processo di investimento, stabilisce i criteri per l'allocazione delle attività tra i settori (criteri che possono cambiare di volta in volta) e conduce delle analisi dei fondamentali focalizzate alla ricerca "dal basso verso l'alto", all'elaborazione quantitativa, ed all'analisi di valutazione. Adottando questo processo di ricerca, i titoli saranno quotati in base alla forza di attrazione, paragonando il potenziale di apprezzamento di ciascuna di queste idee ad alto convincimento, per costituire un portafoglio di settore inteso a massimizzare le migliori opportunità di rischio/rendimento. I titoli possono essere venduti quando, tra l'altro, non vi è più convincimento nel potenziale di rendimento dell'investimento ovvero quando le caratteristiche del rischio abbiano incoraggiato una ri-valutazione dell'opportunità. I titoli possono essere venduti altresì dal portafoglio per riequilibrare i fattori di ponderazione del settore. Il Sub Consulente per gli Investimenti può in qualsiasi momento adottare un processo alternativo di selezione, coerente con l'obiettivo e le politiche di investimento del Comparto.

Janus US Twenty Fund. Il Comparto ha come obiettivo la crescita a lungo termine del capitale. Questa si realizza Prevalentemente

attraverso investimenti in un portafoglio primario di 20-30 azioni ordinarie di Emittenti Statunitensi selezionate in base al rispettivo potenziale di crescita. Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione di future, opzioni e swap e di altri strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto ed in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Non può essere investito più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati in qualsiasi Mercato Emergente, mentre l'importo complessivo del Comparto che può essere investito in titoli negoziati nei Mercati Emergenti corrisponde al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Janus US Venture Fund. Il Comparto ha come obiettivo d'investimento l'apprezzamento del capitale. Persegue il proprio obiettivo investendo almeno la metà delle attività azionarie in titoli azionari di Società Statunitensi di piccole dimensioni. Per Società Statunitensi di piccole dimensioni si intendono quelle aziende la cui capitalizzazione di mercato è inferiore a USD 1 miliardo o le cui entrate lorde annue sono inferiori a USD 500 milioni. Le società che presentano una crescita di capitalizzazione o di entrate tale da determinare lo sconfinamento dai parametri sopra citati successivamente all'acquisto iniziale da parte del Comparto saranno comunque considerate società di piccole dimensioni. Il Comparto può inoltre investire in società maggiori con forte potenziale di crescita o in società conosciute di dimensioni più elevate con potenziale di apprezzamento del capitale. Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione di future, opzioni e swap e di altri strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto ed in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Non può essere investito più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati in qualsiasi Mercato Emergente, mentre l'importo complessivo del Comparto che può essere investito in titoli negoziati nei Mercati Emergenti corrisponde al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Perkins Global Value Fund. L'obiettivo d'investimento del Comparto è l'incremento del capitale nel lungo periodo. In circostanze normali, il Comparto persegue il suo obiettivo investendo principalmente in azioni ordinarie di società con sede su scala mondiale i cui prezzi siano giudicati sottovalutati dal Sub-Consulente per gli Investimenti.

Il Sub-Consulente per gli Investimenti si concentra principalmente su società trascurate dal mercato o sottovalutate. Tale approccio privilegia gli investimenti in aziende che il competente Sub-Consulente per gli Investimenti ritiene sottovalutate rispetto al loro valore intrinseco. Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti di investimento quali contratti futures, contratti a premio e swap, nonché altri strumenti finanziari derivati, ai fini di una efficace gestione del portafoglio (ad esempio per ridurre il rischio, abbassare i costi, incrementare il capitale o generare ulteriori proventi per il Comparto) o a scopo di investimento come illustrato al paragrafo "Tipologie e descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati" del presente Prospetto (fatti salvi le condizioni e i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale) per ottenere un'esposizione agli investimenti descritti nelle presenti politiche d'investimento ovvero una copertura della stessa. **Alla luce dell'esposizione ai Mercati Emergenti, l'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.**

Perkins US Strategic Value Fund. Il Comparto ha come obiettivo di investimento la crescita a lungo termine del capitale e persegue tale obiettivo investendo Principalmente in azioni ordinarie di Società Statunitensi con potenzialità di crescita a lungo termine del capitale utilizzando un approccio "valore". L'approccio denominato "valore" privilegia in particolar modo gli investimenti in società ritenute dal Sub-Consulente per gli Investimenti sottovalutate rispetto al loro valore effettivo. Il Sub-Consulente per gli Investimenti competente determina il valore in base al rapporto prezzo/utili (P/U) e al rapporto prezzo/flusso di cassa. Il parametro P/U esprime il rapporto tra il prezzo di un titolo ed il suo utile per azione. Tale indicatore si ottiene dividendo il corso di mercato di un titolo per gli utili per azione di una società. Il parametro prezzo/ flusso di cassa esprime il rapporto tra il corso di un'azione e il flusso di cassa disponibile di una società derivante dalle attività meno le spese in conto capitale. Il Sub-Consulente per gli Investimenti competente cercherà in linea di principio società con una valutazione interessante, che stanno migliorando il flusso di cassa e i rendimenti sul capitale investito. Tra queste società possono anche essercene alcune in situazioni particolari, che stanno andando incontro a cambiamenti al vertice e/o che sono temporaneamente in situazioni di difficoltà. Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione in future, opzioni e swap e in altri strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto ed in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Subordinatamente a quanto sopra, non può essere investito più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati in Mercati Emergenti, mentre l'importo complessivo del Comparto che può essere investito in titoli negoziati nei Mercati Emergenti corrisponde al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

COMPARTI AZIONARI CON GESTIONE DEL RISCHIO

Per evitare dubbi, ogni Comparto azionario con gestione del rischio è un Comparto che investe in titoli azionari. I Comparti azionari con gestione del rischio perseguono i loro obiettivi applicando un procedimento matematico di gestione del portafoglio in modo da costruire un portafoglio di investimento partendo da un universo di azioni e titoli correlati alle azioni (compresi azioni privilegiate, obbligazioni convertibili (con *rating* inferiore alla classificazione ai fini dell'investimento; si veda Appendice 3) nell'ambito dei rispettivi indici di riferimento. Il procedimento matematico utilizza la naturale tendenza dei prezzi dei titoli a variare nel corso del tempo (volatilità) nonché le correlazioni in tale volatilità al fine di individuare i titoli e la loro proporzione in ciascuno dei portafogli dei Comparti azionari con gestione del rischio. I Comparti azionari con gestione del rischio non intendono investire in warrants. Tuttavia, un Comparto può ricevere un

warrant, attraverso ad esempio una azione societaria. I Comparti azionari con gestione del rischio non saranno soggetti alla leva finanziaria attraverso l'uso dei warrants.

Ciascuno dei Comparti azionari con gestione del rischio (con l'eccezione di INTECH Global Dividend Low Volatility Fund) persegue il proprio obiettivo costruendo portafogli di titoli con una media di volatilità azionaria più alta rispetto a quella del relativo indice di riferimento e combinando questi titoli in modo da non aumentare la volatilità globale del portafoglio al di sopra di quella dell'indice di riferimento. Azioni più volatili possono tendere a posizionarsi nella parte con capitalizzazione più bassa del rispettivo indice di riferimento. Il Sub-Consulente per gli Investimenti competente affronta il rischio di gestione da una prospettiva che valuta il rischio relativo ad un investimento diretto nell'indice di riferimento. I controlli del rischio sono strutturati in modo da minimizzare il rischio di una significativa sottoperformance rispetto all'indice di riferimento. Il Sub-Consulente per gli Investimenti applica un processo matematico di investimento per costruire un portafoglio di investimento con una combinazione di portafoglio più efficiente rispetto a quella dell'indice di riferimento. Ad eccezione di INTECH Global Dividend Low Volatility Fund, il processo cerca di trarre profitto dalla naturale volatilità del mercato ricercando titoli all'interno dell'indice con una volatilità relativa alta (con un potenziale di redditi maggiori) ma che sostanzialmente si muovono in direzioni opposte o che hanno una bassa correlazione reciproca (con un potenziale di basso rischio relativo). Per quanto riguarda invece INTECH Global Dividend Low Volatility Fund, il processo mira a ridurre al minimo la volatilità assoluta. Costruendo il portafoglio in questo modo, e ribilanciando regolarmente il portafoglio per mantenere potenzialmente ponderazioni più efficienti, il processo matematico di investimento del Sub-Consulente per gli Investimenti cerca di creare un portafoglio che nel lungo termine generi rendimenti dell'investimento superiori all'indice di riferimento con rischio uguale o minore.]

Ciascuno dei Comparti azionari con gestione del rischio tenta di raggiungere un potenziale di crescita investendo in azioni ed in titoli correlati alle azioni, quotati, negoziati o trattati nei Mercati Regolamentati non considerati Mercati Emergenti.

INTECH European Core Fund. Il Comparto ha come obiettivo di investimento la crescita a lungo termine del capitale. Esso persegue il suo obiettivo investendo almeno l'80% del suo valore patrimoniale netto in azioni ed in titoli correlati alle azioni di società europee la cui capitalizzazione di mercato è pari almeno alla capitalizzazione di mercato di una delle società quotate nell'Indice MSCI Europe Index al momento dell'acquisizione.

INTECH Global Core Fund. Il Comparto ha come obiettivo di investimento la crescita a lungo termine del capitale. Esso persegue il suo obiettivo investendo almeno l'80% del suo valore patrimoniale netto in azioni ed in titoli correlati alle azioni di società aventi sede in ogni parte del mondo la cui capitalizzazione di mercato è pari almeno alla capitalizzazione di mercato di una delle società quotate nell'Indice MSCI World Index al momento dell'acquisizione.

INTECH Global Dividend Fund. L'obiettivo d'investimento del Comparto è l'incremento del capitale nel lungo periodo e il reddito da dividendi. Il Comparto persegue tale obiettivo investendo almeno l'80% in azioni e titoli correlati ad azioni di aziende con sede ovunque nel mondo e la cui capitalizzazione di mercato sia, al momento dell'acquisto, almeno pari a quella di una delle società comprese nell'indice MSCI World High Dividend Yield. Il Comparto persegue il proprio obiettivo attraverso la composizione di un portafoglio di titoli caratterizzati da un livello maggiore di volatilità relativa rispetto all'Indice MSCI World High Dividend Yield.

INTECH US Core Fund. Il Comparto ha come obiettivo d'investimento la crescita a lungo termine del capitale. Persegue il proprio obiettivo investendo almeno l'80% del suo valore patrimoniale netto in azioni ed in titoli correlati alle azioni di Società statunitensi orientate al "valore" la cui capitalizzazione di mercato al momento dell'acquisto è pari almeno alla capitalizzazione di mercato di una delle società quotate nell'Indice S&P 500® al momento dell'acquisizione.

INTECH Global Dividend Low Volatility Fund. L'obiettivo di investimento del Comparto è l'incremento nel lungo termine del capitale e la generazione di reddito da dividendi azionari. Il Comparto persegue tale obiettivo investendo almeno l'80% in azioni e titoli correlati ad azioni di società con sede ovunque nel mondo e la cui capitalizzazione di mercato sia, al momento dell'acquisto, pari almeno a quella di una delle società comprese nell'indice MSCI World High Dividend Yield. In circostanze normali, si prevede che il Comparto, secondo il calcolo della deviazione standard, possa presentare una volatilità minore rispetto all'indice MSCI World High Dividend Yield considerando un intero ciclo di mercato. Il Comparto mira all'ottenimento di un livello inferiore di volatilità nell'ambito dell'approccio matematico adottato per la gestione dei portafogli, cercando di ridurre al minimo la deviazione standard dei rendimenti assoluti di portafoglio.

COMPARTI ALTERNATIVI

Per evitare dubbi, ciascuno dei Comparti Alternativi è un Comparto che investe in azioni. I Comparti Alternativi possono investire in uno qualsiasi dei tipi di valori mobiliari indicati nel paragrafo "Investire in titoli azionari" e che sono negoziati su un Mercato Regolamentato in conformità alle restrizioni indicate per ciascuna politica di investimento dei Comparti.

Ciascuno dei Comparti Alternativi può investire in azioni e in titoli collegati ad azioni (inclusi azioni privilegiate, obbligazioni convertibili (che possono avere un rating al di sotto della categoria di investimento; si veda Allegato 3) e in warrants).

Ciascuno dei Comparti Alternativi può detenere posizioni lunghe direttamente in azioni e in titoli collegati ad azioni o indirettamente in dette azioni e titoli collegati ad azioni attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. I Comparti non deterranno direttamente titoli a breve sebbene essi potranno detenere posizioni brevi esclusivamente attraverso strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati comprendono titoli che hanno azioni o titoli collegati alle azioni come esposizione sottostante, ma i Comparti potranno altresì investire in swap, contratti a termine (compresi i future), opzioni e contratti per le differenze; i Comparti potranno altresì implementare posizioni di acquisto (lunghe) e di vendita di tipo sintetico (brevi) attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. In aggiunta all'uso di strumenti finanziari derivati ai fini di investimento, i Comparti possono anche fare uso di questi ultimi ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio, in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale.

Ciascuno dei Comparti Alternativi (escluso Janus Diversified Alternatives Fund) potrà avere rendimenti particolarmente volatili in conseguenza delle rispettive politiche di investimento.

I paragrafi che precedono non si applicano al Comparto Janus Global Real Estate Fund.

INTECH Market Neutral Fund. Il Comparto ha come obiettivo di investimento la crescita a lungo termine del capitale. Esso persegue il suo obiettivo investendo almeno l'80% del suo valore patrimoniale netto in azioni ed in titoli correlati alle azioni di società statunitensi la cui capitalizzazione di mercato è pari almeno alla capitalizzazione di mercato di una delle società quotate nell'Indice S&P 500® Index al momento dell'acquisto o investendo direttamente in dette azioni attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati.

Il Comparto persegue il proprio obiettivo costruendo un portafoglio di attività facenti parte dell'universo di investimento sopra descritto, alcune delle quali hanno un'esposizione positiva ("lunga") mentre altri hanno un'esposizione negativa ("breve"). Il Sub-Consulente per gli Investimenti applica un processo matematico di investimento per costruire un portafoglio che cerca di trarre profitto dalla naturale volatilità delle azioni. La componente lunga del portafoglio tende a includere quei titoli che hanno una volatilità relativa di prezzo più alta ed una più bassa correlazione ad altri titoli dell'universo di investimento; la componente breve tende a comprendere titoli collegati ad azioni con una volatilità relativa più bassa ed una più alta correlazione ad altri titoli dell'universo di investimento. Costruendo il portafoglio in questo modo, e ribilanciando regolarmente il portafoglio per mantenere potenzialmente ponderazioni efficienti, il processo del Sub-Consulente per gli Investimenti cerca di creare un portafoglio che nel lungo termine generi una crescita del capitale con un rischio controllato.

Il processo di investimento cerca di minimizzare la volatilità totale del portafoglio coerentemente con il raggiungimento dei suoi obiettivi di investimento. Mentre può esservi un effetto di compensazione delle componenti brevi e lunghe, rimane tuttavia un rischio inerente del portafoglio dovuto ad investimenti in azioni.

Il Comparto generalmente mira a detenere posizioni lunghe fino al 100% del valore patrimoniale netto del Comparto. Il Comparto intende inoltre detenere posizioni brevi fino al 100% del valore patrimoniale netto del Comparto. Sebbene le esposizioni lunghe e brevi del Comparto possano superare detti limiti di volta in volta e per lunghi periodi di tempo, anche durante condizioni di mercato considerate normali, l'esposizione totale del Comparto non supererà il 200% del valore patrimoniale netto del Comparto. Il Comparto può creare dette posizioni sinteticamente attraverso l'uso di indici azionari, come alcuni exchange-traded funds consentiti ("ETF") e indici su future, opzioni e swap.

Il Comparto cerca di raggiungere il proprio obiettivo investendo in azioni e in titoli collegati ad azioni, quotate, negoziate o trattate su Mercati Regolamentati non considerati come Mercati Emergenti o investendo indirettamente in dette azioni ed in titoli collegati ad azioni attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati.

Janus Diversified Alternatives Fund. L'obiettivo di investimento del Comparto è l'incremento del capitale, con scarsa correlazione con i titoli azionari obbligazionari a livello globale.

In circostanze normali, il Comparto persegue il suo obiettivo investendo in numerose classi di attivi, tra cui titoli azionari, titoli a reddito fisso, materie prime, tassi d'interesse e valute, e applicando una selezione degli investimenti basata su fattori di rischio/rendimento nell'ambito di dette classi di attivi. I fattori di rischio/rendimento di ciascuna classe di attivo sottostante alla base dei rendimenti del portafoglio possono anche essere indicati con l'espressione Premi del Rischio di Mercato.

La comprensione di tali fonti di rendimento è stata storicamente un elemento fondamentale della ricerca accademica. Il processo di identificazione degli investimenti destinati al comparto comprende conoscenze esclusive derivate da anni di esperienza di mercato, abbinata

a modelli di ricerca accademica e quantitativi. Il Sub-Consulente per gli Investimenti può, a sua esclusiva discrezione, effettuare l'allocazione in maniera attiva tra le varie classi di attivi, sulla base delle proprie valutazioni attribuite ai Premi di Rischio di Mercato di tali classi di attivi.

Per acquisire queste varie fonti di potenziale rendimento, il Comparto può investire in azioni ordinarie di società di tutte le dimensioni e aventi sede in tutto il mondo, da quelle più grandi e affermate a società emergenti più piccole e in crescita. Inoltre, il Comparto ha la facoltà di investire in titoli produttivi di reddito di emittenti aventi sede in tutto il mondo, ivi compresi, eventualmente, titoli con qualsiasi scadenza e qualità del credito, oltre a esposizione verso titoli di Stato o Titoli obbligazionari. L'esposizione del Comparto alle materie prime può includere l'investimento in *exchange traded commodities*, *exchange traded notes*, contratti future su indici delle materie prime, opzioni, swap e altri strumenti finanziari derivati che forniscono esposizione agli Indici delle materie prime, purché tali strumenti siano conformi ai requisiti della Banca Centrale. Il comparto può inoltre investire in altri strumenti finanziari derivati che offrono esposizione ai premi di rischio *currency carry*. Il *currency carry trade*, una tecnica di speculazione sul mercato delle valute, cerca di generare rendimenti attraverso l'investimento in valute a più alto rendimento rispetto a quelle a rendimento inferiore. In un *carry trade*, possono essere vendute valute con basso tasso d'interesse e acquistate valute con alto tasso d'interesse. Il Comparto può inoltre investire in altri strumenti finanziari derivati che offrono esposizione a vari tassi d'interesse di mercato.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati ai fini di una efficace gestione del portafoglio (ad esempio per ridurre il rischio, abbassare i costi, incrementare il capitale o generare ulteriori proventi per il Comparto) o a scopo d'investimento, come illustrato nel paragrafo "Tipologie e descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati" del presente Prospetto (fatti salvi le condizioni e i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale) per ottenere un'esposizione agli investimenti descritti nelle presenti politiche d'investimento ovvero una copertura della stessa.

Il Comparto ricorrerà in larga misura agli strumenti finanziari derivati. Il rischio di mercato del Comparto sarà calcolato utilizzando il metodo *value-at-risk* ("VaR"). Il VaR assoluto del Comparto non sarà superiore al 14,1% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Si prevede che, in normali circostanze, la leva del Comparto, calcolata come la somma dei valori teorici dei derivati detenuti dal Comparto ("Approccio dei Nozionali"), sarà inferiore al 600% del Valore patrimoniale netto del Comparto e compresa, generalmente, tra il 400 e il 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. In circostanze eccezionali, si prevede che la leva del Comparto possa raggiungere il 1000% (adoperando l'Approccio dei Nozionali) del Valore patrimoniale netto del Comparto. Tra le circostanze eccezionali possono figurare periodi caratterizzati da: (i) mancanza di liquidità, in particolare nei titoli quotati, scambiati o negoziati su un Mercato regolamentato, a causa della quale il Sub-Consulente per gli Investimenti dovrà cercare esposizione nei mercati dei derivati; (ii) volatilità, nel momento in cui il Sub-Consulente per gli Investimenti ricerca la copertura ovvero opportunità, rispettando al contempo le politiche e i limiti d'investimento applicabili al Comparto; oppure (iii) correlazioni imperfette e condizioni di mercato imprevedibili. Nell'ipotesi in cui ricorra a una quantità di leva consistente, specialmente se utilizza l'importo più elevato consentito nelle circostanze eccezionali, il Comparto potrà subire perdite maggiori rispetto a quelle che si verificherebbero in assenza di una leva consistente. Il valore della leva è calcolato applicando l'Approccio dei Nozionali, in quanto è prescritto dai Regolamenti delle Comunità europee sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (le "UCITS Regulations"). Il valore teorico degli investimenti differisce notevolmente dal rispettivo valore di mercato, ed è per questa ragione che i limiti della leva sono alti. Tali limiti non considerano eventuali accordi di compensazione e di copertura stipulati dal Comparto in qualsiasi momento, anche qualora detti accordi di compensazione e di copertura fossero utilizzati per ridurre i rischi.

Il Comparto persegue il suo obiettivo investendo nei titoli quotati, scambiati o negoziati in Mercati regolamentati (compresi i Mercati emergenti) summenzionati ovvero investendo indirettamente in tali titoli mediante il ricorso a strumenti finanziari derivati. **Alla luce dell'esposizione a titoli dei Mercati emergenti e a titoli con rating inferiore a investment grade, l'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio d'investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.**

Janus Extended Alpha Fund. L'obiettivo di investimento del Comparto è di cercare di produrre rendimenti assoluti per un intero ciclo di mercato. Esso persegue il suo obiettivo attraverso una strategia lunga-breve detenendo posizioni Principalmente in azioni e in titoli collegati ad azioni di società di qualunque dimensione localizzate in ogni parte del mondo quotate o trattate su Mercati Regolamentati (compresi i Mercati Emergenti) o investendo indirettamente in dette azioni attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati.

L'allocazione tra posizioni lunghe e brevi è il risultato di un processo di investimento e può variare a seconda di una serie di fattori comprese le condizioni di mercato. Il Comparto non intende essere neutrale rispetto al mercato e coerentemente ad una strategia di posizioni lunghe/brevi rende noto che in via generale deterrà una più alta percentuale delle sue attività in posizioni lunghe piuttosto che in posizioni brevi. In conformità ai limiti sulla leva finanziaria descritti nella sezione "Restrizioni agli investimenti", il Comparto sarà gestito in modo che in linea generale sia investito al netto in posizioni lunghe per il 30-70% del suo valore patrimoniale netto.

Il Sub-Consulente privilegerà posizioni lunghe in società con un rapporto prezzo/flusso di cassa interessante, figura che esprime il rapporto tra il corso di un'azione e il flusso di cassa di una società derivante dalle attività meno le spese in conto capitale. Il relativo Sub-Consulente per gli Investimenti cercherà in linea di principio società con una valutazione interessante, che stanno migliorando il flusso di

cassa disponibile e i rendimenti sul capitale investito, nonché società in situazioni particolari che stanno andando incontro a cambi del management e/o situazioni di difficoltà. Il Sub-Consulente privilegerà posizioni brevi in società strutturalmente svantaggiate operanti in nuovi settori industriali con alte valorizzazioni. Il Sub-Consulente individuerà posizioni brevi in società con generazione di capitale non sostenibile, struttura di capitale fragile, rendimento al di sotto dei costi di capitale, e prezzi di azioni che il Sub-Consulente ritenga riflettano aspettative non realistiche sulle opportunità future della società. Il Sub-Consulente per gli Investimenti potrà sviluppare strategie originali per accorciare le posizioni al fine di minimizzare i rischi. Ad esempio, alcuni investimenti potranno essere detenuti a breve per rimuovere alcuni dei rischi di mercato di una posizione lunga mentre potrà mettere a frutto i vantaggi delle informazioni che lo stesso Sub-Consulente ritenga avere in relazione a posizioni lunghe nel portafoglio.

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Janus Global Research 130/30 Fund. Il Comparto ha come obiettivo di investimento la crescita a lungo termine del capitale. Esso persegue il suo obiettivo investendo Principalmente in azioni ed in titoli correlati alle azioni di società di qualunque dimensione localizzate in ogni parte del mondo quotate o trattate su Mercati Regolamentati (compresi i Mercati Emergenti) o investendo indirettamente in dette azioni attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. Si prevede che il Comparto sia ampiamente diversificato attraverso una varietà di settori industriali.

Il Sub-Consulente seleziona gli investimenti attraverso tutte le capitalizzazioni di mercato, stili e zone geografiche. Il Sub-Consulente prevede il processo di investimento, stabilisce i criteri per l'allocazione delle attività tra i vari settori industriali (con criteri modificati di volta in volta) e conduce l'analisi fondamentale con un'attenzione alla ricerca di tipo "bottom-up", modelli quantitativi e analisi di valutazione. Applicando questo processo di ricerca, i titoli saranno valutati sulla base della loro appetibilità, mettendo a confronto il potenziale di crescita di ciascuna idea di investimento per costruire un portafoglio di settore teso a massimizzare le migliori opportunità rischio/rendimento, e che utilizza il completo spettro del processo di ricerca del Sub-Consulente. Il Sub-Consulente può in qualsiasi momento utilizzare un processo di selezione alternativo coerente con gli obiettivi e la politica di investimento del Comparto.

Il Comparto deterrà generalmente posizioni lunghe pari in valore a circa il 130% del valore patrimoniale netto del Comparto. Le posizioni brevi saranno pari in valore a circa il 30% del valore patrimoniale netto del Comparto. La quota obiettivo delle posizioni lunghe e brevi può variare in base ad una serie di fattori, comprese le condizioni di mercato.

Non più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto può essere investito in titoli trattati su Mercati Emergenti e non più del 20% del valore patrimoniale netto del Comparto può essere investito complessivamente in titoli trattati sui Mercati Emergenti.

Janus Global Real Estate Fund. L'obiettivo d'investimento del Comparto è il rendimento globale risultante dalla combinazione di apprezzamento del capitale e reddito corrente. Esso persegue tale obiettivo investendo Prevalentemente in titoli di società con sede negli Stati Uniti e in qualunque altra parte del mondo attive nel settore immobiliare, ad esso connesse o proprietarie di significative porzioni di immobili. Quanto sopra può comprendere investimenti in società attive nel settore immobiliare ovvero nello sviluppo di proprietà immobiliari, con sede all'interno o all'esterno degli Stati Uniti, inclusi i REIT ed emittenti la cui attività nonché il patrimonio, i prodotti o i servizi sono collegati al settore immobiliare. Tale politica di investimento può anche comprendere titoli di società a bassa capitalizzazione. Sono definiti titoli a bassa capitalizzazione quei titoli la cui capitalizzazione di mercato, al momento dell'acquisto iniziale, si colloca al di sotto della media di 12 mesi dei titoli a capitalizzazione massima di mercato per le società indicate nell'Indice *Russel 2000*®. Tale media è aggiornata mensilmente.

I REIT sono strumenti d'investimento aggregati che investono in proprietà immobiliari produttrici di reddito o in prestiti immobiliari fruttiferi. I REIT sono generalmente classificati come Equity REIT, Mortgage REIT oppure possono costituire una combinazione tra le prime due categorie. Gli Equity REIT investono il proprio patrimonio direttamente in proprietà immobiliari e il reddito raccolto proviene principalmente dall'incasso degli affitti. Gli Equity REIT possono anche realizzare plusvalenze tramite la cessione di proprietà il cui valore sia incrementato. I Mortgage REIT investono il proprio patrimonio in finanziamenti ipotecari e il reddito proviene dalla raccolta degli interessi.

Nello scegliere gli investimenti per il Janus Global Real Estate Fund, il Sub-Consulente per gli Investimenti competente ricerca i titoli che evidenziano una buona gestione, solidi bilanci, una crescita degli investimenti dei "fondi da operazioni" superiore alla media e che sono negoziati con uno sconto rispetto al valore delle attività sottostanti. Con l'espressione "fondi da operazioni" si indica generalmente il reddito netto del REIT (esclusi profitti (o perdite) generati dalla ristrutturazione del debito e dalla vendita di proprietà) cui va ad aggiungersi il deprezzamento dei beni immobili.

La percentuale di patrimonio del Janus Global Real Estate Fund investita in azioni ordinarie ed altre società immobiliari può variare e, a seconda delle condizioni di mercato rilevate dal Sub-Consulente per gli Investimenti, il Comparto può investire in titoli classificati per

l'investimento produttivi di interessi, quali Titoli di Stato o Titoli di debito e/o Titoli Indicizzati/Strutturati. Il Comparto può inoltre investire in altri tipi di titoli, compresi azioni privilegiate, Titoli di Stato, Titoli di debito, warrant e titoli convertibili in azioni ordinarie qualora il Sub-Consulente per gli Investimenti percepisca un'opportunità di reddito ulteriore da tali titoli. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del valore patrimoniale netto in titoli garantiti da ipoteche e attività e obbligazioni ipotecarie garantite emessi o garantiti da un governo OCSE, proprie agenzie o enti o da emittenti privati, il cui *rating* sia inferiore a quello previsto ai fini dell'investimento da primarie agenzie di *rating*. Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione in future, opzioni e swap e in altri strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto e in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Subordinatamente alla possibilità per il Comparto di investire fino al 10% del suo valore patrimoniale netto in titoli mobiliari non quotati, il Comparto investirà solamente in titoli quotati, trattati o scambiati su un Mercato Regolamentato laddove tale mercato non è considerato generalmente un mercato emergente. Vedi l'Allegato 2 – Mercati Regolamentati". Fatto salvo quanto precede, il Comparto può investire fino a un massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto in titoli negoziati in un singolo Mercato Emergente. L'importo complessivo che il Comparto può investire in titoli negoziati nei Mercati Emergenti non può superare il 20% del suo valore patrimoniale netto.

Il Comparto può investire direttamente o indirettamente (per es. attraverso certificati di deposito azionari, ivi inclusi i Certificati di Deposito Azionari Americani, Europei e Globali – American, European e Global Depositary Receipts) nei relativi mercati.

IL REDDITO COME OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

Subordinatamente alle politiche d'investimento di seguito illustrate, ognuno dei Comparti Obbligazionari può investire in una molteplicità di Titoli di stato e Titoli di debito che producono reddito, titoli indicizzati/strutturati, titoli garantiti da ipoteca o con garanzia patrimoniale emessi o garantiti da un paese OCSE, sue agenzie o enti o da un emittente privato (fino al 25% delle attività nette del Janus US Short-Term Bond Fund, fino al 30% delle attività nette del Janus Global Investment Grade Bond Fund e senza alcun limite per gli altri Comparti Obbligazionari), titoli senza cedola, con pagamento in natura (ovvero obbligazioni che possono pagare interessi sotto forma di altre obbligazioni dello stesso tipo) e titoli a cedola variabile (fino al 10% delle attività nette per lo Janus US Short-Term Bond Fund, fino al 30% delle attività nette per il Janus Global Investment Grade Bond Fund e senza alcun limite per gli altri Comparti Obbligazionari), azioni privilegiate, azioni ordinarie che producono reddito (fino al 10% delle attività nette per il Janus Global Investment Grade Bond Fund e senza alcun limite per gli altri Comparti Obbligazionari), obbligazioni convertibili, vale a dire Titoli di debito che danno diritto all'acquisto di titoli azionari, di cui i warrant annessi o acquisiti con tali titoli ne sono la prova, o Titoli di debito convertibili in titoli azionari (fino al 25% delle attività nette per il Janus Global Investment Grade Bond Fund e senza alcun limite per gli altri Comparti Obbligazionari). Subordinatamente alle politiche d'investimento di seguito illustrate, ognuno dei Comparti Obbligazionari può investire in azioni ordinarie ed altri titoli azionari (quali titoli convertibili in azioni ordinarie) (fermo restando il suddetto limite di un massimo del 10% delle attività nette per il Janus Global Investment Grade Bond Fund). Ciascun Comparto può investire direttamente o indirettamente (per es. attraverso certificati di deposito azionari, ivi inclusi i Certificati di Deposito Azionari Americani, Europei e Globali – American, European e Global Depositary Receipts) nei relativi mercati. Inoltre, ciascuno dei Comparti Obbligazionari può acquistare partecipazioni in o cessioni di ipoteche a tasso variabile o altri prestiti commerciali liquidi e che prevedano aggiustamenti del tasso di interesse almeno ogni 397 giorni e che possono essere garantiti da beni immobili o altri beni. Queste partecipazioni possono essere partecipazioni o cessioni del prestito eventualmente acquistate da banche o intermediari che hanno erogato il mutuo oppure dai membri del consorzio che eroga il mutuo. Tali titoli non supereranno nel complesso il 10% del valore patrimoniale netto.

Subordinatamente alle politiche d'investimento di seguito illustrate, ognuno dei Comparti Janus Flexible Income Fund, Janus Global Flexible Income Fund, Janus Global High Yield Fund, Janus Global Strategic Income Fund e Janus High Yield Fund può investire, senza alcun limite, in Titoli di debito e azioni privilegiate con rating inferiore alla classificazione ai fini dell'investimento. Il Janus US Short-Term Bond Fund può investire fino al 35% del valore patrimoniale netto in Titoli di debito con rating inferiore alla classificazione ai fini dell'investimento. Questi Comparti possono anche acquistare titoli insolventi se, a parere del Sub-Consulente per gli Investimenti responsabile, si intravedono la possibilità di una ripresa del pagamento degli interessi da parte dell'emittente o altri sviluppi favorevoli a breve termine.

Subordinatamente alla politica d'investimento di seguito illustrate, il Janus Global Investment Grade Bond Fund può investire fino al 30% in strumenti del mercato monetario (compresi Titoli di debito a breve quotati o negoziati presso un Mercato regolamentato con una scadenza residua effettiva pari o inferiore a 397 giorni) e fino al 25% in titoli ad alto rendimento (*junk bond* o obbligazioni a rischio) con rating pari o superiore a B assegnato da Moody's, S&P o Fitch oppure, in assenza di valutazione, ritenuto dal Consulente per gli Investimenti di qualità paragonabile. Questo Comparto può continuare a detenere titoli con rating inferiore alla classificazione per investimento dopo l'acquisto, ma non può effettuare ulteriori acquisti di tali titoli a meno che gli acquisti non rientrino nel limite del 25% fissato per i *junk bond* di cui sopra".

Nei limiti consentiti ai fini dell'investimento in tali titoli in conformità alle politiche di investimento di seguito esposte, i Comparti Janus Global High Yield Fund e Janus Global Investment Grade Bond Fund non investiranno più del 10% del proprio valore patrimoniale netto

in titoli emessi o garantiti da un singolo paese (ivi incluso il governo dello stesso o una delle sue autorità pubbliche o locali) ove questi presentino un livello di affidabilità creditizia giudicato inferiore a “Investment Grade”.

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

I Comparti Obbligazionari possono investire in qualsiasi tipo di titolo indicato nel capitolo “Il reddito come obiettivo di investimento”, nel rispetto dei limiti di seguito specificati. Sebbene si preveda che questi Comparti (diversi da Janus Global Flexible Income Fund, Janus Global High Yield Fund, Janus Global Investment Grade Bond Fund e Janus Global Strategic Income Fund) investano prevalentemente in titoli di emittenti statunitensi, ognuno di essi (diverso da Janus Flexible Income Fund, Janus Global Global High Yield Fund, Janus Global Investment Grade Bond Fund e Janus Global Strategic Income Fund) può investire fino al 25% del valore patrimoniale netto in titoli di emittenti non statunitensi. In generale, ad eccezione di Janus Global Flexible Income Fund, Janus Global High Yield Fund, Janus Global Investment Grade Bond Fund e Janus Global Strategic Income Fund, tali investimenti saranno negoziati su Mercati Regolamentati non ritenuti Mercati Emergenti.

Janus Flexible Income Fund. Il Comparto si propone di ottenere il massimo rendimento totale, compatibilmente con la preservazione del capitale. Il rendimento totale dovrebbe essere costituito dalla somma del reddito corrente e dell’incremento del capitale, anche se generalmente la sua componente dominante sarà costituita dal reddito. Gli investimenti in titoli di Emittenti statunitensi che producono reddito di norma costituiscono l’80% del totale, ma in ogni caso non saranno mai inferiori ai due terzi del valore patrimoniale netto del Comparto. Il Comparto può investire in azioni privilegiate e in tutti i tipi di Titoli di Stato e Obbligazioni, comprese specificamente le Obbligazioni convertibili o permutabili con titoli azionari e quelle che conferiscono il diritto di acquisire azioni, come comprovato dai warrant incorporati nei titoli o acquisiti assieme ad essi. Il Comparto non ha scadenza prestabilita o standard qualitativi, e la relativa scadenza e qualità media possono variare sostanzialmente. Il Comparto può investire senza alcun limite, detenendone anche quantità considerevoli, in Obbligazioni o in azioni privilegiate con rating inferiore a investment grade o in Obbligazioni prive di rating ritenute di qualità equivalente dal Sub-Consulente per gli Investimenti competente. Il Comparto può utilizzare, entro il limite massimo del 10% del valore patrimoniale netto, tecniche e strumenti di investimento quali i contratti futures, a premio e swap, nonché altri strumenti finanziari derivati, fatti salvi le condizioni e i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale. Fatto salvo quanto precede, il Comparto può investire fino a un massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto in titoli negoziati in un singolo Mercato emergente. L’importo complessivo che il Comparto può investire in titoli negoziati nei Mercati Emergenti è pari al 20% del suo valore patrimoniale netto.

Janus Global Flexible Income Fund: Per quanto concerne l’obiettivo di investimento, il Comparto si propone di realizzare il rendimento totale, compatibilmente con la preservazione del capitale. Il rendimento totale dovrebbe essere costituito dalla somma del reddito corrente e dell’incremento del capitale, anche se generalmente la sua componente dominante sarà costituita dal reddito. Gli investimenti in titoli produttivi di reddito emessi da organismi situati in qualsivoglia parte del mondo, ivi inclusi gli Emittenti con sede nei Mercati emergenti, rappresentano di norma almeno l’80% del valore patrimoniale netto del Comparto. Il Comparto può investire in azioni privilegiate e in tutti i tipi di Titoli di Stato e Obbligazioni, comprese specificamente le Obbligazioni convertibili o permutabili con titoli azionari e quelle che conferiscono il diritto di acquisire azioni, come comprovato dai warrant incorporati nei titoli o acquisiti assieme ad essi. (I titoli convertibili in cui il Comparto può investire non comprenderanno strumenti derivati integrati con altri). Il Comparto non ha scadenza prestabilita o standard qualitativi, e la relativa scadenza e qualità media possono variare sostanzialmente. Il Comparto può investire senza alcun limite, detenendone anche quantità considerevoli, in Obbligazioni o in azioni privilegiate con rating inferiore a investment grade o in Obbligazioni prive di rating ritenute di qualità equivalente dal Sub-Consulente per gli Investimenti competente. Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti di investimento, effettuando operazioni relative a contratti futures, opzioni e swap, così come ad altri strumenti finanziari derivati, ai fini di una efficace gestione del portafoglio (ad esempio per ridurre il rischio e abbassare i costi, per incrementare il capitale o generare ulteriori proventi per il Comparto) o a scopo di investimento come illustrato al paragrafo “Tipologie e descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati” del presente Prospetto, fatti salvi le condizioni e i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale. **Alla luce dell’esposizione a titoli con rating inferiore a investment grade e ai Mercati Emergenti, l’investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.**

Janus Global High Yield Fund. Il principale obiettivo d’investimento del Comparto è l’ottenimento di un elevato reddito periodico. L’obiettivo secondario è l’incremento del capitale, purché compatibile con quello primario. L’incremento del capitale può derivare, ad esempio, da un miglioramento dell’affidabilità creditizia di un emittente i cui titoli figurano nel portafoglio del Comparto o da una generale riduzione dei tassi d’interesse, oppure da entrambi i fattori. In circostanze normali, il Comparto persegue il suo obiettivo investendo principalmente in Obbligazioni o in azioni privilegiate di emittenti con sede su scala mondiale con rating inferiore a investment grade oppure in Obbligazioni prive di rating ritenute di qualità equivalente dal competente Sub-Consulente per gli Investimenti. Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti di investimento quali contratti futures, contratti a premio e swap, nonché altri strumenti finanziari derivati, ai fini di una efficace gestione del portafoglio (ad esempio per ridurre il rischio, abbassare i costi, incrementare il capitale o generare ulteriori proventi per il Comparto) o a scopo di investimento come illustrato al paragrafo “Tipologie e descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati” del presente Prospetto (fatti salvi le condizioni e i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale) per ottenere un’esposizione agli investimenti descritti nelle presenti politiche d’investimento ovvero una copertura della stessa. Il Consulente per gli Investimenti

impiega svariati criteri di selezione, che consentono di dare un maggiore o un minore rilievo a determinate scelte a seconda delle condizioni economiche del momento. **Alla luce dell'esposizione a titoli con rating inferiore a investment grade e ai Mercati Emergenti, l'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.**

Janus Global Investment Grade Bond Fund. L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nel massimizzare il rendimento totale. In circostanze normali, il Comparto persegue il proprio obiettivo investendo principalmente in obbligazioni a tasso fisso o variabile con rating Investment Grade, emesse da emittenti su scala mondiale. Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti di investimento quali contratti futures, contratti a premio e swap, nonché altri strumenti finanziari derivati, ai fini di una efficace gestione del portafoglio (ad esempio per ridurre il rischio, abbassare i costi, incrementare il capitale o generare ulteriori proventi per il Comparto) o a scopo di investimento come illustrato al paragrafo "Tipologie e descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati" del presente Prospetto (fatti salvi le condizioni e i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale) per ottenere un'esposizione agli investimenti descritti nelle presenti politiche d'investimento ovvero una copertura della stessa. Non può essere investito più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati in un singolo Mercato Emergente. L'importo complessivo che il Comparto può investire in titoli negoziati nei Mercati Emergenti è pari al 20% del suo valore patrimoniale netto.

Janus Global Strategic Income Fund. L'obiettivo di investimento di questo Comparto è massimizzare il reddito ed il rendimento totale in base al rischio. Esso persegue il suo obiettivo investendo almeno il 50% del valore del suo patrimonio totale in una gamma di Titoli a reddito fisso e Titoli di Debito di emittenti localizzati ovunque nel mondo, inclusi gli emittenti localizzati nei Mercati Emergenti. Il Comparto potrà investire ulteriormente in azioni privilegiate ed in azioni ordinarie produttrici di proventi, obbligazioni convertibili, azioni ordinarie, REITs ed altri titoli connessi alle azioni. Gli investimenti in REITs non avranno alcuna influenza sulla liquidità del Comparto e sulla sua capacità di soddisfare le richieste di rimborso. Il Comparto non ha standard prestabiliti di scadenza ovvero di qualità del credito, e la media della scadenza e della qualità del credito dei titoli in portafoglio possono variare sostanzialmente. Il Comparto può investire senza limitazioni in Titoli di Debito o in azioni privilegiate con *rating* al di sotto del grado di investimento o in Titoli di Debito privi di rating di qualità analoga, come stabilito dal relativo Sub-Consulente per gli Investimenti e può detenere partecipazioni sostanziali in tali titoli. Il Comparto può adottare tecniche e strumenti di investimento, quali i contratti future, le opzioni e gli swaps ed altri strumenti finanziari derivati per una gestione efficiente del portafoglio (ad es. la riduzione del rischio, la riduzione dei costi, generazione di capitale o di reddito aggiuntivi per il Comparto) o ai fini dell'investimento, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Il Comparto può investire fino al 30% del suo valore patrimoniale netto in titoli negoziati in Mercati Emergenti. Non potrà essere investito in titoli negoziati in un singolo Mercato Emergente più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e può non essere idoneo a tutti gli investitori.

Janus High Yield Fund. Il principale obiettivo d'investimento di questo Comparto è quello di ottenere un reddito corrente elevato. L'apprezzamento del capitale è un obiettivo secondario, se compatibile con l'obiettivo primario. L'apprezzamento del capitale può ad esempio risultare da un miglioramento del merito di credito di un emittente i cui titoli fanno parte del Comparto o da una generale diminuzione dei tassi di interesse o da entrambi i fattori. Il Comparto persegue tale obiettivo investendo prevalentemente in Titoli di debito o azioni privilegiate con *rating* inferiore alla classificazione ai fini dell'investimento o in Titoli di debito senza *rating* di tipo simile di emittenti statunitensi, come indicato dal Sub-Consulente per gli Investimenti competente, purché almeno il 51% del valore patrimoniale netto sia investito in Titoli di debito. La qualità generale dei titoli di questo portafoglio può variare notevolmente. Per maggiori informazioni sul rating degli emittenti o delle garanzie dei titoli di debito, si veda il paragrafo "Il reddito come obiettivo di investimento". Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione in future, opzioni e swap e in altri strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto e in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Subordinatamente a quanto sopra, non può essere investito più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati in qualsiasi Mercato Emergente, mentre l'importo complessivo del Comparto che può essere investito in titoli negoziati nei Mercati Emergenti corrisponde al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Janus US Short-Term Bond Fund. Questo Comparto ha come obiettivo la realizzazione di un reddito corrente di livello tale da essere compatibile con la conservazione del capitale. Tale obiettivo è perseguito investendo prevalentemente in Titoli di debito a breve e medio termine di emittenti statunitensi. Si prevede che l'effettiva scadenza media del portafoglio ponderata in dollari non superi i tre anni. Malgrado non abbia standard di qualità prestabiliti, il Comparto intende investire prevalentemente in Titoli di debito a breve e medio termine classificati ai fini dell'investimento. Il Comparto potrà adottare tecniche e strumenti di investimento, quali la negoziazione in future, opzioni e swap e in altri strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, entro il limite massimo del 10% del suo valore patrimoniale netto e in conformità alle condizioni ed entro i limiti stabiliti di volta in volta dalla Banca Centrale. Subordinatamente a quanto sopra, non può essere investito più del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati in qualsiasi Mercato Emergente, mentre l'importo complessivo del Comparto che può essere investito in titoli negoziati nei Mercati Emergenti corrisponde al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

RICORSO A MISURE DIFENSIVE DI TIPO PROVVISORIO

Relativamente a ciascun Comparto, in talune circostanze e in via eccezionale e provvisoria, quando il relativo Sub-Consulente per gli Investimenti lo ritenga opportuno nel migliore interesse degli Azionisti, il Comparto può agire in deroga alle proprie politiche d'investimento indicate nei dati di sintesi di cui sopra. Tali circostanze comprendono, in via non esaustiva, (1) elevati livelli di liquidità del Comparto in seguito a sottoscrizioni o utili; (2) elevati livelli di rimborsi; o (3) provvedimenti del Sub-Consulente per gli investimenti volti a preservare il valore del Comparto o contenere le perdite in condizioni di mercato particolarmente difficili o in caso di oscillazioni dei tassi d'interesse. In tali circostanze, un Comparto può detenere liquidità o investire in strumenti del mercato monetario, titoli a breve termine emessi o garantiti da governi nazionali su scala mondiale; obbligazioni societarie a breve termine quali titoli liberamente trasferibili fra cui pagherò cambiari, obbligazioni, titoli obbligazionari (incluse obbligazioni zero coupon), obbligazioni convertibili e non convertibili, commercial paper, certificati di deposito e accettazioni bancarie emessi da società operanti nei settori industria, pubblici servizi, finanza, commercial banking o holding bancarie. Il Comparto investirà esclusivamente in obbligazioni cui sia stato assegnato un rating pari o superiore a *investment grade* da parte di primarie agenzie di rating. Durante tali circostanze, il Comparto potrebbe non perseguire le proprie strategie d'investimento principali e potrebbe non essere in grado di raggiungere l'obiettivo d'investimento. Quanto sopra non solleva il Comparto dall'obbligo di far fronte alle norme indicate nell'Allegato I.

RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

L'attività di investimento dei Comparti è limitata agli investimenti consentiti dalla Normativa OICVM, come indicati nell'Allegato 4. Se i limiti stabiliti dall'Allegato 4, sono superati per motivi che esulano dal controllo della Società o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società si pone come obiettivo prioritario, in relazione alle operazioni di vendita, quello di porre rimedio a tale situazione, tenuto conto degli interessi degli azionisti. In caso di conflitto tra le politiche di investimento dichiarate nel presente Prospetto informativo e i limiti di investimento stabiliti dalla Normativa OICVM, viene applicata la restrizione più severa.

Fin quando le Azioni sono quotate presso la Borsa Irlandese, ciascun Comparto è tenuto a rispettare le restrizioni agli investimenti della Borsa Irlandese, compreso il divieto di assumere il controllo legale o l'amministrazione dell'emittente corrispondente. Qualsiasi modifica a suddette limitazioni è sottoposta all'approvazione della Banca Centrale.

Un Comparto non può prendere a prestito denaro, concedere mutui o agire da garante per conto di terzi, tranne che per i seguenti casi:

- la valuta estera può essere acquisita attraverso un finanziamento parallelo di garanzia;
- i prestiti non superiori al 10% del valore patrimoniale netto totale di un Comparto sono temporaneamente ammessi e le attività del Comparto possono essere concesse o date in garanzia di tali prestiti.

Salvo quanto diversamente previsto nel capitolo della politica di investimento del Comparto, i Sub-Consulenti per gli investimenti utilizzano tecniche e strumenti di investimento, quali i contratti futures, gli swap e i contratti a premio e altri strumenti finanziari derivati solo per una gestione efficiente del portafoglio (e cioè riduzione del rischio, riduzione dei costi, generazione di capitale aggiuntivo o reddito per il Comparto) e il Sub-Consulente sarà tenuto ad osservare le condizioni e i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale. Laddove un Comparto sia autorizzato ad investire in strumenti finanziari derivati ai fini dell'investimento, il Sub-Consulente sarà tenuto ad osservare qualsiasi limite stabilito nella politica di investimento del Comparto e le condizioni e i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale. Si riportano di seguito i limiti applicabili a ciascun Comparto in relazione all'impiego di strumenti finanziari derivati per fini di investimento:

Comparti cui è precluso l'investimento in strumenti finanziari derivati ai fini di investimento	Comparti autorizzati a investire fino a un massimo del 10% del NAV in strumenti finanziari derivati ai fini di investimento	Comparti autorizzati a investire oltre il 10% del NAV in strumenti finanziari derivati ai fini di investimento, con un limite di leva finanziaria pari al 100% del NAV per tali investimenti
INTECH European Core Fund*	Janus Balanced Fund	Janus Asia Fund
INTECH Global Core Fund*	Janus Global Growth Fund	Janus Emerging Markets Fund
INTECH US Core Fund*	Janus Global Life Sciences Fund	Janus Europe Fund
INTECH Global Dividend Fund*	Janus Global Research Fund	Janus Global Research (ex-Japan) Fund
INTECH Global Dividend Low Volatility Fund*	Janus Global Technology Fund	Perkins Global Value Fund
	Janus US All Cap Growth Fund	INTECH Market Neutral Fund
	Janus US Research Fund	Janus Diversified Alternatives Fund
	Janus US Twenty Fund	Janus Extended Alpha Fund
	Janus US Venture Fund	Janus Global Research 130/30 Fund
	Perkins US Strategic Value Fund	Janus Global Flexible Income Fund
	Janus Global Real Estate Fund	Janus Global High Yield Fund
	Janus Flexible Income Fund	Janus Global Investment Grade Bond Fund
	Janus High Yield Fund	Janus Global Strategic Income Fund
	Janus US Short-Term Bond Fund	Janus US Fund

**I Comparti Azionari con Gestione del Rischio non intendono investire in warrant. Tuttavia, un Comparto può ricevere un warrant, ad esempio attraverso operazioni sul capitale. I Comparti Azionari con Gestione del Rischio non saranno soggetti alla leva finanziaria attraverso l'uso dei warrant.*

Come sopra riportato, al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio, ciascun Comparto può inoltre adottare tecniche e strumenti d'investimento.

Nell'Allegato 1 è riportata una descrizione delle tecniche e degli strumenti cui conformarsi e attualmente autorizzati dalla Banca Centrale e nell'Allegato 2 è riportato l'elenco dei Mercati Regolamentati sui quali tali strumenti finanziari derivati possono essere quotati o negoziati. In futuro potranno altresì essere sviluppate nuove tecniche e nuovi strumenti idonei per un Comparto; un Comparto può avvalersi di siffatte tecniche e strumenti previa approvazione e nel rispetto delle eventuali limitazioni imposte dalla Banca Centrale. La Società si impegna a fornire su richiesta dell'Azionista ulteriori informazioni circa i limiti quantitativi alla gestione del rischio applicati dalla medesima, i metodi di gestione del rischio utilizzati dalla stessa e gli ultimi sviluppi nelle caratteristiche di rischio e di rendimento per le principali categorie di investimento.

L'esposizione globale di un Comparto è calcolata facendo uso del *commitment approach*. L'uso di derivati a fini di investimento può generare leva finanziaria. Nella misura contemplata nel processo di gestione del rischio, la leva finanziaria o il rischio derivante dall'uso dei derivati può essere calcolato sia attraverso il *commitment approach* che il metodo Value at Risk ("VaR"). Se viene utilizzato il *commitment approach*, la leva del Comparto non potrà superare il valore patrimoniale netto totale del Comparto. Il *commitment approach* calcola la leva misurando il valore di mercato delle esposizioni sottostanti dei suddetti strumenti derivati. Se invece per il Comparto è utilizzato il metodo VaR, laddove sia usato il VaR relativo, il VaR relativo giornaliero del Comparto non potrà superare di due volte il VaR giornaliero di un portafoglio o indice di riferimento privo di derivati ad esso comparabile. In caso di utilizzo di un VaR assoluto, il Consulente per gli Investimenti potrà scegliere di usare un orizzonte temporale fino a 10 giorni; nel qual caso il VaR assoluto del Comparto non potrà superare il 14,1% del valore patrimoniale netto totale del Comparto. Il VaR è una metodologia statistica che, usando i dati storici, prevede la probabile perdita giornaliera massima del Comparto. Il VaR è calcolato con livello di confidenza del 99% nel senso che vi è una possibilità statistica pari all'1% che il limite del VaR giornaliero possa essere superato.

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio i Sub-Consulenti per gli investimenti possono acquistare titoli o avvalersi di tecniche e

strumenti di gestione efficiente del portafoglio a condizione che i pagamenti degli ordini di sottoscrizione ricevuti ed accettati dalla Società pervengano prima del Termine di Regolamento del Comparto in questione, o prima di esso, e tali acquisizioni possono essere effettuate liquidando tali transazioni nel Termine di Regolamento o prima di esso. Si terrà conto dell'acquisto di tali titoli o dell'uso di tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio al momento del calcolo dei limiti d'investimento e dei limiti alle tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio imposti ad un Comparto.

La Società può altresì, ai fini della copertura (contro i rischi dei movimenti di mercato, il rischio di cambio o di tasso di interesse o rischi diversi) ovvero per altri fini per una gestione efficiente del portafoglio (a condizione che siano conformi agli obiettivi di investimento del Comparto), sottoscrivere operazioni di pronti contro termine e patti di riacquisto ed accordi di concessione di titoli in prestito subordinatamente alle condizioni ed ai limiti di cui all'Allegato I.

La politica che sarà applicata alla garanzia collaterale derivante dalle operazioni su derivati OTC o dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative ai Comparti è quella di aderire ai requisiti stabiliti nell'Allegato 1. Quest'ultima riporta le tipologie di garanzia consentite, il livello di garanzia collaterale richiesto e la politica di "haircut" (differenza fra l'ammontare del prestito concesso e il valore di mercato della garanzia offerta dal debitore) e, nel caso della garanzia collaterale in contanti, la politica di reinvestimento prescritta dalla Banca Centrale ai sensi delle UCITS Regulations. Le categorie di garanzia collaterale che possono ricevere i Comparti comprendono le disponibilità liquide e le attività non liquide, ad esempio, titoli azionari, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. La politica sui livelli di garanzie collaterali richiesti e quella di *haircut* possono essere modificate, a discrezione del Consulente per gli investimenti o dei Sub-consulenti per gli investimenti, di volta in volta e fatti salvi i requisiti riportati nell'Allegato 1, laddove se ne determini l'opportunità nel contesto della specifica controparte, delle caratteristiche dell'attività ricevuta in garanzia, delle condizioni di mercato o di altre circostanze. Gli *haircut* eventualmente applicati dal Consulente per gli investimenti o dai Sub-consulenti per gli investimenti vengono adattati alle singole classi di attività ricevute in garanzia, considerando le relative caratteristiche, come l'affidabilità creditizia e/o la volatilità del prezzo, oltre al risultato di eventuali stress test effettuati in conformità ai requisiti di cui all'Allegato 1. Ogni decisione di applicare un determinato *haircut*, o di non applicarne affatto, a una particolare classe di attività deve essere giustificata sulla base di tale politica.

In caso di reinvestimento della garanzia collaterale in contanti ricevuta da un Comparto, questo è esposto al rischio di perdita connesso a tale investimento. Laddove si verifici tale perdita, il valore della garanzia collaterale verrà ridotto e il Comparto disporrà di una minore protezione in caso d'inadempienza della controparte. I rischi associati al reinvestimento della garanzia collaterale in contanti sono sostanzialmente gli stessi dei rischi cui sono soggetti gli altri investimenti del Comparto. Per ulteriori dettagli, si veda la sezione "Fattori di rischio e considerazioni particolari" del presente Prospetto.

I costi e le spese di gestione diretti e indiretti derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, quali il prestito titoli e le operazioni di pronti contro termine attive e passive, possono essere dedotti dai proventi consegnati ai Comparti (per esempio, derivati da accordi di ripartizione dei proventi). Tali costi e spese non devono includere proventi occulti. Tutti i proventi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi di gestione diretti e indiretti, saranno restituiti al Comparto interessato. Tra le entità cui possono essere corrisposti tali costi e spese diretti e indiretti figurano banche, aziende d'investimento, intermediari-operatori, agenti di prestito titoli o altri istituti o intermediari finanziari e dette entità possono essere parti connesse al Depositario. I proventi derivanti da tali tecniche di gestione efficiente del portafoglio relativi al periodo di rendicontazione interessato, unitamente ai costi e spese di gestione diretti e indiretti sostenuti e all'identità delle controparti di dette tecniche, saranno riportati nelle relazioni annuali e semestrali dei Comparti.

Tipologie e descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati

Di seguito sono elencati esempi di tipologie di strumenti finanziari derivati che i Comparti possono acquistare di volta in volta:

Opzioni: Le opzioni consistono in diritti di acquistare o vendere un'attività o uno strumento sottostante a un prezzo stabilito (il prezzo di esercizio) durante o alla fine di un determinato periodo. Il venditore (o *writer*) dell'opzione riceve un pagamento, o premio, dall'acquirente, che il venditore tiene a prescindere se l'acquirente usi (o eserciti) l'opzione. Un'opzione *call* conferisce al detentore (acquirente) il diritto di acquistare l'attività sottostante dal venditore (*writer*) dell'opzione. Un'opzione *put* conferisce al detentore il diritto di vendere l'attività sottostante al *writer* dell'opzione. Le opzioni possono esser trattate in borsa o in mercati OTC e possono essere acquistate o vendute su una vasta gamma di attività o strumenti sottostanti, compresi indici finanziari, singoli titoli e altri strumenti finanziari derivati, come contratti future, valute estere, contratti a termine, investimenti strutturati (titoli derivati, studiati specificatamente allo scopo di combinare le caratteristiche di uno o più titoli sottostanti in un unico certificato) e opzioni sulla curva di rendimento. Le opzioni che sono sottoscritte sui contratti future saranno soggette a requisiti di margine simili a quelli applicati ai contratti future.

Future: I contratti future prevedono una vendita futura da parte di un soggetto e l'acquisto da parte di un altro soggetto di un determinato quantitativo di un'attività sottostante ad un prezzo, data e ora stabiliti. La stipulazione di un contratto per l'acquisto di un'attività sottostante è comunemente definita come acquisto di un contratto o detenzione a lungo termine di una posizione su detta attività. La stipulazione di un contratto per la vendita di un'attività sottostante è comunemente definita come vendita di un contratto o detenzione a

breve termine di una posizione su detta attività. I contratti future sono considerati come contratti su beni di consumo primari. I contratti future trattati in mercati OTC sono frequentemente considerati come contratti a termine. Il Comparto può acquistare o vendere future finanziari e contratti a termine, future su indici e contratti a termine su valuta straniera.

Contratti di cambio a termine: Un contratto di cambio a termine, che comporta l'obbligo di acquisto o di vendita di una specifica valuta a una data futura a un prezzo fissato al momento del contratto, riduce l'esposizione di un Comparto alle variazioni della valuta che consegnerà, mentre ne aumenta l'esposizione alle variazioni della valuta che riceverà, per la durata del contratto stesso. L'effetto sul valore di un Comparto è simile alla vendita di titoli denominati in una valuta e all'acquisto di titoli denominati in un'altra valuta. Un contratto di vendita di valuta limita il potenziale utile che potrebbe essere realizzato in caso di aumento di valore della valuta oggetto di copertura. Un Comparto può stipulare tali contratti per coprire il rischio di cambio, aumentare l'esposizione nei confronti di una valuta ovvero per spostare l'esposizione alle oscillazioni valutarie da una valuta ad un'altra. Potrebbero non essere sempre disponibili operazioni di copertura adatte, né può esservi garanzia che un Comparto effettui tali operazioni in un dato momento o di volta in volta. Inoltre, queste operazioni potrebbero non avere l'esito sperato ed eliminare, per un Comparto, l'eventuale possibilità di beneficiare di oscillazioni positive nelle valute estere interessate. Un Comparto può utilizzare una valuta (o un paniere di valute) per coprire variazioni di valore negative di un'altra valuta (o paniere di valute) quando i tassi di cambio fra le due valute sono correlati in modo positivo.

Swap: Gli swap sono contratti in base ai quali due parti convengono di pagarsi reciprocamente i proventi derivanti da attività sottostanti diverse tra di loro. La maggior parte degli swap non richiede che le parti consegnino le attività sottostanti, e le parti non devono necessariamente avere la proprietà di tali attività sottostanti. I pagamenti vengono di solito effettuati previa compensazione, in modo tale che, in un giorno determinato, il comparto riceverà (o verserà) solo la differenza tra l'importo che ai sensi del contratto deve pagare alla controparte e quanto deve ricevere da questa. I contratti di swap sono strumenti sofisticati, e possono avere molte forme diverse. I più comuni tipi di swap in cui il comparto può investire sono quelli su tassi di interesse, quelli *total return swap*, *total rate o return index swap* swap su insolvenze (*credit default*), gli swap su valute, i *caps* e i *floors*. I total return swap sono contratti con i quali il Comparto accetta di corrispondere un flusso di pagamenti a un tasso d'interesse concordato, in cambio di pagamenti rappresentativi della performance economica totale, per la durata dello swap, della/e attività sottostanti dello swap. Grazie allo swap il Comparto può assumere una posizione lunga o corta nell'attività sottostante, che può essere rappresentata da un singolo titolo o da un paniere di titoli. L'esposizione ottenuta tramite lo swap replica attentamente l'economia della vendita allo scoperto fisica (nel caso delle posizioni corte) o di titolarità fisica (nel caso delle posizioni lunghe), ma in quest'ultimo caso senza i diritti di voto o di beneficiario effettivo di una titolarità fisica diretta. Se un Comparto investe in total return swap o in altri SFD aventi le stesse caratteristiche, l'attività o indice sottostante può essere composta/o di titoli azionari o obbligazionari, strumenti del mercato monetario o altri investimenti idonei conformi all'obiettivo e alle politiche d'investimento del Comparto. Le controparti di tali operazioni sono normalmente banche, aziende d'investimento, intermediari-operatori, organismi d'investimento collettivo o altri istituti o intermediari finanziari. Il rischio della controparte di non adempiere ai propri obblighi ai sensi del total return swap e il relativo effetto sui rendimenti dell'investitore sono descritti nella sezione intitolata "Fattori di rischio e considerazioni particolari". Non è previsto che le controparti di total return swap stipulati da un Comparto abbiano alcuna discrezione sulla composizione o gestione del portafoglio di investimenti del Comparto ovvero sulle attività sottostanti degli strumenti finanziari derivati (SFD) o, ancora, che sia necessaria l'approvazione della controparte in relazione a qualsiasi operazione di portafoglio del Comparto.

Warrant: I *warrant* sono contratti di opzione che attribuiscono la facoltà di sottoscrivere l'acquisto di un determinato numero di azioni ordinarie ad un determinato prezzo in qualsivoglia momento nel corso della durata del warrant stesso (generalmente, due anni o più). Il prezzo dei warrant può essere volatile e c'è la possibilità che essi non incorporino alcun diritto di voto, che non distribuiscano alcun dividendo e che non attribuiscono alcun diritto rispetto al patrimonio dell'organismo emittente.

FATTORI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

Si consiglia agli investitori di prestare attenzione ai fattori di rischio ed alle altre considerazioni specifiche, di seguito descritti, che possono interessare i Comparti. Quanto segue non intende essere un elenco esaustivo dei fattori di rischio correlati all'investimento nei Comparti e si consiglia agli investitori di fare riferimento alla descrizione degli strumenti fornita nel capitolo "Obiettivi e politiche di investimento".

A. Rischi Generali di Investimento

Rischio di investimento in titoli. Non può esservi garanzia che i Comparti raggiungano il loro obiettivo di investimento. Il valore delle Azioni di tutti i Comparti ed il loro reddito può aumentare o diminuire, come il valore capitale dei titoli in cui il Comparto investe può subire oscillazioni. Il reddito di investimento di un Comparto si basa sul reddito realizzato sui titoli che possiede, meno le spese sostenute. Il reddito di investimento di un Comparto può quindi oscillare in risposta alle variazioni di tali spese o reddito. **Dato che all'acquisto di Azioni di Classe A, Classe E e Classe I può essere addebitata una commissione e che una Commissione eventuale di vendita differita può essere addebitata in occasione dei rimborsi delle Classi di Azioni B e V, una commissione di negoziazione può essere addebitata sulle sottoscrizioni, rimborsi o conversioni di tutte le Classi di Azioni del Janus Asia Fund e Janus Emerging**

Markets Fund e una commissione di negoziazione a breve termine può essere addebitata in occasione dei riscatti delle Azioni di Classe A, Classe B, Classe E, Classe I, Classe U e Classe V, la differenza in qualsiasi momento tra il prezzo di acquisto e il prezzo di riscatto delle Azioni significa che un investimento dovrebbe essere valutato nell'ottica di medio-lungo termine.

I Comparti INTECH Market Neutral Fund, Janus Extended Alpha Fund e Janus Global Research 130/30 Fund possono avere performance particolarmente volatili in conseguenza delle rispettive politiche di investimento.

Titoli ad alto rendimento. I Comparti generalmente non hanno standard di qualità minimi prestabiliti e possono investire in titoli che, a giudizio delle principali agenzie di *rating*, abbiano un *rating* inferiore alla classificazione ai fini dell'investimento (BB o inferiore da Standard & Poor's, Ba o inferiore da Moody's e BB o inferiore da Fitch; si veda l'Allegato 3).

Janus Flexible Income Fund, Janus Global Flexible Income Fund, Janus Global High Yield Fund e Janus Global Strategies Income Fund non sono soggetti ad alcun limite percentuale per Titoli di debito o azioni privilegiate con *rating* inferiore alla classificazione ai fini dell'investimento in portafoglio, e possono detenere un numero considerevole di tali titoli, il che comporterebbe per tali Comparti un grado di rischio superiore rispetto a quello dei Comparti che investono in titoli *investment grade*. Janus High Yield Fund investirà almeno due terzi del valore patrimoniale netto in Titoli di debito o azioni privilegiate con *rating* inferiore alla classificazione ai fini dell'investimento e può investire in tali titoli senza alcun limite, il che comporterebbe per tale Comparto un grado di rischio superiore rispetto a quello dei Comparti che investono in titoli *investment grade*. Janus US Short-Term Bond Fund può investire fino al 35% del patrimonio netto in Titoli di debito con *rating* inferiore alla classificazione ai fini dell'investimento, il che comporterebbe per tale Comparto un grado di rischio superiore rispetto a quello dei Comparti che investono in titoli *investment grade*. Tutti i Comparti Azionari e Bilanciati (eccetto il Janus Global Research Fund, il Janus Global Research (ex-Japan) Fund ed il Janus Balanced Fund) possono investire fino al 15% del valore patrimoniale netto in Titoli di debito con *rating* inferiore alla classificazione ai fini dell'investimento, il Comparto Janus Extended Alpha Fund può investire fino al 35% del suo valore patrimoniale netto in Titoli di debito (comprese obbligazioni ad alto rendimento/rischio) valutate al di sopra, al di sotto o nella stessa categoria di investimento, mentre il Janus Global Research Fund, il Janus Global Research (ex-Japan) Fund e il Janus Global Research 130/30 possono investire fino al 30% del valore patrimoniale netto in Titoli di debito (comprese obbligazioni ad alto rendimento e rischio) ricomprese o al di sotto della classificazione ai fini degli investimenti ed il Janus Balanced Fund può investire fino al 25% del valore patrimoniale netto in Titoli di debito con *rating* inferiore al grado d'investimento. I Sub-Consulenti per gli investimenti possono stabilire se titoli con diversi *rating* attribuiti da agenzie differenti e titoli senza *rating* debbano essere inclusi nei limiti sopra indicati o se siano equivalenti a titoli con classificazione ai fini dell'investimento. **L'investimento in un Comparto che investe più del 30% del valore patrimoniale netto in Titoli di debito con *rating* inferiore al grado d'investimento non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio e può non essere idoneo a tutti gli investitori.**

Generalmente il valore dei titoli con *rating* inferiore alla classificazione ai fini dell'investimento, rispetto a titoli di qualità superiore, dipende in maggior misura dalla capacità dell'emittente di far fronte ai pagamenti degli interessi e di capitale (ovvero il rischio di credito). Gli emittenti di tali titoli possono non presentare la medesima solidità finanziaria di coloro i quali emettono titoli con migliori posizioni creditizie. Rispetto ai titoli con un *rating* più elevato, quelli ad alto rendimento implicano generalmente un rischio di credito e una possibilità di inadempienza maggiori. In caso di inadempienza dell'emittente, gli investitori possono infatti subire perdite significative. Gli investimenti in tali società possono pertanto essere considerati più speculativi rispetto agli investimenti di qualità superiore. Gli emittenti di titoli con *rating* inferiore sono maggiormente esposti agli effettivi o potenziali cambiamenti economici e politici, ovvero all'andamento negativo dell'attività dell'emittente. Anche una pubblicità negativa e le percezioni degli investitori, unite a nuove leggi o proposte di legge, possono esercitare un impatto negativo maggiore sul mercato per i titoli di qualità inferiore. I titoli ad alto rendimento hanno frequentemente caratteristiche d'acquisto o rimborso che consentono ad un emittente di riacquistare i titoli da un Comparto. Se l'emittente ha effettuato un'acquisizione durante un periodo di diminuzione dei tassi di interesse, un Comparto può dover rimpiazzare tali titoli acquisiti con titoli a rendimento inferiore, diminuendo così il reddito netto da investimenti di un Comparto. I titoli ad alto rendimento possono subire una riduzione di liquidità. Ciò può influire sul valore di tali titoli, rendere più difficoltosa la valutazione e la vendita di tali titoli e può dar luogo ad una maggiore volatilità in tali titoli.

Rischio di declassamento. I titoli di qualità *investment grade* possono essere soggetti al rischio di declassamento fino a un livello inferiore ai titoli *investment grade*. In caso di siffatto declassamento di un titolo *investment grade*, si avvertono gli investitori che i titoli di qualità inferiore a *investment grade* saranno generalmente considerati avere un rischio di credito superiore e una maggiore possibilità di insolvenza rispetto ai titoli con *rating* più elevato. In caso di insolvenza dell'emittente o qualora tali titoli non possano essere realizzati ovvero esprimano performance insoddisfacenti, gli investitori potrebbero subire perdite considerevoli. Inoltre il mercato per i titoli con *rating* inferiore a *investment grade* e/o con un *rating* creditizio inferiore è generalmente di qualità inferiore e meno attivo rispetto al mercato per titoli con *rating* più elevati; la capacità del Comparto di liquidare le proprie partecipazioni in funzione delle variazioni dell'economia o dei mercati finanziari potrebbe essere ulteriormente limitata da fattori quali pubblicità negativa e percezione degli investitori.

Rischio di controparte e di mancato regolamento. La Società è esposta ad un rischio di credito verso i soggetti con i quali svolge la sua

attività e inoltre corre il rischio di mancato regolamento. Il rischio di controparte comporta il rischio che la controparte o un terzo soggetto non adempiano alle loro obbligazioni nei confronti del Comparto. Un Comparto può essere esposto al rischio di controparte a seguito di investimenti come i patti di riacquisto, titoli di debito e strumenti finanziari derivati compresi vari tipi di swap, future e opzioni. Il Consulente per gli Investimenti o il Sub-Consulente per gli Investimenti competente possono dare istruzioni al Depositario affinché regoli le operazioni su base di consegna esente da pagamento, qualora ritenga che questa forma di regolamento sia appropriata. Tuttavia, gli investitori devono tenere presente che ciò può determinare una perdita in un Comparto qualora l'operazione non venisse liquidata e che il Depositario non è ritenuto responsabile di tale perdita nei confronti del Comparto o degli Azionisti, a condizione che il Depositario abbia agito in buona fede nell'effettuare tale consegna o pagamento.

Un'insolvenza può emergere in connessione alle vicende dell'istituto presso cui è depositato il contante da parte di un Comparto, alla controparte di un contratto su derivati over-the-counter o di patti di riacquisto stipulati da un Comparto che possono non essere in grado di o possono non voler saldare alla scadenza il capitale, gli interessi o altrimenti adempiere le loro obbligazioni. In caso di fallimento o insolvenza o difficoltà finanziarie di una controparte le norme dei clienti possono non adeguatamente proteggere il denaro depositato dal Comparto presso un terzo soggetto. Analogamente, le attività di un Comparto possono non essere adeguatamente separate o protette da quelle della controparte o degli altri clienti della controparte. Un Comparto può andare incontro a ritardi o ad altre difficoltà nel recupero del contante depositato o dei collateral e margini presso una controparte, nel recupero di tutti i titoli prestati ad una controparte o nella liquidazione delle posizioni detenute con o dei titoli emessi da una controparte. Inoltre, l'esercizio dei diritti di liquidazione, di transazione o di altri diritti può comportare notevoli ritardi e spese e non vi è alcuna garanzia che tali azioni vadano a buon fine.

Rischi degli investimenti in Strumenti Finanziari Derivati. Gli strumenti finanziari derivati, in generale, comportano speciali rischi e costi e possono determinare perdite per i Comparti. L'uso proficuo degli strumenti finanziari derivati richiede una gestione sofisticata e i Comparti dipenderanno dalla capacità dei Sub-Consulenti per gli Investimenti di analizzare e gestire le transazioni in strumenti finanziari derivati. I prezzi degli strumenti finanziari derivati possono oscillare in maniera imprevedibile, specialmente in condizioni di mercato anormali. Inoltre, la correlazione tra il particolare derivato ed un'attività o passività dei Comparti può non corrispondere alle aspettative del Sub-Consulente per gli Investimenti dando origine a perdite teoricamente illimitate. Alcuni strumenti finanziari derivati sono soggetti alla leva finanziaria e pertanto possono moltiplicare o comunque aumentare le perdite di investimento per i Comparti. Richieste di aumento del margine ed il rischio illimitato di perdita sono anch'essi rischi che potrebbero insorgere utilizzando gli strumenti finanziari derivati. Alcuni Comparti, come INTECH Market Neutral Fund, Janus Extended Alpha Fund e Janus Global Research 130/30 Fund possono detenere posizioni brevi su titoli esclusivamente attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati ed i rischi inerenti alle strategie di investimento di detti Comparti sono maggiori rispetto a quelli dei comparti più tradizionali con sole posizioni lunghe.

Altri rischi derivano dalla potenziale incapacità di liquidare o vendere le posizioni in strumenti finanziari derivati. Non sempre può esserci un mercato secondario liquido per le posizioni in strumenti finanziari derivati dei Comparti. Infatti, molti strumenti over-the-counter non saranno liquidi e possono non essere "saldati" quando lo si desidera. Gli strumenti over-the-counter come le transazioni in swap possono comportare altresì il rischio che l'altra parte non adempia le proprie obbligazioni nei confronti dei Comparti. I partecipanti ai mercati "over-the-counter" sono normalmente non soggetti a valutazione del credito e a vigilanza regolamentare atteso che sono membri di mercati "basati sulle borse" e non esiste alcuna società di compensazione che garantisca il pagamento degli importi richiesti. Ciò espone i Comparti al rischio che una controparte non regoli una transazione in conformità ai termini e alle condizioni a causa di una controversia sui termini del contratto (sia o no in buona fede) o a causa di un problema di credito o di liquidità, comportando così per i Comparti delle perdite.

L'uso da parte dei Comparti di contratti su derivati comporta rischi differenti o potenzialmente più alti dei rischi connessi all'investimento diretto in titoli o di altri investimenti tradizionali. In primo luogo, i cambiamenti del valore dei contratti su derivati in cui i Comparti investono possono non essere correlati ai cambiamenti del valore delle attività sottostanti o nel caso siano correlati possono muoversi nella direzione opposta di quanto originariamente previsto. In secondo luogo, mentre alcune strategie che prevedono strumenti finanziari derivati possono ridurre il rischio di perdite, le stesse possono anche ridurre i potenziali guadagni o, in alcuni casi, comportare delle perdite compensando i movimenti di prezzo favorevoli nelle detenzioni del portafoglio. In terzo luogo, sussiste un rischio che ai contratti su strumenti finanziari derivati possa essere attribuito un prezzo erraneo o che siano valorizzati in maniera impropria e che, di conseguenza, i Comparti debbano effettuare pagamenti in contanti più alti alla controparte. Infine, i contratti su derivati possono comportare per i Comparti il realizzo di un reddito ordinario più alto o plusvalenze a breve termine (che sono trattati come reddito ordinario ai fini delle imposte su reddito federali) e, di conseguenza, possono aumentare le distribuzioni di dividendi imponibili agli azionisti. I contratti su derivati possono inoltre comportare rischi di natura legale e altri rischi descritti nel presente Prospetto, come i rischi di credito, di cambio, per la leva finanziaria, di liquidità, per l'indice, per mancato regolamento, e da interesse.

Rischio della leva finanziaria. Con alcuni tipi di investimento o di strategie di negoziazione, le oscillazioni di mercato relativamente piccole possono comportare ampi cambiamenti nel valore di un investimento. Alcuni investimenti e determinate strategie di negoziazione che implicano l'uso della leva possono originare perdite che superano di gran lunga l'importo originariamente investito.

Rischio di liquidità. Taluni mercati e talune valute in cui la Società investirà o acquisirà esposizione sono meno liquidi e più volatili

rispetto alle primarie borse valori mondiali o ai principali mercati valutari, per cui potrebbe verificarsi una fluttuazione nel prezzo delle azioni. Al venditore potrebbe risultare difficile o impossibile vendere determinati titoli e/o valute in cui sono denominate certe classi di azioni nel momento in cui lo desidera o al prezzo che il venditore ritenga essere il valore attuale dei titoli o delle valute.

Rischio legato all'Indice. Qualora un derivato sia legato alla performance di un indice, esso sarà soggetto ai rischi associati ai cambiamenti di quell'indice. In caso di variazione dell'indice, il Comparto potrebbe ricevere pagamenti di interessi inferiori o vedersi ridurre il valore dei derivati al di sotto dell'importo pagato dal Comparto. Taluni titoli indicizzati, ivi inclusi i titoli inversi (*Inverse Securities*) (che si muovono nella direzione opposta all'indice), possono creare un effetto leva, nella misura in cui l'aumento o la riduzione del valore siano ad un'aliquota che è multipla delle variazioni nell'indice applicabile.

Rischio delle vendite a breve di tipo "synthetic". Alcuni Comparti possono vendere titoli "a breve" nella modalità sintetica attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. Le vendite a breve di tipo "synthetic" sono transazioni speculative e comportano rischi specifici, compresa la necessità di un maggiore affidamento sulla capacità di anticipare in maniera precisa il futuro valore di un titolo. Un Comparto subirà una perdita se vende con modalità sintetica un titolo a breve ed il valore del titolo sale invece di scendere. Le perdite di un Comparto sono potenzialmente illimitate in una transazione di vendita a breve di tipo "synthetic". L'uso da parte di un Comparto di vendite a breve "synthetic" può comportare rischi di leva finanziaria.

Swaps. I contratti su swap comportano il rischio che una parte sia insolvente rispetto alle proprie obbligazioni di pagamento verso un Comparto. Se risulta insolvente la controparte di uno swap, un Comparto potrebbe andare incontro al rischio di perdite dell'importo netto dei pagamenti che ha diritto a ricevere in virtù del contratto. I contratti su swap comportano inoltre il rischio che un Comparto non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni nei confronti della controparte. Non vi è alcuna garanzia che le controparti di uno swap siano in grado di adempiere le proprie obbligazioni o che, in caso di insolvenza, un Comparto riesca ad esercitare i rimedi contrattuali. Un Comparto assume in questo modo il rischio di ritardo nell'ottenimento o addirittura un mancato pagamento di quanto ad esso dovuto in base al contratto swap. L'uso degli swap da parte di un Comparto può comportare il rischio di leva finanziaria.

Titoli all'emissione (*When-issued*), a Consegna Differita (*Delayed-Delivery*) e Titoli con Impegno Differito (*Forward Commitment*) - Ogni Comparto può acquistare titoli all'emissione, a consegna differita e con impegno differito al fine di una efficiente gestione del portafoglio. L'acquisto di titoli su tali basi può esporre il Comparto a dei rischi poiché vi potrebbero essere delle variazioni nel valore dei titoli prima della loro consegna effettiva. L'acquisto di titoli all'emissione, a consegna differita o con impegno differito può comportare l'ulteriore rischio che il rendimento ottenibile sul mercato quando ha luogo la consegna sia superiore a quello dedotto nell'accordo relativo a tali titoli. Vi è inoltre il rischio che i titoli non possano essere consegnati ed il Comparto subisca quindi una perdita.

Mortgage Dollar Rolls. I Mortgage Dollar Rolls implicano un accordo di acquisto o vendita di un titolo collegato a un'ipoteca nel futuro ad un prezzo predeterminato e la Società non sarà in grado di approfittare dei movimenti di mercato relativamente al prezzo del particolare valore mobiliare rispetto al quale la transazione "mortgage dollar roll" è stata eseguita. I Mortgage dollar rolls sono altresì soggetti ai rischi individuati nella sezione di cui sopra "Rischio di controparte e di mancato regolamento".

Warrants. Alcuni Comparti come i Comparti Obbligazionari e il Janus Global Real Estate Fund possono acquisire warrants che rappresentano più del 5% del loro rispettivo valore patrimoniale netto. **Un investimento nei Comparti non dovrebbe costituire una porzione rilevante di un portafoglio di investimenti e può non essere appropriato per tutti gli investitori.**

Titoli a bassa capitalizzazione. Molte opportunità di investimento attraenti possono essere costituite da società di minori dimensioni, società in fase iniziale che offrono nuovi servizi o prodotti. Le società di piccole dimensioni o di recente formazione possono subire perdite più significative e registrare una crescita più sostenuta rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o più consolidati, in quanto è possibile che tali società non dispongano di management esperto, non siano in grado di generare fondi necessari alla crescita o al potenziale sviluppo, oppure sviluppino o commercializzino nuovi prodotti o servizi per i quali non vi sono ancora mercati solidi o vi sono mercati destinati a non raggiungere mai una situazione di solidità. Inoltre, tali società possono costituire fattori irrilevanti nei rispettivi settori di attività e possono essere soggette ad una forte concorrenza da parte di società di maggiori dimensioni e più radicate. I titoli di società piccole o nuove possono essere negoziati in mercati più limitati rispetto ai mercati dei titoli di emittenti maggiori o più consolidati e possono essere soggetti ad ampie fluttuazioni dei prezzi. Alcuni comparti possono investire in titoli di società di piccole dimensioni o di recente formazione che non sono trattati su un Mercato Regolamentato subordinatamente alle limitazioni agli investimenti indicate nel presente Prospetto. Gli investimenti nelle società sopra descritte tendono ad essere più volatili e in un certo senso maggiormente speculativi.

[Tali investimenti possono pertanto subire perdite più probabili, le quali possono colpire negativamente la performance di un Comparto.

Movimentazione del Portafoglio – Taluni Comparti possono sottoscrivere transazioni a breve termine su titoli per varie ragioni, originando una maggiore movimentazione del portafoglio. La movimentazione del portafoglio è influenzata da condizioni del mercato, dalle variazioni nelle dimensioni del Comparto, dalla natura dei suoi investimenti e dallo stile di investimento degli addetti presso il

Consulente per gli Investimenti ed il Sub-Consulente per gli Investimenti. Una maggiore movimentazione del portafoglio può far aumentare i costi a causa delle commissioni di negoziazione, dei margini dell'intermediario e degli altri costi relativi alla transazione, e possono dar luogo a plusvalenze imponibili. I costi più elevati, associati ad una maggiore movimentazione del portafoglio possono far diminuire i guadagni derivanti dalla performance del Comparto.

Titoli indicizzati/strutturati Si tratta generalmente titoli di debito a termine breve o intermedio il cui valore alla scadenza o il tasso di interesse è legato alle valute, tassi di interesse, titoli azionari, indici, prezzi di merci o altri indicatori finanziari. Tali titoli possono essere indicizzati positivamente o negativamente (ad esempio il loro valore può aumentare o diminuire se l'indice di riferimento o il titolo aumenta di valore). I titoli strutturati/indicizzati possono avere caratteristiche di rendimento simili agli investimenti diretti nei titoli sottostanti e possono essere più volatili degli strumenti sottostanti. Un Comparto subisce il rischio di mercato di un investimento nei titoli sottostanti oltre al rischio di credito dell'emittente.

Investimenti Strutturati: un investimento strutturato è un titolo con rendimento legato ad un indice sottostante o ad altro titolo o classe di attività. Gli investimenti strutturati sono generalmente accordi negoziati individualmente e possono essere negoziati *over-the-counter*. Gli investimenti strutturati sono organizzati ed effettuati al fine di replicare le caratteristiche di investimento del titolo sottostante. La ristrutturazione implica il deposito presso o l'acquisto da parte di un'entità, quali una persona giuridica o una fiduciaria, ovvero specifici strumenti (quali mutui delle banche commerciali) e l'emissione da parte di quella entità di uno o più classi di titoli ("titoli strutturati") sostenute o che rappresentano interessi negli strumenti sottostanti. Il flusso di cassa sugli strumenti sottostanti può essere ripartito tra i titoli strutturati di recente emissione per creare titoli con caratteristiche differenti di investimento, quali scadenze variabili, priorità di pagamento e accantonamenti del tasso di interesse e l'entità di tali pagamenti effettuati in relazione ai titoli strutturati dipende dall'entità del flusso di cassa sugli strumenti sottostanti. Poiché i titoli strutturati solitamente non implicano alcun miglioramento del credito, il loro rischio di credito generalmente sarà equivalente a quello degli strumenti sottostanti. Gli investimenti in titoli strutturati rappresentano generalmente una classe di titoli strutturati subordinati ovvero non subordinati al diritto di pagamento di un'altra classe. I titoli strutturati subordinati hanno in genere alti rendimenti e presentano rischi maggiori rispetto ai titoli strutturati non subordinati. I titoli subordinati sono solitamente venduti in transazioni private di collocamento e non esiste attualmente un mercato di negoziazione attivo per i titoli strutturati.

Gli investimenti in strumenti di debito governativi o risultanti dalla ristrutturazione di debiti governativi sono soggetti a rischi speciali che comprendono l'incapacità o la non volontà di rimborsare il capitale e gli interessi, richieste di riscadenzare o ristrutturare il debito e richieste di aumentare il debito. Gli investimenti strutturati comprendono un'ampia gamma di strumenti come i titoli a tasso variabile inverso (reverse floaters) e le obbligazioni di debito collateralizzate.

Partecipazione a Prestiti. I Comparti possono investire in prestiti commerciali a tasso variabile strutturati mediante trattativa privata fra una società o entità di altro tipo ed una o più istituzioni finanziarie ("Mutuante"). È prevedibile che tali investimenti avranno la forma di partecipazioni in, o cessioni di, prestiti, che possono essere o non essere cartolarizzati ("Partecipazioni"). Le Partecipazioni saranno liquide e prevederanno aggiustamenti del tasso di interesse almeno ogni 397 giorni. Esse sono soggette al rischio di insolvenza da parte del mutuuario sottostante e in alcune circostanze al rischio di credito del Mutuante se la Partecipazione è caratterizzata da un rapporto contrattuale del Comparto solo con il Mutuante, non con il mutuuario. In relazione all'acquisto di Partecipazioni, i Comparti possono non avere alcun diritto di pretendere nei confronti del mutuuario l'esecuzione forzata degli obblighi del contratto di prestito, né avranno titolo ad alcuna compensazione con il mutuuario. Pertanto, il Comparto non potrà direttamente escutere le garanzie date per il prestito in relazione al quale ha acquistato una Partecipazione. Il Comparto acquisterà tali Partecipazioni solo attraverso intermediari autorizzati e riconosciuti.

Conversione valute e copertura –Le Classi in dollari statunitensi (A\$acc, A\$inc, A\$dis, B\$acc, B\$inc, B\$dis, E\$acc, E\$inc, I\$acc, I\$inc, I\$dis, V\$acc e V\$inc) dei Comparti sono denominate in dollari statunitensi, le Classi in euro (A€acc, A€inc, B€inc, E€acc, E€inc, I€acc, I€acc(Non coperta) e I€inc) sono denominate in euro, le Classi in sterline inglesi (A£acc, A£inc, I£acc, I£acc(Non coperta), I£inc, U£acc(Non coperta), U£inc e U£inc (Non coperta) sono denominate in sterline inglesi, le Classi in dollari di Hong Kong (AHK\$acc, AHK\$inc, IHK\$acc e IHK\$inc) sono denominate in dollari di Hong Kong, le Classi in dollari australiani (AAUD\$acc, AAUD\$inc, IAUD\$acc, IAUD\$inc, VAUD\$inc e VAUD\$acc) sono denominate in dollari australiani, le Classi in franchi svizzeri (ACHFacc, ACHFinc, ICHFacc e ICHFinc) sono denominate in franchi svizzeri, le Classi in dollari canadesi (ACAD\$acc, ACAD\$inc, ICAD\$acc e ICAD\$inc) sono denominate in dollari canadesi, le Classi in Renminbi (CNH) (ARMB(CNH)inc, IRMB(CNH)inc, VRMB(CNH)inc, ARMB(CNH)acc, IRMB(CNH)acc e VRMB(CNH)acc) sono denominate in Renminbi (CNH) e le Classi in corone svedesi (ASEKacc e ISEKacc) sono denominate in corone svedesi. Tuttavia, ciascun Comparto, diverso da Janus Europe Fund e INTECH European Core Fund generalmente gestiscono il portafoglio di investimento in Dollari Statunitensi. Il Comparto Janus Europe Fund e INTECH European Core Fund gestiscono generalmente il loro portafoglio di investimento in Euro. Nella misura in cui un Comparto detiene titoli o valute denominate in valute diverse dalla denominazione di una particolare Classe, il valore di tale Classe potrà variare in funzione del valore della valuta locale relativa alla valuta in cui quella Classe è denominata. La Società può impiegare tecniche di copertura della valuta al fine di rimuovere l'esposizione valutaria nei confronti del Dollaro Statunitense/Euro come applicabile al fine di limitare l'esposizione in valuta tra

le valute del portafoglio di investimento di un Comparto e la Valuta di Base di un Comparto, ma questo potrebbe non essere possibile o praticabile in tutti i casi. Fintantoché un Comparto detiene titoli denominati in una valuta diversa dalla Valuta Base del Comparto, il suo valore sarà influenzato dal valore della valuta locale rispetto alla Valuta Base.

Al fine di limitare l'esposizione valutaria tra la valuta delle Classi di Azioni (diversa dalle Classi di Azioni Z\$acc, Z\$inc, Z€acc, Z€inc, I€acc(Non coperta), I£acc(Non coperta), U£acc(Non coperta), U£inc(Non coperta)acc, ZHK\$inc, ZHK\$acc e dalle Classi in Dollari di Hong Kong) ed il Dollaro Statunitense/Euro, come applicabile, possono essere create Classi di Azioni con copertura valutaria. La relativa valuta della Classe di Azioni può essere coperta a condizione che ciò (1) avvenga, in linea generale, nel migliore interesse degli Azionisti della Classe interessata; (2) la percentuale delle attività oggetto di sovracopertura non può superare il 105% del valore patrimoniale netto della Classe di Azioni. La Società può acquisire, in modo non intenzionale, posizioni caratterizzate da un livello di copertura eccessivo o insufficiente, a causa di fattori che sfuggono al controllo della Società stessa. In nessun caso, tuttavia, tale sovracopertura sarà superiore al 105% del valore patrimoniale netto di una Classe di Azioni. Si provvederà a monitorare le posizioni coperte al fine di assicurarsi che quelle che superino il limite del 100% non verranno portate a nuovo da un mese all'altro. Altrimenti, in relazione a una Classe denominata in Dollari statunitensi, Euro, Sterline inglesi, Dollari australiani, Franchi svizzeri, Dollari canadesi, Renminbi (CNH) o Corone svedesi non si farà uso della leva finanziaria in seguito alle operazioni stipulate a scopo di copertura contro l'esposizione del Dollaro Statunitense, dell'Euro, della Sterlina inglese, del Dollaro australiano, del Franco svizzero, del Dollaro canadese, del Renminbi (CNH) o della Corona svedese verso il Dollaro Statunitense/Euro, a seconda dei casi. Sebbene la Società possa cercare di effettuare queste operazioni di copertura contro il rischio di esposizione valutaria, non esistono garanzie che il valore delle Classi in Dollari Statunitensi, Euro, Sterline inglesi, Dollari australiani, Franchi svizzeri, Dollari canadesi, Renminbi (CNH) o Corone svedesi non risenta del valore del Dollaro Statunitense, dell'Euro, della Sterlina inglese, del Dollaro australiano, del Franco svizzero, del Dollaro canadese, del Renminbi (CNH) o della Corona svedese rispetto al Dollaro Statunitense/Euro, a seconda dei casi. Le operazioni di copertura si potranno riferire con chiarezza a una specifica Classe di Azioni (pertanto, l'esposizione valutaria di classi diverse di azioni in valuta può non essere combinata o compensata e l'esposizione valutaria del patrimonio del Comparto può non essere ripartita tra classi di azioni distinte). Qualsiasi costo relativo a tale copertura sarà sostenuto separatamente dalla relativa Classe di Azioni. L'uso di strategie di copertura delle classi può sostanzialmente impedire ai titolari di Azioni della Classe in oggetto di trarre benefici se la valuta di quella Classe scende rispetto alla valuta del Dollaro Statunitense/Euro e/o alla valuta di denominazione del patrimonio del Comparto. Nulla di quanto qui indicato limiterà la facoltà di un Comparto di detenere attività liquide a titolo accessorio (in conformità alle restrizioni agli investimenti descritte al capitolo "Restrizioni agli investimenti") o di utilizzare le tecniche e gli strumenti previsti per una efficace gestione del portafoglio descritti all'Allegato 1 al capitolo "Tutela contro i rischi del tasso di cambio".

Si riportano di seguito i rischi aggiuntivi dovuti all'esposizione in valuta estera: (i) rischio base – rischio che le oscillazioni dei prezzi dei contratti su valuta a termine non compensino perfettamente le oscillazioni dei cambi; (ii) arrotondamento – rischio che l'esposizione in dollari USA delle classi denominate in Euro/Sterline inglesi/Dollari australiani/Franchi svizzeri/Dollari canadesi/Renminbi (CNH)/Corone svedesi non possa essere coperta al 100% in ogni giorno lavorativo in quanto è impossibile operare una copertura dai movimenti di mercato giornalieri finché non sia trascorsa l'ora di calcolo del Valore Patrimoniale Netto; (iii) tempistiche – la copertura è uno strumento concepito per un'ottica di lungo termine e la sua efficacia non va misurata su brevi periodi o singoli strumenti; (iv) operazioni degli azionisti – i flussi in entrata e in uscita sulle classi denominate in Euro/Sterline inglesi/Dollari australiani/Franchi svizzeri/Dollari canadesi/Renminbi (CNH)/Corone svedesi richiedono in genere un aumento o una riduzione del contratto a termine su valuta; (v) liquidità – alcune valute estere, quali ad esempio il Renminbi (CNH), potrebbero presentare un minore grado di liquidità rispetto ai maggiori mercati valutari internazionali. Al venditore potrebbe risultare difficile o addirittura impossibile vendere le valute in cui sono denominate determinate Classi di Azioni nel momento in cui il venditore lo desidera o al prezzo che questi ritenga opportuno; infine (vi) tasso di cambio sfavorevole – gli Azionisti potrebbero essere soggetti al rischio derivante da una variazione sfavorevole del tasso di cambio della Valuta di Base in cui è denominato il Comparto, rispetto alle sottoscrizioni accettate in un giorno di negoziazione nella valuta in cui è espressa la Classe di azioni in questione ma i cui proventi di sottoscrizione vengono percepiti solo successivamente al giorno di negoziazione. Inoltre, l'Azionista potrebbe risentire del rischio derivante da una diminuzione di valore della Valuta di Base rispetto alla valuta in cui è espressa la Classe di Azioni interessata, in un momento successivo al rimborso ma anteriore al pagamento del relativo valore di riscatto all'Azionista. Quando l'operazione aggiuntiva viene eseguita a un tasso diverso dal tasso vigente all'ora di calcolo, l'effetto complessivo della copertura ne risente. I nuovi flussi in entrata nel Comparto devono essere investiti in un momento che sia il più possibile vicino alla chiusura delle contrattazioni alla data di negoziazione dell'operazione dell'azionista in questione.

Nel caso delle Classi Z\$acc, Z\$inc, Z€acc, Z€inc, I€acc(Non coperta), I£acc(Non coperta), U£acc(Non coperta), U£inc(Non coperta), ZHK\$inc, ZHK\$acc e delle classi di azioni in dollari di Hong Kong, non si ricorrerà a tecniche volte a coprire l'esposizione di tali classi di azioni alle variazioni dei tassi di cambio tra la Valuta funzionale e la valuta della Classe di Azioni. Di conseguenza tali classi di azioni potrebbero essere esposte a rischi di cambio. Il valore patrimoniale netto per azione e le performance di investimento di tali Classi di Azioni potranno essere influenzati, in modo positivo o negativo, da variazioni nel valore della Valuta funzionale rispetto al valore della valuta di denominazione della relativa Classe di Azioni. Le conversioni valutarie avverranno all'atto della sottoscrizione, del riscatto, della conversione e della distribuzione ai tassi di cambio prevalenti. Si invitano gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare un investimento in una Classe di Azioni denominata in una valuta diversa dalla valuta locale o altra valuta da cui effettuino la conversione

per investire in una particolare Classe di Azioni. La Società non si assume alcuna responsabilità in merito agli effetti di eventuali oscillazioni valutarie tra la valuta della Classe di Azioni detenuta da un investitore e la valuta locale o altra valuta da cui l'investitore effettui la conversione al fine di investire in una Classe di Azioni. Il livello di copertura della Classe di Azioni eventualmente impiegato dalla Società non protegge l'investitore da tali oscillazioni valutarie.

Concentrazione degli Investimenti. Ogni Comparto cerca di mantenere un portafoglio di investimenti diversificato. In ogni caso, alcuni Comparti possono essere, nei loro investimenti, meno diversificati di altri. L'aumento di concentrazione degli investimenti da parte di un Comparto aumenterà il rischio, da parte dello stesso, di incorrere, proporzionalmente, in perdite maggiori che diminuirebbero il valore di un particolare investimento o altrimenti subire condizioni sfavorevoli.

Struttura multicomparto della Società e Rischio di Passività Incrociate. Ogni Comparto sarà responsabile per il pagamento delle proprie commissioni e spese indipendentemente dal proprio livello di redditività. La Società si configura con struttura multicomparto con passività separate tra i Comparti e per il diritto irlandese la Società non sarà in via generale responsabile nei confronti di terzi nel suo insieme ed in generale non ci sarà la possibilità di passività incrociate fra Comparti. Nonostante ciò, non vi è alcuna garanzia che, in caso di un procedimento intentato contro la Società di fronte alle autorità giudiziarie di un'altra giurisdizione, la separazione dei Comparti sarà necessariamente mantenuta. Inoltre, a prescindere dal caso di passività incrociata tra i Comparti, i procedimenti riguardanti il Comparto potrebbero coinvolgere la Società nel suo insieme e ciò potrebbe potenzialmente incidere sulle operazioni di tutti i Comparti.

Equalizzazione del reddito. Tutti i Comparti che operano un reddito o distribuiscono classi di azioni intendono procedere alla equalizzazione del reddito. Questo procedimento impedisce la diluizione degli utili attuali che spettano agli azionisti tramite l'attribuzione di una parte dei proventi derivati da Azioni emesse o riscattate al reddito non distribuito. Al momento dell'acquisto o del riscatto di Azioni il prezzo può includere una componente di reddito. L'equalizzazione rappresenta questa componente di reddito versato agli azionisti che hanno acquistato o riscattato Azioni nel corso del periodo.

Determinazione del Valore equo. I dettagli sul metodo di calcolo del valore patrimoniale netto per Azione di un Comparto sono indicati nel paragrafo "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto" del Prospetto. Qualora un titolo venga valutato utilizzando la determinazione del valore equo per adattare il prezzo a mercato fermo che può insorgere tra la chiusura dei mercati esteri ed il relativo Momento di Valutazione, il valore di un Comparto per tale titolo è probabilmente diverso dall'ultimo prezzo trattato per tale titolo. I seguenti Comparti si avvalgono regolarmente di modelli sistematici di calcolo del valore equo: Janus US All Cap Growth Fund, Janus Balanced Fund, Janus Global Life Sciences Fund, Janus Global Real Estate Fund, Janus Global Research Fund, INTECH Global Core Fund, INTECH Global Dividend Fund, INTECH Global Dividend Low Volatility Fund, Janus Global Technology Fund, Janus Europe Fund e Janus US Twenty Fund. Ad ogni modo, anche altri Comparti possono fare ricorso saltuariamente a modelli sistematici di calcolo del valore equo.

Rischio di imposizione fiscale. Ogni Comparto può investire in titoli che producono reddito soggetto a ritenuta fiscale statunitense e/o alla tassa sul reddito, agli Azionisti ed ai potenziali investitori si raccomanda di consultare i loro consulenti professionisti sulle possibili imposizioni fiscali o altre conseguenze alla sottoscrizione, detenzione, vendita, conversione o altra disposizione di Azioni nel Comparto. Una sintesi di alcune delle conseguenze fiscali statunitensi ed irlandesi applicabili alla Società è indicata nel paragrafo "Informazioni Fiscali". In ogni caso, gli Azionisti ed i potenziali investitori devono prestare attenzione al fatto che le informazioni presenti in tale paragrafo non comprendono tutte le conseguenze fiscali applicabili alla Società o a tutte le categorie di investitori, alcuni dei quali possono essere soggetti a regolamenti speciali.

Rischi di Mancata Sottoscrizione. Ogni Comparto sosterrà i rischi di mancata sottoscrizione. Per un'efficiente gestione del portafoglio, il Consulente per gli Investimenti o il Sub-Consulente per gli Investimenti competente possono acquisire titoli o utilizzare tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio basandosi sul fatto che i pagamenti verranno ricevuti alla relativa data di regolamento. Nel caso in cui tali fondi per la sottoscrizione non vengano ricevuti dal Comparto alla o entro la data di regolamento, il Comparto può dover vendere tali titoli acquisiti o liquidare la sua posizione in virtù di tali tecniche di gestione efficiente del portafoglio e ciò potrebbe comportare una perdita per il Comparto nonostante il fatto che un sottoscrittore che non regola un pagamento di sottoscrizione può essere ritenuto responsabile delle perdite del Comparto.

Arrotondamento. I dividendi in contanti dovuti rispetto ad una particolare Classe di Azioni a distribuzione, saranno arrotondati ai due decimali più vicini. I dividendi reinvestiti in Azioni della relativa Classe di Azioni di distribuzione in conformità alle procedure indicate nel paragrafo "Politiche di Distribuzione" saranno arrotondati ai tre decimali più vicini.

Spese Associate agli investimenti in un Comparto. I dettagli delle commissioni e spese dovute a valere sulle attività di un Comparto ed in relazione agli investimenti in un Comparto sono indicati nel paragrafo "Commissioni e Spese". Si avvisano gli investitori nelle Classi di Azioni di Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund che una commissione di negoziazione può essere applicata alle sottoscrizioni, rimborsi e conversioni. In altri casi certe spese come quelle di transazione associate all'acquisizione di investimenti da un Comparto in

seguito al ricevimento ed accettazione degli ordini di sottoscrizione o all'alienazione degli investimenti da un Comparto per poter soddisfare le richieste di rimborso, sono sostenute dal Comparto nella sua interezza e non dalla sottoscrizione particolare degli investitori per le Azioni o per il rimborso di Azioni del relativo Comparto. Inoltre gli investitori devono prestare attenzione al fatto che in caso di richiesta di rimborso di azioni che rappresentano il 5% o più di un Comparto, la Società può dedurre dal ricavato di tale rimborso i costi di transazione sostenuti dal Comparto per la cessione dei titoli del portafoglio per adempiere alla richiesta di rimborso se il Comparto ha rimborsi netti nel relativo Giorno Lavorativo.

Transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine. I potenziali investitori e gli Azionisti devono prestare attenzione ai rischi associati alla transazione con frequenza eccessiva e/o a breve termine. Si prega di vedere il paragrafo "Transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine" per ulteriori informazioni.

Accordi di prestito titoli. Ogni Comparto è autorizzato a perseguire rendimenti aggiuntivi prestando i titoli in suo possesso a determinate istituzioni e intermediari qualificati. L'attività di prestito dei titoli compresi in portafoglio comporta il rischio che gli stessi non vengano restituiti puntualmente, con conseguenti ritardi e costi aggiuntivi per il Comparto che debba recuperare i titoli concessi in prestito o accedere alla garanzia collaterale offerta a titolo di copertura del prestito. Ove un Comparto sia impossibilitato nel recuperare un titolo concesso in prestito, può utilizzare la garanzia collaterale per acquistare titoli sostitutivi sul mercato. In tal caso sussiste il rischio che il valore della garanzia collaterale scenda al di sotto di quello del titolo sostitutivo, con conseguente perdita per il Comparto. Partecipando ad un programma di prestito di valori mobiliari, alcune attività della Società potranno essere trasferite a determinati assuntori di prestiti. Nonostante il requisito delle garanzie dariceversi da ciascun assuntore di prestiti, vi sono determinati rischi inerenti il prestito di valori mobiliari, quali l'insolvenza o la mancata restituzione da parte dell'assuntore del prestito o dell'agente che si occupa del prestito dei valori mobiliari. Inoltre, vi sono determinati rischi di mercato associati con gli investimenti delle garanzie ricevute dall'assuntore del prestito che possono originare un declino del valore della garanzia investito ed ad una conseguente perdita per la Società.

Situazioni Speciali – Alcuni Comparti possono investire in titoli in situazioni speciali o in previsione di inversioni di tendenza quali lo sviluppo del prodotto, una svolta tecnologica o un cambiamento nella gestione. Si possono verificare delle conseguenze sfavorevoli sulla performance del Comparto interessato se il prevedibile sviluppo relativo ad un investimento in una "situazione speciale" non ha luogo o non sortisce gli effetti sperati.

Addebito di commissioni e spese a carico del Capitale: Per quanto concerne le Azioni di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc, ARMB(CNH)inc e IRMB(CNH)inc di Janus High Yield Fund, di Classe A\$inc, AHK\$inc, Class AAUD\$inc e ARMB(CNH)inc di Janus Flexible Income Fund e di Classe Vinc di tutti i Comparti è possibile che vengano addebitate determinate commissioni e spese a carico del capitale piuttosto che del reddito generato. Dall'addebito totale o parziale delle commissioni e delle spese a carico del capitale, deriverà un aumento del reddito da distribuire; tuttavia, il capitale che tali Classi di Azioni hanno a disposizione ai fini degli investimenti futuri, e la crescita del capitale stesso, potrebbero essere ridotti a dispetto della prestazione del relativo Comparto. Si porta all'attenzione degli Azionisti il maggiore rischio che, al momento del rimborso di Azioni appartenenti a tali Classi, essi possano non recuperare appieno le somme investite. Per coloro che investono in Azioni di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc, ARMB(CNH)inc e IRMB(CNH)inc di Janus High Yield Fund, di Classe A\$inc, AHK\$inc, Class AAUD\$inc e ARMB(CNH)inc di Janus Flexible Income Fund e di Classe Vinc di tutti i compartii ciò potrebbe risultare nell'erosione del proprio capitale di investimento, o di plusvalenze attribuibili all'investimento iniziale, il che probabilmente comporterebbe una diminuzione del valore dei rendimenti futuri. Il maggior dividendo riconosciuto in conseguenza dell'addebito di commissioni e spese a carico del capitale equivale di fatto alla restituzione o al ritiro del capitale iniziale investito da un soggetto o di plusvalenze attribuibili al capitale di investimento iniziale. Si porta all'attenzione degli Azionisti il fatto che, nella misura in cui le spese vengono addebitate a carico del capitale, la totalità o parte delle distribuzioni effettuate dalle Azioni di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc, ARMB(CNH)inc e IRMB(CNH)inc di Janus High Yield Fund, di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc e ARMB (CNH) di Janus Flexible Income Fund e di Classe Vinc di tutti i compartii deve essere considerata una forma di rimborso di capitale.

Calcolo del rischio di mercato e della leva utilizzando il metodo degli impegni e il VaR. Ogni Comparto che ricorra agli SFD cercherà di limitare il rischio di mercato e di leva prodotto dall'uso di strumenti derivati facendo ricorso al metodo degli impegni oppure a una tecnica sofisticata di calcolo del rischio nota come "value-at-risk" ("metodo VaR"). Ogni Comparto che ricorra agli SFD (tranne il Comparto Janus Diversified Alternatives Fund) utilizza il metodo degli impegni. Il Comparto Janus Diversified Alternatives Fund adopera il metodo VaR.

I Sub-consulenti per gli investimenti di ciascun Comparto che ricorra agli SFD si avvalgono di un processo di gestione del rischio che consente loro di calcolare con esattezza, controllare e gestire i rischi associati a posizioni SDF.

Il metodo degli impegni calcola la leva misurando il valore di mercato delle esposizioni sottostanti degli strumenti derivati rispetto al Valore patrimoniale netto del Comparto. Il VaR è un metodo statistico che cerca di prevedere, avvalendosi di dati storici, la perdita massima probabile che un Comparto potrebbe subire, calcolata a un livello di confidenza specificato (per esempio, 99% "ad una coda"). Il Comparto Janus Diversified Alternatives Fund adopererà un modello VaR "assoluto" dove il calcolo del VaR è relativo al Valore

patrimoniale netto del Comparto. Un modello VaR comporta dei limiti intrinseci e non è affidabile per prevedere o garantire che l'entità o la frequenza di perdite sostenute da un Comparto sia in qualunque misura limitata. Dato che il modello VaR si basa su dati di mercato storici come uno dei suoi fattori principali, se le condizioni di mercato correnti sono diverse rispetto a quelle del periodo storico di osservazione, l'efficacia del modello VaR nella previsione del VaR di un Comparto potrebbe risentirne negativamente in misura marcata. Gli investitori possono subire serie conseguenze finanziarie in condizioni di mercato anomale.

L'efficacia del modello VaR potrebbe risentirne negativamente in modo analogo qualora altri presupposti o componenti del modello VaR risultassero inadeguati o errati.

Quando impiega un modello VaR assoluto, in conformità ai requisiti della Banca Centrale e sopra riportati, il Comparto Janus Diversified Alternatives Fund è soggetto a un limite VaR del 14,1% del proprio Valore patrimoniale netto, basato su un periodo di possesso di 10 giorni e su un intervallo di confidenza del 99% "ad una coda". Tuttavia, il Comparto può di volta in volta subire, in un periodo di possesso di 10 giorni, una variazione del Valore patrimoniale netto superiore al 14,1% del Valore patrimoniale netto stesso.

Oltre a impiegare il metodo VaR, il Sub-consulente per gli investimenti del Comparto Janus Diversified Alternatives Fund controllerà quotidianamente i livelli di leva, per monitorare le variazioni dovute ai movimenti del mercato. Il Sub-consulente per gli investimenti eseguirà inoltre delle prove pre-negoziazioni al fine di misurare l'impatto che la negoziazione avrebbe sulla leva complessiva del Comparto e calcolare i livelli di rischio/rendimento della negoziazione.

Rischi associati al Conto dell'investitore. Per effettuare le sottoscrizioni e i rimborsi relativi a ciascun Comparto, si utilizza il Conto dell'investitore. I fondi depositati sul Conto dell'investitore non rappresentano attività del Comparto e, pertanto, non sono inclusi nel calcolo del Valore patrimoniale netto o del Valore patrimoniale netto per Azione. Analogamente, il Depositario o altra entità non si assumono alcuna responsabilità di custodia in relazione ai fondi presenti sul Conto dell'investitore. Gli Azionisti, i potenziali Azionisti e i precedenti Azionisti i cui fondi siano depositati sul Conto dell'investitore sono soggetti al rischio di credito di Citibank NA per il periodo in cui detti fondi sono presenti su tale Conto. Inoltre, è possibile che le sottoscrizioni in un Comparto non vengano effettuate in modo tempestivo o completo, a causa di ritardi o mancati regolamenti in contanti effettuati sul Conto dell'investitore nelle date previste.

L'Agente Amministrativo trasferirà eventuali fondi di sottoscrizione ricevuti per un dato giorno di negoziazione (e per i quali sia stata accettata una richiesta di Azioni) dal Conto dell'investitore al conto del Comparto detenuto presso il Depositario, in conformità ai termini orari di contrattazione e regolamento illustrati nel presente Prospetto. Tali fondi saranno quindi in quel momento combinati con le altre attività del Comparto ed esposti ai rischi dei mercati in generale, a quelli dei creditori del Comparto e a ogni altro rischio che riguardi il Comparto, benché in tale periodo (e fino al giorno di negoziazione interessato) le Azioni del Comparto non saranno state emesse a nome dell'Azionista o del potenziale Azionista.

Ulteriori dettagli sul Conto dell'investitore sono riportati più avanti nella sezione "Conto dell'investitore".

B. Rischi specifici dei Comparti

Rischio di Settore. Il Janus Global Life Sciences Fund concentra i propri investimenti in gruppi di settori correlati. Di conseguenza, le società che fanno parte del suo portafoglio potranno avere caratteristiche comuni e reagire in modo simile agli sviluppi del mercato. Ad esempio, molte società orientate alle scienze della vita sono fortemente regolamentate e le loro attività possono dipendere dallo stato di una data tecnologia. Di conseguenza, eventuali variazioni nei finanziamenti o nei sussidi governativi, cambiamenti nuovi o previsti nella legislazione o miglioramenti tecnologici potrebbero influire sul valore di tali società. Pertanto, i rendimenti di questo Comparto possono essere più volatili rispetto a quelli di un portafoglio meno concentrato.

Sebbene il Janus Global Technology Fund non concentri i propri investimenti in settori specifici, esso può investire in società che reagiscono in modo simile a determinate pressioni del mercato. Ad esempio, la concorrenza tra aziende dedicate alla tecnologia può provocare una politica dei prezzi di prodotti e servizi sempre più aggressiva, la quale può influire sulla redditività delle aziende incluse nel portafoglio del Comparto. Inoltre, data la velocità degli sviluppi tecnologici, i prodotti o i servizi sviluppati dalle società che fanno parte del portafoglio del Comparto possono rapidamente diventare obsoleti o avere cicli produttivi relativamente brevi. Di conseguenza, anche i redditi di questo Comparto possono essere più volatili rispetto a quelli di un Comparto che non investe in società correlate in questo modo.

Il Janus Global Real Estate Fund concentra i suoi investimenti in società attive nel settore immobiliare, ad esso connesse o proprietarie di significative porzioni di immobili. Di conseguenza, le società del suo portafoglio possono condividere caratteristiche comuni e reagire in maniera analoga agli sviluppi del mercato nel settore immobiliare. Ad esempio, il corso delle azioni dei REIT (fondi comuni di investimento immobiliare) e di altre società immobiliari collegate può diminuire a causa delle insolvenze dei mutuatari o di una cattiva gestione degli immobili. Inoltre, i prezzi degli immobili possono calare a causa dell'incremento degli immobili invenduti, o della diminuzione dei canoni di

locazione conseguenti agli sviluppi economici, legali, culturali o tecnologici. I rendimenti di questo Comparto, pertanto, possono essere più volatili di quelli di un portafoglio meno concentrato.

Rischi relativi ai REIT ed ad altre Società del Settore Immobiliare. I prezzi degli Equity REIT e delle altre società del settore immobiliare risentono delle variazioni di valore dei beni immobiliari sottostanti di proprietà dei REIT/società del settore immobiliare e delle oscillazioni subite dai mercati di capitali e dai tassi d'interesse. Sui prezzi dei Mortgage REIT e delle altre società del settore immobiliare incidono la qualità dei crediti concessi, la solidità creditizia delle ipoteche a favore dei REIT e il valore dei beni immobili che fungono da garanzia alle ipoteche.

Ai sensi di determinate legislazioni in materia fiscale, i REIT possono evitare l'imposta sul reddito che essi distribuiscono, a certe condizioni. Ad esempio, ai sensi del Codice di diritto tributario statunitense del 1986, conformemente alle modifiche apportate (il "Codice"), il reddito distribuito da un REIT statunitense ai propri azionisti non è soggetto ad imposizione fiscale, a condizione di soddisfare numerosi requisiti relativi all'organizzazione, alla proprietà, alle attività e al reddito e se distribuisce in linea generale ai propri azionisti per ogni anno fiscale almeno il 90% del reddito imponibile (escluse le plusvalenze nette). Tuttavia, i REIT statunitensi potrebbero non soddisfare i requisiti del Codice in merito all'esenzione fiscale del reddito trasferito agli azionisti, per esempio ai sensi del Codice. Il reddito distribuito di un REIT statunitense che non soddisfa tali requisiti è soggetto all'imposta federale statunitense sul reddito da applicarsi a livello di REIT statunitense.

Pur non investendo direttamente in beni immobiliari, il Comparto Janus Global Real Estate può essere soggetto a rischi simili a quelli collegati alla proprietà diretta di beni immobili (in aggiunta ai rischi dei mercati di valori mobiliari) come conseguenza della politica del Comparto, che concentra gli investimenti nel settore immobiliare.

Oltre a questi rischi, gli Equity REIT e le altre società del settore immobiliare possono risentire delle variazioni di valore degli immobili sottostanti di proprietà dei trust, mentre sui Mortgage REIT e sulle altre società del settore immobiliare può incidere la qualità dei crediti concessi. Inoltre, i REIT e le altre società del settore immobiliare dipendono dalla qualità della gestione e generalmente non possono essere diversificati. Entrambi sono anche fortemente dipendenti dai flussi di cassa, dalle insolvenze dei mutuatari e dalle autoliquidazioni. Sussiste inoltre il rischio che i mutuatari con ipoteche a favore di un REIT o che i locatari di immobili di proprietà di un REIT/società del settore immobiliare non siano in grado di adempiere ai propri obblighi nei confronti del REIT/società del settore immobiliare. In caso di insolvenza da parte di un mutuatario o di un locatario, il REIT/società del settore immobiliare potrebbe far valere con ritardo i propri diritti di creditore ipotecario o di locatore e potrebbe dover sostenere ingenti costi per proteggere i propri investimenti. Oltre ai rischi sopra elencati, le attività di alcuni REIT/società del settore immobiliare con specifiche finalità nei quali il Comparto può investire possono collocarsi in specifici segmenti del settore immobiliare, soggetti pertanto ai rischi che possono derivare da sviluppi sfavorevoli nei relativi settori di attività. Tra essi figurano i REIT/ società del settore immobiliare attivi nel comparto immobiliare alberghiero, i REIT/società del settore immobiliare che si occupano di case di cura o i REIT/ società del settore immobiliare che concentrano la propria attività sugli edifici adibiti a magazzino.

La possibilità di negoziare REIT e società del settore immobiliare sul mercato secondario può essere ridotta rispetto ad altre azioni. Per esempio, la liquidità dei REIT sui principali mercati azionari statunitensi è in media simile a quella delle azioni negoziate a bassa capitalizzazione che figurano nell'indice Russell 2000®.

Rischi dei Mercati Emergenti. Alcuni Comparti investono in Mercati Emergenti. Taluni di essi possono investire in questi paesi fino al 100% del loro valore patrimoniale netto.

Tali investimenti in Mercati Emergenti possono comportare maggiori livelli di rischio inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti:

- **Rischio di valuta diversa dal-Dollaro Statunitense/Rischio di valuta diversa dall'Euro** Un Comparto, diverso dal Janus Europe Fund e dall'INTECH European Core Fund, può acquistare valuta locale quando compra un titolo denominato in una valuta diversa dal Dollaro Statunitense e vendere la valuta locale quando vende il titolo. Dato che la valuta base di ogni Comparto, diverso dal Janus Europe Fund e dall'INTECH European Core Fund è il Dollaro Statunitense, dal momento in cui un Comparto detiene un titolo denominato in valuta diversa dal Dollaro Statunitense, il suo valore dipende dal valore della valuta locale rispetto al Dollaro Statunitense. Nel caso di Janus Europe Fund e di INTECH European Core Fund, questi Comparti possono acquistare la valuta locale quando acquistano un titolo denominato in una valuta diversa dall'Euro e possono vendere la valuta locale quando vendono il titolo. Poiché la valuta di riferimento del Comparto è l'Euro, fintantoché il Comparto detiene un titolo denominato in valuta differente dall'Euro, il suo valore dipenderà dal valore della valuta locale relativa all'Euro.

Rischio di valuta relativo al Renminbi (CNH). Il Renminbi (CNH) è caratterizzato da un tasso di cambio a fluttuazione controllata, in base alla domanda e all'offerta del mercato rispetto a un paniere di valute estere. Il prezzo giornaliero cui il Renminbi (CNH) viene

scambiato sul mercato interbancario delle valute estere contro le altre principali divise può fluttuare entro un ristretto intervallo, allontanandosi dal punto di parità fissato dalla Banca centrale della Repubblica popolare cinese. È possibile che la gestione, da parte del Governo cinese, delle fluttuazioni del tasso di cambio del Renminbi (CNH) condizioni la disponibilità del Renminbi (CNH) stesso nel corso del tempo, il che a sua volta potrebbe far sì che la Società non sia in grado di corrispondere Renminbi (CNH) agli Azionisti che riscattino Azioni denominate in tale valuta. Non vi è alcuna garanzia che, in futuro, il RMB non sia soggetto ad alcuna svalutazione. Qualsiasi svalutazione del RMB potrebbe incidere negativamente sul valore degli investimenti effettuati dagli Azionisti nel Comparto.

- **Rischio politico ed economico.** Gli investimenti in alcuni mercati, soprattutto nei Mercati Emergenti, possono essere soggetti a maggiori rischi politici ed economici. In alcuni paesi esiste il rischio che il governo possa espropriare il patrimonio e le attività di una società, o che possa imporre tasse o restrizioni al ritiro da quel paese del patrimonio di pertinenza di un Comparto. Fatte salve le limitazioni agli investimenti di cui sopra al paragrafo “Obiettivi e Politiche di Investimento dei Comparti”, i Comparti possono investire nei Mercati Emergenti. I Mercati Emergenti comportano rischi quali strutture economiche non mature, politiche governative che limitano gli investimenti esteri e sistemi legali diversi. La negoziabilità delle azioni quotate nei Mercati Emergenti può essere limitata dagli ampi margini di negoziazione, la ridotta operatività delle borse, una ristretta base di investitori e limiti percentuali alle partecipazioni di investitori stranieri. Pertanto, un Comparto potrebbe non realizzare i suoi investimenti al prezzo e nel momento desiderati. Alcuni Mercati Emergenti possono inoltre avere procedure di compensazione e regolamento diverse, ed in alcuni mercati si è verificato che i regolamenti non fossero in grado di mantenere una proporzionalità con il volume di transazioni di titoli, rendendo difficile la conduzione delle transazioni. Le spese relative alle transazioni in titoli dei Mercati Emergenti sono solitamente superiori a quelle relative alle transazioni in titoli nei paesi sviluppati.

Gli investimenti in titoli di Mercati Emergenti possono anche essere soggetti a ritenute sui dividendi, tassazione di livello tale da essere considerata una confisca, blocchi valutari e/o restrizioni commerciali.

- **Rischio regolamentare e relativo al quadro normativo.** Vi può essere una minore vigilanza governativa sui Mercati Emergenti e gli emittenti in tali mercati possono non ottemperare agli standard e alle pratiche uniformi relative alla contabilità, alla revisione contabile e all’informativa nei confronti degli investitori, applicabili agli emittenti dei paesi con mercati emergenti. Riguardo agli emittenti dei paesi con Mercati Emergenti potrebbe essere pubblicamente disponibile una minore quantità di informazioni

La struttura legislativa nei Mercati Emergenti in relazione all’acquisto ed alla vendita di investimenti ed in relazione alla proprietà di tali investimenti può essere relativamente nuova e non sperimentata e non esiste garanzia che esistano delle risposte date dalle corti o dalle agenzie dei Mercati Emergenti in merito a quesiti relativi agli investimenti di un Comparto in tali paesi e le soluzioni adottate in merito.

Le leggi, le regole, i regolamenti ad altre legislazioni che al momento regolano gli investimenti nei Mercati Emergenti possono essere modificate, completamente o in parte, ed una corte o altra autorità di un Mercato Emergente può interpretare una qualsiasi legislazione pertinente o in esistenza in modo tale da rendere l’investimento previsto illegale, nullo o inefficace, retroattivamente o diversamente, o comunque in modo tale che l’investimento di un Comparto trovi condizioni sfavorevoli.

La legislazione riguardante le società nei paesi con Mercati Emergenti, in particolare le leggi relative alla responsabilità fiduciaria degli amministratori ed alla divulgazione, possono essere in stato di evoluzione e di natura considerevolmente meno rigorosa delle leggi corrispondenti nei paesi più sviluppati.

- **Rischio di mercato.** Alcuni mercati, in particolare quelli dei Mercati Emergenti, possono presentare una minore liquidità ed essere più volatili rispetto a quelli nei paesi sviluppati. Tali mercati possono richiedere il pagamento dei titoli prima della consegna e possono verificarsi dei ritardi nel regolamento delle transazioni su titoli. In caso di inadempienza relativa a un titolo di debito il ricorso legale contro un emittente può essere limitato.
- **Rischi di Deposito.** Un Comparto può investire in mercati dove il sistema di deposito e/o di regolamento non è completamente sviluppato. Non esiste garanzia che qualsiasi accordo effettuato, o contratto stipulato, tra il Depositario e qualsiasi sub-depositario in tali mercati venga accettato da una corte di qualsiasi Mercato Emergente o che le decisioni ottenute dal Depositario o la Società nei confronti di uno di questi sub-depositari in una corte o qualsiasi giurisdizione competente vengano applicate da una corte di un Mercato Emergente.
- **Rischi per il Rimpatrio da Controlli dei Cambi.** Potrebbe non essere possibile per un Comparto rimpatriare capitali, dividendi, interessi ed altri redditi da un paese nel quale è stato effettuato un investimento o dove è necessaria a tale scopo un’autorizzazione governativa. Ciò può verificarsi nel caso di investimenti in Mercati Emergenti. Un Comparto potrebbe trovare condizioni sfavorevoli a causa della possibilità che l’ottenimento delle autorizzazioni governative richieste per il rimpatrio di comparti venga rimandato o impossibilitato o che un intervento ufficiale influisca sul processo delle transazioni di liquidazione. Le condizioni economiche e

politiche possono portare alla revoca o modifica dell'autorizzazione precedentemente garantita per un investimento effettuato in un paese particolare o all'imposizione di nuove limitazioni.

Allo stesso modo, può non essere possibile effettuare, all'atto del rimborso, la conversione della valuta di base o della valuta in cui è denominato il portafoglio di investimento nella valuta in cui è espressa la classe di azioni e/o un tasso di cambio potrebbe risentire della politica attuata dal governo cinese o non essere disponibile a causa della stessa. Si tratta di un fatto che riveste un'importanza particolare per il Renminbi (CNH)

Oltre ai rischi di cui sopra, gli investimenti in titoli di emittenti russi possono comportare un livello particolarmente alto di rischio e considerazioni speciali generalmente non correlate ad investimenti in mercati maggiormente sviluppati, molti dei quali risentono della continua instabilità politica ed economica della Russia ed il lento sviluppo della sua economia di mercato. Gli investimenti in titoli russi dovrebbero essere considerati altamente speculativi. Tali rischi e le tali considerazioni speciali includono: (a) ritardi nel regolamento delle operazioni di portafoglio ed il rischio di una perdita della registrazione e del deposito di azioni insorgente dal sistema russo; (b) diffusione di corruzione, abuso di informazioni riservate e reati nel sistema economico russo; (c) difficoltà associate all'ottenimento di valutazioni di mercato precise di molti titoli russi, basate in parte sulla quantità limitata di informazioni rese disponibili al pubblico; (d) la situazione finanziaria generale delle società russe, che può implicare degli importi particolarmente alti di debito intraziendale; (e) il rischio che il regime fiscale russo non venga riformato al fine di impedire un'imposizione fiscale non conforme, retroattiva e/o esorbitante ovvero, in alternativa, il rischio che un regime fiscale porti all'applicazione non conforme ed imprevedibile di nuove leggi in materia di diritto tributario, e (f) il rischio che il governo russo o altri organi esecutivi o legislativi possano decidere di non continuare a sostenere i programmi di riforma economica attuati sin dallo scioglimento dell'Unione Sovietica. In data 1° aprile 2013 entrerà in vigore una variazione degli accordi di custodia applicabili ad alcuni titoli russi. Da tale data, infatti, il possesso di molti tipi di titoli russi da parte di investitori come il Comparto non sarà più comprovato da una scrittura diretta sul registro degli azionisti dell'emittente. La proprietà di tali titoli russi e il regolamento delle relative operazioni saranno invece trasferiti su un sistema di deposito accentrato di titoli, il Deposito nazionale di titoli ("DNT"). Il Depositario o il suo agente locale in Russia sarà un partecipante del DNT. A sua volta, il DNT figurerà come intestatario dei titoli sul registro del relativo emittente. Di conseguenza, pur essendo finalizzato a introdurre un sistema centralizzato e regolamentato di registrazione della proprietà di titoli russi e del regolamento delle relative operazioni, non elimina tutti i rischi associati al sistema di registrazione sopra descritto.

Un rischio degno di particolare attenzione in merito all'investimento diretto nei titoli russi è il modo in cui viene normalmente registrata la detenzione di azioni delle società. La detenzione di azioni (salvo il caso in cui le azioni siano detenute attraverso depositari) è definita secondo le iscrizioni sul registro delle azioni della società e normalmente evidenziate da "estratti del registro degli azionisti" o, in alcuni casi limitati, da certificati azionari formali. Tuttavia, non vi alcun sistema centrale di registrazione e questi servizi vengono svolti dalle società stesse o da conservatori del registro aventi sede in tutto il territorio della Russia. I conservatori del registro sono controllati dall'emittente dei titoli, e gli investitori hanno pochi diritti legali contro tali conservatori del registro. La legge e le procedure relative alla registrazione delle partecipazioni azionarie non sono ben sviluppate in Russia e possono verificarsi ritardi nella registrazione e mancate registrazioni, la qualcosa potrebbe esporre la Società ad una potenziale perdita.

Alcuni Comparti possono investire in titoli o strumenti che presentano esposizione verso il mercato cinese. Il Comparto può investire direttamente in azioni cinesi di tipo "B", ma non in quelle di tipo "A". Il Comparto può acquisire indirettamente esposizione verso azioni cinesi di tipo "A", tramite l'effettuazione di investimenti in altri organismi di investimento collettivo che investono principalmente in azioni cinesi di tipo "A" e in altri strumenti finanziari, quali obbligazioni strutturate, titoli di debito il cui rendimento è collegato a uno specifico flusso di reddito (le cc.dd. *participation note*), obbligazioni *equity-linked* e strumenti finanziari derivati, dove il sottostante è rappresentato da titoli emessi da società quotate sui Mercati regolamentati della Cina e/o il cui rendimento sia collegato al rendimento di titoli emessi da società quotate sui Mercati regolamentati della Cina. Investire nei mercati mobiliari della Cina comporta tanto dei rischi tipici dei mercati emergenti quanto dei rischi peculiari alla Cina. I mercati azionari della Cina sono mercati emergenti in forte crescita e in rapida evoluzione. Di conseguenza le contrattazioni possono essere soggette a volatilità e possono insorgere difficoltà di regolamento, oltre che nell'interpretazione e applicazione delle normative vigenti. Inoltre, rispetto ad altri mercati internazionali più sviluppati, su questi mercati mobiliari sono presenti attività di controllo e regolamentazione meno rigorose. Vi è altresì un controllo sugli investimenti esteri in Cina e restrizioni sul settore rimpatrio del capitale investito. Per le società e le imprese con sede in Cina potrebbero essere disponibili meno informazioni sottoposte a revisione. Simili limiti e restrizioni di carattere legale e normativo possono determinare conseguenze negative sul piano della liquidità e del rendimento degli investimenti effettuati dal Comparto nel mercato cinese, a causa di fattori quali il rimpatrio dei capitali e le limitazioni alla negoziazione. Il mobiliare in Cina ha una storia relativamente recente e il valore degli investimenti può essere influenzato dalle incertezze derivanti dagli sviluppi sul fronte politico e sociale in Cina, nonché da modifiche di leggi o normative locali. Il Comparto potrebbe essere soggetto a ritenuta d'acconto o ad altre imposte e tasse dovute ai sensi delle disposizioni di legge o delle normative cinesi in materia fiscale. Gli investitori devono essere consapevoli che i capitali investiti potrebbero risentire negativamente delle modifiche apportate alle disposizioni di legge e alle normative cinesi in materia fiscale, le quali, oltre a poter avere effetto retroattivo, sono in continuo divenire e cambieranno, pertanto, costantemente nel corso del tempo.

Inoltre, la dimensione dei mercati delle azioni cinesi di tipo A e di tipo B è relativamente contenuta se paragonata ad altri mercati, sia in termini di valore complessivo di mercato che di numero di azioni disponibili per l'investimento. Questo fatto potrebbe determinare un minor livello di liquidità dei mercati delle azioni cinesi di tipo A e di tipo B, il che a sua volta potrebbe portare a una volatilità dei prezzi dei titoli azionari.

Il Comparto è altresì soggetto al rischio di controparte associato all'emittente di strumenti finanziari che investono in azioni cinesi di tipo A o di tipo B o il cui rendimento vi è collegato. Il Comparto può subire perdite significative in caso di inadempienza dell'emittente di tali strumenti finanziari. Inoltre, detti investimenti potrebbero presentare un livello inferiore di liquidità, dal momento che vi è la possibilità che essi vengano negoziati over-the-counter e che non sia attivo alcun mercato per investimenti di tale natura.

Gli investimenti effettuati in azioni cinesi di tipo A attraverso altri organismi di investimento collettivo e altri strumenti finanziari, quali obbligazioni strutturate, participation note, obbligazioni equity-linked e strumenti derivati emessi da terze parti in Renminbi, saranno esposti alle fluttuazioni del tasso di cambio tra Valuta di Base in cui è espresso il relativo Comparto e il Renminbi. Non vi è alcuna garanzia che il Renminbi non sarà soggetto ad alcuna svalutazione. Qualsiasi svalutazione del Renminbi potrebbe incidere negativamente sugli investimenti del Comparto denominati in Renminbi. Al momento, il Renminbi non è una valuta liberamente convertibile giacché è sottoposta a politiche di controllo del cambio da parte del governo cinese. Le politiche adottate dalla Cina circa il controllo dei cambi e le limitazioni al rimpatrio dei capitali sono soggette a modifiche; pertanto, il valore dei relativi investimenti del Comparto potrebbero risentirne negativamente.

Rischi relativi all'Eurozona: Alcuni Stati dell'UE si sono trovati in gravi difficoltà economiche e finanziarie. Numerosi emittenti non governativi, e perfino alcuni emittenti governativi, non hanno adempiuto ai propri obblighi di debito, o hanno dovuto attuare una ristrutturazione dello stesso; molti altri hanno incontrato difficoltà nell'ottenimento di credito o nel rifinanziamento delle obbligazioni già in essere; spesso, gli istituti finanziari hanno richiesto il sostegno dello stato o della banca centrale, hanno dovuto raccogliere capitali e/o sono stati pregiudicati nella propria capacità di concedere credito; nell'UE e altrove, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da un'elevata volatilità, da un decremento del valore dei patrimoni e dalla diminuzione dei livelli di liquidità. È possibile che tali problematiche continuino, peggiorino o si diffondano ulteriormente entro i confini dell'Unione europea o anche scavalcandoli.

Alcuni stati dell'UE hanno dovuto accettare il sostegno fornito da agenzie sovranazionali quali il Fondo monetario internazionale (l'"FMI") e il Fondo europeo di stabilità finanziaria (o "EFSF", *European Financial Service Facility*), di recente creazione. Anche la Banca centrale europea (la "BCE") è intervenuta per acquistare titoli di debito dei paesi dell'Eurozona, nel tentativo di stabilizzare i mercati e ridurre i costi connessi all'assunzione di prestiti. Le risposte offerte dagli stati europei, dalle banche centrali e dagli altri organismi ai fini della risoluzione dei problemi finanziari (comprese le riforme e le misure di austerità) potrebbero non sortire gli effetti desiderati, causare disordini sociali e limitare la crescita e la ripresa economica futura o, ancora, determinare altre conseguenze non previste. Ulteriori inadempienze o ristrutturazioni del debito da parte dei governi e degli altri organismi potrebbero ripercuotersi in modo ancora più negativo – a livello mondiale – sulle economie, sui mercati finanziari e sulle valutazioni patrimoniali.

In aggiunta a ciò, uno o più paesi potrebbero abbandonare l'euro e/o ritirarsi dall'UE. Le conseguenze di tali fatti, specie se essi hanno luogo in modo turbolento, non sono chiare, ma potrebbero essere significative e avere ampio raggio. Indipendentemente dal fatto che un Comparto investa o meno in titoli di emittenti situati nell'Unione europea o con un'esposizione significativa verso emittenti o stati UE, il valore e la liquidità degli investimenti del Comparto in questione risentirebbero in modo negativo degli eventi sopra descritti. Nel caso in cui l'euro scomparisse del tutto, le conseguenze legali e contrattuali per i detentori di obbligazioni denominate in euro verrebbero definite dalle norme di legge in vigore in quel momento. I possibili sviluppi prospettati, o le percezioni di mercato relative a tali questioni o a problemi collegati, potrebbero condizionare sfavorevolmente il valore delle Azioni.

Sono evoluzioni che hanno esercitato un effetto avverso sul valore dell'euro e sul relativo tasso di cambio e che possono continuare a incidere pesantemente sulle economie di tutti gli stati UE; a sua volta, tale fatto può condizionare in modo considerevole gli investimenti di un Comparto in tali paesi, in altri paesi che dipendono da stati UE per una porzione significativa degli scambi o degli investimenti o in emittenti che siano esposti al debito europeo emesso da determinati stati UE.

Rischio del Modello di Negoziazione registrato. I Comparti azionari con gestione del rischio e l'INTECH Market Neutral Fund utilizzano un procedimento matematico di gestione registrato per realizzare i loro rispettivi obiettivi di investimento. Tale procedimento non garantisce risultati particolari. In aggiunta, le tecniche di ribilanciamento utilizzate dal Sub-Consulente per gli Investimenti di tali Comparti possono comportare un più alto tasso di movimentazione del portafoglio e spese correlate rispetto al tradizionale "compra e tieni" o alle strategie di un fondo indicizzato. Un tasso più alto di movimentazione aumenta la probabilità di più elevati guadagni o di perdite per gli investitori. Vi è il rischio che se il metodo di INTECH di identificazione delle azioni con volatilità superiore al benchmark o il metodo di identificazione delle azioni che tendono a fluttuare nella stessa direzione o in quella opposta relativa a ciascun altro (correlazione) non porta ad una selezione delle azioni con volatilità continua o correlazione prevista, il Comparto non può superare la performance dell'indice benchmark. Inoltre, le informazioni disponibili al pubblico e relative alla strategia d'investimento INTECH

potrebbero essere utilizzate in modo tale da influire sulla performance.

Rischio di interesse e rischio di credito. I risultati dei Comparti Obbligazionari (e l'eventuale componente gravata da debiti o interessi dei Comparti Azionari e Bilanciati e del Janus Global Real Estate Fund) dipendono in primo luogo dal rischio da tasso di interesse e dal rischio di credito. Il rischio da tasso di interesse è il rischio che il valore del portafoglio oscilli in risposta alle variazioni dei tassi di interesse. Generalmente il valore dei Titoli di debito tende a diminuire quando i tassi di interesse aumentano e ad aumentare quando questi diminuiscono. I titoli a termine più breve dipendono in minor misura dalle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più lungo termine, ma di solito offrono anche rendimenti inferiori. Fatte salve le restrizioni di scadenza applicabili, la scadenza media del portafoglio di ciascun Comparto varia in base all'analisi, effettuata da un Sub-Consulente per gli Investimenti, delle tendenze dei tassi di interesse e di altri fattori.

Ciascun valore patrimoniale netto per Azione dei Comparti Obbligazionari (e l'eventuale componente dei Titoli di debito di altri Comparti) dipende anche, in parte, dalla qualità dei suoi investimenti, o dal rischio di credito. Il Rischio di Credito è il rischio che un'emittente non sia in grado di effettuare i pagamenti del capitale e degli interessi, quando dovuti. Sebbene i Titoli di Stato USA siano generalmente della qualità più elevata, i Titoli di Stato non garantiti dalla buona fede e dal credito del governo USA e gli altri Titoli di debito, compresi quelli di stati non USA, possono essere influenzati dal merito di credito dell'emittente. I *rating* delle obbligazioni di debito di Standard & Poor's, Moody's e Fitch sono considerati come criteri di misurazione generalmente accettati del rischio di credito di tali titoli; ulteriori informazioni sui *rating* di Standard & Poor's, Moody's e Fitch sono contenute nell'Allegato 3. In generale tuttavia, poiché Janus Flexible Income Fund, Janus Global High Yield Fund, Janus Global Flexible Income Fund, Janus Global Strategic Income Fund e Janus High Yield Fund possono investire considerevolmente in Titoli di Debito e azioni privilegiate con *rating* inferiore alla classificazione ai fini dell'investimento, il loro valore patrimoniale netto può oscillare maggiormente rispetto ad altri Comparti Obbligazionari.

Distribuzioni. Si prega di notare che le distribuzioni passate di ciascuna Classe di Azione non sono necessariamente un riferimento per le future distribuzioni che potranno essere effettuate per ciascuna Classe di Azioni. Si rammenta che le distribuzioni di dividendi non sono garantite, che i Comparti non pagano interessi e che il prezzo delle Azioni dei Comparti e l'eventuale reddito conseguito sulle Azioni sono soggetti a oscillazioni. Va inoltre rilevato che le distribuzioni di dividendi riducono il valore delle Azioni dei Comparti dell'importo della distribuzione. Gli utili futuri e la performance dell'investimento possono essere colpiti da numerosi fattori - come le variazioni dei tassi d'interesse - non necessariamente controllabili dalla Società, dai suoi Amministratori o da qualsiasi altro soggetto. La Società o qualsiasi Amministratore, il Consulente per gli Investimenti, i Sub-Consulenti per gli Investimenti o loro affiliate internazionali o loro amministratori, funzionari o dipendenti non possono garantire in alcun modo la performance futura o il rendimento futuro della Società o di qualsiasi Comparto.

Rischio di negoziazione degli indici su materie prime e dei contratti future. I mercati dei futures su indici delle materie prime (compresi i futures finanziari) e altri strumenti finanziari che offrono esposizione agli Indici delle materie prime sono caratterizzati da un'elevata volatilità e influenzati da fattori quali i mutevoli rapporti tra domanda e offerta, i programmi e politiche di governo, gli eventi politici ed economici nazionali e internazionali e le variazioni dei tassi d'interesse. A causa dei depositi a scarso margine di norma richiesti nel trading di futures su indici delle materie prime, i conti abilitati al trading di futures su indici delle materie prime sono caratterizzati da un marcato livello di leva. Ne consegue che una variazione relativamente piccola del prezzo di un contratto future su indici delle materie prime può comportare perdite consistenti per l'operatore. La negoziazione dei futures su indici delle materie prime può inoltre essere poco liquida. Alcune borse valori non autorizzano la negoziazione di particolari contratti future su indici a prezzi che rappresentano un'oscillazione del prezzo superiore a limiti prefissati nel corso di una singola giornata di contrattazione. Qualora i prezzi oscillino oltre tali limiti nel corso di una singola giornata di contrattazione (circostanza che, in passato, è durata diversi giorni per alcuni contratti), il Comparto potrebbe non essere in grado di liquidare con prontezza posizioni sfavorevoli ed essere così soggetto a perdite sostanziali.

OPERAZIONI RELATIVE AL PORTAFOGLIO

DECISIONI DI INVESTIMENTO

Le decisioni di investimento relative ad un Comparto ed agli altri clienti dei Sub-Consulenti per gli investimenti sono prese in maniera autonoma per ciascun cliente. Qualora, tuttavia, alcuni clienti gestiti dai Sub-Consulenti per gli investimenti siano contemporaneamente impegnati nell'acquisto o nella vendita dello stesso titolo, gli ordini possono essere cumulati e/o può essere fatta una media dei prezzi delle operazioni, le quali saranno imputate a ciascun cliente in base alle procedure di allocazione adottate da ciascuno dei Sub-Consulenti per gli investimenti.

Ciascuno dei Sub-Consulenti per gli investimenti ha adottato alcune procedure su come ripartire tra i conti di pertinenza dei clienti del Fondo le IPO (offerte pubbliche iniziali). Le procedure sono state studiate per offrire ai gestori di portafoglio una certa flessibilità nel decidere quali conti saranno interessati dalle IPO (offerte pubbliche iniziali) sulla base di un metodo di gestione dei conti ed altri fattori ritenuti importanti da parte del gestore di portafoglio, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'entità del patrimonio del conto, gli

obiettivi d'investimento, la liquidità disponibile, il profilo di rischio, il fatto che il conto abbia dimensioni sufficienti da potergli assegnare una posizione d'investimento significativa, oppure sia così grande che l'assegnazione sarebbe *de minimis*. Queste procedure (unite all'attuale situazione di mercato delle OPI, di solito lanciate da società a bassa capitalizzazione) fanno sì che la maggior parte delle OPI sia ripartita tra i conti con patrimonio ridotto, dove l'entità dell'investimento è significativa.

SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE E RICERCA

La Società adotta politiche volte a garantire che i suoi fornitori di servizi agiscano nel migliore interesse dei Comparti ogniqualvolta eseguano decisioni di negoziazione per conto di tali Comparti nell'ambito della gestione dei portafogli dei medesimi. A tali fini e allo scopo di conseguire il miglior risultato possibile per i Comparti, è necessario intraprendere ogni ragionevole provvedimento, tenendo conto del prezzo, dei costi, della velocità e della probabilità di esecuzione e regolamento, della portata e della natura dell'ordine, dei servizi di ricerca prestati dall'intermediario al Gestore degli investimenti, o di qualsiasi altra considerazione rilevante per l'esecuzione dell'ordine. Gli Azionisti possono ricevere gratuitamente, dietro semplice richiesta, informazioni inerenti alle politiche di esecuzione dei Comparti.

Gli acquisti e le vendite di titoli per conto di ogni Comparto sono eseguiti da operatori indipendenti selezionati dai Sub-Consulenti per gli investimenti. Tali operatori sono selezionati in base alla loro capacità di ottenere il miglior prezzo e le migliori esecuzioni per le operazioni di un Comparto, considerando anche i servizi di intermediazione, di ricerca e di altro genere forniti al Comparto e agli altri clienti dei Sub-Consulenti per gli investimenti. I Sub-Consulenti per gli investimenti possono, inoltre, valutare i pagamenti effettuati dagli operatori in merito alle operazioni effettuate per conto di un Comparto (1) al Comparto o (2) ad altre persone per conto del Comparto per servizi a pagamento forniti al Comparto. I Sub-Consulenti per gli investimenti possono altresì considerare le vendite di Azioni di un Comparto o di altro Comparto che fruisce del servizio dei Sub-Consulenti per gli investimenti come un fattore rilevante nella scelta degli operatori per l'effettuazione delle operazioni.

Le transazioni del tipo "soft dollar" si verificano quando il Consulente per gli Investimenti o un Sub-Consulente per gli Investimenti utilizzano alcuni servizi di ricerca per gli investimenti che aiutano la gestione del portafoglio del Comparto, che sono pagati da taluni intermediari. Questi servizi possono includere, per esempio, la ricerca ed analisi del merito di singole azioni o mercati, o l'uso di elaboratori o altri servizi di informazione. In contropartita, il Consulente per gli Investimenti o il Sub-Consulente per gli Investimenti competente allocano una parte degli incarichi presso tali intermediari, incluse le transazioni relative agli investimenti del Comparto.

Qualora il Consulente per gli Investimenti o qualsiasi Sub-Consulente per gli Investimenti stipuli accordi di commissioni d'incentivo, dovrà accertare che (1) l'intermediario o la controparte dell'accordo abbiano acconsentito ad eseguire le operazioni alle migliori condizioni possibili per la Società, (2) i benefici previsti dall'accordo siano presenti nella fornitura di servizi di investimento alla Società e (3) nel prospetto e nei rendiconti periodici della Società vengano divulgate in maniera adeguata le informazioni richieste dalla legge.

Nel mercato non regolamentato statunitense, i Comparti contrattano con primari operatori di mercato indipendenti responsabili, a meno che non si ritenga di poter ottenere un'esecuzione o un prezzo più favorevole. I Comparti possono comprare da o vendere titoli ad operatori che agiscano in qualità di mandante, ad eccezione degli operatori con cui gli Amministratori dei Comparti sono associati.

CONFLITTI DI INTERESSE

La Società adotta politiche volte a garantire che per tutte le transazioni venga compiuto ogni sforzo ragionevole a evitare conflitti di interesse e, laddove non fosse possibile evitare tali conflitti, essi siano gestiti in modo tale da trattare equamente tanto i Comparti quanto i relativi azionisti. Il Consulente per gli Investimenti, i Sub-Consulenti per gli investimenti, il Depositario, il Distributore, gli Agenti di Distribuzione o l'Agente amministrativo talora possono agire in qualità di consulente per gli investimenti, sub-consulente per gli investimenti, depositario, agente amministrativo, segretario della società, operatore o distributore, per conto di società di investimento o di organismi di investimento collettivo diversi dalla Società, i quali hanno obiettivi di investimento simili a quelli della Società, o esservi altrimenti coinvolti. Il Consulente per gli Investimenti o i Sub-Consulenti per gli investimenti possono detenere Azioni relative a qualsivoglia Comparto. Inoltre, JCM gestisce conti che sono impegnati in vendite a breve termine. La gestione simultanea dei portafogli a lungo e breve termine creano potenziali conflitti di interesse, compreso il rischio che l'attività di vendita potrebbe incidere negativamente sul valore di mercato delle posizioni a lungo termine detenute dal Comparto. È pertanto possibile che durante la loro attività possano sussistere conflitti di interesse potenziali con la Società o con un Comparto. In tal caso, essi sono tenuti ad ottemperare in qualsiasi momento ai propri obblighi nei confronti della Società e del Comparto ed a fare in modo che tali conflitti siano risolti in modo equo. Inoltre, essi possono agire in qualità di mandanti o agenti nei confronti della Società con riferimento alle attività di un Comparto, a condizione che le contrattazioni siano effettuate a normali condizioni di mercato. Tali contrattazioni devono essere condotte nel miglior interesse degli Azionisti. I conflitti di interesse verranno risolti in modo equo e nel miglior interesse degli Azionisti.

Le contrattazioni si considerano eseguite alle normali condizioni di mercato se: (1) si ottiene una valutazione dell'operazione certificata da una persona riconosciuta dal Depositario come indipendente e competente; oppure (2) l'operazione viene eseguita, su un mercato

organizzato, alle migliori condizioni e conformemente alle norme di tale mercato; oppure (3) laddove le condizioni sub (1) e sub (2) non fossero soddisfatte, l'operazione è eseguita secondo le usuali condizioni commerciali ritenute soddisfacenti dal Depositario o, nel caso di una operazione che coinvolga il Depositario, dagli Amministratori, e negoziate a condizioni normali di mercato e nel miglior interesse degli Azionisti.

I conflitti d'interesse possono insorgere a seguito di operazioni in SFD e di tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, le controparti di tali operazioni ovvero gli agenti, intermediari o altre entità che prestano servizi relativi alle medesime possono essere correlate/i al Depositario. Di conseguenza dette entità possono, mediante queste operazioni, generare utili, commissioni o altri proventi oppure evitare perdite. Inoltre, i conflitti d'interesse possono insorgere nel caso in cui la garanzia collaterale fornita dalla controparte sia soggetta a una valutazione o a una politica di *haircut* ad opera di una parte connessa alla controparte stessa.

Il Consulente per gli Investimenti, i Sub-Consulenti per gli investimenti e/o loro collegate, controllate o correlate possono investire, direttamente o indirettamente, in altri fondi di investimento ovvero gestire o prestare consulenza a questi ultimi o a clienti che investono in patrimoni che possono anche essere acquistati o venduti dalla Società. Il Consulente per gli Investimenti, i Sub-Consulenti per gli investimenti o una loro collegata non sono obbligati ad offrire le opportunità di investimento di cui vengono a conoscenza alla Società o rendere conto a quest'ultima (o condividere con essa o informarla) di tali operazioni o degli eventuali benefici da queste derivanti, ma sono tenuti ad allocare equamente tali opportunità tra la Società e gli altri clienti.

Lo Statuto prevede che un Agente Amministrativo possa partecipare ad operazioni o ad accordi con la Società, o in cui la Società è interessata, a condizione che abbia informato gli Amministratori della natura e dell'entità di qualunque suo eventuale interesse rilevante. Un Agente Amministrativo non può votare in merito ai contratti nei quali abbia un interesse rilevante. Tuttavia, un Agente Amministrativo può votare in merito a qualunque proposta relativa a qualunque altra società nella quale abbia interessi diretti o indiretti, in qualità di funzionario, azionista o altro, a condizione che non detenga una quota pari al 5% o superiore delle azioni emesse da tale società, a qualunque classe queste appartengano, o dei diritti di voto di cui siano titolari i membri di detta società. Un Agente Amministrativo può inoltre votare in relazione a (1) qualunque proposta relativa a un'offerta di azioni nella quale abbia interesse in qualità di partecipante ad una convenzione di collocamento o di sub-collocamento; (2) la concessione di garanzie, fidejussioni o indennizzi a terzi relativi ad una obbligazione nei confronti della Società, per la quale l'Agente Amministrativo si sia assunto la responsabilità totale o parziale; e (3) la concessione di garanzie, fidejussioni o indennizzi all'Agente Amministrativo in relazione al denaro da questi prestato alla Società o ad una delle sue associate, ovvero agli obblighi assunti da tale Agente Amministrativo su richiesta o a favore della Società o di una delle sue associate. Alla data del presente Prospetto informativo, fatto salvo quanto più avanti specificato, nessun Agente Amministrativo ha alcuna partecipazione, né in qualità di beneficiario né in quella di non-beneficiario, al capitale azionario della Società, né alcun interesse rilevante nella Società o in alcun accordo con la Società. Il Sig. Cheh è un funzionario di JCG, che indirettamente possiede JCIL. Essi possono pertanto beneficiare dei contratti della Società e delle relative commissioni.

La Società ha messo a punto strategie volte a determinare quando e come i diritti di voto vengano esercitati. Gli Azionisti possono ricevere gratuitamente, dietro semplice richiesta, informazioni inerenti alle azioni adottate sulla base di dette strategie.

GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

GLI AMMINISTRATORI

Gli Amministratori sono responsabili della gestione generale della Società. Ai sensi dello Statuto, gli Amministratori hanno delegato alcuni poteri, obblighi e funzioni all'Agente amministrativo, al Depositario, ai Distributori e al Consulente per gli Investimenti. Il Consulente per gli Investimenti ha a sua volta delegato la gestione degli attivi e degli investimenti di ciascun Comparto al relativo Sub-Consulente per gli Investimenti. Di conseguenza, tutti gli Amministratori sono privi di funzioni esecutive.

Qui di seguito sono elencati gli Amministratori e le loro principali funzioni:

Augustus Cheh è un cittadino statunitense e residente a Hong Kong. È Presidente di Janus International, dove sovrintende alle attività non statunitensi di Janus nelle regioni EMEA, Asia-Pacifico, America Latina e Canada. Cheh svolge inoltre la funzione di Vicepresidente esecutivo di Janus Capital Management LLC. Prima di entrare in Janus ad aprile 2011, Cheh è stato CEO per la regione Asia, Giappone escluso, di AllianceBernstein, con responsabilità per le attività Istituzionali, Retail e sell-side di Bernstein per la regione asiatica. In precedenza Cheh ha svolto l'incarico di Direttore globale degli investimenti presso Pricewaterhouse Coopers a New York.

Dennis Mullen è cittadino statunitense. È stato membro del consiglio di amministrazione di due dei fondi di investimento statunitensi per i quali JCM è consulente. Ha ricoperto la carica di amministratore di Janus Investment Fund dal 1971 al 2011 e di Janus Aspen Series dal 1993 al 2011. Ha assunto inoltre varie cariche, fra cui quella di presidente del consiglio di amministrazione (2004-2007) ed è membro o presidente dei relativi comitati dei sindaci, di elezione e governo, e di direzione degli investimenti (2007-2011). Il Sig. Mullen ha ricoperto

incarichi di responsabilità come dirigente compresi quelli di Chief Executive Officer, per varie catene di ristoranti pubbliche e private dal 1973 al 2010, anno del suo collocamento a riposo.

Carl O'Sullivan è cittadino irlandese ed è stato socio dello studio legale Arthur Cox dal 1990 al 2012, dove si è specializzato in diritto finanziario. Nel 1983 è diventato procuratore legale ed è stato assunto con tali funzioni da Irish Distillers Group Plc, dove ha lavorato dal 1983 al 1987 per poi passare a Waterford Wedgwood Plc dove è rimasto fino al 1990. Attualmente è Agente Amministrativo di diverse società che operano nell'International Financial Services Centre.

Peter Sandys è cittadino irlandese. È il cofondatore esocio gerente della Seroba Kernel Life Sciences Limited, fondata nel 2008. Fin dal 1998 Mr. Sandys ha coperto la posizione di consulente e amministratore indipendente di una società. Tra il 1989 e il 1998 Mr. Sandys è stato amministratore delegato della ABN Amro Corporate Finance (Ireland) Ltd. Prima di occupare tale posizione presso la ABN Amro Corporate Finance (Ireland) Ltd. egli ha lavorato sia con Ernst & Young che con KPMG nei servizi di consulenza e contabilità finanziaria.

Hans Vogel è un cittadino tedesco e residente in Irlanda. A partire dal 1998 il Sig. Vogel è stato amministratore non esecutivo autonomo per un certo numero di società nel settore dei servizi finanziari in Irlanda e all'estero ed è stato Amministratore Delegato di Dresdner Bank (Ireland) plc, Dresdner Kleinwort Benson International Management Services Ltd. e Dresdner Asset Management Ireland Ltd. dal 1995 al 1998. Hans Vogel ha lavorato presso Dresdner Bank AG dal 1970, è stato Agente Amministrativo Delegato di Dresdner Securities (Asia) Ltd. dall'aprile del 1989 al luglio 1993 e Agente Amministrativo Delegato di Asset Management Advisers di Dresdner Bank-Gesellschaft für Vermögensanlageberatung GmbH dall'agosto del 1993 al giugno del 1995.

Nessuno degli Amministratori è stato condannato per atti che costituiscono reato, né è stato coinvolto in fallimenti, concordati preventivi di persone fisiche, amministrazioni controllate, liquidazioni coatte, liquidazioni volontarie su delibera dei creditori, liquidazioni, concordati preventivi di società individuali e società di persone, qualsivoglia tipo di accordo o concordato con i creditori in genere o con una classe di creditori di una società di cui è stato Agente Amministrativo o socio con funzione esecutiva, né è stato destinatario di richiami ufficiali da parte degli organi amministrativi o di autodisciplina (compresi enti professionali riconosciuti), né è mai stato interdetto da un tribunale dal ricoprire la carica di Agente Amministrativo di una società o dal partecipare all'amministrazione o alla conduzione degli affari di una società.

Nessun Agente Amministrativo ha stipulato un contratto di servizio con la Società né è in trattativa per la conclusione di tale tipo di contratto; nessun Agente Amministrativo è inoltre dirigente della Società. La Società garantisce un indennizzo a favore degli Amministratori per eventuali perdite o danni da essi subiti, salvo quelli derivanti da loro frode, dolo o colpa grave. Lo Statuto non fissa un'età di pensionamento per gli Amministratori, né stabilisce il pensionamento degli Amministratori secondo una rotazione. Il domicilio degli Amministratori è presso la sede legale della Società. Alla data di pubblicazione del presente Prospetto informativo, nessun Agente Amministrativo ha alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in qualità di beneficiario o meno, nel capitale della Società o altro interesse rilevante in alcun accordo con la Società diverso da quanto indicato nel capitolo: "Operazioni relative al portafoglio — Conflitti di interesse".

GOVERNO DELLA SOCIETÀ

Composizione del Consiglio

È nelle intenzioni del Consiglio cercare di nominare una maggioranza di amministratori che non siano amministratori, funzionari o dipendenti della JCG o di qualsiasi sua controllata.

Riunioni del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione si incontra regolarmente per l'esame degli affari della Società. Il Consiglio al momento tende a riunirsi almeno quattro volte l'anno. Ad ogni riunione del Consiglio i vari fornitori di servizi della Società presentano agli Amministratori i resoconti per l'esame da parte di questi ultimi.

Assemblee Generali Annuali

Ogni anno la Società tiene un'assemblea generale annuale dei suoi Azionisti. Tutti gli Azionisti vengono avvisati almeno 21 giorni prima dell'assemblea e sono invitati a partecipare di persona o mediante delega. All'assemblea generale annuale della Società viene presentato agli Azionisti il resoconto annuale della Società per il più recente esercizio e gli Azionisti possono votare su certe materie relative alla Società come la rinomina dei revisori della Società e la rielezione degli amministratori nominati nell'ultima assemblea generale annuale della Società. Nel paragrafo "Ulteriori informazioni – assemblee" si trova una sintesi dei diritti di voto e delle procedure per le assemblee generali (inclusa l'assemblea generale annuale).

IL CAPITALE AZIONARIO E GLI AZIONISTI

Il capitale azionario della Società deve essere sempre pari al valore patrimoniale netto complessivo dei Comparti. In conformità allo Statuto, gli Amministratori hanno facoltà di emettere fino a cinquecento miliardi di azioni senza valore nominale (le quali rappresentano il capitale azionario nominale) al valore patrimoniale netto, alle condizioni da essi ritenute adeguate. Non esistono diritti di opzione sull'emissione di Azioni della Società.

Ogni Azione autorizza l'Azionista a partecipare in misura proporzionale ai dividendi ed al valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento al quale sono emesse, tranne che in caso di dividendi dichiarati prima dell'acquisto della qualità di azionista.

I ricavi derivanti dall'emissione di Azioni vengono riportati sui libri della Società relativamente al Comparto corrispondente e vengono utilizzati per l'acquisizione, per conto del Comparto, di attività in cui il Comparto può investire. Le registrazioni e i conti di ciascun Comparto devono essere conservati separatamente.

Ogni Azione autorizza l'Azionista alla partecipazione e al voto nelle assemblee della Società e del Comparto rappresentato da tali Azioni. Nel caso in cui si voti per alzata di mano, ogni Azionista presente alle assemblee della Società ha diritto ad un voto, mentre nel caso in cui si voti per scrutinio, ogni Azionista presente di persona o su delega ha diritto ad un voto per ogni Azione detenuta dall'Azionista. La delibera che modifichi i diritti delle Azioni deve essere approvata da tre quarti degli azionisti presenti o rappresentati e votanti in assemblea generale, debitamente convocata conformemente allo Statuto.

Lo Statuto conferisce agli Amministratori la facoltà di emettere frazioni di Azione. Le frazioni di Azione possono essere emesse con un'approssimazione di tre decimali e non conferiscono diritto di voto alle assemblee generali della Società o di un Comparto; il valore patrimoniale netto delle frazioni di Azione è dato dal valore patrimoniale netto per Azione rapportato al valore della frazione.

Attualmente vi sono in circolazione 30.000 azioni di sottoscrizione. Le azioni di sottoscrizione autorizzano gli azionisti che le possiedono a partecipare e votare in tutte le assemblee della Società, ma non autorizzano a partecipare ai dividendi o ad attività nette di Comparti o della Società.

I COMPARTI E LE PASSIVITÀ SEPARATE

La Società è a struttura multicompartimentale con passività separate tra i Comparti ed ogni Comparto può comprendere una o più Classi di Azioni nella Società. Gli Amministratori possono, di volta in volta, previa approvazione della Banca Centrale, creare ulteriori Comparti con l'emissione di una o più Classi di Azioni separate nei termini che gli Amministratori possono deliberare. Gli Amministratori possono, di volta in volta, in conformità con le richieste della Banca Centrale, creare una o più Classi di Azioni separate all'interno di ciascun Comparto nei termini che gli Amministratori possono deliberare.

Le attività e le passività di ciascun Comparto saranno assegnate nel modo seguente:

- (a) i profitti derivanti dall'emissione di Azioni rappresentanti un Comparto saranno assegnati nei libri della Società al Comparto e le attività e le passività e i redditi e le spese a questo attribuibili saranno applicati a tale Comparto in conformità alle previsioni dello Statuto della Società.
- (b) laddove un'attività sia derivata da un'altra attività, tale attività derivata sarà assegnata nei libri della Società allo stesso Comparto come l'attività dalla quale è derivata e in ogni valutazione di un bene, l'aumento o diminuzione di valore sarà applicata al Comparto corrispondente;
- (c) laddove la Società incorra in una passività correlata a un'attività qualsiasi di un dato Comparto o ad una qualsiasi azione connessa ad un'attività di un dato Comparto, tale passività sarà addebitata al Comparto corrispondente, a seconda del caso; e
- (d) laddove un'attività o una passività della Società non può essere considerata attribuibile ad un Comparto in particolare, tale attività o passività, previa autorizzazione del Depositario, sarà addebitata a tutti i Comparti in proporzione al valore patrimoniale netto di ciascun Comparto.

Ogni passività contratta per conto di o attribuibile ad un Comparto sarà saldata esclusivamente con le attività di tale Comparto, e né la Società né gli Amministratori, o ricevitori, esaminatori, liquidatori, liquidatori provvisori o altri soggetti risponderanno, o saranno obbligati a rispondere, con le attività di detto Comparto di una passività contratta per conto di o attribuibile ad un altro Comparto.

Sarà implicito in ogni contratto, accordo, intesa o transazione stipulata dalla Società che:

- (i) la parte o le parti contraenti con la Società non cercheranno, né attraverso procedimenti né con ogni altro mezzo qualsiasi o

in qualsiasi luogo, di ricorrere alle attività di un Comparto per saldare in tutto o in parte una passività che non sia stata contratta da tale Comparto;

- (ii) se una parte contraente con la Società riesce con un mezzo qualsiasi o in qualunque luogo a ricorrere alle attività di un Comparto per saldare in tutto o in parte una passività che non sia stata contratta da tale Comparto, tale parte sarà responsabile nei confronti della Società per il pagamento di un importo pari al valore del profitto così ottenuto; e
- (iii) se una parte contraente con la Società riesce a pignorare o attaccare con un qualsiasi mezzo o procedere ad esecuzione forzata contro le attività di un Comparto in relazione ad una passività che non sia stata contratta per conto di tale Comparto, tale parte dovrà tenere in custodia tali attività o i ricavi diretti o indiretti della loro vendita per la Società e dovrà tenere tali attività o ricavi separati ed identificabili come proprietà in custodia.

Tutte le somme recuperabili dalla Società saranno accreditate a fronte di ogni passività concorrente secondo le condizioni implicite stabilite nei paragrafi (i) a (iii).

Ciascuna attività o somma recuperata dalla Società, dopo la deduzione o il pagamento dei costi di recupero, saranno assegnate in modo tale da indennizzare il relativo Comparto.

Nel caso in cui le attività attribuibili ad un Comparto siano oggetto di esecuzione forzata per una passività non attribuibile a tale Comparto, e fino a quando tali attività o remunerazioni non possano essere altrimenti recuperate a favore del Comparto coinvolto, gli Amministratori, con il consenso del Depositario, dovranno certificare o fare certificare, il valore delle attività perse da parte di detto Comparto e trasferire o versare attività o somme sufficienti a ricompensare il Comparto colpito, del valore delle attività o somme perse, a valere sulle attività del Comparto o Comparti cui è attribuibile la passività, con priorità rispetto a tutte le altre pretese avanzate verso tale Comparto o Comparti.

Un Comparto non è un soggetto giuridico separato dalla Società, ma la Società può citare in giudizio ed essere citata in relazione ad un particolare Comparto e può esercitare gli stessi diritti di compensazione, se esistenti, tra i propri Comparti così come fra società e le proprietà di un Comparto sono soggette ai provvedimenti dei tribunali come se il Comparto fosse un soggetto giuridico separato.

Per ciascun Comparto documentazioni separate devono essere mantenute.

IL CONSULENTE PER GLI INVESTIMENTI

Ai sensi del Contratto di Gestione degli investimenti, gli Amministratori hanno nominato JCIL Consulente per gli Investimenti della Società. Fatti salvi il controllo e la responsabilità generali degli Amministratori, JCIL assume, nei confronti della Società, il compito di gestire gli investimenti e i servizi correlati. Previa approvazione della Banca Centrale, JCIL ha facoltà di delegare alcuni dei suoi compiti, secondo quanto di séguito specificato. JCIL è stata costituita in Inghilterra e nel Galles nel 1998. È un Consulente per gli Investimenti soggetto alla disciplina dell'FSA. JCIL è una controllata indiretta, interamente posseduta da JCM. Al 31 marzo 2013, JCM e le sue controllate gestivano attività per un ammontare approssimativo di USD 163,8 miliardi.

I dettagli relativi alle commissioni che ogni Comparto è tenuto a versare a JCIL, sono riportati nel capitolo intitolato "Commissioni e spese".

Il Contratto di Gestione degli investimenti stabilisce che, tranne in caso di intenzionale abuso di diritto, malafede, negligenza o frode da parte di JCIL, né JCIL né alcuno dei suoi amministratori, funzionari, dipendenti o agenti è responsabile di eventuali atti od omissioni nel corso dei servizi prestati, o in relazione ad essi, ai sensi del Contratto di Gestione degli investimenti, né è responsabile di eventuali perdite che possono verificarsi nell'acquisto, possesso o vendita degli investimenti della Società. JCIL non è responsabile di alcun genere di danni indiretti, speciali o consequenziali. La Società ha acconsentito a rimborsare JCIL e ciascuno dei suoi amministratori, funzionari, dipendenti e agenti per tutte le richieste di risarcimento avanzate o altrimenti subite in ragione dell'adempimento o mancato adempimento degli obblighi e delle funzioni di JCIL ai sensi del Contratto di Gestione degli investimenti, tranne nel caso in cui tali richieste siano fondate su intenzionale abuso di diritto, malafede, negligenza o frode da parte di JCIL durante l'adempimento o il mancato adempimento dei suoi obblighi e funzioni ai sensi del Contratto. La Società e JCIL hanno stabilito di concerto che tutte le passività della Società di qualunque genere derivanti dal Contratto saranno coperte esclusivamente con le attività del Comparto cui si riferiscono e che nessun amministratore, funzionario, dipendente, agente o azionista della Società è personalmente responsabile di alcuna delle suddette passività. Il Contratto di Gestione degli investimenti potrà essere risolto su iniziativa di una delle parti, mediante preavviso scritto di 90 giorni alla controparte.

I SUB-CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI

La Società, ai sensi del Contratto di gestione degli investimenti, autorizza il Consulente per gli Investimenti a ingaggiare, a proprie spese, uno o più sub-consulenti per gli investimenti, che gli presteranno assistenza nell'espletamento dei suoi compiti e doveri di consulente per gli investimenti in relazione ai Comparti, a condizione che le nomine di tali sub-consulenti per gli investimenti siano conformi con i requisiti

previsti nelle Comunicazioni della Banca Centrale. In conformità al Contratto di gestione degli investimenti, il Consulente per gli Investimenti, in questi casi, continuerà ad essere responsabile nei confronti della Società e dei Comparti in merito all'adempimento dei loro obblighi contrattuali. JCIL, ai sensi del rispettivo Contratto di gestione degli investimenti stipulato con la Società e in conformità con i requisiti stabiliti dalla Banca Centrale, ha nominato, e potrà nominare in futuro, alcune società come sub-consulenti per gli investimenti incaricate della gestione dei Comparti, tra cui i sub-consulenti per gli investimenti di seguito specificati. Su richiesta degli Azionisti, sarà data loro comunicazione di eventuali altri sub-consulenti per gli investimenti, diversi da quelli di seguito specificati, nominati dal Consulente per gli Investimenti. I relativi dettagli saranno riportati nelle relazioni periodiche agli Azionisti.

Alla data del presente prospetto informativo, JCIL ha delegato a JCM la fornitura di servizi di gestione discrezionale degli investimenti e di consulenza per la totalità o parte dei Comparti Azionari e Bilanciati (eccetto il Janus Asia Fund, il Perkins Global Value Fund e il Perkins US Strategic Value Fund) per i Comparti Alternativi (eccetto INTECH Market Neutral Fund), e per i Comparti Obbligazionari conformemente ad un Contratto di Delega della Gestione degli Investimenti stipulato il 17 agosto 1999, e successivamente modificato. JCM è registrata come Consulente per gli Investimenti presso la Securities and Exchange Commission statunitense (unitamente ai suoi danti causa) ed ha operato nel settore dei servizi finanziari dal 1970. JCM attualmente fornisce servizi di consulenza per gli investimenti e di sub-consulenza per gli investimenti a organismi di investimento collettivo statunitensi ed internazionali (compresi quelli con obiettivi e politiche di investimento sostanzialmente simili agli obiettivi e alle politiche di alcuni Comparti), società, persone, enti pensionistici ed enti caritatevoli. JCM è una società direttamente controllata da JCG, una società quotata in borsa che svolge le sue principali attività nel settore della gestione patrimoniale. JCG possiede circa il 95% di JCM, con il restante 5% detenuto da Janus Management Holdings Corporation. Al 31 marzo 2013, JCM gestiva attività per un ammontare approssimativo di USD 104,5 miliardi.

Alla data del prospetto JCIL ha delegato a JCSL la responsabilità di fornire servizi di consulenza e di gestione degli investimenti discrezionali per parte o per la totalità del patrimonio di Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund, conformemente a un Contratto di delega della gestione degli investimenti datato 30 agosto 2011. JCSL opera nell'ambito della gestione degli investimenti e dei fondi dal 2007 e agisce in veste di negoziatore di titoli ed agente esecutore di JCM. JCSL è registrata presso la Securities and Exchange Commission quale consulente agli investimenti e ha ottenuto una licenza dalla Monetary Authority di Singapore per la negoziazione di titoli e la gestione di fondi.

Alla data del presente prospetto informativo, JCIL ha delegato a INTECH la responsabilità della gestione discrezionale degli investimenti ed i servizi di consulenza ai Comparti azionari con gestione del rischio e INTECH Market Neutral Fund in conformità al contratto del 6 gennaio 2003 sulla delega della gestione degli investimenti come modificato. INTECH opera nel settore della consulenza per gli investimenti dal 1987 e fornisce servizi di consulenza o di sub-consulenza ad un numero di fondi di investimento, investitori istituzionali e portafogli gestiti su base individuale. Al 31 marzo 2013, INTECH aveva attività in gestione per il valore di USD 41,7 miliardi circa. INTECH è da ultimo controllata da JCG. JCM, una diretta controllata di JCG possiede circa il 95% delle azioni con diritto di voto circolanti di INTECH.

Alla data del presente prospetto informativo, JCIL ha delegato Perkins la responsabilità di fornire la gestione discrezionale degli investimenti ed i servizi di consulenza per il Perkins Global Value Fund e il Perkins US Strategic Value Fund in conformità al contratto di delega della gestione degli investimenti dell'11 luglio 2003. La Perkins fornisce servizi di consulenza o di sub-consulenza ad un numero di fondi d'investimento domiciliati statunitensi, d'investitori istituzionali e di conti gestiti su base individuale. Perkins è da ultimo controllata da JCG. JCM, una diretta controllata di JCG, possiede il 77,8% della Perkins. Al 31 marzo 2013, Perkins aveva attività in gestione di USD 17,5 miliardi circa.

Le commissioni per i Sub-Consulenti per gli investimenti sono pagate da JCIL e la Società non corrisponde alcuna commissione direttamente ad essi. JCIL è responsabile dei servizi di gestione degli investimenti forniti dai Sub-Consulenti per gli investimenti. ed esercita su di essi il proprio controllo.

I Contratti di delega della gestione degli investimenti tra JCIL e i Sub-Consulenti per gli investimenti stabiliscono che, in assenza di inadempimento intenzionale, malafede, negligenza o frode da parte di un Sub-Consulente per gli Investimenti, dei funzionari, dei dipendenti o dei soci, un Sub-Consulente per gli Investimenti non sarà responsabile di eventuali perdite o danni che il Comparto potrà subire o sostenere come conseguenza o nel corso dell'esecuzione dei doveri di un Sub-Consulente per gli Investimenti. JCIL ha acconsentito a tenere indenne i Sub-Consulenti per gli investimenti contro tutte le azioni e le pretese (inclusi i costi e le spese da queste derivanti o ad esse accessorie) eventualmente avanzate nei confronti di un Sub-Consulente per gli Investimenti a seguito o nel corso dell'esecuzione dei propri doveri previsti dal relativo Contratto di delega della gestione degli investimenti, in relazione a qualunque perdita o danno sostenuto o subito ovvero presumibilmente sostenuto o subito in qualunque modo salvi i casi di inadempimento intenzionale, negligenza o frode da parte di un Sub-Consulente per gli Investimenti o dei suoi funzionari o dipendenti, ovvero in relazione ai costi e alle spese che un Sub-Consulente per gli Investimenti è altrimenti tenuto a sostenere ai sensi dei termini del relativo Contratto di delega della gestione degli investimenti. I Contratti di delega della gestione degli investimenti potranno essere risolti, su iniziativa di una delle parti, mediante preavviso scritto di 90 giorni alla controparte.

L'AGENTE ADDETTO AI SERVIZI DI SUPPORTO

La Società ha incaricato JCM di fornire determinati servizi di supporto, inclusa l'assistenza connessa con la registrazione di Comparti ai fini di distribuzione, problematiche di conformità e redazione di documentazione per le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Contratto per servizi di supporto. In assenza di frode, negligenza, infrazione dolosa o malafede da parte di JCM in sede di adempimento o mancato adempimento degli obblighi o mansioni spettantigli in virtù del presente, JCM e i suoi Amministratori, dirigenti, dipendenti o agenti non saranno responsabili — nei confronti della Società o degli azionisti — di perdite o danni subiti dalla Società o dagli azionisti in seguito ad azioni od omissioni di Janus. Il Contratto per servizi di supporto può essere rescisso da un contraente dietro preavviso scritto all'altro contraente (1) in caso di liquidazione o nomina di un liquidatore o curatore fallimentare per uno dei contraenti o di un evento simile decretato da un ente normativo o tribunale competente oppure (2) qualora uno dei contraenti non ponga rimedio a una violazione materiale del Contratto di Distribuzione (se rimediabile) entro 30 giorni dall'inoltro del preavviso da parte dell'altro contraente che lo richieda, oppure (3) qualora a un contraente non sia più permesso di adempiere ai suoi obblighi.

IL DISTRIBUTORE

La Società ha inoltre incaricato JCIL di fungere da Distributore al fine di promuovere, commercializzare o altrimenti collaborare alla distribuzione e vendita di Azioni ai sensi del Contratto di distribuzione.

Conformemente a quanto previsto dai Contratti di distribuzione, il Distributore può incaricare Agenti di distribuzione abilitati (che possono essere società collegate) ai fini della distribuzione delle Azioni dei Comparti. Salvo autorizzazione della Società, è fatto divieto al Distributore di vendere od offrire Azioni a soggetti statunitensi e il Distributore è obbligato a svolgere i propri compiti nell'osservanza delle leggi in vigore. Il Contratto di distribuzione prevede che la Società risarcirà e non riterrà responsabili il Distributore e le rispettive società collegate e chiunque agisca per suo conto, ma solo nella misura in cui nella Società sia disponibile dell'attivo, per far fronte ad eventuali richieste di risarcimento, danni, o passività (o relative azioni) congiuntamente o separatamente, ("Richieste di risarcimento coperte") eventualmente opponibili ai soggetti citati, a condizione che le Richieste di risarcimento coperte si fondino su una dichiarazione falsa, o presunta tale, avente ad oggetto un dato rilevante contenuto nel Prospetto informativo, o si fondino sull'omissione o sulla presunta omissione di un dato rilevante che deve essere dichiarato nel Prospetto o necessario a rendere tale dichiarazione, alla luce delle circostanze, non fuorviante. La Società e il Distributore hanno concordato che tutte le passività della Società derivanti, direttamente o indirettamente, dal Contratto di distribuzione, di qualunque genere, saranno coperte unicamente con le attività del Comparto corrispondente e che nessun Agente Amministrativo, funzionario, dipendente, agente o azionista della Società ne sarà personalmente responsabile. Il Contratto di distribuzione può essere risolto dalla Società o dal Distributore mediante preavviso scritto alla controparte di almeno 90 giorni.

L'AGENTE AMMINISTRATIVO, AGENTE PER I SERVIZI AGLI AZIONISTI E SEGRETARIO

Ai sensi del Contratto di amministrazione, la Società ha nominato Citibank Europe plc (in seguito al trasferimento della carica da Citi Fund Services (Ireland) Limited all'Agente amministrativo, in data 1° gennaio 2012, ai sensi di uno schema di accordo) quale Agente amministrativo, agente per il servizio agli azionisti e segretario con il compito di svolgere l'amministrazione giornaliera della Società e di tutti i Comparti, compreso il calcolo del valore patrimoniale netto di ciascun Comparto e ciascuna Classe di Azioni e l'adempimento di servizi contabili correlati ai Comparti. L'Agente amministrativo è una banca autorizzata e regolamentata dalla Banca centrale. L'Agente amministrativo, fondato in Irlanda il 9 giugno 1988 e avente il numero di registrazione 1:32781, appartiene al gruppo Citigroup; e la società capogruppo è Citigroup Inc., compagnia statunitense quotata in borsa.

L'Agente amministrativo adempirà i propri obblighi con la dovuta diligenza, secondo quanto stabilito in conformità agli standard e alle prassi dei professionisti nella fornitura di servizi di vendita con patto di riservato dominio affini ai servizi presenti nella/e giurisdizione/i in cui l'Agente amministrativo fornisce i propri servizi ai sensi del Contratto di amministrazione. L'Agente amministrativo non risponderà, nei confronti della Società, di danni o perdite derivanti da cause al di fuori del ragionevole controllo di quest'ultimo, salvo qualora imputabili a intenzionale abuso di diritto, frode, malafede o negligenza dell'Agente amministrativo o di eventuali Fornitori di servizi amministrativi di supporto (come definito nel Contratto di amministrazione) nell'adempimento o inadempimento dei propri obblighi o doveri ai sensi del Contratto di amministrazione o in seguito a noncuranza dei rispettivi obblighi o doveri ai sensi del Contratto di amministrazione. Fatto salvo il Risarcimento convenuto tra le parti in seguito a risoluzione senza giusta causa del Contratto di amministrazione, in nessun caso una parte risponderà alla controparte di eventuali danni speciali o punitivi, né di danni o perdite consequenziali, né di lucro cessante, perdite di avviamento o di opportunità di affari, perdite di affari o ricavi ovvero mancato risparmio, in relazione al Contratto di amministrazione, a prescindere dal fatto che detta perdita fosse o meno prevedibile o che la parte fosse informata in merito all'eventualità di tale perdita o danno, o che tale perdita fosse o meno nota alla controparte.

La Società si impegna a risarcire, a valere sugli attivi del Comparto interessato, l'Agente amministrativo (ivi compresi, in via non esclusiva, tutti i rispettivi funzionari, amministratori, dipendenti e agenti), e concorda di manlevare e tenere indenne l'Agente amministrativo da

qualsivoglia perdita, costo, danno o spesa (comprese eventuali spese legali ragionevoli sostenute dall'Agente amministrativo o altro soggetto in relazione ad azioni o procedimenti in atto fra l'Agente amministrativo e la Società o tra l'Agente amministrativo e terzi, derivanti o dovute all'adempimento del Contratto di amministrazione) (ciascuno definito una "Perdita"), sostenuti dall'Agente amministrativo ovvero imposti o fatti valere nei confronti di quest'ultimo in relazione o dovuti a: (i) il Contratto di amministrazione, esclusa qualsivoglia Perdita imputabile a intenzionale abuso di diritto, malafede, frode o negligenza dell'Agente amministrativo o dei rispettivi funzionari, amministratori, dipendenti ovvero eventuali Fornitori di servizi amministrativi di supporto, nell'adempimento o inadempimento dei propri doveri ai sensi del Contratto di amministrazione, o mancato adempimento dei propri obblighi o doveri ai sensi del Contratto di amministrazione, o in seguito a noncuranza dei rispettivi obblighi o doveri ai sensi del Contratto di amministrazione; oppure (ii) eventuali presunte false dichiarazioni relative a fatti sostanziali contenute in comunicazioni o documenti destinati alla distribuzione agli Azionisti in relazione all'offerta o alla vendita da parte della Società di titoli, prodotti o servizi (il "Documento di offerta") della Società o derivanti o basati su presunte omissioni di fatti sostanziali che debbano essere obbligatoriamente inclusi in un Documento di offerta o necessari al fine di non rendere fuorvianti le dichiarazioni rese in un Documento di offerta, salvo qualora tale dichiarazione od omissione sia stata resa o compiuta facendo affidamento e in conformità a informazioni fornite per iscritto alla Società da parte dell'Agente amministrativo o altre informazioni fornite all'Agente amministrativo ai fini di un suo riesame e in relazione alle quali l'Agente amministrativo non abbia sottoposto commenti ai fini di un riesame. L'Agente amministrativo si impegna a risarcire e far risarcire la Società e i relativi amministratori, funzionari, dipendenti, agenti e concorda di manlevare e tenere indenne l'Agente amministrativo da qualsivoglia perdita, costo, danno, onere, pagamento o spesa (comprese eventuali spese legali ragionevoli sostenute dalla Società in relazione ad azioni o procedimenti in atto fra la Società e terzi), derivanti o dovuti a intenzionale abuso di diritto, malafede, frode o negligenza dell'Agente amministrativo in relazione all'adempimento o inadempimento dei propri obblighi e doveri ai sensi del Contratto di amministrazione o in ragione di noncuranza dei rispettivi obblighi e doveri ai sensi del Contratto di amministrazione.

Il Contratto di amministrazione è stato stipulato il 27 settembre 2010 e ha una durata iniziale di 3 anni a decorrere da tale data (il "Periodo iniziale"); in seguito avrà durata indeterminata salvo risoluzione nelle modalità indicate di seguito: ciascuna delle parti può risolvere il Contratto di amministrazione mediante preavviso scritto di 6 mesi alla controparte, ovvero di comune accordo tra le parti. Ciascuna parte può risolvere il Contratto di amministrazione per giusta causa con preavviso scritto di almeno trenta (30) giorni alla controparte nei seguenti casi: (i) una violazione sostanziale dei propri obblighi ai sensi del Contratto di amministrazione da parte della controparte (ai fini del presente paragrafo, per "violazione sostanziale" si intendono i casi che costituiscono violazione sostanziale, singola o ricorrente, ai sensi del contratto di fornitura di servizi); a condizione, tuttavia, che (I) la notifica di risoluzione descriva la violazione e (II) la risoluzione non abbia efficacia qualora, in relazione alla violazione cui sia possibile porre rimedio entro la data indicata nella notifica di risoluzione (che non deve essere inferiore a 30 giorni a decorrere dalla notifica di risoluzione), la parte inadempiente vi abbia ragionevolmente posto rimedio; ovvero (ii) una decisione finale giudiziaria, regolamentare o amministrativa inappellabile o un ordine nel quale la parte da rescindere sia stata riconosciuta colpevole di condotta delittuosa o disonesta nello svolgimento delle sue attività. Il Contratto di amministrazione può essere risolto immediatamente da ciascuna delle parti nei seguenti casi: (a) la liquidazione o la nomina di un ispettore, curatore o liquidatore per la controparte o la comunicazione di un simile evento su iniziativa di un'agenzia o tribunale competente o per altro motivo; (b) la sopravvenuta impossibilità per la controparte di adempiere i propri obblighi ai sensi del Contratto di amministrazione in conformità alla legislazione in vigore; (c) la sopravvenuta mancata veridicità o accuratezza, in misura sostanziale, di qualsivoglia garanzia o clausola contenuta nel Contratto di amministrazione in relazione alla parte che riceve la notifica. La Società può risolvere il Contratto di amministrazione immediatamente nei seguenti casi: (A) variazione nella partecipazione di controllo in seno al capitale azionario con diritto di voto dell'Agente amministrativo o della capogruppo di quest'ultimo, ove tale variazione derivi direttamente da una ristrutturazione di Citigroup Organisation (secondo la definizione contenuta nel Contratto di amministrazione) avviata e gestita da un ente normativo competente o da un tribunale o commissione della giurisdizione competente o che sia condotta al fine di separare le attività di Citigroup Organisation in divisioni distinte in vista dell'eventuale ristrutturazione secondo quanto notificato dall'Agente amministrativo alla Società e che incida negativamente e in misura sostanziale sulla capacità dell'Agente amministrativo di adempiere i propri obblighi ai sensi del Contratto di amministrazione. Per evitare dubbi, la Società non avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di risoluzione (A) qualora la variazione nella partecipazione di controllo in seno al capitale azionario con diritto di voto dell'Agente amministrativo o della capogruppo di quest'ultimo derivi da una ristrutturazione ordinaria di Citigroup Organisation; o (B) il rating dell'emittente sul breve periodo (*short-term issuer credit rating*) della capogruppo di Citigroup Organisation sia inferiore ad almeno due dei seguenti rating: P-2 in caso di Moody's Investor Services Inc., A-2 in caso di Standard & Poor's Corporate o F1 in caso di Fitch Ratings Limited.

In caso di risoluzione del Contratto di amministrazione senza giusta causa da parte della Società nel corso del Periodo iniziale, la Società corrisponderà all'Agente amministrativo, a valere sugli attivi della Società, a titolo di risarcimento convenuto per tale inadempimento, un ammontare pari a USD 4,5 milioni in caso di risoluzione del Contratto di amministrazione entro i primi diciotto (18) mesi del Periodo iniziale, e un ammontare pari a USD 4,5 milioni, corretto per la Frazione, in caso di risoluzione del Contratto di amministrazione entro i restanti 18 mesi del Periodo iniziale ("Risarcimento convenuto"). Per "Frazione" si intende una frazione avente al numeratore il numero di giorni solari residui nel Periodo iniziale alla data di efficacia della risoluzione di detto Contratto e, al denominatore, il numero totale di giorni solari negli ultimi (18) mesi del Periodo iniziale. Se la Società o più del 50% dei Comparti sono fusi con un'altra entità legale per effetto di una qualsivoglia forma di riorganizzazione commerciale o la Società o più del 50% dei Comparti sono liquidati durante il Periodo Iniziale, le parti convengono che la disposizione risarcitoria di cui sopra sarà applicabile nei casi in cui non si dovesse più ricorrere

all'Agente amministrativo per la fornitura di servizi, sostanzialmente conformi a quanto previsto dal Contratto di amministrazione, ma se la fusione o liquidazione riguarda più del 50% dei Comparti, e non la Società nel complesso, il Risarcimento convenuto sarà ridotto in proporzione alla percentuale delle commissioni dei precedenti sei (6) mesi attribuibili ai rispettivi Comparti; fermo restando, comunque, che il Risarcimento convenuto non si applicherà laddove tale fusione o liquidazione non sia effettuata (indipendentemente dalla causa di tale fusione o liquidazione) conformemente a qualunque accordo tacito o espresso, intesa o patto, ai sensi del quale il patrimonio della Società sia destinati a confluire, direttamente o indirettamente, in un'altra società di investimento o altro veicolo di investimento affiliato alla Società, al suo Consulente agli Investimenti o al Gestore degli Investimenti. Non sarà dovuto alcun Risarcimento convenuto di cessazione nel caso in cui la Società o più del 50% dei Comparti si fondono o vengono liquidati e il patrimonio sia fatto confluire in un'altra società di investimento o altro veicolo di investimento affiliato alla Società, al suo Consulente agli Investimenti o al Gestore degli Investimenti e l'Agente amministrativo non intenda fornire servizi ai sensi del Contratto di amministrazione alla nuova società di investimento o veicolo di investimento.

IL DEPOSITARIO

Citibank International plc, Filiale dell'Irlanda, è stata nominata Depositario conformemente a quanto stabilito dal Contratto di Deposito. Il Depositario è la filiale irlandese di Citibank International plc, che è una società per azioni di diritto inglese. Essa possiede una licenza bancaria rilasciata dalla Banca d'Inghilterra, ha sede legale presso Citigroup Centre, Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LB e svolge la sua attività bancaria in Irlanda dalla sede sita al n. 1, North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda. La principale attività del Depositario è agire come Agente Amministrativo fiduciario/depositario dei patrimoni di organismi di investimento collettivo.

Il Depositario è tenuto ad esaminare la condotta della Società in ciascun esercizio finanziario e di relazionare in materia agli Azionisti. Il Depositario deve inoltre accertarsi che la Società rispetti i Regolamenti nell'ambito delle sue decisioni d'investimento e della gestione di emissioni e riscatti di Azioni. Il Depositario è responsabile, nei confronti della Società e degli Azionisti, di eventuali perdite da questi subite in seguito al mancato adempimento ingiustificato dei suoi obblighi o di un loro adempimento inadeguato. La Società risarcisce e manleva il Depositario da eventuali perdite, costi, danni e spese (comprese spese di natura legale ragionevoli) e passività riconducibili a rivendicazioni, richieste o azioni di risarcimento sostenute dal Depositario in relazione al Contratto di Deposito che il Depositario possa subire per ragioni diverse dall'inadempimento ingiustificato o da un inadeguato adempimento dei suoi obblighi. Il Contratto di Deposito continua ad essere in vigore finché non viene risolto da una delle parti mediante preavviso scritto di almeno 90 giorni alla controparte, a condizione che ciascuna delle parti possa risolvere il Contratto immediatamente nell'eventualità (i) della liquidazione o della nomina di un ispettore o un curatore dell'altra controparte, ovvero al verificarsi di un simile evento su iniziativa di un'agenzia o tribunale competente; (ii) che l'altra parte non è più autorizzata ad adempiere i propri obblighi di cui al contratto ai sensi della legge applicabile ovvero (iii) che l'altra parte non ponga rimedio alla violazione del contratto (nel caso in cui tale violazione sia risanabile) entro 30 giorni dalla richiesta.

Ai sensi del Contratto di Deposito, il Depositario può nominare sottodepositari in relazione alle attività della Società. Tuttavia, non incide sulla responsabilità del Depositario il fatto che egli abbia affidato in custodia a terzi, in toto o in parte, le attività della Società.

L'OFFERTA

CLASSI DI AZIONI

In generale

Per ogni Comparto la Società emette Azioni di diverse classi. Tali classi possono essere denominate in USD, Euro, Sterline inglesi, Dollari di Hong Kong, Dollari australiani, Franchi svizzeri, Dollari canadesi, Renminbi o Corone svedesi. Quanto segue è una sintesi, alla data del presente Prospetto, di: (i) i Comparti e le Classi di Azioni approvate dalla Banca Centrale, e (ii) i Comparti disponibili per l'acquisto.

Si porta all'attenzione dei Richiedenti/Azionisti che, alla data del presente Prospetto, solo alcune Classi di Azioni sono disponibili per l'acquisto. Inoltre, non tutti i Comparti o Classi di Azioni sono disponibili in qualsivoglia giurisdizione; i Richiedenti/Sottoscrittori devono, pertanto, contattare l'Agente di Distribuzione competente al fine di ottenere un elenco dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili e di assicurarsi di sottoscrivere solo ed unicamente queste ultime.

Categoria	COMPARTI	Classi di Azioni approvate dalla Banca Centrale alla data del presente Prospetto informativo								
		Classi in Dollari Statunitensi	Classi in Euro	Classe in Sterline inglesi	Classe in Dollari di Hong Kong [†]	Classe in Dollari australiani	Classe in Franchi Svizzeri	Classe in Dollari canadesi	Classe in Renminbi	Classe in Corone svedesi
Comparti Azionari e Bilanciati	Janus Asia Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] Z\$inc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	I£acc I£acc(Non coperta) [†] U£acc** U£acc(Non coperta)** [†] □	AHK\$acc IHK\$acc					
	Janus Balanced Fund	A\$acc B\$acc I\$acc A\$inc I\$inc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc A€inc I€inc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc AHK\$inc IHK\$inc	AAUD\$acc AAUD\$inc IAUD\$acc IAUD\$inc	ACHFace ACHFinc ICHFacc ICHFinc	ARMB(CNH)acc IRMB(CNH)acc		
	Janus Emerging Markets Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	I£acc I£acc(Non coperta) [†] U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
	Janus Europe Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
	Janus Global Growth Fund <i>(Questo Comparto non è ancora disponibile per l'acquisto)</i>	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
	Janus Global Life Sciences Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					ASEKacc

Janus Global Research Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] Z\$inc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc				ARMB(CNH)acc IRMB(CNH)acc	
Janus Global Research (ex-Japan) Fund <i>(Questo Comparto non è ancora disponibile per l'acquisto)</i>	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
Janus Global Technology Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
Janus US Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
Janus US All Cap Growth Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis V\$acc	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	I£acc I£acc(Non coperta) † U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc		ACHFacc ACHFinc ICHFacc ICHFinc			
Janus US Research Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] Z\$inc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
Janus US Twenty Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis V\$acc	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc		ACHFacc ACHFinc ICHFacc ICHFinc		ARMB(CNH)acc IRMB(CNH)acc	
Janus US Venture Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
Perkins Global Value Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] Z\$inc* [†] E\$acc	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
Perkins US Strategic Value Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis V\$acc	A€acc I€acc I€acc(Non coperta) † Z€acc* [†] E€acc	I£acc I£acc(Non coperta) † U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc		ACHFacc ACHFinc ICHFacc ICHFinc			

Comparti Azionari con Gestione del Rischio (Per maggiore chiarezza, si precisa che questi comparti sono Comparti che investono in titoli azionari)	INTECH European Core Fund (Questo Comparto non è ancora disponibile per l'acquisto)	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc Z€acc* [†] E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
	INTECH Global Core Fund	A\$acc B\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis	A€acc E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
	INTECH US Core Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc		ACH\$acc ACH\$acc ICH\$acc ICH\$acc			
	INTECH Global Dividend Fund	A\$acc A\$inc I\$acc I\$inc Z\$acc* [†] Z\$inc* [†] E\$acc E\$inc V\$acc V\$inc	A€acc A€inc E€acc E€inc I€acc I€inc Z€acc* [†] Z€inc* [†]	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†] U£inc** U£inc(Non coperta)** [†]	AHK\$inc AHK\$acc IHK\$inc IHK\$acc ZHK\$inc* ZHK\$acc*	AAUD\$acc AAUD\$inc IAUD\$acc IAUD\$inc VAUD\$acc VAUD\$inc	ACH\$inc ACH\$acc ICH\$acc ICH\$inc		ARMB(CNH)\$inc IRMB(CNH)\$inc VRMB(CNH)\$inc ARMB(CNH)\$acc IRMB(CNH)\$acc VRMB(CNH)\$acc	
	INTECH Global Dividend Low Volatility Fund	A\$acc A\$inc I\$acc I\$inc Z\$acc* [†] Z\$inc* [†]	A€acc A€inc E€acc E€inc I€acc I€inc Z€acc* [†] Z€inc* [†]	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†] U£inc** U£inc(Non coperta)** [†]	AHK\$inc AHK\$acc IHK\$inc IHK\$acc ZHK\$inc* ZHK\$acc*	AAUD\$acc AAUD\$inc IAUD\$acc IAUD\$inc	ACH\$inc ACH\$acc ICH\$acc ICH\$inc			
Comparti Alternativi (Per maggiore chiarezza, si precisa che questi comparti (escluso Janus Global Real Estate Fund) sono Comparti che investono in titoli azionari)	INTECH Market Neutral Fund (Questo Comparto non è ancora disponibile per l'acquisto)	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
	Janus Diversified Alternatives Fund (Questo Comparto non è ancora disponibile per l'acquisto)	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc V\$acc	A€acc I€acc E€acc Z€acc* [†]	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc	AAUD\$acc IAUD\$acc VAUD\$acc	ACH\$acc ICH\$acc	ACAD\$acc ICAD\$acc	ARMB(CNH)\$acc IRMB(CNH)\$acc VRMB(CNH)\$acc	ASEK\$acc ISEK\$acc
	Janus Extended Alpha Fund (Questo Comparto non è ancora disponibile per l'acquisto)	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					

	Janus Global Research 130/30 Fund (Questo Comparto non è ancora disponibile per l'acquisto)	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis	A€acc I€acc E€acc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc					
	Janus Global Real Estate Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$inc B\$inc I\$inc E\$inc V\$inc V\$acc	A€acc I€acc E€acc A€inc B€inc I€inc E€inc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†] U£inc U£inc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc IHK\$acc		ACH\$acc ACH\$inc ICH\$acc ICH\$inc		ARMB(CNH)acc IRMB(CNH)acc	
Comparti Obbligazionari	Janus Flexible Income Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* E\$acc A\$inc B\$inc I\$inc E\$inc V\$inc	A€acc I€acc E€acc A€inc B€inc I€inc E€inc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†] U£inc** U£inc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc AHK\$inc IHK\$acc IHK\$inc	AAUD\$acc AAUD\$inc IAUD\$acc IAUD\$inc VAUD\$inc	ACH\$acc ACH\$inc ICH\$acc ICH\$inc		ARMB(CNH)inc IRMB(CNH)inc VRMB(CNH)inc ARMB(CNH)acc IRMB(CNH)acc	
	Janus Global Flexible Income Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$inc B\$inc I\$inc E\$inc V\$inc	A€acc I€acc E€acc A€inc B€inc I€inc E€inc	A£acc I£acc A£inc I£inc U£acc** U£acc(Non coperta)** [†] U£inc** U£inc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc AHK\$inc IHK\$acc IHK\$inc	AAUD\$acc AAUD\$inc IAUD\$acc IAUD\$inc VAUD\$inc	ACH\$acc ACH\$inc ICH\$acc ICH\$inc	ACAD\$acc ACAD\$inc ICAD\$acc ICAD\$inc		
	Janus Global High Yield Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] Z\$inc* [†] E\$acc A\$inc B\$inc I\$inc E\$inc	A€acc I€acc E€acc A€inc B€inc I€inc E€inc	A£acc I£acc A£inc I£inc U£acc** U£acc(Non coperta)** [†] U£inc** U£inc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc AHK\$inc IHK\$acc IHK\$inc	AAUD\$acc AAUD\$inc IAUD\$acc IAUD\$inc	ACH\$acc ACH\$inc ICH\$acc ICH\$inc	ACAD\$acc ACAD\$inc ICAD\$acc ICAD\$inc		
	Janus Global Investment Grade Bond Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] Z\$inc* [†] E\$acc A\$inc B\$inc I\$inc E\$inc	A€acc I€acc E€acc A€inc B€inc I€inc E€inc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†] U£inc** U£inc(Non coperta)** [†]						
	Janus Global Strategic Income Fund (Questo Comparto non è ancora disponibile per l'acquisto)	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$dis B\$dis I\$dis E\$inc	A€acc I€acc E€acc A€inc B€inc I€inc E€inc	U£acc** U£acc(Non coperta)** [†] U£inc** U£inc(Non coperta)** [†]						

	Janus High Yield Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$inc B\$inc I\$inc E\$inc V\$inc	A€acc I€acc E€acc A€inc B€inc I€inc E€inc	A£acc I£acc A£inc I£inc U£acc** U£acc(Non coperta)** [†] U£inc** U£inc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc AHK\$inc IHK\$acc IHK\$inc	AAUD\$acc AAUD\$inc IAUD\$acc IAUD\$inc VAUD\$inc	ACHFacc ACHFinc ICHFacc ICHFinc	ACADacc ACADinc ICADacc ICADinc	ARMB(CNH)inc IRMB(CNH)inc VRMB(CNH)inc ARMB(CNH)acc IRMB(CNH)acc	
	Janus US Short-Term Bond Fund	A\$acc B\$acc I\$acc Z\$acc* [†] E\$acc A\$inc B\$inc I\$inc E\$inc V\$inc	A€acc I€acc E€acc A€inc B€inc I€inc E€inc	I£acc I£inc U£acc** U£acc(Non coperta)** [†] U£inc** U£inc(Non coperta)** [†]	AHK\$acc AHK\$inc IHK\$acc IHK\$inc	AAUD\$acc AAUD\$inc IAUD\$acc IAUD\$inc	ACHFacc ACHFinc ICHFacc ICHFinc		ARMB(CNH)inc IRMB(CNH)inc ARMB(CNH)acc IRMB(CNH)acc	

*Le Classi di Azioni Z sono disponibili esclusivamente per gli Investitori Qualificati Istituzionali.

**Azioni di Classe U: sono destinate unicamente agli "investitori idonei", ossia gli investitori di paesi in cui sono offerte le Azioni di Classe U e le cui locali disposizioni di legge non consentano al Consulente per gli Investimenti di riassegnare agli Agenti di Distribuzione una qualsiasi parte della Commissione di Gestione o di corrispondere a questi le Commissioni per Servizi resi agli Azionisti o qualsivoglia altra somma a titolo di commissione, remunerazione o beneficio.

[†] Queste Classi di Azioni non operano copertura a livello di classe e di conseguenza un investimento nelle stesse potrebbe essere esposto a rischi di cambio

Le varie Classi di Azioni si differenziano principalmente per la struttura delle commissioni, il pagamento dei dividendi e la quota minima di sottoscrizione. Leggere i paragrafi "Commissioni e Spese", "Politiche di Distribuzione", e "Sottoscrizione Minima" per ulteriori informazioni.

Consigliabilità di una Classe

I potenziali Azionisti dovrebbero scegliere la Classe più idonea alle loro necessità. Nella scelta di una Classe di Azioni, i potenziali Azionisti dovrebbero considerare quanto segue:-

- (i). quanto essi intendono investire;
- (ii). per quanto tempo intendono possedere le Azioni;
- (iii). le spese pagate per ogni Classe;
- (iv). se possono avere una qualsiasi riduzione o recessione dalle spese di vendita; e
- (v). la valuta della classe di azioni. Si invitano gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti finanziari prima di effettuare un investimento in una Classe di Azioni denominata in una valuta diversa dalla valuta locale o in un'altra valuta da cui abbiano effettuato la conversione per investire in una particolare Classe di Azioni. La Società non si assume alcuna responsabilità in merito agli effetti di eventuali oscillazioni valutarie tra la valuta della Classe di Azioni detenuta da un investitore e la valuta locale o altra valuta da cui l'investitore abbia effettuato la conversione al fine di investire in una Classe di Azioni. Il livello di copertura della Classe di Azioni eventualmente impiegato dalla Società non protegge l'investitore da tali oscillazioni valutarie.

I potenziali Azionisti dovrebbero consultare i loro intermediari finanziari per verificare quale Classe è la più idonea per loro. I potenziali Azionisti dovrebbero inoltre considerare la sezione intitolata "Commissioni e Spese" prima di scegliere una Classe di Azioni.

OFFERTA INIZIALE DI CLASSI DI AZIONI

Qualora una Classe di Azioni di qualsiasi Comparto non sia ancora stata emessa o sia stata riofferta, le sottoscrizioni iniziali per tali Azioni verranno accettate: (i) nel giorno stabilito dagli Amministratori e comunicato in anticipo alla Banca Centrale; e (ii) il prezzo dell'offerta iniziale o il prezzo della nuova offerta per le Azioni di Classe A, B, E, I, U e V sarà di USD 10 per Azione per le Classi di Azioni denominate in Dollari Statunitensi, di Euro 10 per Azione per le Classi di Azioni denominate in Euro, di £10 per le Classi di Azioni denominate in Sterline inglesi, HK\$10 per le Classi di Azioni denominate in Dollari di Hong Kong; per le Azioni di Classe Z sarà di USD 100 per Azione per le Classi di Azioni denominate in Dollari Statunitensi e di Euro 100 per Azione per le Classi di Azioni denominate in Euro, AUD\$10 per le Classi di Azioni denominate in Dollari australiani, CHF10 per le Classi di Azioni denominate in Franchi svizzeri, CAD\$10 per le Classi di Azioni denominate in Dollari canadesi, RMB(CNH)10 per le Classi di Azioni denominate in Renminbi (CNH) e

SEK 660 per le Classi di Azioni denominate in Corone svedesi. Oppure, nel caso di un Comparto che abbia già una o più Classi di Azioni in emissione, il prezzo d'offerta iniziale per Azione per le successive Classi di Azioni emesse in tale Comparto può essere il valore patrimoniale netto per Azione di tale altra Classe di Azioni di quel Comparto come determinato dagli Amministratori e comunicato con anticipo alla Banca Centrale ed ai potenziali Azionisti.

TRANSAZIONI CON FREQUENZA ECCESSIVA E/O A BREVE TERMINE

L'investimento nei Comparti è inteso esclusivamente per il lungo termine. Le transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine in un Comparto possono ostacolare le strategie di investimento del portafoglio e aumentare le spese, ed influire negativamente sui proventi degli investimenti per tutti gli azionisti, inclusi quelli a lungo termine che non generano tali spese. La Società si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi ordine di acquisto (inclusi gli ordini di conversione) da qualsiasi Richiedente o Azionista per qualsiasi ragione senza preventiva comunicazione. Per esempio, la Società può rifiutare un ordine d'acquisto qualora il Sub-Consulente per gli Investimenti competente ritenga di non essere in grado di investire il denaro in conformità alle politiche di investimento del Comparto o qualora il Comparto possa subire effetti negativi a causa del volume della transazione, della frequenza di trattazione o da altri fattori.

Le transazioni effettuate tramite lo stesso Agente di Distribuzione e/o Investitore Istituzionale su base aggregata (omnibus) possono essere considerate, per il fine di tali politiche, parte di un gruppo e possono essere rifiutate totalmente o in parte da o per conto della Società. Le transazioni accettate da un intermediario finanziario o collocate nella Società in violazione delle politiche della Società non sono considerate come accettate dalla Società e possono essere cancellate o revocate dalla stessa nel Giorno Lavorativo successivo al ricevimento da parte degli intermediari finanziari o della Società.

Gli Azionisti dovrebbero fare attenzione al fatto che esistono limitazioni pratiche sia nella determinazione delle politiche appropriate negli interessi degli Azionisti a lungo termine, che nell'applicazione di tali politiche. Per esempio, la Società non può identificare o scoprire le transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine, che possono essere agevolate da un Agente di Distribuzione o la cui identificazione può essere resa difficile a causa dell'uso di conti "omnibus" (cumulativi) da parte di tali Agenti di Distribuzione che trasmettono ordini di acquisto, conversione e rimborso alla Società e che detengono Azioni sulla base di un mandato per gli investitori sottostanti. In assenza dell'intermediario che fornisca le informazioni di negoziazione sul conto dell'intermediario stesso, l'Agente Amministrativo e/o la Società non avranno accesso a dette informazioni che consentirebbero loro di monitorare ed investigare le potenziali transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine sui conti dell'intermediario. Di conseguenza, né l'Agente Amministrativo né la Società accettano alcuna responsabilità in caso siano svolte dette pratiche su un conto dell'intermediario, a prescindere se quest'ultimo adotti o meno misure atte a contrastarle. Sarà compito dell'intermediario stabilire se le limitazioni alle negoziazioni sono state violate. La Società si riserva il diritto di rifiutare qualunque richiesta di acquisto o di conversione per un conto dell'intermediario in caso vengano individuate o si abbia il sospetto di transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine su un determinato conto al fine di evitare l'erosione del Comparto.

Inoltre, gli Azionisti come fondi di fondi, i comparti bilanciati, i prodotti strutturati e i prodotti unit-linked cambieranno la proporzione delle loro attività investite nella Società o nei Comparti in conformità al loro mandato o alle strategie di investimento. La Società cercherà di bilanciare gli interessi di tali investitori nel modo conforme agli interessi di tali Azionisti a lungo termine ma non c'è nessuna garanzia che la Società riesca a farlo in ogni circostanza.

I Comparti che investono in società non-statunitensi possono avere un'esposizione maggiore al rischio di transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine. Gli Azionisti possono cercare di trarre vantaggio dai movimenti di prezzo anticipati dei titoli detenuti da un Comparto basati su eventi successivi alla chiusura di un mercato non-statunitense che non può riflettersi sul valore patrimoniale netto del Comparto (definito "arbitraggio del prezzo"). Tali possibilità di arbitraggio possono anche sorgere in Comparti che non investono in società non-statunitensi, ad esempio quando le operazioni su un titolo detenuto da un Comparto sono sospese e non riprendono prima del successivo calcolo del valore patrimoniale netto del Comparto ("prezzo vecchio").

La Società può impiegare le seguenti misure per scoraggiare le transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine:

(i) Determinazione del Valore equo

L'Agente Amministrativo può utilizzare la determinazione del valore equo per adeguare il valore patrimoniale netto per Azione e cercare di riflettere con maggiore precisione il valore equo dell'investimento del Comparto nel momento di valutazione e come parte di tale processo può utilizzare un modello di valutazione congrua sistematico fornito da un terzo indipendente che valuta le partecipazioni azionarie e/o titoli obbligazionari per adeguare il prezzo a mercato fermo e/o impedire l'arbitraggio del prezzo che può insorgere tra la chiusura dei mercati esteri ed il Momento di Valutazione applicabile.

(ii) Limitazione alla possibilità di effettuare conversioni e transazioni di segno opposto a distanza ravvicinata

La possibilità di effettuare conversioni non è finalizzata ad agevolare le transazioni con eccessiva frequenza e/o quelle a breve termine. La Società si riserva in ogni momento il diritto di rifiutare qualsiasi acquisto o conversione di azioni per qualsiasi ragione senza comunicazione

preventiva. Né l'Agente Amministrativo, né la Società saranno in grado di monitorare le “transazioni di segno opposto a distanza ravvicinata” (round trips) in relazione agli intermediari che operano attraverso i conti omnibus ed in questi casi sarà compito dell'intermediario monitorare i suoi conti per stabilire se le restrizioni sulle negoziazioni sono state violate. Un “round trip” è un rimborso o una conversione a valere su un Comparto (con ogni mezzo) seguito da un acquisto o una conversione nelle azioni di precedentemente riscattate o convertite (con qualsiasi mezzo). La Società può limitare il numero di “round trips” effettuati da un Azionista incluso un intermediario che detenga le Azioni in un conto omnibus.

(iii) **Negoziiazione a breve termine**

Le Azioni (eccetto le Azioni di Classe Z) riscattate o convertite (incluse le conversioni incrociate di valuta) entro 60 giorni dall'acquisto possono essere soggette a una commissione di negoziazione a breve termine non superiore all'1% del valore delle Azioni negoziate. Tutte le Classi di Azioni del Janus Asia Fund e del Janus Emerging Markets Fund possono essere soggette a una commissione di negoziazione (si veda il paragrafo “Commissioni e Spese”). La commissione di negoziazione a breve termine sarà dovuta alla Società a vantaggio dei relativi Comparti ed è ideata al fine di scoraggiare negoziazioni eccessive e/o a breve termine e di compensare le commissioni di intermediazione, l'impatto di mercato ed altri costi connessi alle variazioni del livello delle attività e del flusso di cassa dei relativi Comparti dovute alle movimentazioni di valuta a breve termine dentro e fuori tali Comparti.

COME ACQUISTARE AZIONI

Le Azioni di ciascun Comparto sono offerte in via continuativa conformemente alla struttura delle commissioni di vendita descritte nel paragrafo “Commissioni e Spese”. Gli ordini di sottoscrizione possono essere collocati contattando il Distributore, l'Agente di Distribuzione di competenza o l'Agente Amministrativo. Non tutti i Comparti e/o le Classi di Azioni possono essere offerte da tutti gli Agenti di distribuzione o in tutte le giurisdizioni. I Richiedenti dovrebbero assicurare che sottoscrivono solo Classi di Azioni per loro disponibili. La sottoscrizione di Azioni può essere effettuata solo alle condizioni del Prospetto. In particolare, le Classi di Azioni U sono destinate agli investitori idonei, mentre le Classi di Azioni Z sono disponibili solo per gli Investitori Qualificati Istituzionali. Gli investitori nelle Classi di Azioni Z dovrebbero inviare i loro ordini di sottoscrizione all'Agente Amministrativo nel termine concordato con il Distributore ma in ogni caso prima del Termine di Regolamento. Il prezzo di offerta per Azione sarà il valore patrimoniale netto per Azione della Classe interessata addizionato di una qualsiasi commissione di vendita iniziale applicabile e/o dalla commissione di negoziazione nel caso di tutte le Classi di Azioni del Janus Asia Fund e del Janus Emerging Markets Fund. Il valore patrimoniale netto per Azione di ogni Comparto è disponibile in ogni Giorno Lavorativo presso la sede dell'Agente Amministrativo, come definito, tramite gli Agenti per la Distribuzione ed altre fonti.

SOTTOSCRIZIONE MINIMA

La tabella che segue indica le sottoscrizioni minime iniziali e successive applicabili ad ogni Classe all'interno di ciascun Comparto:

Classe		Sottoscrizione Minima Iniziale	Sottoscrizione Minima Successiva
A\$		USD 2.500	USD 100
B\$		USD 2.500	USD 100
E\$		USD 2.500	USD 100
I\$		USD 1.000.000	Non Applicabile
V\$		USD 250.000	USD 100
Z\$		USD 20.000.000	Non Applicabile
A€		€ 2.500	€ 100
B€		€ 2.500	€ 100
E€		€ 2.500	€ 100
I€		€ 1.000.000	Non Applicabile
Z€		€ 15.000.000	Non Applicabile
A£		£2.500	£100
I£		£1.000.000	Non Applicabile
U£		£250.000	Non Applicabile
AHK\$		HK\$15.000	HK\$750
IHK\$		HK\$8.000.000	Non Applicabile

ZHK\$		HK\$150.000.000	HK\$ Non Applicabile
AAUD\$		AUD\$2.500	AUD\$100
IAUD\$		AUD\$1.000.000	Non Applicabile
VAUD\$		AUD\$250.000	AUD\$100
ACHF		CHF2.500	CHF100
ICHF		CHF1.000.000	Non Applicabile
ACAD\$		CAD\$2.500	CAD\$100
ICAD\$		CAD\$1.000.000	Non Applicabile
ARMB(CNH)		RMB(CNH)15.000	RMB(CNH)750
IRMB(CNH)		RMB(CNH)8.000.000	Non Applicabile
VRMB(CNH)		RMB(CNH)1.500.000	RMB(CNH)750
ASEK		SEK16.500	SEK660
ISEK		SEK6.500.000	SEKN/A

Una partecipazione azionaria in un Comparto è sempre soggetta all'importo minimo iniziale di sottoscrizione, si vedano i capitoli "Partecipazione Minima" rispettivamente a pag 65 e a pag. 69. In certi casi, la Società e/o JCIL si riserva il diritto di rinunciare a tali minimi totalmente o in parte per alcuni tipi di conto.

PREZZO DI OFFERTA

Le Azioni vengono vendute in ogni Giorno Lavorativo ad un prezzo di offerta pari al primo valore patrimoniale netto per Azione determinato dopo il ricevimento ed all'accettazione di un ordine di sottoscrizione, aumentato dell'eventuale commissione iniziale di vendita applicabile o della commissione di negoziazione. Ogni Giorno Lavorativo sarà un giorno di trattazione (e cioè, un giorno nel quale le Azioni possono essere sottoscritte o rimborsate).

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'AGENTE AMMINISTRATIVO

Gli ordini di sottoscrizione dovrebbero essere effettuati in conformità alle procedure qui descritte.

Tutti gli ordini di sottoscrizione (sia per gli investimenti iniziali che per quelli successivi) devono includere:

- il nome del Sottoscrittore/Azionista
- L'indirizzo del Richiedente/Azionista, il numero di fax, l'indirizzo di posta elettronica (se un Azionista ha acconsentito a ricevere informazioni via e-mail dalla Società) a cui deve essere inviata la notifica di contratto.
- Il nome del Comparto di riferimento, che si sottoscrive
- La Classe di Azione che si sottoscrive
- La valuta di denominazione della Classe di Azioni che si sottoscrive
- La somma in contanti o le Azioni che si intende investire e deve rispettare il Termine Orario per le Contrattazioni ed i Termini di Regolamento sotto indicati.

Inoltre, nel caso di una richiesta di sottoscrizione per la Classe di Azioni Z, i richiedenti devono confermare di essere Investitori Qualificati Istituzionali e di avere un contratto in essere con JCIL avente per oggetto la struttura commissionale relativa all'investimento dei clienti in tali Azioni.

SOTTOSCRIZIONI INIZIALI

Gli ordini di sottoscrizione iniziale effettuati da un Agente di Distribuzione o direttamente dagli Investitori Istituzionali

Gli ordini iniziali di sottoscrizione di Azioni effettuati da un Agente di Distribuzione o da un Investitore Istituzionale possono essere effettuati presentando all'Agente Amministrativo un modulo di sottoscrizione debitamente compilato. I moduli di sottoscrizione possono essere presentati a mezzo fax o, previa approvazione della Banca Centrale, tramite altro mezzo elettronico approvato dalla Società e dall'Agente amministrativo. Successivamente il modulo di sottoscrizione originale debitamente compilato deve essere spedito immediatamente all'Agente amministrativo. Non verrà corrisposto alcun provento di rimborso all'Azionista in relazione all'ordine di

rimborso (sebbene le transazioni successive possono essere lavorate) prima del ricevimento e dell'accettazione della richiesta di sottoscrizione originale da parte o per conto dell'Agente Amministrativo o della Società. Si prega di fare riferimento alla Tabella 1 a pagina 60 per il Termine Orario per le Contrattazioni ed i Termini di Regolamento.

Ordini di Sottoscrizione iniziale direttamente da parte di singoli investitori

Gli ordini di sottoscrizione iniziale per le Azioni da parte di investitori individuali che contattano direttamente l'Agente Amministrativo possono essere effettuati inviando un modulo di sottoscrizione interamente compilato all'Agente Amministrativo. I moduli di sottoscrizione possono essere inviati per fax. Il modulo originale debitamente compilato deve essere inviato per posta all'Agente Amministrativo immediatamente dopo. Non sarà pagato alcun provento di rimborso all'Azionista in relazione ad un ordine di rimborso (sebbene le transazioni successive potranno essere processate) prima del ricevimento e dell'accettazione del modulo originale da parte o per conto dell'Agente Amministrativo o della Società. I singoli investitori che sottoscrivono Azioni contattando direttamente l'Agente Amministrativo devono presentare allo stesso la richiesta di sottoscrizione originale ed i fondi disponibili che rappresentano il denaro della sottoscrizione entro il Termine Orario per le Contrattazioni ed i Termini di Regolamento indicati nella Tabella 2 a pagina 60.

La Società si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi sottoscrizione da parte di persone fisiche per qualsiasi ragione senza preavviso.

Ordini di Sottoscrizione iniziale direttamente da parte di Investitori Qualificati Istituzionali

Gli ordini di sottoscrizione iniziale per le Azioni da parte di Investitori Qualificati Istituzionali che contattano direttamente l'Agente Amministrativo possono essere effettuati inviando un modulo di sottoscrizione interamente compilato all'Agente Amministrativo. I moduli di sottoscrizione possono essere inviati per fax. Il modulo originale debitamente compilato deve essere inviato per posta all'Agente Amministrativo immediatamente dopo. Non sarà pagato alcun provento di rimborso all'Azionista in relazione ad un ordine di rimborso (sebbene le transazioni successive potranno essere processate) prima del ricevimento e dell'accettazione del modulo originale da parte o per conto dell'Agente Amministrativo o della Società. Gli Investitori Qualificati Istituzionali che sottoscrivono Azioni contattando direttamente l'Agente Amministrativo devono presentare allo stesso la richiesta di sottoscrizione originale ed i fondi disponibili che rappresentano il denaro della sottoscrizione entro il Termine Orario per le Contrattazioni ed i Termini di Regolamento indicati nella Tabella 3 a pagina 60.

SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

Ordini di sottoscrizioni successive effettuati da un Agente di Distribuzione o direttamente dagli Investitori Istituzionali

Gli ordini di sottoscrizioni successive (cioè successive alla sottoscrizione iniziale di Azioni) effettuate da un Agente di Distribuzione o direttamente da un Investitore Istituzionale possono essere effettuate per qualsiasi Comparto presentando un ordine di sottoscrizione all'Agente Amministrativo per iscritto, mediante fax, o, previa approvazione della Banca Centrale, altri mezzi elettronici approvati dall'Agente Amministrativo e dalla Società o contattando telefonicamente l'Agente amministrativo entro il Termine Orario per le Contrattazioni indicato nella Tabella 1 alla pagina 60.

Gli ordini di sottoscrizioni successive effettuati per telefono verranno evasi solamente a condizione che il nome e il numero di conto dell'Azionista e il nome, l'indirizzo, il numero di fax e/o l'indirizzo e-mail (qualora l'Azionista abbia acconsentito a ricevere per via telematica le informazioni inviate dalla Società) al quale dovrà essere inviata la notifica di contratto corrispondano alle informazioni indicate al momento della registrazione dell'Azionista presso l'Agente amministrativo. Nel caso in cui l'investitore richieda che la notifica di contratto venga inviata ad un nome e/o indirizzo diversi da quelli relativi all'Azionista, registrati presso l'Agente amministrativo, l'Azionista dovrà presentare una conferma scritta di questa richiesta all'Agente amministrativo che dovrà riceverla prima di poter eseguire la modifica. L'ordine di sottoscrizione successiva sarà accettato ma la notifica di contratto continuerà ad essere indirizzata ai recapiti esistenti fino a quando sia stata ricevuta la conferma scritta della modifica dei dettagli del contratto da parte dell'Azionista.

Ordini di sottoscrizioni successive direttamente da parte di singoli investitori

Gli ordini di sottoscrizioni successive effettuati direttamente dai singoli investitori possono essere effettuati mediante presentazione di un ordine di sottoscrizione per iscritto all'Agente Amministrativo entro il Termine Orario per le Contrattazioni indicato nella Tabella 2 a pagina 60. Tali ordini di sottoscrizione possono essere presentati mediante fax a condizione che i fondi disponibili pari al valore della sottoscrizione vengano ricevuti dalla Società entro i Termini di Regolamento indicati nella Tabella 2 a pagina 60. Oppure, un singolo investitore può effettuare una sottoscrizione successiva includendo le informazioni normalmente richieste alla collocazione di un ordine di sottoscrizione presso l'Agente Amministrativo (come indicato nel paragrafo "Informazioni richieste dall'Agente Amministrativo" a pagina 58, 64 e 68) nelle istruzioni sul trasferimento via bonifico presentate da tale singolo investitore alla propria banca per disporre il trasferimento del denaro della sottoscrizione alla Società. L'Agente Amministrativo darà conferma delle istruzioni sul trasferimento via bonifico incluse tutte le informazioni del caso. Gli ordini di sottoscrizioni successive effettuati telefonicamente o mediante altri mezzi

elettronici non verranno accettate dall'Agente Amministrativo da parte di singoli investitori che investono direttamente nei Comparti.

La Società si riserva il diritto di negare eventuali sottoscrizioni successive da parte di singoli investitori per qualsiasi motivo senza previo avviso.

Ordini di sottoscrizioni successive direttamente da parte di Investitori Qualificati Istituzionali

Gli ordini di sottoscrizioni successive effettuati direttamente dagli Investitori Qualificati Istituzionali possono essere effettuati mediante presentazione di un ordine di sottoscrizione per iscritto all'Agente Amministrativo entro il Termine Orario per le Contrattazioni indicato nella Tabella 3 a pagina 60. Tali ordini di sottoscrizione possono essere presentati mediante fax a condizione che i fondi disponibili pari al valore della sottoscrizione vengano ricevuti dalla Società entro i Termini di Regolamento indicati nella Tabella 3 a pagina 60. Gli ordini di sottoscrizioni successive effettuati telefonicamente o mediante altri mezzi elettronici non verranno accettati dall'Agente Amministrativo da parte di Investitori Qualificati Istituzionali che investono direttamente nei Comparti.

TERMINE ORARIO PER LE CONTRATTAZIONI E TERMINI DI REGOLAMENTO

Gli ordini di sottoscrizione di Azioni ricevuti ed accettati da o per conto dell'Agente Amministrativo o della Società prima del Termine Orario per le Contrattazioni in un Giorno Lavorativo specificato nelle Tabelle qui di seguito, saranno trattati al prezzo di offerta stabilito in quel Giorno Lavorativo. Gli ordini di sottoscrizione da sottoscrivere per le Azioni ricevute da o per conto dell'Agente Amministrativo o della Società dopo il Termine Orario per le Contrattazioni nel relativo Giorno Lavorativo saranno trattati al prezzo d'offerta stabilito nel successivo Giorno Lavorativo. Le Tabelle qui di seguito indicano anche i Termini di Regolamento relativi ad ogni Comparto. Qualora il pagamento degli ordini di sottoscrizione non venga ricevuto entro i relativi Termini di Regolamento, una sottoscrizione può essere cancellata o l'interesse sul denaro di sottoscrizione insoluto verrà addebitato all'Azionista al normale tasso commerciale. In tal caso, l'Agente di Distribuzione o l'Azionista possono essere ritenuti responsabili di qualsiasi perdita sofferta dal Comparto.

Tabella 1. – Sottoscrizioni effettuate da un Agente di Distribuzione o direttamente da Investitori Istituzionali

Comparto	Termine Orario per le Contrattazioni	Termini di Regolamento
Tutti i Comparti (eccetto le Classi di Azioni Z e Janus Asia Fund)	Chiusura della sessione regolare di trattazione della Borsa di New York ("NYSE") (normalmente alle 16:00, ora di New York)	T + 3
Janus Asia Fund	12:00 GMT	T + 3

Tabella 2. – Sottoscrizioni presentate direttamente da Singoli Investitori all'Agente Amministrativo

Comparto	Termine Orario per le Contrattazioni	Termini di Regolamento
Tutti i Comparti (eccetto le Classi di Azioni Z e Janus Asia Fund)	Chiusura della sessione regolare di trattazione del NYSE (normalmente alle 16:00, ora di New York)	15:30 ora di Londra a T
Janus Asia Fund	12:00 GMT	15:30 ora di Londra a T

Tabella 3. – Sottoscrizioni presentate direttamente da Investitori Qualificati Istituzionali all'Agente Amministrativo

Comparto	Termine Orario per le Contrattazioni	Termini di Regolamento
Tutti i Comparti (eccetto Janus Asia Fund) – Classi di Azioni Z	Chiusura della sessione regolare di trattazione del NYSE (normalmente alle 16:00, ora di New York)	15:30 ora di Londra a T

Janus Asia Fund	12:00 GMT	15:30 ora di Londra a T

La Società si riserva il diritto di modificare il Termine Orario per le Contrattazioni o i Termini di Regolamento entro cui deve essere ricevuto un ordine di sottoscrizione o di pagamento. In caso di qualsiasi modifica questa verrà comunicata in anticipo agli Azionisti e alla Banca Centrale. Le classi di Azioni ad Accumulazione inizieranno a maturare dividendi dal rispettivo Termine di Regolamento.

EVASIONE DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE

Spetta agli Agenti di distribuzione assicurare che gli ordini di sottoscrizione inoltrati per proprio tramite vengano trasmessi puntualmente. **La Società può rifiutare, in toto o in parte, le sottoscrizioni con o senza motivazione.** Tutte le comunicazioni e gli avvisi agli Azionisti sono inviati all'indirizzo riportato nel modulo di apertura di conto per posta o, se consentito dall'Azionista, per via telematica all'indirizzo di posta elettronica fornito nella richiesta del conto o come altrimenti concordato per iscritto con l'Agente Amministrativo.

Per i Richiedenti/Azionisti che utilizzano sistemi di compensazione e liquidazione come Euroclear o Clearstream, una richiesta di sottoscrizione, rimborso, conversione o trasferimento di azioni può non essere riconosciuta dall'Agente amministrativo salvo che (oltre ai requisiti per le transazioni aventi per oggetto le Azioni contenuti nel prospetto) la richiesta sia trattata attraverso l'Agente amministrativo e che tutte le relative controparti rispetto a tale richiesta siano Agenti di Distribuzione e/o Investitori Istituzionali approvati dal Distributore.

Sono emesse solo Azioni registrate e la proprietà delle Azioni è indicata sul registro delle azioni della Società. Una notifica di contratto scritta contenente i dettagli circa le Azioni possedute, come riportato sul registro, sarà rilasciata all'Azionista il cui nominativo appare sui registri dell'Agente amministrativo entro sette Giorni lavorativi dopo aver ricevuto i Comparti liberati. Spetta agli Agenti di distribuzione accertarsi che tali notifiche di contratto siano trasmesse puntualmente. Non sono rilasciati certificati azionari. Nessuna Azione è emessa al portatore. Si consiglia agli azionisti di rivolgersi all'Agente amministrativo nel caso in cui i dati personali relativi alla notifica di contratto o all'estratto conto dell'azionista riportati nel modulo di sottoscrizione non siano più attuali o siano errati.

La Società emetterà le frazioni di Azioni arrotondandole ai tre decimali più vicini. Le frazioni di Azioni non hanno diritto di voto.

Né l'Agente Amministrativo, né la Società saranno in grado di monitorare le “transazioni di segno opposto a distanza ravvicinata” (round trips) in relazione agli intermediari che operano attraverso i conti omnibus ed in questi casi sarà compito dell'intermediario monitorare i suoi conti per stabilire se le restrizioni sulle negoziazioni sono state violate. Un “round trip” è un rimborso o una conversione a valere su un qualsiasi Comparto (con ogni mezzo) seguito da una sottoscrizione o una conversione nelle azioni di origine (con qualsiasi mezzo). La Società può limitare il numero di “round trips” effettuati da un Azionista incluso un intermediario che detenga le Azioni in un conto omnibus.

Né la Società né l'Agente amministrativo saranno responsabili per sottoscrizioni fraudolente o inesatte, purché si attengano ai procedimenti da essi stabiliti, intesi a determinare la validità degli ordini di sottoscrizione.

PAGAMENTO DELLE SOTTOSCRIZIONI

A propria esclusiva discrezione, la Società può decidere di accettare il pagamento della Azioni in una valuta diversa da quella in cui è denominata la Classe di Azioni acquistata. Le conversioni di valuta avranno luogo al tasso di cambio prevalente disponibile per l'Agente Amministrativo. In tal caso, l'Azionista dovrà farsi direttamente carico di tutti gli eventuali costi di conversione della valuta, i quali non saranno pertanto a carico del Comparto. Si invitano gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare un investimento in una Classe di Azioni denominata in una valuta diversa dalla valuta locale o altra valuta da cui effettuino la conversione per investire in una particolare Classe di Azioni. La Società non si assume alcuna responsabilità in merito agli effetti di eventuali oscillazioni valutarie tra la valuta della Classe di Azioni detenuta da un investitore e la valuta locale o altra valuta da cui l'investitore effettui la conversione al fine di investire in una Classe di Azioni. Il livello di copertura della Classe di Azioni eventualmente impiegato dalla Società non protegge l'investitore da tali oscillazioni valutarie.

Attualmente non sussiste l'intenzione di accettare assegni a pagamento degli ordini di sottoscrizione, sebbene non si escluda che possano essere accettati in futuro. Un Agente di distribuzione può addebitare ai suoi clienti commissioni per il servizio in relazione alle sottoscrizioni nei Comparti e tali commissioni vanno ad aggiungersi ad eventuali oneri connessi alla vendita e alle altre spese. L'importo di tali quote è concordato tra l'Agente di distribuzione e i suoi clienti e non è coperto dai Comparti o dal Consulente per gli Investimenti.

A loro esclusiva discrezione, gli Amministratori, nella data di trattazione e con effetto a partire dalla stessa, possono emettere azioni con termini che prevedono il saldo da effettuarsi attraverso il conferimento al relativo Comparto di qualunque investimento in quel momento detenuto o che possa essere detenuto in conformità a quanto previsto dallo statuto.

MISURE CONTRO IL RICICLAGGIO DI DENARO

Al fine di prevenire il riciclaggio di denaro, al Richiedente può essere chiesto di dimostrare la propria identità all'Agente Amministrativo. Quest'obbligo è inderogabile a meno che la sottoscrizione non sia effettuata tramite un Agente di Distribuzione e/o Investitore Istituzionale accreditato. Tale eccezione verrà applicata solamente qualora tale Agente di Distribuzione e/o Investitore Istituzionale abbia sede in un paese dove sono in vigore leggi antiriciclaggio equivalenti a quelle irlandesi ed è regolamentato secondo il fine di tali leggi.

Al richiedenti verrà comunicato se è necessario fornire prova della propria identità. Ad esempio, ad una persona può essere richiesto di produrre copia del passaporto o della carta d'identità debitamente autenticata da autorità pubblica, quale un notaio, la questura o l'ambasciata del paese di residenza, unitamente ad una prova del recapito del Richiedente, quale una bolletta ed un estratto conto. Qualora il Richiedente fosse una Società, può essere chiesto di produrre copia autentica del certificato di iscrizione al registro delle imprese (ed eventuali variazioni di ragione sociale), dello Statuto societario, dell'atto costitutivo (o equivalente) e i nomi e gli indirizzi di tutti gli amministratori e gli usufruttuari. Per investire nel Comparto, i Richiedenti devono dimostrare di non essere soggetti statunitensi. Agli azionisti può essere chiesto di dimostrare a scadenze periodiche di non essere soggetti statunitensi.

L'Agente Amministrativo si riserva il diritto di richiedere la documentazione necessaria al fine di verificare l'identità del Richiedente. Ne può conseguire che le Azioni vengano emesse il Giorno Lavorativo successivo al Giorno Lavorativo in cui il Richiedente intendeva inizialmente che le azioni venissero emesse. Non sarà corrisposto alcun prezzo di rimborso ad un Azionista in relazione ad una richiesta di rimborso (sebbene possano aver luogo delle operazioni successive) prima della ricezione ed accettazione del modulo di richiesta originale (compresa tutta relativa documentazione antiriciclaggio di danaro) da o per conto dell'Agente Amministrativo o della Società.

È inoltre inteso che l'Agente Amministrativo, nello svolgimento degli obblighi ad esso delegati, dovrà essere tenuto indenne dal Richiedente contro qualsiasi perdita derivante dalla mancata evasione di sottoscrizione nel caso in cui una qualsiasi informazione eventualmente richiesta dall'Agente Amministrativo non sia stata fornita dal Richiedente.

INFORMAZIONI PERSONALI

I dati personali contenuti nel modulo per la sottoscrizione delle Azioni saranno conservati nella banca dati dell'Amministratore. Al momento della sottoscrizione di Azioni, i Richiedenti dovranno acconsentire, ai sensi delle Leggi sulla protezione dei dati personali del 1998 e del 2003, alla diffusione di tali dati alla Società e ai fornitori di servizi da quest'ultima nominati, i quali potrebbero essere situati fuori dell'Unione Europea, solo a fini connessi con l'amministrazione della Società.

DIRETTIVA UE SUL RISPARMIO

Certi Richiedenti residenti in uno Stato Membro dell'UE o in certi territori dipendenti di uno Stato Membro dell'UE o che hanno prodotto per l'identificazione presso la Società un passaporto o carta d'identità emessa da uno Stato Membro dell'UE o da certi territori dipendenti di uno Stato Membro dell'UE possono dover fornire ulteriori informazioni/documenti per assicurare l'osservanza delle disposizioni della Direttiva UE sul Risparmio. In genere, tali informazioni dovrebbero includere il numero fiscale identificativo del Richiedente. Le informazioni così ottenute da o per conto della Società per la Direttiva UE sul Risparmio saranno riportate alla Irish Revenue Commissioners (i "Soprintendenti dell'Erario irlandese") che può a sua volta fornire informazioni relative ai pagamenti ricevuti dal relativo Azionista da parte della Società all'autorità fiscale nello Stato Membro dell'UE o nel territorio dipendente di uno Stato Membro dell'UE nel quale l'Azionista è residente. Si prega di consultare altresì "la Direttiva UE sul Risparmio" sotto il paragrafo "Informazioni di Carattere Fiscale" per ulteriori informazioni in relazione a questi requisiti.

COME RISCATTARE LE AZIONI

Le Azioni possono essere riscattate in qualsiasi Giorno Lavorativo dall'Azionista registrato al valore patrimoniale netto per azione stabilito per quel Giorno Lavorativo (e sono soggette a qualsiasi CSVD, commissione di negoziazione e commissione di negoziazione a breve termine applicabili) ed in conformità con le procedure qui di seguito descritte.

TERMINE ORARIO PER LE CONTRATTAZIONI ED EVASIONE

Comparto	Termine Orario per le Contrattazioni	Termine di Regolamento
Tutti i Comparti (eccetto Janus Asia Fund)	Chiusura della normale sessione della NYSE (di solito alle 16:00 ora di New York)	T + 3
Janus Asia Fund	12:00 GMT	T + 5

EVASIONE DEGLI ORDINI DI RIMBORSO

L'evasione degli ordini di rimborso è soggetta al ricevimento ed all'accettazione da o per conto dell'Agente Amministrativo o della Società di un ordine di rimborso valido. In conformità a quanto previsto nella sezione "Limitazioni ai rimborsi", gli ordini di rimborso ricevuti ed accettati da o per conto dell'Agente amministrativo o dalla Società prima del Termine Orario per le Contrattazioni in un Giorno Lavorativo sono elaborati al valore patrimoniale netto per Azione determinato in quel Giorno lavorativo. Gli ordini di rimborso ricevute dopo il Termine Orario per le Contrattazioni nel Giorno Lavorativo saranno elaborati al valore patrimoniale netto per Azione fissato nel successivo Giorno Lavorativo.

Spetta agli Agenti di Distribuzione assicurare che tutti gli ordini di rimborso da essi ricevuti, siano trasmessi puntualmente all'Agente Amministrativo, in conformità con il Termine Orario per le Contrattazioni sopra esposto. Gli ordini di rimborso saranno accettati solo se il pagamento per le sottoscrizioni delle Azioni da riscattare è stato opportunamente regolato in fondi liquidi, conformemente ai procedimenti illustrati al precedente capitolo "Come Acquistare le Azioni".

La Società e l'Agente Amministrativo non sono responsabili di riscatti fraudolenti o errati, a condizione che si attengano alle procedure da essi stabilite per determinare la validità degli ordini di riscatto.

Gli ordini di rimborso sono irrevocabili a meno che la Società non abbia sospeso la determinazione del valore patrimoniale netto come indicato nel presente Prospetto, nel qual caso il diritto di un Azionista di riscattare o convertire le proprie Azioni sarà analogamente sospeso. Durante il periodo di sospensione un Azionista potrà ritirare eventuali ordini di rimborso in sospeso. Qualsiasi ordine di ritirare un rimborso deve essere eseguito nello stesso modo in cui gli ordini di rimborso sono presentati (di cui al presente paragrafo). La richiesta di ritirare un ordine di rimborso è valida solo se effettivamente ricevuto e accettato da e per conto dell'Agente Amministrativo della Società, prima del termine del periodo di sospensione. Se l'ordine di rimborso conformemente a questa procedurale Azioni soggette all'ordine di rimborso originale saranno riscattate al valore patrimoniale netto per Azione, calcolato al termine della sospensione.

PAGAMENTO DEI PROVENTI DI RIMBORSO

I proventi di rimborso, al netto di tutte le spese e delle detrazioni (se presenti) saranno normalmente trasferiti con bonifico sul conto corrente bancario predesignato dall'Azionista entro il Termine di Regolamento specificato nella tabella precedente (ed in ogni caso entro 14 giorni dal ricevimento e dalla accettazione dell'ordine di rimborso) a condizione che l'Agente Amministrativo detenga un modulo originale debitamente compilato, inclusa la relativa documentazione sulla prevenzione del riciclaggio di danaro, e le Azioni siano state opportunamente regolate in fondi liquidi. Fatte salve le Classi di Azioni in Renminbi (CNH), la Società non è tenuta a riconoscere alcun provento di rimborso in una valuta diversa da quella in cui è denominata la Classe di Azioni riscattata. Relativamente alle Classi di Azioni in Renminbi (CNH), la Società potrà – a sua sola discrezione – riconoscere agli Azionisti i proventi di rimborso nella Valuta di Base del Comparto. Si prevede che ciò avverrà solo ed unicamente al verificarsi di circostanze eccezionali, come nel caso di limitazioni alla liquidità del Renminbi (CNH).

Spetta agli Agenti di Distribuzione assicurare che tutti i proventi di rimborso, da essi ricevuti, siano trasmessi puntualmente agli Azionisti.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'AGENTE AMMINISTRATIVO

Gli ordini di rimborso devono specificare:

- Il nome dell'Azionista
- L'indirizzo, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica dell'Azionista (se l'Azionista ha acconsentito a ricevere le informazioni da parte della Società via posta elettronica) a cui deve essere inviata la notifica di contratto
- Numero di conto corrente dell'Azionista
- Nome del Comparto da riscattare
- Classi di Azioni da riscattare
- Denominazione della valuta della Classe di Azioni da riscattare
- Numero o valore di Azioni da riscattare

Gli ordini di rimborso dovranno essere presentati all'Agente amministrativo per iscritto, via fax (o altro mezzo elettronico approvato dall'Agente Amministrativo e dalla società previa approvazione della Banca Centrale). Gli ordini di rimborso effettuati telefonicamente o attraverso altri mezzi elettronici non saranno accettati dall'Agente Amministrativo da parte di investitori individuali o da Investitori Qualificati Istituzionali.

Gli Investitori Istituzionali e gli Agenti di Distribuzione potranno altresì richiedere i rimborsi telefonicamente. Le informazioni relative ad un ordine di rimborso effettuato per telefono saranno confermate all'Azionista su una linea telefonica registrata. Gli ordini di rimborso ricevuti tramite telefono da parte degli Investitori Istituzionali e degli Agenti di Distribuzione saranno evasi esclusivamente a condizione che il nome ed il numero di conto corrente dell'Azionista, ed il nome, l'indirizzo, il numero di fax e/o l'indirizzo di posta elettronica (laddove un azionista abbia così acconsentito a ricevere informazioni in formato elettronico da parte della Società) al quale la notifica di contratto deve essere inviata, corrispondano ai dati indicati al momento della registrazione dell'Azionista, presso l'Agente Amministrativo. Qualora l'Investitore Istituzionale o l'Agente di Distribuzione richiedano che la notifica di contratto venga inviata ad un nome e/o indirizzo differente da quelli risultanti dalla registrazione presso l'Agente Amministrativo, l'Azionista dovrà presentare una conferma scritta relativa a questa modifica che dovrà pervenire all'Agente Amministrativo, prima che la modifica venga eseguita. L'ordine di rimborso sarà accettato ma la notifica di contratto continuerà ad essere indirizzata ai recapiti esistenti finché non venga ricevuta dall'Agente Amministrativo una conferma scritta relativa alla modifica dei dettagli di contatto dell'Azionista.

PARTECIPAZIONE MINIMA

Se, a seguito dell'evasione di un ordine di rimborso, la partecipazione di un Azionista in qualsiasi Comparto o in una Classe di Azioni, dovesse scendere al di sotto dell'importo minimo iniziale di sottoscrizione applicabile, la Società o l'Agente Amministrativo potrà riscattare l'intera partecipazione dell'Azionista in tale Comparto o Classe di Azioni. Si prega di far riferimento al paragrafo intitolato "Negoziazione a Breve Termine, Rimborso Obbligatorio delle Azioni e Perdita dei Dividendi" a pag. 66.

LIMITAZIONI AL RIMBORSO

La Società ha facoltà di limitare il numero di Azioni di tutti i Comparti, riscattate in un Giorno Lavorativo (ivi incluse le Azioni riscattate nel contesto di una conversione di azioni da un Comparto ad un altro) al 10% del numero complessivo di Azioni in emissione di quel Comparto. In tal caso, tutti i relativi ordini di rimborso saranno ridotti in proporzione al numero di Azioni per le quali è stato richiesto il rimborso. Le Azioni non rimborsate, ma che avrebbero dovuto esserlo, saranno trattate come se l'ordine di rimborso fosse stata effettuato nel successivo Giorno di Lavoro ed in tutti i Giorni di Lavoro seguenti fino a quando l'ordine di rimborso originale non sia soddisfatto totalmente. Le Azioni così riscattate saranno valutate al valore patrimoniale netto per Azione prevalente nel Giorno Lavorativo in cui vengono realmente rimborsate (con l'assunzione da parte degli Azionisti che chiedono il riscatto dei rischi associati a qualsiasi cambiamento del valore patrimoniale netto per Azione in detti Giorni Lavorativi). In qualsiasi Giorno Lavorativo, gli ordini di rimborso posticipati saranno soddisfatti con priorità rispetto agli ultimi ordini e nell'ordine cronologico in cui tali ordini sono stati inizialmente ricevuti. Qualora gli ordini di rimborso venissero differiti in tal modo, l'Agente Amministrativo ne informerà gli Azionisti interessati.

Con l'approvazione di una delibera ordinaria degli azionisti di un Comparto, la Società può trasferire le attività proprie ad un Azionista per far fronte ad un ordine di rimborso, a condizione che, nel caso di qualsiasi ordine di rimborso con riferimento alle Azioni che rappresentano il 5% o meno del capitale azionario della Società o di un Comparto o con il consenso dell'Azionista che presenta l'ordine di rimborso, le attività possano essere trasferite senza approvazione di una delibera ordinaria, purché gli Amministratori lo ritengano equo e tale distribuzione non pregiudichi gli interessi degli altri Azionisti. Se l'Azionista che presenta tale ordine di rimborso lo richieda, tali attività possono essere vendute dalla Società ed i proventi di vendita sono trasmessi all'Azionista che ha richiesto il riscatto.

COMMISSIONI E SPESE

Gli Azionisti dovrebbero essere consapevoli che un Agente di Distribuzione può addebitare delle commissioni di servizio al cliente in relazione ai rimborsi e gli Azionisti dovrebbero consultare il loro consulente finanziario per i dettagli. Tali commissioni non sono corrisposte né applicate dai Comparti o dal Consulente per gli Investimenti e costituiscono l'oggetto di un accordo tra gli Agenti di Distribuzione ed i loro clienti. Tali commissioni (ove applicabili) sono in aggiunta alle CSVD (Commissioni Speciali di Vendita Differita), commissione di negoziazione ed alle commissioni di negoziazione a breve termine che si possono applicare come specificato nel Prospetto.

Nel caso in cui un ordine di rimborso rappresenti il 5% o più del valore patrimoniale netto di un Comparto, la Società può detrarre dai rendimenti del rimborso i costi del Comparto vendendo titoli del portafoglio per soddisfare l'ordine di rimborso, quando il Comparto ha rimborsi netti nel relativo Giorno Lavorativo.

Qualora il costo di spedizione, trasmissione, versamento o di altri mezzi di pagamento superi il valore dei proventi dei riscatti, la Società avrà diritto a trattenere tali proventi a favore degli Azionisti restanti purché il valore di tali proventi non superi in nessun caso il valore di tali proventi di rimborso superi i \$20 Dollari Statunitensi nel caso di Classi denominate in Dollari Statunitensi o nel suo equivalente in Euro, Sterline inglesi, Dollari di Hong Kong, Dollari australiani, Franchi svizzeri, Dollari canadesi, Renminbi o Corone svedesi nel caso di Classi denominate rispettivamente in Euro, Sterline inglesi, Dollari di Hong Kong, Dollari australiani, Franchi svizzeri, Dollari canadesi, Renminbi o Corone svedesi.

La Società non è tenuta a pagare i proventi di rimborso in una valuta differente dalla valuta di denominazione della Classe di Azioni rimborsate. Gli Azionisti che richiedono che i proventi di rimborso vengano corrisposti in una valuta diversa dalla valuta di denominazione della Classe di Azioni rimborsate sosterranno tutti i costi di conversione della valuta, tali costi di conversione della valuta non saranno sostenuti dal relativo Comparto.

La Società sarà tenuta a dedurre l'imposta sul danaro di rimborso all'aliquota applicabile, a meno che non abbia ricevuto dall'Azionista una dichiarazione nella forma prescritta in cui si conferma che l'Azionista non è un residente irlandese nei confronti del quale è necessario dedurre l'imposta.

NEGOZIAZIONE A BREVE TERMINE, RIMBORSO OBBLIGATORIO DELLE AZIONI E PERDITA DEI DIVIDENDI

Il diritto al riscatto delle Azioni non intende facilitare le transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine. Le Azioni (eccetto le Azioni di Classe Z) riscattate entro 60 giorni dall'acquisto possono essere sottoposte ad una commissione di negoziazione a breve termine non superiore all'1,00% del valore delle Azioni riscattate in aggiunta a qualsiasi CSVD applicabile. Tutte le Classi di Azioni di Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund possono essere soggette a una commissione di negoziazione (per i relativi dettagli si veda il paragrafo "Commissioni e Spese"). Le Azioni detenute più a lungo saranno sempre rimborsate o convertite per prime. Qualora le Azioni vengano trasferite in una registrazione di conto diversa, le Azioni manterranno per le commissioni di negoziazione a breve termine la loro data di acquisto originale.

Né l'Agente Amministrativo, né la Società saranno in grado di monitorare le "transazioni di segno opposto a distanza ravvicinata" (round trips) in relazione agli intermediari che operano attraverso i conti omnibus ed in questi casi sarà compito dell'intermediario monitorare i suoi conti per stabilire se le restrizioni sulle negoziazioni sono state violate. Un "round trip" è un rimborso o una conversione a valere su un Comparto (con qualsiasi mezzo) seguito da un'acquisizione o una conversione nelle azioni di origine (con qualsiasi mezzo). La Società può limitare il numero di "round trips" effettuati da un Azionista compreso il caso di un intermediario che detenga azioni in un conto omnibus.

Se un riscatto fa scendere le partecipazioni di un Azionista in qualsiasi Comparto o Classe di Azioni al di sotto della sottoscrizione minima iniziale previsto per le Azioni in oggetto, la Società o l'Agente Amministrativo può rimborsare l'intera partecipazione dell'Azionista in tale Comparto o Classe di Azioni. Prima di procedere, la Società informa l'Azionista per iscritto e concede all'Azionista trenta giorni di tempo per acquistare altre Azioni affinché ottemperi al requisito minimo. La Società ha il diritto di modificare o rinunciare a tale politica in qualsiasi momento.

Gli Azionisti sono tenuti ad informare immediatamente per iscritto la Società nell'eventualità che diventino soggetti statunitensi o possiedano Azioni per conto o a beneficio di soggetti statunitensi o altrimenti possiedano Azioni in violazione di qualche legge o norma o altrimenti in circostanze che hanno o potrebbero avere conseguenze normative e fiscali negative per la Società o i suoi Azionisti nel complesso.

Quando gli Amministratori vengono a conoscenza del fatto che un Azionista (1) è un soggetto statunitense o detiene Azioni per conto di un soggetto statunitense; (2) detiene Azioni in violazione di una legge o regolamentazione o altrimenti in circostanze che hanno o potrebbero avere conseguenze legali o fiscali negative sulla Società o sull'Azionista, (inclusi senza limitazione i casi in cui un Azionista abbia effettuato Transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine), gli Amministratori possono (1) dare istruzioni all'Azionista affinché ceda tali Azioni a una persona indicata dagli Amministratori entro 30 giorni da quello in cui tali istruzioni furono date, ad un prezzo di vendita pari al valore patrimoniale netto che le Azioni hanno nel Giorno lavorativo successivo alla data delle istruzioni; oppure (2) rimborsare le Azioni al valore patrimoniale netto che le Azioni hanno nel Giorno lavorativo successivo a quello della notifica all'Azionista. Ai sensi dello Statuto societario chiunque sia a conoscenza del fatto di possedere Azioni in violazione delle suddette disposizioni e non le abbia cedute o consegnate per il rimborso, deve risarcire la Società contro eventuali reclami, richieste, procedure, responsabilità, danni, perdite, costi e spese, direttamente o indirettamente, sostenute o subite dalla Società in seguito o in relazione alla mancata ottemperanza da parte della persona in tal senso obbligata.

Lo Statuto societario stabilisce che gli eventuali dividendi non riscossi saranno automaticamente persi dopo sei anni e tale importo entrerà a far parte delle attività del Comparto corrispondente.

La Società avrà il diritto di riacquistare le Azioni di un Azionista o le Azioni cui un'altra parte ha diritto per trasmissione in conformità alle disposizioni dello Statuto. La Società dovrà accreditare all'Azionista o ad un'altra parte avente diritto a tali Azioni i ricavi netti di tale riacquisto tenendo tutto il relativo denaro in un conto separato che costituirà un debito permanente della Società e la Società sarà considerata come debitrice e non depositaria nei confronti di tale Azionista o altra persona.

CONTO DELL'INVESTITORE

Per effettuare le sottoscrizioni e i rimborsi relativi ai Comparti, viene istituito un Conto dell'investitore presso Citibank NA. Il Conto dell'investitore è, in ogni dato momento, a beneficio degli Azionisti, potenziali Azionisti e precedenti Azionisti i cui fondi siano depositati presso il Conto dell'investitore in quel dato momento. Il Conto dell'investitore non è un conto istituito a favore di alcun Comparto.

Il Conto dell'investitore è gestito dall'Agente Amministrativo. Tutte le operazioni di sottoscrizione e rimborso (diverse da quelle connesse a un conferimento in natura in un Comparto in relazione a una sottoscrizione iniziale) saranno eseguite avvalendosi del Conto dell'investitore. L'Agente Amministrativo gestirà i conti del Conto dell'investitore e, mentre tutte le attività detenute sul Conto dell'investitore saranno combinate in un unico conto, l'Agente Amministrativo gestirà il Conto dell'investitore in maniera tale che le attività attribuibili a un Azionista, potenziale Azionista o precedente Azionista per la sottoscrizione o il rimborso di una Classe di Azioni da parte di detto Azionista, potenziale Azionista o precedente Azionista siano registrate separatamente sui libri e scritture del conto dell'investitore.

Tutti i costi, commissioni e altre spese sostenute dal Conto dell'investitore ovvero tramite quest'ultimo in connessione all'istituzione, amministrazione e funzionamento dello stesso costituiranno delle spese a carico dei Comparti.

Le informazioni dettagliate sui rischi associati al Conto dell'investitore sono quelle riportate nella precedente sezione intitolata "Rischi associati al Conto dell'investitore".

COME CONVERTIRE O TRASFERIRE AZIONI

CONVERSIONE DI AZIONI

Tutte le Classi di Azioni (escluse le Azioni di Classe E, di Classe U e di Classe V)

In via generale, una conversione di Azioni è ammessa esclusivamente tra le Classi di Azioni equivalenti. Un Azionista di una Classe di Azioni di un Comparto può convertire dette Azioni solo per l'equivalente Classe di Azioni di un altro Comparto ai relativi valori netti patrimoniali, anche se la valuta della Classe può essere diversa. Possono essere effettuate altresì delle conversioni allo scopo di modificare la politica dei dividendi applicabile all'investimento dell'azionista (ad esempio, tra le Classi A\$inc e A\$acc).

Gli ordini di conversione potranno essere effettuati in qualsiasi Giorno Lavorativo. Gli ordini di conversione non saranno trattati fino a che non siano ricevute e accettate da o per conto dell'Agente amministrativo o della Società. Per maggiore chiarezza, si precisa che tutti gli ordini di conversione relativi al Comparto Janus Asia Fund devono essere ricevuti prima del Termine Orario per le Contrattazioni del medesimo Comparto, specificato a pagina 60.

Classe di Azioni E

Lo scambio di Azioni di Classe E è consentito solamente tra le corrispondenti Azioni di Classe E. Un azionista detentore di Azioni di Classe E in un Comparto ha facoltà di scambiare tali Azioni di Classe E solamente contro Azioni di Classe E corrispondenti di un altro Comparto, ai relativi valori patrimoniali netti, anche se la valuta della Classe è differente. È inoltre possibile effettuare scambi ai fini di dare atto a una modifica del trattamento dei dividendi applicabile all'investimento dell'Azionista (per esempio tra le Classi E\$inc ed E\$acc).

In generale non saranno consentiti scambi di Azioni da qualsiasi altra Classe di Azioni alla Classe E o da Azioni di Classe E a qualsiasi altra Classe.

È possibile effettuare ordini di scambio in qualsiasi Giorno lavorativo. Gli ordini di scambio non saranno trattati fino al ricevimento e all'accettazione da parte o per conto dell'Agente amministrativo o della Società. Per evitare dubbi, tutti gli ordini di scambio relativi a Janus Asia Fund devono essere ricevuti prima dell'orario di chiusura delle negoziazioni per il Comparto Janus Asia Fund indicato a pagina 63.

Classe di Azioni U

La conversione di Azioni di Classe U è consentita unicamente tra Azioni di Classe U corrispondenti.

Un Azionista detentore di Azioni di Classe U di un Comparto ha facoltà di convertire tali Azioni solamente contro Azioni di Classe U corrispondenti di un altro Comparto, ai relativi valori patrimoniali netti, anche se la valuta della Classe è differente. È inoltre possibile effettuare conversioni ai fini di attuare una diversa politica dei dividendi applicabile all'investimento dell'Azionista (ad esempio da Azioni di Classe U\$inc in U\$acc).

In linea generale, non sono consentite conversioni da qualsivoglia altra Classe di Azioni nella Classe di Azioni U o dalla Classe di Azioni U a qualsivoglia altra Classe di Azioni.

Gli ordini di conversione potranno essere effettuati in qualsiasi Giorno Lavorativo. Essi saranno trattati solo successivamente al ricevimento e all'accettazione degli stessi da parte o per conto dell'Agente Amministrativo o della Società. Per maggiore chiarezza gli ordini relativi al Comparto Janus Asia Fund devono pervenire prima del Termine Orario per le Contrattazioni del medesimo Comparto specificato a pagina 63.

Classe di Azioni V

Generalmente, la conversione di Azioni di Classe V è consentita solamente tra le corrispondenti Azioni di Classe V. Un Azionista detentore di Azioni di Classe V di un Comparto ha facoltà di convertire tali Azioni solamente contro Azioni di Classe V corrispondenti di un altro Comparto, ai relativi valori patrimoniali netti, anche se la valuta della Classe è differente. È inoltre possibile effettuare conversioni al fine di dare atto a una modifica della politica dei dividendi applicabile all'investimento dell'Azionista, se disponibile. In linea di massima, non saranno consentite conversioni di Azioni da una qualsiasi altra Classe di Azioni in Azioni di Classe V o da Azioni di Classe V in qualsiasi altra Classe di Azioni.

A tre anni dall'acquisizione, è possibile convertire Azioni di Classe V in corrispondenti Azioni di Classe A nell'ambito dello stesso Comparto. Un Azionista detentore di Azioni di Classe V di un Comparto ha facoltà di convertire tali Azioni solo contro Azioni di Classe A corrispondenti dello stesso Comparto, ai relativi valori patrimoniali netti, anche se la valuta della Classe è differente (ad esempio, conversione di Azioni di Classe V\$inc in A€inc). È inoltre possibile effettuare conversioni al fine di dare atto a una modifica della politica dei dividendi applicabile all'investimento dell'Azionista (ad esempio da Azioni di Classe V\$inc in V\$acc o A\$acc).

In linea di massima, non saranno consentite conversioni di Azioni da una qualsiasi altra Classe di Azioni in Azioni di Classe V o da Azioni di Classe V in qualsiasi altra Classe di Azioni.

Nella determinazione del periodo di tre anni, ciascun Comparto suppone, per ciascun azionista, che le Azioni detenute più a lungo vengano convertite per prime.

Gli ordini di conversione potranno essere effettuati in qualsiasi Giorno Lavorativo. Essi saranno trattati solo successivamente al ricevimento e all'accettazione degli stessi da parte o per conto dell'Agente amministrativo o della Società.

TERMINE ORARIO ED EVASIONE

Gli ordini di conversione devono essere ricevuti ed accettati prima del Termine Orario per le Contrattazioni specificato nelle tabelle a pag. 63 in ciascun Giorno Lavorativo, e se accettati, la conversione delle Azioni per le quali si è richiesto il riscatto a valere su un Comparto e delle Azioni che dovranno essere emesse come parte della conversione sarà realizzata al loro rispettivo valore patrimoniale netto per Azione determinato in quel Giorno Lavorativo. Gli ordini di conversione ricevuti ed accettati dopo le suddette scadenze saranno trattati al loro valore patrimoniale netto per Azione calcolato nel successivo Giorno Lavorativo. È possibile ricevere in cambio frazioni di Azioni.

Spetta agli Agenti di Distribuzione assicurare che tutti gli ordini di conversione da essi ricevuti, siano trasmessi puntualmente all'Agente Amministrativo.

La Società si riserva il diritto di rifiutare qualsivoglia ordine di conversione e, previo avviso agli Azionisti e alla Banca Centrale, di modificare o annullare il diritto di conversione in qualsiasi momento.

Qualsiasi richiesta di conversione di Azioni può non essere eseguita fino quando non sono completate tutte le transazioni precedenti riguardanti Azioni da convertire e fino a quando non viene ricevuto dalla Società entro i relativi Termini di Regolamento il pagamento totale rispetto a tali Azioni.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'AGENTE AMMINISTRATIVO

Gli ordini di conversione possono essere presentati all'Agente Amministrativo per iscritto, via fax o mediante altro mezzo elettronico approvato dall'Agente Amministrativo e dalla Società previa approvazione dalla Banca Centrale. Quando richiede una conversione, l'Azionista deve fornire le seguenti informazioni:

- il nome e il numero di conto dell'Azionista

- l'indirizzo, il numero di fax e l'indirizzo e-mail dell'Azionista (qualora un Azionista abbia acconsentito a ricevere informazioni dalla Società tramite posta elettronica) a cui deve essere inviata la notifica di contratto;
- il nome del Comparto e la Classe di Azioni da convertire;
- il numero o valore delle Azioni da convertire;
- i dettagli delle Azioni che l'Azionista desidera convertire in cambio di quelle originariamente detenute (ovvero, nome della Classe e del Comparto e la valuta di denominazione delle Azioni da emettere all'Azionista); e
- le coordinate del conto corrente bancario dell'Azionista nella valuta di denominazione delle Azioni che gli devono essere intestate.

Gli Agenti di Distribuzione e gli Investitori Istituzionali possono inoltre richiedere la conversione telefonicamente. Se l'ordine di conversione viene effettuato in tal modo, questo verrà confermato all'Azionista tramite una linea telefonica soggetta a registrazione.

Gli ordini di conversione ricevuti tramite telefono verranno evasi solamente a condizione che le informazioni fornite (ad es. il nome e il numero di conto dell'Azionista e il nome, l'indirizzo, il numero di fax e, ove opportuno, l'indirizzo e-mail al quale dovrà essere inviata la notifica del contratto) corrispondano alle informazioni relative all'Azionista, risultanti al momento della registrazione presso l'Agente amministrativo. Nel caso in cui l'investitore richieda che la notifica del contratto venga inviata ad un nome e/o indirizzo diversi da quelli relativi all'Azionista, registrati presso l'Agente amministrativo, l'Azionista dovrà presentare una conferma scritta di questa richiesta all'Agente amministrativo che dovrà riceverla prima di poter eseguire la modifica. L'ordine di conversione sarà accettato ma la notifica di contratto continuerà ad essere indirizzata ai recapiti esistenti fino a quando sia stata ricevuta dall'Agente Amministrativo la conferma scritta della modifica.

Il numero di Azioni emesse per la conversione si baserà sui rispettivi valori patrimoniali netti delle Azioni dei due Comparti pertinenti nel Giorno Lavorativo nel quale viene soddisfatta la richiesta di conversione e verrà calcolato come segue:

Laddove:

$$NS = \frac{(P \times Q \times R)}{V}$$

NS = il numero di Azioni da emettere nel nuovo Comparto; e

P = il numero di Azioni del Comparto originale dal quale gli Azionisti hanno fatto richiesta di conversione; e

Q = il prezzo di riacquisto per Azione del Comparto originale nel Giorno Lavorativo pertinente; e

R = dove applicabile, il tasso di cambio determinata da o per conto della Società per la conversione della valuta di denominazione delle Azioni del Comparto originale nella valuta di denominazione delle Azioni del nuovo Comparto; e

V = il prezzo di emissione delle Azioni nel nuovo Comparto nel Giorno Lavorativo applicabile.

PARTECIPAZIONE MINIMA

Gli ordini di conversione non potranno, a discrezione della Società, essere accettati, qualora tale conversione potesse dar luogo ad una partecipazione dell'Azionista inferiore ai requisiti di sottoscrizione minima iniziale nel Comparto in cui le Azioni saranno riscattate ed il Comparto in cui le Azioni saranno emesse. In tal caso, la Società potrà riscattare l'intera partecipazione dell'Azionista in tale Comparto o Classe di azioni. Prima di procedere a quanto suddetto, la Società dovrà notificare all'Azionista per iscritto e concedere all'Azionista trenta giorni per acquistare ulteriori Azioni per soddisfare il requisito di sottoscrizione minima. La Società si riserva il diritto di modificare o rinunciare a questa politica in qualsiasi momento.

TRANSAZIONI CON FREQUENZA ECCESSIVA O A BREVE TERMINE

La facoltà di convertire le Azioni non intende facilitare le transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine. Le Azioni (eccetto le Azioni di Classe Z, ove consentito) convertite [entro 60 giorni dall'acquisto] possono essere sottoposte ad una commissione di negoziazione a breve termine non superiore all'1,00% del valore delle Azioni negoziate. Tutte le Classi di Azioni di Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund possono essere soggette a una commissione di negoziazione (per i relativi dettagli si veda il paragrafo "Commissioni e Spese") Né l'Agente Amministrativo, né la Società saranno in grado di monitorare le "transazioni di segno opposto a distanza ravvicinata" (round trips) in relazione agli intermediari che operano attraverso i conti omnibus ed in questi casi sarà compito dell'intermediario monitorare i suoi conti per stabilire se le restrizioni sulle negoziazioni sono state violate. Un "round trip" è un rimborso

o una conversione a valere su un Comparto (con qualsiasi mezzo) seguito da un'acquisizione o una conversione nelle azioni di origine (con qualsiasi mezzo). La Società può limitare il numero di "round trips" effettuati da un Azionista, compreso un intermediario che detenga Azioni in un conto omnibus. Si prega di fare riferimento a pag. 56 al paragrafo "Transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine" per ulteriori dettagli.

ALTRE COMMISSIONI ED IMPOSTE

Alcuni Agenti di Distribuzione possono addebitare una commissione sulle conversioni di più dell'1% del valore patrimoniale netto delle azioni convertite alle conversioni di Azioni di Classe A al fine di coprire i costi di transazione relativi a detti scambi. Per ulteriori informazioni, gli investitori dovrebbero contattare i loro consulenti finanziari. Tali commissioni di conversione non sono imposte dai Comparti (o pagate dai Comparti) e costituiscono una questione di accordo tra gli Agenti di Distribuzione ed i loro clienti. Tali commissioni (ove applicabili) sono in aggiunta alle commissioni speciali di vendita differita, alle commissioni di negoziazione e/o alle commissioni di negoziazione a breve termine che possono essere applicate come specificato nel paragrafo del Prospetto intitolato "Commissioni e Spese" di seguito alla pagina 84.

La conversione di Azioni può avere implicazioni fiscali e gli azionisti sono tenuti a consultare il proprio consulente fiscale in merito a tali implicazioni. La Società si riserva il diritto di sospendere l'"exchange privilege" con riferimento alle Azioni di uno o più Comparti nei casi contemplati nel paragrafo: "Sospensione temporanea della valutazione delle Azioni e di vendite e riscatti".

Né la Società né l'Agente Amministrativo sarà responsabile di conversioni di Azioni fraudolente o inesatte, purché si attenga ai procedimenti da esso stabiliti, intesi a determinare la validità degli ordini di conversione.

TRASFERIMENTO DI AZIONI

Il trasferimento di Azioni può aver luogo mediante un Agente di distribuzione ed è effettuato per iscritto in qualunque forma d'uso. Ogni forma di trasferimento deve riportare per intero il nome e l'indirizzo dell'Azionista che trasferisce le Azioni (il "cedente") e della persona che riceve le Azioni (il "cessionario") a condizione che il cessionario sia un Agente di Distribuzione o diversamente a discrezione del Distributore. In caso di trasferimento di Azioni di Classe U, il cessionario deve essere un investitore idoneo. In caso di trasferimento di Azioni di Classe Z, il cessionario deve essere un Investitore Qualificato Istituzionale. L'atto di trasferimento di un'Azione deve essere firmato dal cedente o per suo conto e non necessita della firma del cessionario. Il cedente rimane in possesso dell'Azione fin quando il nome del cessionario non è opportunamente inserito nel registro delle azioni. Il nome del cessionario non verrà inserito nel registro degli azionisti fino a quando l'Amministratore non avrà ricevuto dallo stesso, se richiesta, una domanda di sottoscrizione completata in ogni sua parte e tutta la documentazione necessaria richiesta per verificare l'identità del cessionario al fine di rispettare i requisiti di antiriciclaggio applicabili. Un cessionario può presentare, se richiesta, una domanda di sottoscrizione completa via fax o mediante altri mezzi elettronici approvati dalla Società e dall'Amministratore. In ogni caso, non verrà pagato nessun provento da rimborso al cessionario in relazione a un ordine di rimborso (sebbene le transazioni successive possono essere lavorate) prima del ricevimento ed accettazione della richiesta di rimborso e di tutta la documentazione in materia di antiriciclaggio da o per conto dell'Amministratore o della Società.

Le Azioni di Classe B trasferite entro quattro anni dalla loro emissione trasferite entro un anno dalla loro emissione possono essere soggette al pagamento di un onere, a carico del cedente, come in occasione di un riscatto. Il cessionario può essere soggetto ad un onere se cede le Azioni di Classe B entro quattro anni dal trasferimento, dove tale onere viene calcolato allo stesso importo come se il cessionario avesse acquistato le Azioni in sottoscrizione. Gli Amministratori possono rifiutarsi di registrare i trasferimenti di Azioni qualora i suddetti oneri non venissero pagati a seguito di siffatti trasferimenti.

Per le Azioni di Classe V cedute entro tre anni dalla relativa data di emissione, potrebbe essere addebitata una somma, dovuta dal cedente, calcolata secondo le stesse modalità che si applicherebbero nel caso in cui le Azioni in questione venissero riscattate. A carico del cessionario, potrà essere addebitato un determinato importo nel caso in cui questi trasferisca le Azioni di Classe V entro tre anni dall'acquisizione; detto importo verrà determinato secondo le stesse modalità che si applicherebbero se il cessionario avesse acquisito le Azioni tramite sottoscrizione. Gli Amministratori possono rifiutarsi di registrare i trasferimenti di Azioni qualora i suddetti oneri non venissero pagati a seguito di tali trasferimenti.

Il trasferimento di Azioni non intende facilitare le transazioni a frequenza eccessiva e/o a breve termine. Nel caso di un trasferimento di Azioni (eccetto le Classi di Azioni Z, ove consentito) entro 60 giorni dall'acquisto, il cedente può essere soggetto ad una commissione di negoziazione a breve non superiore all'1% del valore delle Azioni che sono negoziate. Tutte le Classi di Azioni di Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund possono essere soggette ad una commissione di negoziazione, i cui dettagli sono di seguito indicati nel paragrafo "Commissioni e Spese": Analogamente, il cessionario può essere soggetto alla stessa commissione di negoziazione a breve termine se trasferisce Azioni entro 60 giorni dall'acquisto. Si prega di far riferimento al paragrafo a pagina 56 intitolato "Transazioni con frequenza eccessiva e/o a breve termine". Tutte queste eventuali commissioni addebitate saranno pagabili alla Società. La Società si riserva il diritto di

applicare questa commissione per i singoli investitori.

La Società sarà tenuta a rendere conto delle imposte sul valore delle Azioni trasferite all'aliquota applicabile a meno che abbia ricevuto dal cessionario una dichiarazione nella forma prescritta in cui si conferma che l'Azionista non è un residente irlandese nei confronti del quale sarebbe necessario applicare le imposte. La Società si riserva il diritto di rimborsare il numero di quote detenute dal cessionario, nel caso ciò fosse necessario per estinguere il debito d'imposta che ne deriva. La Società non registrerà una cessione di Azioni se non previa approvazione degli Amministratori (o dell'Agente Amministrativo che agisce in virtù dell'autorità che gli è stata delegata) e, in ogni caso, non registrerà tale cessione fin quando non avrà ricevuto una dichiarazione riguardante la residenza fiscale del cessionario o il suo status fiscale nella forma prescritta dai responsabili dell'ufficio erariale.

POLITICHE DI DISTRIBUZIONE

Classe di Azioni	Frequenza della Dichiarazione dei Dividendi	Reddito netto da investimenti	Plusvalenze nette realizzate	Frequenza di Distribuzione
Classi di Azioni ad Accumulazione (acc)-				
A\$acc, A€acc, B\$acc, E\$acc, E€acc, I€acc(Non coperta), I\$acc, I€acc, V\$acc, Z\$acc, Z€acc, I£acc, I£acc(Non coperta), U£acc, U£acc(Non coperta), A\$acc, I\$acc, AHK\$acc, IHK\$acc, AAUD\$acc, IAUD\$acc, VAUD\$acc, ACHFacc, ICHFacc, ACAD\$acc, ICAD\$acc, ASEKacc, ISEKacc, ARMB(CNH)acc, IRMB(CNH)acc, VRMB(CNH)acc	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Classi di Azioni a Distribuzione (dis o inc)				
Comparti Azionari e Bilanciati (ad eccezione di Janus Asia Fund, Janus Balanced Fund, Janus Global Research Fund, Janus US All Cap Growth Fund, Janus US Research Fund, Janus US Twenty Fund, Perkins Global Value Fund e Perkins US Strategic Value Fund), Comparti azionari con gestione del rischio ad eccezione di INTECH Global Dividend Fund, INTECH Global Dividend Low Volatility Fund e INTECH US Core Fund e Comparti Alternativi ad eccezione di Janus Diversified Alternatives Fund e Janus Global Real Estate Fund - A\$dis, B\$dis, e I\$dis	Annualmente o più frequentemente a discrezione degli Amministratori	Annualmente o più frequentemente a discrezione degli Amministratori	Incluse†	Annualmente o più frequentemente a discrezione degli Amministratori
Janus Balanced Fund – AAUD\$inc, IAUD\$inc, ACHFinc, ICHFinc, AHK\$inc, IHK\$inc	Mensili	Mensili	Incluse	Mensili
Janus Asia Fund, Janus Global Research Fund, Janus US Research Fund e Perkins Global Value Fund – A\$dis, B\$dis, I\$dis	Annualmente o più frequentemente a discrezione degli Amministratori	Annualmente o più frequentemente a discrezione degli Amministratori	Incluse†	Annualmente o più frequentemente a discrezione degli Amministratori
Classi di Azioni ad Accumulazione (acc)-				

Janus Asia Fund, Janus Global Research Fund, Janus US Research Fund e Perkins Global Value Fund- Z\$inc	Annualmente, semestralmente, in altre date o più frequentemente a discrezione degli Amministratori	Annualmente, semestralmente, in altre date o più frequentemente a discrezione degli Amministratori	Incluse†	Annualmente, semestralmente, in altre date o più frequentemente a discrezione degli Amministratori
Janus US All Cap Growth Fund, Janus US Twenty Fund, Perkins US Strategic Value Fund e INTECH US Core Fund – A\$dis, B\$dis, I\$dis, ACHFinc, ICHFinc	Annualmente o più frequentemente a discrezione degli Amministratori	Annualmente o più frequentemente a discrezione degli Amministratori	Incluse†	Annualmente o più frequentemente a discrezione degli Amministratori
INTECH Global Dividend Fund- A\$inc, E\$inc, I\$inc, V\$inc, Z\$inc, A€inc, E€inc, I€inc, Z€inc, AHK\$inc, IHK\$inc, ZHK\$inc, AAUD\$inc, IAUD\$inc, VAUD\$inc, ACHFinc, ICHFinc, U£inc, U£inc(Non coperta), ARMB(CNH)inc, IRMB(CNH)inc, VRMB(CNH)inc	Mensili	Mensili	Incluse	Mensili
INTECH Global Dividend Low Volatility Fund – A\$inc, I\$inc, Z\$inc, A€inc, E€inc, I€inc, Z€inc, AHK\$inc, IHK\$inc, ZHK\$inc, AAUD\$inc, IAUD\$inc, ACHFinc, ICHFinc, U£inc, U£inc(Non coperta)	Mensili	Mensili	Incluse	Mensili
Janus Global Real Estate Fund A\$inc, A€inc, B\$inc, B€inc, E\$inc, E€inc, I\$inc, I€inc, V\$inc, ACHFinc, ICHFinc, U£inc, U£inc(Non coperta)	Trimestrali	Trimestrali	Incluse†	Trimestrali
Janus Global Investment Grade Bond Fund - A\$inc, A€inc, B\$inc, B €inc, E\$inc, E€inc, I\$inc, I€inc, U£inc, U£inc(Non coperta), Z\$inc	Mensili	Mensili	Incluse†	Mensili
Janus Flexible Income Fund - A\$inc, A€inc, B\$inc, B €inc, E\$inc, E€inc, I\$inc, I€inc, V\$inc, AAUD\$inc, IAUD\$inc, VAUD\$inc, ACHFinc, ICHFinc, ARMB(CNH)inc, IRMB(CNH)inc, VRMB(CNH)inc, U£inc, U£inc(Non coperta)	Mensili	Mensili	Incluse†	Mensili
Janus Global Strategic Income Fund - A\$dis, A€inc, B\$dis, B €inc, E\$inc E€inc, I\$dis, I€inc, U£inc, U£inc(Non coperta)	Mensili	Mensili	Incluse†	Mensili

Janus Global Flexible Income Fund- A\$inc, A€inc, B\$inc, B€inc, E\$inc E€inc, I\$inc, I€inc, A£inc, I£inc, AHK\$inc, IHK\$inc, AAUD\$inc, U£inc, U£inc(Non coperta), IAUD\$inc, ACHFinc, ICHFinc, ACADinc, ICADinc, V\$inc, VAUD\$inc	Mensili	Mensili	Incluse†	Mensili
Janus Global High Yield Fund - A\$inc, A€inc, B\$inc, B€inc, E\$inc, E€inc, I\$inc, I€inc, Z\$inc, A£inc, I£inc, U£inc, U£inc(Non coperta), AHK\$inc, IHK\$inc, AAUD\$inc, IAUD\$inc, ACHFinc, ICHFinc, ACADinc, ICADinc	Mensili	Mensili	Incluse†	Mensili
Janus High Yield Fund - A\$inc, A€inc, B\$inc, B€inc, E\$inc E€inc, I\$inc, I€inc, V\$inc, A£inc, I£inc, U£inc, U£inc(Non coperta), AHK\$inc, IHK\$inc, AAUD\$inc, IAUD\$inc, VAUD\$inc, ACHFinc, ICHFinc, ACADinc, ICADinc, ARMB(CNH)inc, IRMB(CNH)inc, VRMB(CNH)inc	Mensili	Mensili	Incluse†	Mensili
Janus US Short-Term Bond Fund A\$inc, A€inc, B\$inc, B€inc, E\$inc E€inc, I\$inc, I€inc, I£inc, U£inc, U£inc(Non coperta), V\$inc, ARMB(CNH)inc, IRMB(CNH)inc	Mensili	Mensili	Incluse†	Mensili

† In relazione a ciascun dividendo dichiarato, il Consiglio di Amministrazione può stabilire se ed in quale misura, tali dividendi siano dovuti a valere sulle plusvalenze nette realizzate.

CLASSI DI AZIONI AD ACCUMULAZIONE (acc):

La Società non dichiarerà o effettuerà i pagamenti dei dividendi in alcuna Classe di Azioni ad Accumulazione (e cioè Acc.) Tutto il reddito netto e le plusvalenze nette realizzate non saranno distribuite e saranno riflesse nel valore patrimoniale netto per Azione.

CLASSI DI AZIONI A DISTRIBUZIONE (dis o inc):

Le Classi di Azioni a Distribuzione (dis o inc) intendono dichiarare e distribuire i dividendi, comprensivi del reddito netto da investimenti, come qui di seguito specificato. Qualsiasi plusvalenza netta da capitale realizzata (ad es. le plusvalenze nette da capitale meno le perdite realizzate e non realizzate) delle suddette Classi di Azioni sulle vendite delle attività di portafoglio vengono dichiarate e distribuite periodicamente. Prima del giorno in cui i dividendi sono dichiarati, il reddito netto da investimenti non distribuito e le plusvalenze nette non distribuite saranno trattenuti e riflessi nel valore patrimoniale netto di ciascuna Classe di Azioni.

Le plusvalenze nette da capitale non realizzate attribuibili a tutte le Azioni a distribuzione (e cioè dis o inc) dei Comparti non saranno pagati come dividendi, ma verranno trattenuti e riflessi nel valore patrimoniale netto per Azione.

Si sottolinea la possibilità che la dichiarazione di dividendi relativamente alle Azioni di Classe Vinc di tutti i Comparti, alle Azioni di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc, ARMB(CNH)inc e IRMB(CNH)inc del Comparto Janus High Yield Fund, alle Azioni di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc e ARMB(CNH)inc del Comparto Janus Flexible Income Fund (le quali potrebbero addebitare determinate commissioni e spese a carico del capitale piuttosto che del reddito generato) risulti nell'erosione di capitale per i detentori di dette Classi di Azioni e che un livello superiore di reddito potrà essere raggiunto rinunciando a parte del potenziale futuro di crescita del capitale.

Quando le suddette Classi di Azioni operano un'equalizzazione, le distribuzioni effettuate da tali Classi di Azioni includeranno una somma dell'equalizzazione del reddito. Tale somma corrisponde all'equalizzazione del reddito inclusa nel valore patrimoniale netto per Azione di tali Classi.

Comparti Azionari e Bilanciati (all'infuori di Janus Balanced Fund e la Classe Z\$inc di Janus Asia Fund, Janus Global Research Fund, Janus US Research Fund e Perkins Global Value Fund), Comparti azionari con gestione del rischio (all'infuori di INTECH Global Dividend Fund e INTECH Global Dividend Low Volatility Fund) e Comparti Alternativi (ad eccezione del Janus Global Real Estate Fund) – Intendono dichiarare e distribuire i dividendi annualmente il o intorno al 15 maggio, o in altra data o più frequentemente, a discrezione degli Amministratori.

Janus Asia Fund, Janus Global Research Fund, Janus US Research Fund e Perkins Global Value Fund – Classe Z\$inc – Intendono deliberare e distribuire dividendi annualmente, semestralmente o intorno al 15 aprile e/o 15 ottobre, o in altre date o con maggiore frequenza a discrezione degli Amministratori.

Janus Balanced Fund, INTECH Global Dividend Fund e INTECH Global Dividend Low Volatility Fund – Intendono dichiarare e distribuire i dividendi con frequenza mensilmente, di norma il quindicesimo giorno di ogni mese, a meno che tale giorno non sia un Giorno Lavorativo, nel qual caso la distribuzione sarà effettuata l'ultimo Giorno Lavorativo prima del quindicesimo giorno del mese.

Comparti Obbligazionari

Prevedono di dichiarare e distribuire mensilmente dividendi, solitamente il quindicesimo giorno di ogni mese, salvo che il quindicesimo giorno non sia un Giorno lavorativo, nel qual caso la distribuzione verrà effettuata l'ultimo Giorno lavorativo prima del quindicesimo giorno del mese.

Janus Global Real Estate Fund

Intende dichiarare e distribuire i dividendi almeno trimestralmente, di norma il 15 febbraio, 15 maggio, 15 agosto e il 15 novembre salvo che uno di detti giorni non sia un Giorno lavorativo, nel qual caso la distribuzione verrà effettuata l'ultimo Giorno lavorativo prima delle suddette date.

I richiedenti indicano sul modulo di sottoscrizione se preferiscono ricevere i dividendi in contanti o se preferiscono averli automaticamente reinvestiti in ulteriori Azioni (della Classe in relazione alla quale tali distribuzioni sono state dichiarate). Se nessuna scelta è presente sul modulo di sottoscrizione, i dividendi saranno automaticamente reinvestiti. La scelta può essere modificata informando l'Agente Amministrativo per iscritto.

La distribuzione agli Azionisti del reddito relativo alle Classi di Azioni a distribuzione può variare a seconda delle commissioni e spese applicate in base alla Classe considerata. Si prega di fare riferimento alle commissioni e spese illustrate relativamente a ciascuna classe a distribuzione di reddito nella sezione intitolata "Commissioni e Spese". A titolo di esempio, la distribuzione agli Azionisti del reddito delle Azioni a distribuzione Classi B\$inc e B€inc sarà generalmente inferiore alla distribuzione agli Azionisti del reddito delle Azioni a distribuzione Classi A\$inc, A€inc per le commissioni di mantenimento pagate per le Classi di Azioni B\$inc e B€inc.

Si rammenta che le distribuzioni di dividendi non sono garantite, che i Comparti non pagano interessi e che il prezzo delle Azioni dei Comparti e l'eventuale reddito conseguito sulle stesse sono soggetti a oscillazioni. Va inoltre rilevato che le distribuzioni di dividendi riducono il valore delle Azioni dei Comparti dell'importo della distribuzione. Gli utili futuri e la performance dell'investimento possono essere colpiti da numerosi fattori - come le variazioni dei tassi d'interesse - non necessariamente controllabili dalla Società, dai suoi Amministratori o da qualsiasi altro soggetto. La Società o qualsiasi Amministratore, il Consulente per gli Investimenti, i Sub-Consulenti per gli Investimenti o loro affiliate internazionali o loro amministratori, funzionari o dipendenti non possono garantire in alcun modo la performance futura o il rendimento futuro della Società o di qualsiasi Comparto.

INFORMAZIONI DI CARATTERE FISCALE

Riportiamo di seguito una sintesi generale delle principali imposte irlandesi applicabili alla Società e ad alcuni suoi investitori beneficiari delle Azioni della Società. Le informazioni seguenti non intendono esaurire tutte le implicazioni fiscali applicabili alla Società a o tutte le categorie di investitori, alcuni dei quali possono essere soggetti a norme speciali. Ad esempio, esse non fanno riferimento alla posizione fiscale degli Azionisti la cui acquisizione di Azioni della Società potrebbe essere considerata

come una partecipazione in un organismo di investimento di portafoglio personale (Personal Portfolio Investment Undertaking – “PPIU”). Di conseguenza, la loro applicabilità dipenderà dalle particolari circostanze di ciascun Azionista. Quanto in questa sede indicato non costituisce una consulenza fiscale e si consiglia ad Azionisti e potenziali investitori di consultare i rispettivi consulenti fiscali per quanto concerne possibili implicazioni fiscali o altre conseguenze della sottoscrizione, detenzione, vendita, conversione o altra modalità di smobilizzo delle Azioni ai sensi delle leggi del rispettivo Paese di costituzione, sede, cittadinanza, residenza o domicilio e in considerazione delle situazioni individuali specifiche.

IMPOSIZIONE FISCALE NEGLI STATI UNITI

La Società intende condurre le proprie attività in modo tale che né essa né un qualsiasi Comparto possa essere considerato operante in un settore o ramo d'attività negli Stati Uniti ai fini dell'imposta federale sul reddito e, pertanto, non sarà soggetta all'imposta federale sul reddito delle persone giuridiche. Ciascun Comparto può tuttavia investire in titoli che producono un reddito soggetto a ritenuta fiscale e/o imposta sul reddito negli Stati Uniti.

Quanto segue costituisce soltanto una sintesi di alcuni aspetti del Codice di diritto tributario (il “Codice”) e non va considerato una sintesi della normativa fiscale statunitense.

Ai fini dell'imposta federale statunitense sul reddito, un azionista dei Comparti che non sia una persona giuridica statunitense non sarà soggetto all'imposta federale sul reddito sulle distribuzioni da parte di un Comparto in relazione alle Azioni o agli utili riconosciuti sulla vendita, la conversione o il riscatto di Azioni, a meno che (1) le distribuzioni o gli utili sulle Azioni siano attribuibili ad un ufficio o ad una sede fissa d'attività detenuta dall'azionista negli Stati Uniti o (2) in caso di utili riconosciuti da uno straniero non residente, tale persona sia presente negli Stati Uniti per almeno 183 giorni nel corso dell'anno imponibile della vendita, della conversione o del riscatto ed abbia un “domicilio fiscale” negli Stati Uniti.

IMPOSIZIONE FISCALE IN IRLANDA

Le seguenti informazioni sugli aspetti fiscali si basano sulla consulenza ricevuta dagli Amministratori sulle norme e prassi in vigore in Irlanda alla data di stesura del presente documento. La modifiche di natura legislativa, amministrativa o giurisprudenziale possono cambiare le conseguenze di carattere fiscale di seguito descritte, e così come per qualunque investimento, non può sussistere alcuna garanzia che la posizione fiscale attualmente vigente o che la posizione fiscale proposta al momento in cui viene effettuato l'investimento perduri a tempo indefinito.

Tassazione della Società

Agli Amministratori è stato comunicato che, secondo le vigenti norme e prassi irlandesi, la Società risponde ai criteri di organismo d'investimento ai sensi di quanto definito nell'articolo 739B della Legge Consolidata sulle imposte del 1997, come modificata (“Legge sulle Imposte”) per il tempo in cui la Società ha la sua residenza in Irlanda. Di conseguenza, in via generale, i suoi redditi e i suoi utili da capitale non sono soggetti a imposte irlandesi.

Evento soggetto a imposta

Tuttavia può essere applicata un'imposta irlandese nel caso in cui, nella Società, abbia luogo un “evento soggetto ad imposta”. Per evento soggetto ad imposta s'intende tra l'altro qualsiasi pagamento di dividendi agli Azionisti o qualsiasi tipo di realizzo, riacquisto, riscatto, annullamento o trasferimento di Azioni, o qualunque cessione presunta di Azioni come di seguito descritta ai fini della legislazione fiscale irlandese come conseguenza della detenzione di Azioni della Società per un periodo pari o maggiore di otto anni. Nel caso si verifichi un evento soggetto ad imposta, la Società sarà assoggettata alle imposte irlandesi.

Nessuna imposta sarà applicata in connessione ad eventi soggetti ad imposta nel caso in cui:

- (a) l'Azionista non sia residente né regolarmente residente in Irlanda (“Soggetto non residente in Irlanda”) e abbia effettuato, direttamente o tramite un intermediario che agisca in sua vece, le necessarie dichiarazioni in tal senso e la Società non possieda informazioni che potrebbero ragionevolmente indurre a ritenere che le informazioni contenute nella dichiarazione non siano, o non siano più, sostanzialmente corrette; ovvero
- (b) l'Azionista sia un Soggetto non residente in Irlanda che abbia confermato alla Società il suo status, e che la Società abbia ottenuto un avviso scritto di approvazione dei Soprintendenti dell'Erario irlandese, secondo la quale il requisito di fornire la necessaria dichiarazione di non residenza rispetto all'Azionista sia stato adempiuto e che l'approvazione ottenuta non sia stata ritirata; ovvero
- (c) l'Azionista è un Residente Irlandese Esente come di seguito definito ed egli (o un intermediario che agisca per suo conto) ha presentato la dichiarazione richiesta a tale scopo.

In mancanza di una dichiarazione completa e firmata o preavviso scritto di approvazione da parte dei Soprintendenti dell'Erario irlandese, secondo quanto applicabile, in possesso della Società in quel determinato momento, scatta la presunzione che l'Azionista sia Residente irlandese o regolarmente residente in Irlanda ("Soggetto residente in Irlanda") o che non sia un Residente Irlandese Esente e di conseguenza viene applicata un'imposta.

Non vengono considerati eventi imponibili:

- le transazioni (altrimenti imponibili) relative ad Azioni detenute in un sistema di compensazione riconosciuto, così come indicato su ordine dei responsabili dell'ufficio erariale; oppure
- un trasferimento di Azioni tra coniugi e qualsiasi trasferimento di Azioni tra coniugi o ex-coniugi in occasione della separazione legale e/o divorzio; oppure
- uno switch di Azioni della Società con altre Azioni della Società da parte di un Azionista, effettuato a normali condizioni di mercato senza che sia effettuato alcun pagamento all'Azionista; oppure
- uno switch di Azioni in seguito a rilevante fusione o ricostituzione (secondo il significato riportato nella Sezione 739H della Legge sulle imposte) della Società con un altro organismo di investimento.

Se la Società è soggetta a imposta al verificarsi di un evento imponibile, essa avrà diritto a dedurre dal pagamento derivante dall'evento imponibile un importo pari alla relativa imposta e/o, ove opportuno, a riacquistare o annullare il numero di Azioni detenute dall'Azionista secondo quanto occorre per far fronte all'importo dell'imposta. L'Azionista in oggetto risarcirà e farà in modo che la Società sia risarcita delle perdite da quest'ultima subite in virtù dell'assoggettamento della Società a imposta al verificarsi di un evento imponibile.

Presunte cessioni

La Società può scegliere di non essere assoggettata alle imposte irlandesi in relazione a determinati atti di presunte cessioni in alcune circostanze. Nel caso in cui il valore totale delle Azioni di un Comparto detenute dagli Azionisti che sono Soggetti residenti in Irlanda e che non sono Residenti Irlandesi Esenti come di seguito definiti, è pari al 10% o ad una percentuale maggiore del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, la Società sarà ritenuta essere soggetta alle tasse irlandesi applicate a presunte cessioni in relazione alle Azioni di tale Comparto in base a quanto segue. Tuttavia, nel caso in cui il valore totale delle Azioni nella Società detenute da detti Azionisti è inferiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, la Società potrà, e si prevede che così farà, scegliere di non essere assoggettata alle imposte irlandesi sulle suddette presunte cessioni. In questo caso, la Società comunicherà ai suddetti Azionisti di aver effettuato tale scelta e questi ultimi saranno assoggettati alle imposte irlandesi attraverso il sistema dell'autodichiarazione. Per ulteriori dettagli su quanto precede si rimanda al paragrafo "Regime fiscale per gli Azionisti Residenti Irlandesi".

Irish Courts Service

Laddove le Azioni siano in possesso dell'*Irish Courts Service*, la Società non sarà soggetta ad alcuna imposta irlandese su eventi imponibili in relazione a tali Azioni. Peraltro, ove si utilizzino somme di denaro di pertinenza di un Tribunale o soggette al suo controllo per acquistare Azioni della Società, il *Courts Service*, in relazione alle Azioni acquistate, si assume le responsabilità della Società, *inter alia*, rispetto al pagamento delle imposte per eventi imponibili e alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi.

Azionisti Residenti Irlandesi Esenti

La Società non dovrà operare trattenute d'imposta per le seguenti categorie di Azionisti residenti in Irlanda, purché essa sia in possesso delle necessarie dichiarazioni di tali soggetti (o di un intermediario che agisca per conto degli stessi) e che non sia in possesso di informazioni che potrebbero ragionevolmente indurre a ritenere che le informazioni contenute in tali dichiarazioni non siano, o non siano più, sostanzialmente corrette. Un Azionista che faccia parte di una delle categorie elencate di seguito e che (direttamente o tramite un intermediario) abbia fornito la necessaria dichiarazione alla Società, sarà di seguito definito un "Residente Irlandese Esente":

- (a) un fondo pensione che sia un organismo esente approvato ai sensi dell'articolo 774 della Legge sulle imposte o un retirement annuity contract (piano di pensionamento personale) o un fondo d'investimento a cui si applicano gli articoli 784 o 785 della Legge sulle imposte;

- (b) una compagnia di assicurazione ramo vita ai sensi dell'articolo 706 della Legge sulle imposte;
- (c) un organismo di investimento ai sensi dell'articolo 739B(1) della Legge sulle imposte;
- (d) un organismo speciale d'investimento ai sensi dell'articolo 737 della Legge sulle imposte;
- (e) un ente caritatevole costituito da una persona, a cui fa riferimento l'articolo 739D(6)(f)(i) della Legge sulle imposte;
- (f) una società che possa essere definita come impresa di investimento ai sensi dell'articolo 739B(1) della Legge sulle imposte
- (g) Un *trust* ai sensi dell'articolo 731(5)(a) della Legge sulle imposte;
- (h) un soggetto esentato dall'imposta sul reddito e dall'imposta sugli utili da capitale ai sensi dell'articolo 784A(2) della Legge sulle imposte, qualora le azioni detenute costituiscano il patrimonio di un fondo pensione autorizzato o un fondo pensione minimo autorizzato;
- (i) Un soggetto esentato dall'imposta sul reddito e dall'imposta sugli utili da capitale ai sensi dell'articolo 787I della Legge sulle imposte e le Azioni detenute costituiscano il patrimonio di un piano personale di risparmio pensione;
- (j) Un istituto di credito rientrante nella definizione di cui all'articolo 2 del Credit Union Act del 1997;
- (k) la National Pensions Reserve Fund Commission;
- (l) la National Asset Management Agency;
- (m) una società soggetta alle imposte sulle imprese in conformità all'articolo 110(2) della Legge sulle imposte (società di cartolarizzazione)
- (n) In alcune circostanze, una società soggetta all'imposta sulle società in relazione ai pagamenti ad essa effettuati dalla Società; o
- (o) qualsiasi altro soggetto residente irlandese o regolarmente residente in Irlanda cui sia consentito detenere Azioni ai sensi della legislazione fiscale o su concessione o provvedimento scritto dell'Ufficio Imposte senza che ciò comporti un' imponibilità fiscale per la Società o il mettere a rischio le esenzioni fiscali connesse alla Società.

Non è previsto alcun rimborso di imposta agli Azionisti che sono Residenti Irlandesi Esenti in caso di deduzione di imposte in mancanza della necessaria dichiarazione. Un rimborso di imposta può essere effettuato soltanto nei confronti degli Azionisti imprese che sono soggette alle imposte irlandese sulle imprese.

Tassazione degli Azionisti Non Residenti Irlandesi

Gli Azionisti Non-Residenti Irlandesi che (direttamente o attraverso un intermediario) hanno effettuato la necessaria dichiarazione di non-residenza in Irlanda, laddove richiesto, non sono soggetti alle imposte irlandesi sul reddito o alle plusvalenze a loro derivanti dal loro investimento nella Società e nessuna imposta sarà applicata sui dividendi distribuiti dalla Società o sui pagamenti effettuati dalla Società in relazione al riacquisto, rimborso, cancellazione o qualsiasi cessione del loro investimento. Tali Azionisti non sono in via generale soggetti alle imposte irlandesi in relazione al reddito o alle plusvalenze derivanti dalla detenzione o da atti di disposizione delle Azioni salvo il caso in cui le Azioni siano attribuibili a succursali o agenzie in Irlanda degli stessi Azionisti.

A meno che la Società non sia in possesso di un avviso scritto di approvazione dei Soprintendenti dell'Erario secondo la quale il requisito di fornire la necessaria dichiarazione di non residenza rispetto all'Azionista sia stato adempiuto e che l'approvazione ottenuta non sia stata ritirata, qualora un Azionista non residente (o un intermediario che agisca in sua vece) ometta di presentare la necessaria dichiarazione di non residenza, al verificarsi di un evento imponibile si provvederà a trattenere la relativa imposta, anche qualora l'Azionista non sia residente o regolarmente residente in Irlanda, e qualsiasi imposta trattenuta in questi termini non sarà in genere rimborsabile.

Nel caso in cui una società Non-Residente Irlandese detenga Azioni della Società che sono attribuibili ad una succursale o agenzia in Irlanda, essa sarà soggetta alle imposte irlandesi sulle imprese in relazione ai redditi e ai dividendi ricevuti dalla Società attraverso il sistema dell'auto dichiarazione.

Tassazione degli Azionisti Residenti irlandesi

Detrazioni d'imposta

Le imposte saranno prelevate e rimesse all'Ufficio delle Imposte da parte della Società su ogni distribuzione della Società (diversa dalla cessione) ad un Azionista Residente Irlandese che non sia Residente Irlandese Esente, laddove i pagamenti siano effettuati su base annuale o a intervalli più frequenti, se l'Azionista è rappresentato da una società, all'aliquota del 25% mentre, se non è rappresentato da una Società, all'aliquota del 33%; nel caso in cui i pagamenti vengano effettuati con minore frequenza, viene applicata l'aliquota del 25% se l'Azionista è rappresentato da una società e del 36% se l'Azionista non è rappresentato da una società.

L'imposta dovrà altresì essere dedotta dalla Società e rimessa all'Ufficio delle Imposte da qualsiasi plusvalenza derivante da incassi, riacquisti, rimborsi o altre cessioni di Azioni da parte di detto Azionista all'aliquota del 25% se l'Azionista è rappresentato da una società e all'aliquota del 36% se l'Azionista non è rappresentato da una società. Qualsiasi plusvalenza sarà calcolata come differenza tra il valore degli investimenti dell'Azionista nella data dell'evento imponibile ed il costo originario degli investimenti, calcolato in base a criteri speciali.

Presunte cessioni

Le imposte saranno altresì prelevate dalla Società e rimesse all'Ufficio delle imposte in relazione ad ogni cessione presunta laddove il valore totale delle Azioni della Società detenute dagli Azionisti Residenti Irlandesi che non sono Residenti Irlandesi Esenti è pari al 10% o ad una percentuale maggiore del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Una cessione presunta sarà considerata quella che si presume avvenga trascorsi otto anni ed a successivi intervalli di otto anni dall'acquisizione delle Azioni del Comparto da parte di detti Azionisti. Le presunte plusvalenze saranno calcolate come la differenza tra il valore delle Azioni detenute dall'Azionista nell'ottavo anno relativo, oppure nel caso in cui la Società decida nel modo di seguito descritto, tra il valore delle Azioni successivamente al 30 giugno o al 31 dicembre prima della data della presunta cessione ed il relativo costo di dette Azioni. La parte in eccesso così calcolata sarà tassabile all'aliquota del 25% se l'Azionista è rappresentato da una società e del 36% se l'Azionista non è rappresentato da una società. Le imposte pagate sulla presunta cessione dovrebbero risultare a credito a valere sulle imposte applicate all'effettiva cessione delle stesse Azioni.

Nel caso in cui la Società è obbligata all'assoggettamento ad imposta in relazione alle cessioni presunte si prevede che la Società sceglierà di calcolare le plusvalenze derivanti per gli Azionisti Residenti Irlandesi che non sono Residenti Irlandesi Esenti facendo riferimento al Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato successivamente al 30 giugno e al 31 dicembre prima della data della presunta cessione invece che al valore delle Azioni nel relativo compimento dell'ottavo anno.

La Società può scegliere di non essere assoggettata ad imposta per le tasse applicate ad una presunta cessione nel caso in cui il valore totale delle Azioni del Comparto interessato detenute dagli Azionisti Residenti Irlandesi che non sono Residenti Irlandesi Esenti sia inferiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In questo caso, tali Azionisti saranno obbligati ad essere assoggettati all'imposta derivante dalla presunta cessione in base al sistema dell'autodichiarazione. La presunta plusvalenza sarà calcolata come la differenza tra il valore delle Azioni detenute dall'Azionista nel relativo compimento dell'ottavo anno ed il costo relativo di dette Azioni. La parte in eccesso derivante sarà considerata come un importo soggetto ad imposta ai sensi del Caso IV dell'Allegato D e sarà soggetto ad imposta all'aliquota del 25% se l'Azionista è rappresentato da una società e del 36% se l'Azionista non è rappresentato da una società. Le imposte pagate sulla presunta cessione dovrebbero essere calcolate a credito a valere sulle tasse dovute sull'effettiva cessione di dette Azioni.

Debito fiscale irlandese residuo

Gli Azionisti imprese residenti in Irlanda che ricevono distribuzioni (laddove i pagamenti siano effettuati su base annuale o a intervalli più frequenti) da cui siano state dedotte imposte, sono considerati soggetti che hanno ricevuto un pagamento annuale, soggetto a imposta ai sensi del Caso IV dell'Allegato D, dal quale è stata dedotta un'imposta pari al 25%. Fatto salvo quanto di seguito disposto in relazione alle plusvalenze sul cambio, in via generale tali Azionisti non saranno soggetti ad altre imposte irlandesi per pagamenti ricevuti per il fatto di detenere azioni da cui siano state dedotte imposte. Un azionista societario residente in Irlanda le cui Azioni siano detenute in relazione a un'operazione, sarà soggetto a imposte su redditi o plusvalenze ricevute dalla Società nell'ambito di detta operazione con compensazione a fronte dell'imposta societaria dovuta per imposte eventualmente dedotte da detti pagamenti dalla Società.

Fatto salvo quanto di seguito disposto in relazione alle plusvalenze sul cambio, in generale, gli azionisti non imprese Residenti Irlandesi non sono soggetti a ulteriori imposte irlandesi su redditi generati dalle loro Azioni o plusvalenze generate dalla cessione di dette Azioni laddove le imposte su siffatti redditi o plusvalenze siano state dedotte dalla Società sulle distribuzioni ad essi pagate.

Qualora un azionista riporti una plusvalenza sul cambio sulla cessione di Azioni, sarà soggetto all'imposta sulle plusvalenze nell'esercizio contabile in cui sono cedute le Azioni in oggetto.

Ogni Azionista Residente Irlandese che non sia un Residente Irlandese Esente e che riceva un guadagno da cui non sono state dedotte imposte (ad esempio perché le Azioni sono detenute in un sistema riconosciuto di clearing) sarà assoggettato ad imposta sui redditi o ad imposta sulle imprese sull'importo della plusvalenza in regime di auto dichiarazione ed in particolare ai sensi della Parte 41 della Legge sulle imposte. Si avvertono gli Azionisti persone fisiche che in caso di inadempimento a quanto disposto nel presente capitolo potrebbe

comportare per loro l'assoggettamento ad imposta all'aliquota residuale (attualmente pari al 41%) sui redditi e sulle plusvalenze unitamente a penali, oneri e interessi.

Dividendi distribuiti oltremare

I dividendi (ove vi siano) e gli interessi che la società riceva in relazione ad investimenti (diversi da titoli di emittenti irlandesi) possono essere soggetti ad imposta, comprese ritenute di imposta, nei paesi in cui gli emittenti degli investimenti hanno sede. Non è possibile sapere se la Società potrà beneficiare di aliquote ridotte di ritenute ai sensi di quanto disposto dai trattati sulle doppie imposizioni sottoscritti dall'Irlanda con i vari paesi.

Tuttavia, nel caso in cui la Società riceva qualunque rimborso di ritenute, il Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato non sarà ricalcolato ed il beneficio di ogni rimborso sarà assegnato agli Azionisti esistenti al momento di detto rimborso.

Imposta di bollo

Poiché la Società è un organismo di investimento rientrante nella definizione dell'articolo 739B della Legge sulle imposte, in generale, nessuna imposta di bollo è dovuta per l'emissione, trasferimento, riacquisto o riscatto di Azioni della Società. Tuttavia, qualora la sottoscrizione o il riscatto di Azioni avvenga mediante cessione in natura o in contanti di titoli irlandesi o di altre proprietà irlandesi, la cessione di tali titoli o proprietà potrebbe essere soggetta all'imposta di bollo.

Non sarà dovuta alcuna imposta di bollo irlandese in occasione della cessione o del trasferimento di azioni o titoli negoziabili di una società non registrata in Irlanda, a condizione che tale cessione o trasferimento non sia relativa a beni immobili situati in Irlanda o a diritti su tali immobili, né ad azioni o titoli negoziabili di una società (diversa da un organismo di investimento secondo il significato di cui all'articolo 739B della legge sulle imposte) registrata in Irlanda.

Residenza

In generale, gli investitori nella Società saranno persone fisiche, società o *trust*. Ai sensi delle leggi irlandesi, sia le persone fisiche che i *trust* possono essere residenti o regolarmente residenti. Il concetto di residenza regolare non si applica alle società.

Investitori persone fisiche

Test di residenza

Una persona fisica sarà considerata come residente in Irlanda per un determinato anno fiscale se la persona fisica è residente in Irlanda: (1) per un periodo di almeno 183 giorni in un qualunque anno fiscale; o (2) per un periodo di almeno 280 giorni in due anni fiscali consecutivi a condizione che la persona fisica sia residente in Irlanda per almeno 31 giorni in ciascun anno fiscale. Ai fini del calcolo dei giorni di presenza in Irlanda, una persona fisica è ritenuta essere presente qualora sia presente nel paese in qualsiasi momento nel corso della giornata.

Se una persona fisica non è residente in Irlanda in un determinato anno fiscale la persona fisica potrà, in determinate circostanze, scegliere di essere trattata come residente.

Test di residenza regolare

Se una persona fisica è stata residente per i tre anni che precedono essa sarà considerata "regolarmente residente" dall'inizio del quarto anno. Una persona rimarrà regolarmente residente in Irlanda fino a che non sia non-residente per i tre anni fiscali consecutivi.

Investitori *trust*

Un *trust* sarà generalmente considerato come residente in Irlanda nel caso in cui tutti i *trustee* siano residenti in Irlanda. Si invitano i *trustee* a richiedere una consulenza fiscale nel caso siano in dubbio sul fatto che il *trust* sia residente in Irlanda.

Investitori imprese

Una società sarà residente in Irlanda se i suoi organi centrali di management e di controllo sono in Irlanda o (in alcune circostanze) se la società è stata costituita in Irlanda. Per essere considerata l'Irlanda come la sede degli organi centrali di management e di controllo di una società in Irlanda devono aver luogo le decisioni fondamentali di politica aziendale.

Tutte le società costituite in Irlanda sono residenti in Irlanda ai fini fiscali eccetto quando:

- (i) la società o una società ad essa collegata svolga attività di negoziazione in Irlanda, e (a) la società sia in ultima istanza controllata da persone residenti in un “territorio rilevante”, ossia in uno stato membro dell’Unione Europea (diverso dall’Irlanda) o in paesi con i quali l’Irlanda abbia siglato un accordo sulla doppia imposizione che sia in vigore ai sensi della Sezione 826(1) della Legge sulle imposte ovvero che entrerà in vigore una volta completate tutte le procedure di ratifica di cui alla Sezione 826(1) della Legge sulle imposte, oppure (b) la classe principale delle azioni della società o società correlata sia negoziata in modo sostanziale e regolare su una borsa valori riconosciuta di un territorio rilevante; oppure
- (ii) la società sia considerata come residente in un paese diverso dall’Irlanda e non residente in Irlanda ai sensi dell’accordo sulla doppia imposizione tra Irlanda e quell’altro paese.

Una società che rientri sia nella lettera (i) che nella lettera (ii) non sarà considerata residente in Irlanda salvo che i suoi organi centrali di management e di controllo siano in Irlanda.

Cessione di Azioni e Imposta irlandese sull’Acquisizione di capitale

(a) Persone Domiciliate o Regolarmente Residenti in Irlanda

La cessione di Azioni attraverso donazioni o testamento effettuati da un cedente domiciliato o che sia regolarmente residente in Irlanda o ricevuta da un beneficiario domiciliato o regolarmente residente in Irlanda può comportare l’imposizione di un’imposta irlandese sull’acquisizione di capitale per il beneficiario di tale donazione o testamento in con riferimento a dette azioni.

(b) Persone non domiciliate o regolarmente residenti in Irlanda

Se la Società rientra nella definizione di organismo d’investimento (secondo il significato di cui all’articolo 739B della legge sulle imposte), la cessione di Azioni non è soggetta alle Imposte irlandesi sulle Acquisizioni di Capitali) a condizione che

- le Azioni siano comprese nella donazione o nella successione alla data di detta successione o donazione e alla data di valutazione;
- il donante non è domiciliato o regolarmente residente in Irlanda alla data della disposizione; e
- il beneficiario non è domiciliato o regolarmente residente in Irlanda alla data di detta successione o donazione.

DIRETTIVA UE SUL RISPARMIO

L’Irlanda ha recepito la Direttiva CE 2003/48/CE sull’imposizione fiscale sul risparmio con la legge nazionale. Di conseguenza, laddove l’Agente Amministrativo, il agente incaricato dei pagamenti o tale altra entità considerata un agente incaricato dei pagamenti per questi scopi, effettui un pagamento di interessi (che possa includere delle distribuzioni di reddito o di capitale/pagamenti di dividendi) per conto della Società o del Comparto nei confronti di una persona fisica o di determinate entità residuali, residenti in un altro Stato Membro dell’Unione Europea (o determinati territori associati e dipendenti di uno Stato Membro), esso sarà tenuto a fornire i dettagli del pagamento e specifici dettagli relativi agli Azionisti (ivi inclusi il nome e l’indirizzo dell’Azionista) ai Soprintendenti dell’Erario. I Soprintendenti dell’Erario sono tenuti a loro volta a fornire tali informazioni alle autorità competenti dello stato o del territorio di residenza della persona fisica o delle entità residuali in questione.

L’Agente Amministrativo, l’agente incaricato dei pagamenti o tale altra entità considerata “agente incaricato per i pagamenti”, a tali scopi saranno autorizzati a richiedere agli Azionisti di fornire loro qualsiasi informazione relativa allo status fiscale, l’identità o la residenza al fine di soddisfare i requisiti di doveri di trasparenza in questa Direttiva e si riterrà che gli Azionisti, attraverso la loro sottoscrizione di Azioni in un Comparto, siano autorizzati alla comunicazione automatica di tali informazioni da parte dell’Agente Amministrativo, dell’Agente incaricato dei pagamenti o ad altre soggetti interessati alle autorità fiscali competenti.

DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

L'Agente Amministrativo è tenuto a determinare il valore patrimoniale netto per Azione di ciascun Comparto nel Momento di Valutazione.

Qualsiasi passività della Società non attribuibile ad un Comparto verrà ripartita proporzionalmente tra tutti i Comparti. Laddove un Comparto sia costituito da più Classi di Azioni, il valore patrimoniale netto di ciascuna Classe verrà determinato calcolando la quota di valore patrimoniale netto attribuibile a ciascuna Classe. L'importo del valore patrimoniale netto di un Comparto attribuibile a una Classe verrà determinato definendo il numero di Azioni in emissione della Classe secondo la più recente determinazione del valore patrimoniale netto, allocando alla Classe le relative commissioni e Spese di Classe (sotto definite) ed effettuando le correzioni necessarie al fine di tenere conto delle distribuzioni del Comparto, se applicabili, e ripartendo di conseguenza il valore patrimoniale netto del Comparto. Il valore patrimoniale netto per Azione di una Classe verrà calcolato dividendo il valore patrimoniale netto della Classe per il numero di Azioni in emissione di quella Classe (arrotondato al valore unitario più vicino della valuta base) secondo la determinazione più recente del valore patrimoniale netto immediatamente precedente la determinazione corrente del valore patrimoniale netto per Azione. Con "Spese di Classe" si intendono le spese di registrazione di una Classe in una giurisdizione o in una borsa valori, mercato regolamentato o sistema di liquidazione, nonché le altre spese derivanti da tale registrazione e spese di diversa natura indicate nel Prospetto informativo.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tutti i Comparti devono valutare i titoli in portafoglio rispettando la procedura seguente.

- Le attività quotate o negoziate su un Mercato regolamentato od OTC (diversi da quelli sotto indicati) per cui siano prontamente disponibili quotazioni di mercato, devono essere valutate all'ultimo prezzo quotato nel Momento di Valutazione oppure, se il prezzo non sia disponibile o non rappresenta un equo valore di mercato ad avviso dell'Agente amministrativo, devono essere valutate in base all'ultima quotazione intermedia di mercato (cioè la media tra le ultime quotazioni denaro lettera) sulla principale piazza di negoziazione di tali investimenti, a condizione che il valore dell'investimento quotato su un Mercato regolamentato ma acquisito o negoziato sopra o sotto la pari al di fuori della relativa Borsa valori o su un mercato OTC possa essere stimato, tenendo conto del livello di sovrapprezzo o sconto alla data di valutazione dell'investimento.

Se per attività specifiche, le ultime quotazioni disponibili non riflettono, ad avviso dell'Agente amministrativo, il valore equo o se tali quotazioni non sono disponibili, il valore verrà stimato con cura ed in buona fede dall'Agente amministrativo (in qualità di persona competente) a tal fine autorizzato dal Depositario, di concerto con il Consulente per gli Investimenti o il competente Sub-Consulente per gli Investimenti sulla base del probabile valore di realizzo per tali attività nel Momento di Valutazione.

In deroga a quanto sopra, l'Agente Amministrativo può utilizzare un modello di valutazione congrua sistematico a condizione che esista un terzo indipendente che valuta le partecipazioni azionarie e/o titoli obbligazionari per adattare il prezzo a mercato fermo che può insorgere tra la chiusura delle borse estere ed il relativo Momento di Valutazione.

- Se le attività sono quotate o negoziate sui diversi Mercati Regolamentati, si utilizzerà l'ultimo prezzo negoziato o l'ultima quotazione media di mercato sul Mercato regolamentato che, ad avviso dell'Agente amministrativo, costituisce la piazza principale per tali attività.
- Nel caso in cui uno degli investimenti non sia quotato o negoziato su un Mercato regolamentato nel relativo Giorno lavorativo, tale titolo sarà valutato al valore probabile di realizzo determinato con cura ed in buona fede dall'Agente amministrativo (a tal fine autorizzato come persona competente dal Depositario), di concerto con il Consulente per gli Investimenti o il competente Sub-Consulente per gli Investimenti. Tale valore probabile di realizzo verrà determinato:
 - utilizzando il prezzo d'acquisto originario;
 - laddove vi siano state contrattazioni successive per importi consistenti, utilizzando l'ultimo prezzo negoziato, a condizione che l'Agente amministrativo, di concerto con il Consulente per gli Investimenti o il competente Sub-Consulente per gli Investimenti, ritenga che tali operazioni siano avvenute a condizioni eque di mercato;
 - laddove l'Agente amministrativo, di concerto con il Consulente per gli Investimenti o il competente Sub-Consulente per gli Investimenti, ritenga che l'investimento abbia subito una diminuzione di valore, utilizzando il prezzo d'acquisto originario scontato in modo da riflettere tale riduzione; oppure
 - se l'Agente amministrativo, di concerto con il Consulente per gli Investimenti o il competente Sub-Consulente per gli Investimenti, ritenga che una quotazione intermedia fornita da un mediatore sia affidabile, utilizzando tale quotazione intermedia o, se non

disponibile, un prezzo di domanda.

In alternativa, l'Agente amministrativo, di concerto con il Consulente per gli Investimenti o il competente Sub-Consulente per gli Investimenti, può utilizzare il valore probabile di realizzo stimato con cura ed in buona fede da un professionista competente nominato dall'Agente amministrativo, dal Consulente per gli Investimenti o dal competente Sub-Consulente per gli Investimenti e a tal fine autorizzato dal Depositario.

- Il contante e le altre attività liquide verranno valutate al loro valore nominale con gli eventuali interessi maturati nel Momento di Valutazione.
- Le quote o azioni di organismi di investimento collettivo verranno valutate all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile o, se quotate o negoziate su un Mercato regolamentato, all'ultimo prezzo negoziato quotato o ad una quotazione intermedia (o, se non disponibile, un prezzo di domanda) oppure, se non disponibile o non rappresentativa, all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile ritenuto significativo per l'organismo d'investimento collettivo.
- Gli strumenti finanziari derivati autorizzati verranno valutati nel Momento di Valutazione, al prezzo di liquidazione di tali strumenti su detto mercato. Gli strumenti finanziari derivati OTC saranno valutati giornalmente utilizzando la valutazione della controparte oppure una valutazione alternativa, quale la valutazione utilizzata dalla Società o da un'entità indipendente che fornisce valutazioni, nominata dalla Società, a condizione che la Società o l'altra parte abbiano risorse umane e strumenti tecnici appropriati per effettuare la valutazione autorizzati a tal fine dal Depositario. La controparte di strumenti finanziari derivati non negoziati in borsa deve essere preparata a valutare il contratto e liquidare la transazione su richiesta della Società ad un valore equo. Laddove venga utilizzata la valutazione della controparte, la valutazione deve essere approvata o verificata almeno settimanalmente da un'entità indipendente, autorizzata a tal fine dal Depositario e che sia indipendente dalla controparte. La verifica indipendente sarà effettuata almeno su base mensile. Qualora venga utilizzata una valutazione alternativa, la Società seguirà la miglior prassi internazionale ed aderirà ai principi sulla valutazione di strumenti OTC stabiliti da organizzazioni quali IOSCO ed AIMA. Tale valutazione sarà confrontata su base mensile alla valutazione fornita dalla controparte di tale strumento. Qualora insorgano differenze significative, queste saranno tempestivamente esaminate ed appianate. I contratti di cambio a termine saranno valutati con riferimento al prezzo che assumerebbe un nuovo contratto a termine della stessa entità e durata alla chiusura delle attività nel relativo giorno di negoziazione.
- Qualsiasi valore espresso in valute diverse dalla valuta base (sia riferito ad investimenti che a liquidità) e qualsiasi prestito non denominato nella valuta base dovrà essere convertito nella valuta base al tasso (ufficiale o altrimenti stabilito) ritenuto dall'Agente amministrativo adeguato alle circostanze.
- Il valore patrimoniale netto per Azione sarà arrotondato per difetto o per eccesso, a seconda dei casi, fino al secondo decimale più vicino

Nel caso in cui risulti impossibile o scorretto effettuare la valutazione di un dato investimento in conformità ai criteri di valutazione sopra elencati, o qualora tale valutazione non sia rappresentativa dell'equo valore di mercato del titolo, l'Agente amministrativo è autorizzato ad utilizzare altri principi generalmente riconosciuti allo scopo di ottenere una valutazione corretta dello strumento specifico, a condizione che tale metodo di valutazione sia stato approvato dal Depositario.

Nel determinare il valore delle attività, si dovrà a queste aggiungere eventuali interessi o dividendi maturati ma non ricevuti ed eventuali somme disponibili per la distribuzione, ma per le quali non sia stata effettuata alcuna distribuzione.

PUBBLICAZIONE DEL PREZZO DELLE AZIONI

Salvo quando la determinazione del valore patrimoniale netto sia stata sospesa nei casi qui di seguito contemplati, il valore patrimoniale netto per Azione deve essere reso disponibile presso la sede legale dell'Agente amministrativo ogni Giorno lavorativo e nel caso di Azioni quotate presso la Borsa Valori Irlandese (BVI) il valore patrimoniale netto per Azione deve essere notificato alla BVI immediatamente su calcolo.

Inoltre il valore patrimoniale netto per Azione è pubblicato ogni Giorno lavorativo sul sito web di JCIL; Ulteriori informazioni a riguardo sono disponibili presso il Vostro rappresentante locale. Il valore patrimoniale netto per Azione sarà anche disponibile tramite una delle seguenti *Reuters*, *Bloomberg* e *Morningstar*. Tali informazioni vengono pubblicate unicamente a scopo informativo. Esse non costituiscono un invito alla sottoscrizione, al riacquisto o alla conversione di Azioni a tale valore patrimoniale netto.

Benché le Azioni in dollari statunitensi siano denominate in dollari statunitensi, le Azioni in euro siano denominate in euro, le Classi in sterline inglesi siano denominate in sterline inglesi, le Classi in dollari di Hong Kong in dollari di Hong Kong, le classi in dollari australiani

in dollari australiani, le Classi in franchi svizzeri in franchi svizzeri, le Classi in dollari canadesi in dollari canadesi, le Classi in Renminbi in Renminbi e le Classi in Corone svedesi in Corone svedesi, la Società potrà occasionalmente rendere disponibili le quotazioni dei corsi azionari in altre valute. Tali quotazioni saranno disponibili in base al tasso di cambio disponibile all'Agente amministrativo nel giorno di negoziazione rilevante.

SOSPENSIONE PROVVISORIA DELLA VALUTAZIONE DELLE AZIONI E DELLE VENDITE E DEI RIACQUISTI

La Società può sospendere temporaneamente la determinazione del valore patrimoniale netto e la vendita o il riacquisto di Azioni di qualsiasi Comparto durante:

- qualsiasi periodo (salvo le chiusure per festività e i fine settimana) in cui sia chiuso il mercato che rappresenta la piazza mercato per una quota significativa degli investimenti del Comparto, o quando le contrattazioni relative siano soggette a restrizioni o siano sospese;
- qualsiasi periodo in cui sussista un'emergenza a causa della quale non sia praticamente realizzabile la cessione da parte della Società di investimenti che costituiscono una quota considerevole delle attività del Comparto;
- qualsiasi periodo in cui, per qualsiasi ragione, i prezzi di qualunque investimento del Comparto non possano essere accertati ragionevolmente, prontamente ed accuratamente dal Comparto;
- qualsiasi periodo in cui la rimessa di fondi che siano o possano essere inclusi nel realizzo o nei pagamenti di investimenti del Comparto non possa, a parere degli Amministratori, essere effettuata ai tassi di cambio normali;
- qualsiasi periodo in cui i proventi della vendita o del riacquisto delle Azioni non possano essere trasferiti al/dal Comparto;
- qualsiasi periodo in cui la Società stia valutando l'eventualità di una fusione in relazione alla Società, a un comparto o a una classe di azioni dove, secondo gli Amministratori, tale sospensione sia giustificata a fronte degli interessi dei Membri;
- qualsiasi altro periodo in cui, secondo il parere degli Amministratori, le circostanze richiedano tale sospensione e questa sia giustificata in funzione degli interessi degli Azionisti.

Qualsiasi sospensione siffatta deve essere resa pubblica dalla Società secondo le modalità ritenute idonee da coloro che ne possano essere pregiudicati se, secondo la Società, tale sospensione dovesse perdurare per un periodo superiore a 14 giorni. Tale sospensione dovrà essere immediatamente notificata alla Banca Centrale e alla BVI, e in ogni caso entro il Giorno lavorativo in cui essa avviene. Gli azionisti assumeranno il rischio di qualsiasi diminuzione del valore patrimoniale netto delle loro Azioni durante qualsiasi periodo di sospensione. Laddove possibile, la Società farà quanto ragionevolmente in suo potere per revocare quanto prima tale sospensione.

POLITICHE DI DIVULGAZIONE DELLE DETENZIONI DEI PORTAFOGLI

La politica delle partecipazioni di portafoglio del Comparto mira ai migliori interessi dei Comparti ed a proteggere la riservatezza delle partecipazioni dei portafogli dei Comparti.

La composizione completa del portafoglio dei Comparti gestiti da JCM, JCSL e Perkins dei Comparti sarà generalmente disponibile trimestralmente, nei trenta giorni successivi, nel sito web della JCIL. I Comparti gestiti da INTECH saranno generalmente disponibile trimestralmente, nei sessanta giorni successivi sul sito internet di JCIL. Qualsiasi informazione sul portafoglio che possa essere fornita in altro modo su richiesta sarà trasmessa in forma riservata.

COMMISSIONI E SPESE

STRUTTURA COMMISSIONALE APPLICABILE ALLE DIVERSE CLASSI DI AZIONI

Classe di Azioni A

Commissioni Iniziali di Vendita

Per quanto riguarda le sottoscrizioni delle Azioni di Classe A sarà dovuta una commissione iniziale di vendita fino al 5,00% della somma sottoscritta. Ognuna di queste commissioni di vendita saranno dovute al Distributore o agli Agenti di Distribuzione. Inoltre, il Distributore o gli Agenti di Distribuzione può, a sua discrezione, rinunciare al pagamento delle commissioni iniziali di vendita e ridurre quelle dovute dal sottoscrittore delle Classi di Azioni A. Non ci sono commissioni di vendita per le Classi di Azioni A acquisite a seguito del reinvestimento di

distribuzioni su tali Azioni di qualsiasi Comparto che effettua distribuzioni dei proventi o distribuzioni delle plusvalenze. Oltre alle commissioni di vendita sopra descritte, un Agente di Distribuzione può addebitare le spese del servizio clienti, le spese di rimborso e/o di conversione relative alle Azioni sottoscritte. (Tali commissioni non sono a carico dei Comparti né imposte dai Comparti o dal Consulente per gli Investimenti e vengono concordate tra gli Agenti di Distribuzione e i relativi clienti).

Le Commissioni per le Transazioni sulle Azioni

Non sono dovute al Distributore le CSVD in merito ad Azioni di Classe A. Le Azioni di Classe A rimborsate o convertite entro 60 giorni dall'acquisto possono essere soggette ad una commissione di negoziazione a breve termine non superiore all'1% del valore delle Azioni negoziate.

Commissione di negoziazione – Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund

Al fine di proteggere gli Azionisti esistenti di Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund, il Comparto può dedurre e trattenere, ad esclusiva discrezione del Consulente per gli Investimenti e del Distributore, una commissione di negoziazione fino all'1,00% del valore delle operazioni di sottoscrizione, rimborso, conversione o trasferimento (ove consentite) per coprire i costi preventivati di acquisto o di cessione di titoli da parte della Società. Tali commissioni saranno aggiunte al prezzo di offerta a cui le Azioni di Classe A dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund saranno emesse e dedotte dai proventi del rimborso con cui dette Azioni sono rimborsate compreso il prezzo delle Azioni di Classe A dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund emesse o rimborsate a seguito delle richieste di conversione. Dette somme saranno versate nel conto dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund.

Commissioni per servizi resi agli azionisti

Le commissioni per servizi resi agli azionisti continuative sono dovute in relazione alle attività di ogni Comparto attribuibile alle Classi di Azioni A. Una commissione per servizio agli azionisti relativa alle Azioni di Classe A è dovuta a valere su attività di ogni Comparto al tasso dello 0,75% all'anno (0,50% per i Comparti azionari con gestione del rischio e lo Janus US Short-Term Bond Fund) del valore patrimoniale netto standard giornaliero attribuibile alle Azioni di Classe A.

Le commissioni per servizi resi agli azionisti sono calcolate e maturate giornalmente e pagate trimestralmente in arretrato. Le commissioni per servizi resi agli azionisti compensano il Distributore dei servizi forniti e delle spese affrontate nella promozione della vendita delle Azioni di Classe A, che possono includere i pagamenti in corso del servizio agli azionisti all'Agente di Distribuzione o terzi, i cui clienti hanno investimenti nelle Azioni di Classe A, l'assistenza per la gestione delle acquisizioni, conversioni e rimborsi di Azioni, le commissioni per servizi resi agli azionisti saranno dovute in base alla proporzione tra il valore patrimoniale netto attribuibile ad ogni Classe di Azioni A e non verranno utilizzate per finanziare le commissioni di vendita anticipate. Tutti gli Azionisti della Classe A usufruiranno dei servizi per i quali hanno pagato tali spese. Il Distributore può retrocedere parzialmente o interamente la commissione per servizio agli azionisti agli Agenti di Distribuzione o a terzi.

I dettagli delle commissioni per servizi resi agli azionisti saranno indicati nei resoconti annuali e semestrali della Società.

Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione periodiche sono dovute in relazione alle attività di ciascun Comparto attribuibili alle Azioni di Classe A. Le commissioni di gestione retribuiscono JCIL per la consulenza per gli investimenti, la gestione, e gli altri servizi connessi ed è a valere su queste che JCIL paga le commissioni di consulenza per gli investimenti ai Sub-Consulenti per gli Investimenti. JCIL può anche retrocedere una parte delle sue commissioni di gestione agli Agenti di Distribuzione o a terzi che assistono JCIL nell'adempimento dei suoi obblighi o che forniscono servizi, direttamente o indirettamente, alla Società o ai suoi azionisti o come diversamente descritto nelle seguenti sezioni. I dettagli delle Commissioni di gestione dovute a valere sulle attività di ogni Comparto attribuibili alle Azioni di Classe A sono indicati nel paragrafo "Commissioni di gestione" qui di seguito.

Azioni di Classe B

Commissioni Iniziali di Vendita

Non sono previste commissioni iniziali di vendita per una sottoscrizione delle Azioni di Classe B. In ogni caso, un Agente di Distribuzione può addebitare le commissioni del servizio clienti, le spese di rimborso e/o conversione relative agli investimenti. (Tali commissioni non sono a carico dei Comparti né imposte dai Comparti o dal Consulente per gli Investimenti e vengono concordate tra gli Agenti di Distribuzione e i relativi clienti).

Le Commissioni per le Transazioni sulle Azioni

Le Azioni di Classe B sono soggette alle CSVD qualora un investitore chieda il rimborso della le Azioni entro quattro anni dall'acquisizione. Ogni CSVD riscossa sarà dovuta al Distributore. La somma delle CSVD varia a seconda del numero di anni passati dal momento

dell'acquisizione delle Azioni fino al momento del rimborso di tali Azioni. Un'Azione avrà un anno in più allo scadere di ogni anno della data dell'acquisto. La somma delle CSVD viene calcolata applicando le seguenti percentuali ad una somma uguale al minor valore patrimoniale netto per Azione alla data del rimborso o dell'acquisto originale delle Azioni di Classe B da rimborsare. Le Tabelle qui di seguito indicano le aliquote delle CSVD applicabile ai rimborsi delle Azioni di Classe B:

Anni dall'Acquisizione	CSVD
Meno di un anno	4%
Periodo uguale o superiore a un anno ma inferiore a due	3%
Periodo uguale o superiore a due ma inferiore a tre	2%
Periodo uguale o superiore a tre anni ma inferiore a quattro	1%
Più di quattro anni	0%

Non vi sono CSVD applicate al (1) rimborso delle Azioni di Classe Binc o Bdis acquisite mediante reinvestimento delle distribuzioni nelle Azioni di Classe Binc o Bdis dei Comparti a distribuzione o (2) la conversione delle Azioni di Classe B di un Comparto per le Azioni di Classe B di un altro Comparto, fermo restando che nel caso di una conversione descritta nella clausola (2), le Azioni di Classe B ricevute nella conversione verranno considerate una continuazione dell'investimento rappresentato dalle Azioni di Classe B convertite per il fine del calcolo delle CSVD dovute all'ultimo rimborso di Azioni di Classe B ricevute a seguito della conversione. Per stabilire se sia dovuta una CSVD per ogni rimborso, ogni Comparto presume che le Azioni di ogni azionista non soggette a nessuna commissione siano rimborsate prima, seguite dalle Azioni detenute per un periodo più lungo durante il periodo quadriennale. Il Distributore si riserva il diritto di rinunciare ai pagamenti di una CSVD o di ridurre la somma di CSVD dovuta da qualsiasi azionista.

Le Azioni di Classe B rimborsate o convertite entro 60 giorni dall'acquisto possono essere soggette ad una commissione di negoziazione a breve termine non superiore all'1% del valore delle Azioni negoziate.

Commissione di negoziazione – Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund

Al fine di proteggere gli Azionisti esistenti di Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund, il Comparto può dedurre e trattenere, ad esclusiva discrezione del Consulente per gli Investimenti e del Distributore, una commissione di negoziazione fino all'1,00% del valore delle operazioni di sottoscrizione, rimborso, conversione o trasferimento (ove consentite) per coprire i costi preventivati di acquisto o di cessione di titoli da parte della Società. Tali commissioni saranno aggiunte al prezzo di offerta a cui le Azioni di Classe B dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund saranno emesse e dedotte dai proventi del rimborso con cui dette Azioni sono rimborsate compreso il prezzo delle Azioni di Classe B dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund emesse o rimborsate a seguito delle richieste di conversione. Dette somme saranno versate nel conto dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund.

Commissioni per servizi resi agli azionisti

Le commissioni continuative per servizi agli azionisti sono dovute in relazione alle attività di ogni Comparto attribuite alle Classi di Azioni B. Una commissione per servizio agli azionisti relativa alle Azioni di Classe B è dovuta a valere sulle attività di ogni Comparto al tasso dello 0,75% all'anno (0,50% per i Comparti azionari con gestione del rischio e lo US Short-Term Bond Fund) del valore patrimoniale netto standard giornaliero attribuibile alle Azioni di Classe B. Inoltre, è dovuta una commissione di distribuzione relativa alle Azioni di Classe B a valere sulle attività di ogni Comparto al tasso di più dell'1,00% all'anno del valore patrimoniale netto standard giornaliero attribuibile alle Azioni di Classe B.

Le commissioni per servizi resi agli azionisti sono calcolate e maturate giornalmente e pagate trimestralmente in arretrato. Le commissioni per servizi resi agli azionisti compensano il Distributore dei servizi forniti e delle spese affrontate nella promozione della vendita delle Azioni di Classe B, che possono includere i pagamenti in corso del servizio agli azionisti all'Agente di Distribuzione o terzi, i cui clienti hanno investimenti nelle Azioni di Classe B, l'assistenza per la gestione delle acquisizioni, conversioni e rimborsi di Azioni, le commissioni per servizi resi agli azionisti saranno dovute in base alla proporzione tra il valore patrimoniale netto attribuibile ad ogni Classe di Azioni B e non verranno utilizzate per finanziare le commissioni di vendita anticipate. Tutti gli Azionisti della Classe B usufruiranno dei servizi per i quali hanno pagato tali spese. Il Distributore può retrocedere parzialmente o interamente la commissione per servizio agli azionisti agli Agenti di Distribuzione o a terzi.

La commissione di distribuzione viene calcolata giornalmente ed è pagata mensilmente in arretrato sulla base del valore patrimoniale netto di un Comparto attribuibile alle Azioni di Classe B. La commissione di distribuzione compensa il Distributore delle commissioni che può dover pagare agli Agenti di Distribuzione che vendono le Azioni di Classe B.

Il Distributore può trasferire i suoi diritti a ricevere una qualsiasi commissione di distribuzione o CSVD a terzi che forniscono il finanziamento per i pagamenti delle commissioni dovute agli Agenti di Distribuzione in occasione della vendita iniziale di Azioni.

I dettagli delle commissioni per servizi resi agli azionisti saranno indicati nei resoconti annuali e semestrali della Società.

Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione periodiche sono dovute in relazione alle attività di ciascun Comparto attribuibili alle Azioni di Classe B. Le commissioni di gestione retribuiscono JCIL per la consulenza per gli investimenti, la gestione, e gli altri servizi connessi ed è a valere su queste che JCIL paga le commissioni di consulenza per gli investimenti ai Sub-Consulenti per gli Investimenti. JCIL può anche retrocedere una parte delle sue commissioni di gestione agli Agenti di Distribuzione o a terzi che assistono JCIL nell'adempimento dei suoi obblighi o che forniscono servizi, direttamente o indirettamente, alla Società o ai suoi azionisti o come diversamente descritto nelle seguenti sezioni. I dettagli delle Commissioni di gestione dovute dalle attività di ogni Comparto attribuibili alle Azioni di Classe B sono indicati nel paragrafo "Commissioni di gestione" qui di seguito.

Azioni di Classe E

Commissioni Iniziali di Vendita

Per quanto riguarda le sottoscrizioni delle Azioni di Classe E sarà dovuta una commissione iniziale di vendita fino al 3,00% per ciascuno dei Comparti Azionari e Bilanciati (escluso Janus Balanced Fund), per i compartimenti Risk Managed Equity Funds e Alternative Investment Funds (escluso Janus Global Real Estate Fund), fino al 2,00% per il Comparto Janus Balanced Fund e fino all'1,00% per ciascuno dei Comparti Obbligazionari (escluso Janus US Short-Term Bond Fund) e per il comparto Janus Global Real Estate Fund della somma sottoscritta. La commissione iniziale di vendita non sarà dovuta per il Comparto Janus US Short-Term Bond Fund. Ognuna di queste commissioni di vendita sarà dovuta al Distributore o agli Agenti di Distribuzione. Inoltre, il Distributore o gli Agenti di Distribuzione possono, a loro discrezione, rinunciare al pagamento delle commissioni iniziali di vendita e ridurre quelle dovute dal sottoscrittore delle Classi di Azioni E. Oltre alle commissioni di vendita sopra descritte, un Agente di Distribuzione può addebitare le spese del servizio clienti, le spese di rimborso e/o di conversione relative alle Azioni sottoscritte. (Tali commissioni non sono a carico dei Comparti né imposte dai Comparti o dal Consulente per gli Investimenti e vengono concordate tra gli Agenti di Distribuzione e i relativi clienti).

Qualora, in un Paese in cui sono offerte le Azioni, le leggi o le prassi locali richiedano o consentano l'applicazione di una commissione iniziale inferiore o un limite massimo diverso da quanto sopra indicato per un singolo ordine di acquisto, il Distributore o gli Agenti di distribuzione possono vendere Azioni di Classe E e possono autorizzare sub-distributori, intermediari, broker/dealer e/o investitori professionali a vendere Azioni di Classe E nel suddetto Paese a un prezzo complessivo inferiore al prezzo applicabile indicato sopra, purché in conformità ai quantitativi consentiti dalle leggi o dalle prassi vigenti in tale Paese.

Le Commissioni per le Transazioni sulle Azioni

Non sono dovute al Distributore le CSVD in merito ad Azioni di Classe E. Le Azioni di Classe E rimborsate o convertite entro 60 giorni dall'acquisto possono essere soggette ad una commissione di negoziazione a breve termine non superiore all'1,00% del valore delle Azioni negoziate.

Commissione di negoziazione – Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund

Al fine di proteggere gli Azionisti esistenti di Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund, il Comparto può dedurre e trattenere, ad esclusiva discrezione del Consulente per gli Investimenti e del Distributore, una commissione di negoziazione fino all'1,00% del valore delle operazioni di sottoscrizione, rimborso, conversione o trasferimento (ove consentite) per coprire i costi preventivati di acquisto o di cessione di titoli da parte della Società. Tali commissioni saranno aggiunte al prezzo di offerta a cui le Azioni di Classe E dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund saranno emesse e dedotte dai proventi del rimborso con cui dette Azioni di Classe E sono rimborsate, compreso il prezzo delle Azioni di Classe E dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund emesse o rimborsate a seguito delle richieste di conversione. Dette somme saranno versate nel conto dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund.

Commissioni per servizi resi agli azionisti

Le commissioni periodiche per servizi resi agli azionisti sono dovute in relazione alle attività di ogni Comparto attribuibili alle Azioni di Classe E. Una commissione annua per servizi resi agli azionisti relativa alle Azioni di Classe E è dovuta a valere sulle attività di ogni Comparto al tasso dell'1,25% per ciascuno dei Comparti Azionari e Bilanciati, per i Comparti Risk Managed Equity Funds e Alternative Investment Funds, dell'1,00% per ciascuno dei Comparti Obbligazionari del valore patrimoniale netto medio giornaliero attribuibile alle Azioni di Classe E.

La commissione per servizi resi agli azionisti viene calcolata e maturata quotidianamente e versata trimestralmente in via posticipata. La commissione per servizi resi agli azionisti rappresenta la remunerazione del Distributore per i servizi erogati e le spese sostenute nel promuovere la vendita delle Azioni di Classe E, che possono comprendere i pagamenti in corso di servizi agli azionisti dovuti agli Agenti di distribuzione o a terzi i cui clienti detengono investimenti in azioni di Classe E, assistenza nella gestione di acquisti, conversioni e rimborsi di Azioni. Le commissioni per servizi resi agli azionisti saranno prelevate dalla quota di valore patrimoniale netto del Comparto attribuibile alle Azioni di Classe E e non saranno utilizzate per finanziare commissioni di vendita anticipate. Tutti gli azionisti di Classe E avranno diritto ai servizi per i quali vengono pagate le commissioni. Il distributore può retrocedere parzialmente o interamente la commissione per servizi resi agli azionisti agli Agenti di distribuzione.

I dettagli delle commissioni per servizi resi agli azionisti saranno indicati nei resoconti annuali e semestrali della Società.

Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione periodiche sono dovute in relazione alle attività di ciascun Comparto attribuibili alle Azioni di Classe E. Le commissioni di gestione rappresentano la remunerazione di JCIL per i servizi di gestione e consulenza d'investimento e altri servizi correlati; attingendo a tali commissioni JCIL paga le commissioni di consulenza d'investimento dei Gestori dei Sub-Consulenti per gli Investimenti. JCIL può altresì retrocedere parzialmente o interamente le commissioni di gestione ad Agenti di distribuzione o a terzi che la assistano nell'adempimento delle sue mansioni o erogano servizi, direttamente o indirettamente, alla Società o ai suoi azionisti ovvero secondo quanto diversamente descritto nelle sezioni successive. I dettagli delle commissioni di gestione dovute a valere sulle attività di ciascun Comparto attribuibili alle Azioni di Classe E sono indicati nel paragrafo "Commissioni di gestione" qui di seguito.

Azioni di Classe I

Commissione iniziale di vendita

Le Azioni di Classe I sono disponibili agli Investitori Istituzionali e possono essere soggette alla commissione iniziale di vendita negoziata con l'investitore, subordinatamente ad una commissione massima del 2,00% della somma sottoscritta.

Le Commissioni per le Transazioni sulle Azioni

Non ci sono CSVD dovute al Distributore in relazione ad Azioni di Classe I. Le Azioni di Classe I rimborsate o convertite entro 60 giorni dall'acquisto possono essere soggette ad una commissione di negoziazione a breve termine non superiore all'1% del valore delle Azioni negoziate.

Commissione di negoziazione – Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund

Al fine di proteggere gli Azionisti esistenti di Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund, il Comparto può dedurre e trattenere, ad esclusiva discrezione del Consulente per gli Investimenti e del Distributore, una commissione di negoziazione fino all'1,00% del valore delle operazioni di sottoscrizione, rimborso, conversione o trasferimento (ove consentite) per coprire i costi preventivati di acquisto o di cessione di titoli da parte della Società. Tali commissioni saranno aggiunte al prezzo di offerta a cui le Azioni di Classe I dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund saranno emesse e dedotte dai proventi del rimborso con cui dette Azioni sono rimborsate compreso il prezzo delle Azioni di Classe I dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund emesse o rimborsate a seguito delle richieste di conversione. Dette somme saranno versate nel conto dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund.

Commissioni per servizi resi agli azionisti

Non ci sono commissioni per servizi resi agli azionisti dovute in relazione alle attività di un Comparto attribuibile alle Azioni di Classe I.

Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione periodiche sono dovute in relazione alle attività di ciascun Comparto attribuibili alle Azioni di Classe I. Le commissioni di gestione retribuiscono JCIL per la consulenza per gli investimenti, la gestione, e gli altri servizi connessi ed è a valere su queste che JCIL paga le commissioni di consulenza per gli investimenti ai Sub-Consulenti per gli Investimenti. JCIL può anche retrocedere una parte delle sue commissioni di gestione agli Agenti di Distribuzione o a terzi che assistono JCIL nell'adempimento dei suoi obblighi o che forniscono servizi, direttamente o indirettamente, alla Società o ai suoi azionisti o come diversamente descritto nelle seguenti sezioni. I dettagli delle Commissioni di gestione dovute dalle attività di ogni Comparto attribuibili alle Azioni di Classe I sono indicati nel paragrafo "Commissioni di gestione" qui di seguito.

Azioni di Classe U

Commissione iniziale di vendita

Non è dovuta alcuna commissione iniziale di vendita per la sottoscrizione di Azioni di Classe U. Tuttavia, un Agente di Distribuzione può addebitare le spese del servizio clienti, le spese di rimborso e/o di conversione relative alle Azioni sottoscritte.

(Tali commissioni non sono a carico dei Comparti né imposte dai Comparti o dal Consulente per gli Investimenti e vengono concordate tra gli Agenti di Distribuzione e i relativi clienti).

Le Commissioni per le Transazioni sulle Azioni

Non sono dovute al Distributore le CSVD in merito ad Azioni di Classe U. Le Azioni di Classe U rimborsate o convertite entro 60 giorni dall'acquisto possono essere soggette a una commissione di negoziazione a breve termine pari ad un massimo dell'1,00% del valore delle Azioni negoziate.

Commissione di negoziazione – Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund

Al fine di proteggere gli Azionisti esistenti dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund, il Comparto può dedurre e trattenere, ad esclusiva discrezione del Consulente per gli Investimenti e del Distributore, una commissione di negoziazione pari ad un massimo dell'1,00% del valore delle operazioni di sottoscrizione, rimborso, conversione o trasferimento (ove possibile) per coprire i costi preventivati di acquisto o di cessione di titoli da parte della Società. Tali commissioni saranno aggiunte al prezzo di offerta a cui le Azioni di Classe U dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund saranno emesse e dedotte dai proventi del rimborso con cui dette Azioni di Classe U sono rimborsate, compreso il prezzo delle Azioni di Classe U dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund emesse o rimborsate a seguito delle richieste di conversione. Dette somme saranno versate nel conto dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund.

Commissioni per servizi resi agli azionisti

In relazione alle attività di un Comparto attribuibili alle Azioni di Classe U, non è dovuta alcuna Commissione per servizi resi agli azionisti.

Commissioni di gestione

Le Commissioni di gestione periodiche sono dovute in relazione alle attività di ciascun Comparto attribuibili alle Azioni di Classe U.

Le commissioni di gestione rappresentano la remunerazione di JCIL per i servizi di gestione e consulenza d'investimento e altri servizi correlati; attingendo a tali commissioni, JCIL paga le commissioni di consulenza d'investimento dei Sub-Consulenti per gli Investimenti. JCIL **non** può riassegnare parte delle commissioni di gestione ad Agenti di Distribuzione o a terzi che la assistano nell'adempimento delle sue mansioni o che erogino servizi, direttamente o indirettamente, alla Società o ai suoi azionisti ovvero secondo quanto descritto nelle sezioni successive. Informazioni dettagliate sulle commissioni di gestione dovute, calcolate in base alle attività di ciascun Comparto attribuibili alle Azioni di Classe U, sono disponibili nel paragrafo "Commissioni di gestione" qui di seguito.

Azioni di Classe V

Commissione iniziale di vendita

Relativamente alla sottoscrizione di Azioni di Classe V, non sarà dovuta alcuna commissione iniziale di vendita. Tuttavia, un Agente di Distribuzione può addebitare le spese del servizio clienti, le spese di rimborso e/o di conversione relative agli investimenti effettuati. (Tali commissioni non sono a carico dei Comparti né imposte dai Comparti o dal Consulente per gli Investimenti e vengono concordate tra gli Agenti di Distribuzione e i relativi clienti).

Le Commissioni per le Transazioni sulle Azioni

Le Azioni di Classe V sono soggette a una CSVD qualora un investitore le riscatti entro i tre anni dalla data dell'acquisizione. Ogni CSVD riscossa sarà dovuta al Distributore. L'ammontare delle CSVD varia a seconda del numero di anni trascorsi dal momento dell'acquisizione delle Azioni fino al momento del rimborso delle stesse. Si considera che un'Azione avrà un anno in più al trascorrere di ciascun anno a decorrere dalla data di acquisto. L'ammontare della CSVD viene calcolato applicando le percentuali di seguito indicate all'importo inferiore

tra il valore patrimoniale netto per Azione alla data del rimborso e il valore iniziale di acquisto delle Azioni di Classe V da rimborsare. La seguente tabella riporta le aliquote della CSVD applicabile in caso di rimborso di Azioni di Classe V:

Anni trascorsi dall'Acquisizione	CSVD
Meno di un anno	3%
Periodo uguale o superiore a un anno ma inferiore a due	2%
Periodo uguale o superiore a due anni ma inferiore a tre	1%
Tre anni o più	0%

Non vi sono CSVD applicate in riferimento (1) al rimborso di Azioni di Classi Vinc acquisite mediate reinvestimento delle distribuzioni nelle Azioni di Classe Vinc dei Comparti a distribuzione o (2) alla conversione di Azioni di Classe V di un Comparto in Azioni di Classe V di un altro Comparto, fermo restando che, nel caso di una conversione descritta alla clausola (2) – ai fini del calcolo della CSVD dovuta in relazione a un rimborso successivo delle Azioni di Classe V ricevute a seguito della conversione – le Azioni di Classe V ricevute in seguito alla conversione verranno considerate una continuazione dell'investimento rappresentato dalle Azioni di Classe V convertite.

Per stabilire se sia dovuta una CSVD in relazione a qualsivoglia rimborso, ciascun Comparto suppone che le azioni detenute da ciascun investitore e non soggette ad alcuna commissione siano rimborsate per prime, seguite dalle Azioni detenute più a lungo nell'arco del periodo di tre anni di cui sopra. Il Distributore si riserva il diritto di rinunciare ai pagamenti di una CSVD o di ridurre l'importo dovuto da qualsiasi azionista a titolo di CSVD.

Le Azioni di Classe V rimborsate o convertite entro 60 giorni dall'acquisto possono essere soggette a una commissione di negoziazione a breve termine non superiore all'1,00% del valore delle Azioni negoziate.

Commissioni per servizi resi agli azionisti

Le commissioni da versare periodicamente a fronte dei servizi resi agli azionisti sono dovute sulla base delle attività di ciascun Comparto attribuibili alle Azioni di Classe V. È dovuta una commissione per servizi resi agli azionisti in relazione alle Azioni di Classe V a valere sul patrimonio di ciascun Comparto, al tasso annuo dello 0,75% (0,50% per i Comparti azionari con gestione del rischio e il Comparto Janus US Short-Term Bond Fund) calcolato sul valore patrimoniale netto medio giornaliero attribuibile alle Azioni di Classe V.

La commissione per servizi resi agli azionisti viene calcolata e maturata quotidianamente e versata trimestralmente in via posticipata. La commissione per servizi resi agli azionisti rappresenta la remunerazione del Distributore per i servizi erogati e le spese sostenute nel promuovere la vendita delle Azioni di Classe V; possono rientrarvi le somme dovute a fronte dei servizi resi agli azionisti e versate periodicamente agli Agenti di Distribuzione o a terze parti i cui clienti mantengano capitali investiti in Azioni di Classe V, così come le somme versate a fronte dell'assistenza fornita nella gestione dell'acquisto, della conversione o, ancora, del rimborso di Azioni. La commissione per i servizi resi agli azionisti sarà calcolata sulla base di quella porzione del valore patrimoniale netto del Comparto attribuibile alle Azioni di Classe V e non verrà impiegata per finanziare la commissione anticipata di vendita. Tutti gli Azionisti della Classe V avranno diritto ad usufruire dei servizi per cui sono state versate tali commissioni. Il distributore può riassegnare, in tutto o in parte, a favore degli Agenti di distribuzione o di altre terze parti, la commissione per servizi resi agli azionisti.

Il Distributore può trasferire i diritti al percepimento delle CSVD a favore di terze parti che finanzino le commissioni anticipate di vendita dovute agli Agenti di Distribuzione al momento della vendita iniziale di Azioni.

Informazioni dettagliate sulla commissione per servizi resi agli azionisti verranno fornite nelle relazioni annuali e semestrali della Società.

Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione periodiche sono dovute in relazione alle attività di ciascun Comparto attribuibili alle Azioni di Classe V. Le commissioni di gestione rappresentano la remunerazione di JCIL per i servizi di gestione e consulenza d'investimento e altri servizi correlati; attingendo a tali commissioni JCIL paga le commissioni di consulenza d'investimento dei Gestori dei Sub-Consulenti per gli Investimenti. JCIL può altresì riassegnare, in tutto o in parte, le commissioni di gestione ad Agenti di distribuzione o a terzi che la assistano nell'adempimento delle sue mansioni o erogano servizi, direttamente o indirettamente, alla Società o ai suoi azionisti ovvero secondo quanto diversamente descritto nelle sezioni successive. Informazioni dettagliate sulle commissioni di gestione dovute, calcolate in base alle attività di ciascun Comparto attribuibili alle Azioni di Classe V, sono disponibili nel paragrafo "Commissioni di gestione" qui di seguito riportato.

Azioni di Classe Z

Nel caso della Azioni di Classe Z, JCIL ha accettato di farsi carico di tutte le commissioni (incluse tutte le commissioni dell'Agente amministrativo, del Depositario e di qualunque rappresentante della Società in qualsiasi giurisdizione) nonché delle spese varie allocate a un Comparto in qualsiasi esercizio fiscale attribuibili alle Azioni di Classe Z di tale Comparto, a esclusione delle commissioni di negoziazione pagabili relativamente alle Azioni di Classe Z.

Commissioni Iniziali di Vendita

Alle Azioni di Classe Z non sono applicate Commissioni Iniziali di Vendita.

Le Commissioni per le Transazioni sulle Azioni

Non ci sono CSVD dovute al Distributore in relazione ad Azioni di Classe Z né commissioni di negoziazione a breve termine.

Commissioni di Negoziazione - Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund

Al fine di proteggere gli Azionisti esistenti dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund, una commissione di negoziazione fino all'1% del valore delle operazioni di sottoscrizione, rimborso, conversione o trasferimento (ove consentite) può, ad esclusiva discrezione del Consulente per gli Investimenti (o del Distributore) essere dedotta e trattenuta dal Comparto (per coprire i costi preventivati di acquisto o di cessione di titoli da parte della Società). Dette commissioni saranno aggiunte al prezzo di offerta a cui le Azioni di Classe Z di Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund saranno emesse e dedotte dai proventi del rimborso con cui le Azioni di Classe Z di Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund sono rimborsate compreso il prezzo delle Azioni di Classe Z di Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund emesse o rimborsate a seguito delle richieste di conversione. Dette somme saranno versate nel conto dei Comparti Janus Asia Fund e Janus Emerging Markets Fund.

Commissioni per servizi resi agli azionisti

Non ci sono commissioni per servizi resi agli azionisti dovute in relazione alle attività di un Comparto attribuibili alle Azioni di Classe Z.

Commissioni di gestione

Non sono pagabili con il patrimonio del Comparto commissioni di gestione degli investimenti relativamente alle Azioni di Classe Z. Le Azioni di Classe Z sono state invece concepite, tra l'altro, per assorbire una struttura di commissioni alternativa in base alla quale l'investitore è un Investitore Istituzionale Qualificato e sarà pagabile una commissione di gestione degli investimenti al Consulente per gli investimenti conformemente a un contratto separato tra l'investitore e il Consulente per gli investimenti.

Addebito di commissioni e spese a carico del Capitale:

Dal momento che, in relazione alle Azioni di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc, ARMB(CNH)inc e IRMB(CNH)inc del Comparto Janus High Yield Fund, alle Azioni di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc e ARMB(CNH)inc del Comparto Janus Flexible Income Fund e alle Azioni di Classe Vinc di tutti i Comparti è possibile che vengano addebitate determinate commissioni e spese a carico del capitale, risulta maggiore il rischio che – all'atto del rimborso delle Azioni appartenenti a tali Classi – gli Azionisti non ricevano l'intero capitale investito; l'addebito di commissioni e spese a carico del capitale, infatti, può determinare l'erosione dello stesso, a dispetto del rendimento del relativo Comparto. Pertanto, a seguito del tentativo di raggiungere un aumento del reddito che può essere distribuito dalle Classi di Azioni in questione, viene in parte perso il relativo potenziale di generare crescita di capitale nel futuro. La ragione alla base di tale politica è quella di assistere dette Classi di Azioni nello sforzo di mantenere un tasso costante in termini di distribuzioni del reddito dalle stesse generato. Sebbene a tali Comparti sia consentito addebitare determinate commissioni e spese a carico del capitale per quanto concerne le

Azioni di Classe Vinc di tutti i Comparti, le Azioni di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc, ARMB(CNH)inc e IRMB(CNH)inc di Janus High Yield Fund, le Azioni di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc e ARMB(CNH)inc di Janus Flexible Income Fund, essi possono anche decidere di non farlo. Le relazioni annuali e semestrali dei Comparti indicheranno se dette Azioni di Classe Vinc di tutti i Comparti, di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc, ARMB(CNH)inc e IRMB(CNH)inc del Comparto Janus High Yield Fund, di Classe A\$inc, AHK\$inc, AAUD\$inc e ARMB(CNH)inc di Janus Flexible Income Fund hanno addebitato o meno commissioni e spese a carico del capitale, specificando altresì il relativo importo. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il Consulente per gli Investimenti / Sub-Consulente per gli Investimenti/Distributore.

COMMISSIONI DI GESTIONE

Ogni Comparto è tenuto a versare a JCIL una commissione di gestione degli investimenti in relazione alle Classi di Azioni A, B, E, I, U e V computata giornalmente e corrisposta alla fine di ogni mese. Qui di seguito viene indicata la commissione di gestione massima per ciascuna Classe di Azioni:

Comparto	Percentuale annuale massima del valore patrimoniale netto delle Azioni di Classe A, B, E e V	Tasso annuo massimo del valore patrimoniale netto di un Comparto relativo alle Azioni di Classe I	Percentuale annuale massima del valore patrimoniale netto di un Comparto relativa alle Azioni di Classe U
Comparti Azionari E Bilanciati			
Janus Asia Fund	1,25	1,00	0,80
Janus Balanced Fund	1,00	0,80	0,80
Janus Emerging Markets Fund	1,25	1,10	0,80
Janus Europe Fund	1,25	1,00	0,80
Janus Global Growth Fund	1,50	1,00	0,80
Janus Global Life Sciences Fund	1,50	1,50	0,80
Janus Global Research Fund	1,25	1,00	0,80
Janus Global Research (ex-Japan) Fund	1,25	1,00	0,80
Janus Global Technology Fund	1,50	1,50	0,80
Janus US Fund	1,25	0,95	0,80
Janus US All Cap Growth Fund	1,25	0,95	0,80
Janus US Research Fund	1,50	0,95	0,80
Janus US Twenty Fund	1,25	0,95	0,80
Janus US Venture Fund	1,50	1,50	0,80
Perkins Global Value Fund	1,25	1,00	0,80
Perkins US Strategic Value Fund	1,50	1,50	0,80
Comparti Azionari Con Gestione Del Rischio (per evitare dubbi, i Comparti azionari con gestione del rischio sono Comparti che investono in titoli azionari)			
INTECH European Core Fund	1,00	1,00	0,75
INTECH Global Core Fund	1,00	1,00	0,75
INTECH Global Dividend Fund	0,85	0,80	0,75
INTECH Global Dividend Low Volatility Fund	0,75	0,70	0,65
INTECH US Core Fund	1,00	0,95	0,75
Comparti Alternativi (Per evitare dubbi, i Comparti Alternativi (ad eccezione dello Janus Global Real Estate Fund))			

Comparto	Percentuale annuale massima del valore patrimoniale netto delle Azioni di Classe A, B, E e V	Tasso annuo massimo del valore patrimoniale netto di un Comparto relativo alle Azioni di Classe I	Percentuale annuale massima del valore patrimoniale netto di un Comparto relativa alle Azioni di Classe U
<i>sono Comparti che investono in titoli azionari)</i>			
INTECH Market Neutral Fund	1,25	1,25	1,00
Janus Diversified Alternatives Fund	1,25	1,10	0,90
Janus Extended Alpha Fund	1,25	1,25	1,00
Janus Global Research 130/30 Fund	1,25	1,25	1,00
Janus Global Real Estate Fund	1,25	1,00	0,80
Comparti Obbligazionari			
Janus Flexible Income Fund	1,00	0,55	0,60
Janus Global Flexible Income Fund	1,00	0,70	0,60
Janus Global High Yield Fund	1,00	0,80	0,60
Janus Global Investment Grade Bond Fund	1,00	0,60	0,60
Janus Global Strategic Income Fund	1,00	1,00	0,60
Janus High Yield Fund	1,00	0,65	0,60
Janus US Short-Term Bond Fund	0,65	0,65	0,60

In relazione alle Azioni di Classe Z, il Consulente per gli Investimenti ha diritto ad una commissione di gestione che sarà dovuta in virtù di un accordo separato con il Consulente per gli Investimenti cui ciascun investitore dovrà aderire (e mantenere) prima della sottoscrizione iniziale per le Azioni di Classe Z del Comparto.

Commissioni di performance –Janus Extended Alpha Fund

Per ogni anno di calendario, il Consulente per gli Investimenti avrà diritto ad una commissione di performance (la “**Commissione di Performance**”) in relazione al Janus Extended Alpha Fund pari al 20% dell'importo con cui il Rendimento del Portafoglio superi il Rendimento dell'Indice di riferimento. La Commissione di Performance sarà dovuta a valere sulle attività del Comparto e sarà calcolata dall'Agente Amministrativo previa verifica da parte del Depositario dopo la fine dell'anno del Comparto e in conformità alle condizioni di seguito elencate.

- (i) Il “**Rendimento del Portafoglio**” in ogni anno di calendario è calcolato come una percentuale del movimento dal Valore Patrimoniale Netto Iniziale per Azione del Comparto per quell'anno di calendario al Valore Patrimoniale Netto di Chiusura per Azione del Comparto per quell'anno di calendario.

Ai fini di detto calcolo, il “**Valore Patrimoniale Netto Iniziale per Azione**” sarà il valore patrimoniale netto per Azione del Comparto (per evitare dubbi, dopo che tutte le Commissioni di gestione e le Commissioni di Performance precedentemente maturate siano state pagate) nell'ultimo Giorno Lavorativo per l'anno di calendario precedente mentre il “**Valore Patrimoniale Netto di Chiusura**” sarà il valore patrimoniale netto per Azione del Comparto nell'ultimo Giorno Lavorativo per il relativo anno di calendario prima che sia effettuata qualunque deduzione delle Commissioni di gestione e di Performance per il relativo anno di calendario (ma dopo la deduzione di tutte le altre commissioni maturate per detto anno di calendario);

- (ii) Il “**Rendimento dell'Indice di Riferimento**” del Comparto in ciascun anno di calendario sarà il 12 month London Interbank Offered Rate.

Il Consulente per gli Investimenti può cambiare l'indice di riferimento del Comparto di volta in volta con qualunque altro indice di riferimento che esso ritenga a sua esclusiva discrezione essere in via generale rappresentativo dell'indice di riferimento attuale del Comparto. Gli Azionisti del Comparto saranno informati in anticipo di detto cambiamento e una modifica del Prospetto sarà pubblicata al momento in cui questo avvenga.

- (iii) Nessuna Commissione di Performance maturerà fino all'inizio dell'anno di calendario successivo alla chiusura del Periodo di Offerta Iniziale.

- (iv) Una volta che la commissione sia dovuta in relazione ad un determinato anno, una Commissione di Performance non sarà intaccata da alcuna perdita cui il comparto dovesse andar incontro nel periodo successivo.
- (v) Per evitare dubbi, la Commissione di Performance sarà dovuta solo nel caso in cui il Rendimento del Portafoglio superi il Rendimento dell'Indice di Riferimento per il relativo anno di calendario e qualunque performance negativa del Rendimento del Portafoglio rispetto al Rendimento dell'Indice di Riferimento nei periodi precedenti sarà recuperata prima che la Commissione di Performance maturi per i periodi successivi.
- (vi) La Commissione di Performance sarà calcolata e maturerà su base giornaliera, sulla base delle attività giornaliere nette, e sarà pagata su base annuale in arretrato

Nel caso in cui le Commissioni di Performance siano dovute dal Comparto esse saranno calcolate sulle plusvalenze e sulle perdite nette alla fine di ciascun periodo di calcolo. Di conseguenza, le Commissioni di Performance possono essere pagate sulle plusvalenze non realizzate che successivamente potranno non essere mai realizzate.

Poiché la Commissione di Performance è calcolata sulla performance relativa del Comparto rispetto al Rendimento dell'Indice di Riferimento (e non su una performance assoluta), essa potrebbe risultare dovuta anche in caso di perdita di valore delle azioni del Comparto nel corso di un anno di calendario mentre in alcuni casi una Commissione di Performance potrebbe non essere dovuta anche se le azioni del Comparto aumentino di valore nel corso dell'anno di calendario.

Il Consulente per gli Investimenti può accettare di pagare al Sub-Consulente per gli Investimenti parte o l'intero importo della Commissione di Performance in base a quanto di volta in volta concordato per iscritto tra il Consulente per gli Investimenti ed il Sub-Consulente per gli Investimenti.

Quando la Società investe in parti di altri organismi collettivi di investimento gestiti direttamente o per delega, dal Consulente per gli Investimenti o da qualsiasi altra società a cui il Consulente per gli Investimenti sia collegato da gestione o controllo comune, o da una detenzione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei voti, la società di gestione o altra società non può addebitare le commissioni di sottoscrizione, conversione o di rimborso ed alcuna commissione di gestione, ovvero semplicemente una commissione ridotta di massimo lo 0,25% dell'investimento della Società nelle parti di tale altro organismo di investimento.

JCIL ha accettato di rinunciare alla totalità o ad una parte delle commissioni di gestione nella misura necessaria per garantire che gli oneri complessivi (inclusi i compensi dell'Agente amministrativo, del Depositario e di tutti i rappresentanti della Società in qualunque giurisdizione, con l'esclusione tuttavia della commissione di performance dovuta per il Comparto Janus Extended Alpha Fund) e le spese vive attribuite ad un Comparto in ciascun esercizio contabile non superino la percentuale del patrimonio netto giornaliero medio attribuibile ad ogni Azione della Classe di tale Comparto come indicato nella tabella qui di seguito.

Comparto	Percentuale del valore patrimoniale netto medio giornaliero - Azioni di Classe A e di Classe V	Percentuale del valore patrimoniale netto medio giornaliero - Azioni di Classe B	Percentuale del valore patrimoniale netto medio giornaliero - Azioni di Classe E	Percentuale del valore patrimoniale netto medio giornaliero - Azioni di Classe I	Percentuale del valore patrimoniale netto medio giornaliero - Azioni di Classe U
Comparti Azionari e Bilanciati					
Janus Asia Fund	2,75	3,75	3,25	1,25	1,55
Janus Balanced Fund	2,50	3,50	3,00	1,05	1,55
Janus Emerging Markets Fund	2,75	3,75	3,25	1,35	1,55
Janus Europe Fund	2,75	3,75	3,25	1,25	1,55
Janus Global Growth Fund	3,00	4,00	3,50	1,25	1,55
Janus Global Life Sciences Fund	3,00	4,00	3,50	1,75	1,55
Janus Global Research Fund	2,75	3,75	3,25	1,25	1,55
Janus Global Research (ex-Japan) Fund	2,75	3,75	3,25	1,25	1,55
Janus Global Technology Fund	3,00	4,00	3,50	1,75	1,55
Janus US Fund	2,75	3,75	3,25	1,20	1,55
Janus US All Cap Growth Fund	2,75	3,75	3,25	1,20	1,55
Janus US Research Fund	3,00	4,00	3,50	1,20	1,55
Janus US Twenty Fund	2,75	3,75	3,25	1,20	1,55

Comparto	Percentuale del valore patrimoniale netto medio giornaliero - Azioni di Classe A e di Classe V	Percentuale del valore patrimoniale netto medio giornaliero - Azioni di Classe B	Percentuale del valore patrimoniale netto medio giornaliero - Azioni di Classe E	Percentuale del valore patrimoniale netto medio giornaliero - Azioni di Classe I	Percentuale del valore patrimoniale netto medio giornaliero - Azioni di Classe U
Janus US Venture Fund	3,00	4,00	3,50	1,75	1,55
Perkins Global Value Fund	2,75	3,75	3,25	1,25	1,55
Perkins US Strategic Value Fund	3,00	4,00	3,50	1,75	1,55
Comparti azionari con gestione del rischio <i>(per evitare dubbi, questi sono comparti azionari)</i>					
INTECH European Core Fund	2,00	3,00	2,75	1,25	1,25
INTECH Global Core Fund	2,00	3,00	2,75	1,25	1,25
INTECH Global Dividend Fund	1,85	2,85	2,60	1,05	1,25
INTECH Global Dividend Low Volatility Fund	1,75	2,75	2,50	0,95	1,15
INTECH US Core Fund	2,00	3,00	2,75	1,20	1,25
COMPARTI ALTERNATIVI <i>(Per evitare dubbi, i Comparti alternativi (ad eccezione dello Janus Global Real Estate Fund) sono Comparti che investono in titoli azionari)</i>					
INTECH Market Neutral Fund	2,25	3,25	2,75	1,50	1,75
Janus Diversified Alternatives Fund	2,75	3,75	3,25	1,35	1,65
Janus Extended Alpha Fund	2,75	3,75	3,25	1,50	1,75
Janus Global Research 130/30 Fund	2,75	3,75	3,25	1,50	1,75
Janus Global Real Estate Fund	2,75	3,75	3,25	1,25	1,55
Comparti Obbligazionari					
Janus Flexible Income Fund	2,50	3,50	2,75	0,80	1,35
Janus Global Flexible Income Fund	2,50	3,50	2,75	0,95	1,35
Janus Global High Yield Fund	2,50	3,50	2,75	1,05	1,35
Janus Global Investment Grade Bond Fund	2,50	3,50	2,75	0,85	1,35
Janus Global Strategic Income Fund	2,50	3,50	2,75	1,25	1,35
Janus High Yield Fund	2,50	3,50	2,75	0,90	1,35
Janus US Short-Term Bond Fund	1,90	2,90	2,40	0,90	1,35

Nel caso di Azioni di Classe Z, JCIL ha accettato di farsi carico di tutte le commissioni (comprese tutte le commissioni dell'Agente Amministrativo, del Depositario e dei rappresentanti della Società nelle varie giurisdizioni) e le spese vive addebitate ad un Comparto in ciascun anno fiscale attribuibile alle Azioni di Classe Z di detto Comparto a esclusione delle commissioni di negoziazione pagabili relativamente alle Azioni di Classe Z.

Gli Amministratori possono aumentare tali limiti di spesa previa notifica scritta con preavviso di almeno un mese agli Azionisti di un Comparto. In tal caso, il Prospetto informativo verrà debitamente modificato. JCIL si riserva il diritto di restituire di volta in volta una parte della propria commissione di gestione degli investimenti alla Società al fine di ridurre la percentuale complessiva di spese a carico dell'Azionista. Inoltre, JCIL avrà diritto al rimborso delle spese vive.

Qualora le spese totali (comprese le commissioni dovute all'Agente amministrativo, al Depositario e a qualsiasi rappresentante della Società in una qualsiasi giurisdizione) e le spese vive allocate ad un Comparto (diverse da quelle dei Comparti azionari con gestione del rischio, Janus Global Research Fund, Janus Global Research (ex-Japan) Fund, Janus Global Real Estate Fund, Janus Global Strategic Income Fund, Janus Europe Fund, Janus Asia Fund, INTECH European Core Fund, INTECH Market Neutral Fund, Janus Extended Alpha Fund, Janus Global Research 130/30 Fund, Janus Emerging Markets Fund, Janus US Fund, Perkins Global Value Fund, Janus Global High Yield Fund, Janus Global Investment Grade Bond Fund, Janus Global Flexible Income Fund e Janus Diversified Alternatives Fund) in qualsiasi esercizio contabile superino i limiti di spesa totale sopra indicati, l'importo eccedente può essere riportato ad esercizi finanziari successivi (con la somma di qualsiasi eccesso insoluto relativo agli esercizi precedenti), purché il riporto sia soggetto ai limiti di spesa applicabili nell'esercizio contabile in oggetto. Rispetto ai Comparti azionari con gestione del rischio, a Janus Global Research Fund, Janus Global Research (ex-Japan) Fund, Janus Global Real Estate Fund e Janus Global Strategic Income Fund, Janus Europe Fund, Janus Asia Fund, INTECH European Core Fund, INTECH Market Neutral Fund, Janus Extended Alpha Fund, Janus Global Research 130/30 Fund, Janus Emerging Markets Fund, Janus US Fund, Perkins Global Value Fund, Janus Global High Yield Fund, Janus Global Investment Grade Bond Fund, Janus Global Flexible Income Fund e Janus Diversified Alternatives Fund, le commissioni e le spese sostenute da questi Comparti, che risultassero superiori al limite di tali spese e commissioni stabilito dagli Amministratori, non potranno essere riportate ad esercizi finanziari successivi e JCIL rinuncerà alla parte della propria commissione di gestione relativa ad un Comparto nella misura necessaria per garantire che non sia superato i limiti di total expense del Comparto in oggetto.

Fatto salvo quanto sopra indicato, JCIL potrà, a sua totale discrezione, rinunciare al pagamento degli Commissioni di gestione o ridurre l'importo di tali oneri in qualsiasi momento. In tal caso, la Società notificherà tale rinuncia o riduzione agli Azionisti nella successiva relazione annuale di bilancio o relazione semestrale. Una rinuncia o riduzione delle Commissioni di gestione avrà un impatto positivo sul valore patrimoniale netto del Comparto al quale questa viene applicata. Al contrario, la revoca di una rinuncia o riduzione delle Commissioni di gestione da parte della JCIL rispetto ad un particolare Comparto avrà un impatto negativo sul valore patrimoniale netto di tale Comparto.

ALTRE SPESE

Oltre agli oneri per la gestione degli investimenti, alle commissioni per servizi resi agli azionisti e a quelle di distribuzione, ciascun Comparto sostiene tutte le altre spese relative alla propria gestione e parte delle spese sostenute dalla Società nel suo insieme (ripartite sulla base del valore patrimoniale netto relativo di ciascun Comparto), comprese, ma non limitatamente, le seguenti spese:

- (1) costi organizzativi, diversi dalle spese di costituzione, ma che includono le spese relative all'autorizzazione della Società, spese per la negoziazione e redazione dei contratti da essa sottoscritti, le spese di stampa del Prospetto informativo e le spese e gli onorari di consulenti professionisti per la sua costituzione;
- (2) tutti i compensi versati agli Amministratori che non siano correlati al Consulente per gli Investimenti;
- (3) le normali commissioni bancarie e di mediazione relative alle operazioni dei Comparti;
- (4) tutti i compensi dovuti a società di revisione e a consulenti legali in relazione ai Comparti;
- (5) tutte le spese relative alle pubblicazioni e alla diffusione di informazioni agli Azionisti e ai potenziali azionisti; in particolare alcune spese per il sito web, le spese per la traduzione, la stampa e la distribuzione dei rendiconti annuali e semestrali, il presente Prospetto informativo e qualsiasi modifica dello stesso (inclusi i supplementi del prospetto e gli allegati relativi ad ogni paese), i moduli di sottoscrizione e il materiale di marketing;
- (6) tutte le spese relative all'iscrizione ed al mantenimento dell'iscrizione della Società presso tutte le agenzie governative e le borse valori;

- (7) tutte le imposte che possano gravare sulle attività, sul reddito e sulle spese imputabili ai Comparti, comprese le tasse annuali di sottoscrizione da corrispondere alle relative autorità di vigilanza;
- (8) tutte le spese relative alla convocazione delle Assemblee generali annuali degli Azionisti e delle riunioni periodiche degli Amministratori;
- (9) tutti i compensi dovuti al Depositario e all'Agente amministrativo;
- (10) i costi e le spese sostenuti da JCM per la prestazione di servizi di supporto; e
- (11) tutte le spese sostenute per il funzionamento e la gestione della Società, comprese, senza limitazione alcuna alla generalità di quanto precede, le commissioni e le spese vive di tutti gli agenti incaricati dei pagamenti, delle banche corrispondenti e di tali altri rappresentanti della Società o altre commissioni per i servizi di clearing e di pagamento e relativa amministrazione contabile (comprese le commissioni dovute a società di clearing come la National Securities Clearing Corporation) nei paesi in cui quest'ultima è autorizzata alla pubblica distribuzione o altro, commissioni e spese calcolate ai normali tassi commerciali. Inoltre, la Società attribuirà proporzionalmente ad ogni Comparto parte delle spese da essa sostenute, non direttamente attribuibili alla gestione di un determinato Comparto. Onde evitare dubbi si terrà conto di tali spese al momento del calcolo della total expense ratio di ogni Comparto.

Nel caso delle azioni di Classe Z, JCIL ha accettato di farsi carico di tutte le commissioni e spese varie (ivi comprese le commissioni e spese definite nei punti da (1) a (11) sopra) allocate a un Comparto in qualsiasi esercizio fiscale, attribuibili a ciascuna Azione di Classe Z di tale Comparto.

I costi organizzativi (diversi dalle spese di costituzione della Società) sono stati interamente capitalizzati ed ammortizzati in quote costanti per il periodo di cinque anni successivo alla costituzione della Società e, sono stati equamente attribuiti ai Comparti creati al momento della costituzione della Società. Costi e spese sostenuti in relazione alla creazione di altri Comparti, inclusi eventuali nuovi Comparti, vengono attribuiti al relativo Comparto e, a seconda della rilevanza di detti costi, saranno o appostati nell'esercizio contabile nel quale sono stati sostenuti oppure saranno ammortizzati in quote costanti per cinque anni (o per un periodo inferiore stabilito dagli Amministratori).

Spetterà agli Amministratori stabilire su che base ripartire le passività tra i Comparti (comprese le condizioni per la successiva ridistribuzione delle stesse, se consentito o richiesto dalle circostanze) ed essi possono, periodicamente ed in qualsiasi momento, variare tale base ed imputare le spese della Società sui proventi dei Comparti. Si prevede che il costo per la costituzione del Comparto Janus Diversified Alternatives Fund sia di circa 100.000 dollari USA.

Gli Amministratori avranno la facoltà di determinare, a propria discrezione, la base di allocazione di eventuali passività tra i Fondi (ivi incluse le condizioni di riallocazione delle stesse, qualora le circostanze lo consentano o richiedano), nonché la facoltà di modificare di volta in volta e in qualunque momento detta base e le commissioni addebitate alla Società sui ricavi dei Fondi.

Agli Azionisti possono essere addebitate commissioni bancarie e di altra natura per la gestione speciale delle operazioni sul conto qualora un azionista richieda una gestione speciale dei compartimenti da parte del suo Agente di Distribuzione. Eventuali commissioni dovute non saranno imputabili al Comparto.

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

Lo Statuto stabilisce che gli Amministratori hanno diritto ad un compenso, a titolo di remunerazione per i servizi resi, pari ad un importo da determinarsi periodicamente da parte degli Amministratori. Alla data del presente Prospetto l'importo complessivo dei compensi degli Amministratori in un anno non deve tuttavia superare Euro 300.000.

RENDICONTI

L'esercizio contabile di ciascun Comparto si concluderà il 31 dicembre di ogni anno. La relazione annuale di bilancio della Società, comprendente i rendiconti finanziari certificati per ciascun Comparto, verrà pubblicato in lingua inglese ed inviato agli Azionisti entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio contabile ed almeno 21 giorni prima dell'Assemblea generale annuale degli Azionisti. La Società pubblicherà, in lingua inglese, rendiconti finanziari semestrali non certificati, per il periodo che termina il 30 giugno di ciascun anno, comprendenti un elenco delle partecipazioni di ciascun Comparto ed il rispettivo valore di mercato alla fine del relativo semestre. Tali rendiconti verranno inviati agli Azionisti entro due mesi dal termine di tale periodo. Previo consenso dell'Azionista i rendiconti annuali e semestrali saranno inviati per via telematica a tale Azionista. In assenza di tale consenso i rendiconti saranno spediti all'indirizzo di ogni Azionista iscritto presso l'Agente amministrativo.

ALTRE INFORMAZIONI

SCIOGLIMENTO

Tutte le Azioni, o tutte le Azioni di un Comparto, possono essere riscattate dalla Società nei seguenti casi:

- se il 75% dei detentori delle Azioni in valore votanti all'assemblea generale della Società o di un Comparto, convocata con un preavviso non superiore a sei e non inferiore a quattro settimane (con scadenza in un Giorno lavorativo), approva il riscatto delle Azioni; in tal caso si ritiene che gli Azionisti abbiano richiesto il riscatto delle Azioni entro sessanta giorni da tale convocazione; oppure
- su decisione degli Amministratori, purché sia fatto pervenire un preavviso scritto non inferiore a ventuno giorni ai soci della Società, del comparto o della classe interessati, la Società può riacquistare tutte le Azioni della Società, del comparto o della classe, a seconda dei casi; o
- se non sia stato nominato un sostituto del depositario entro 90 giorni a decorrere dalla data in cui il Depositario o il suo sostituto abbiano notificato alla Società la loro intenzione di dimettersi da tale incarico o non goda più dell'approvazione della Banca Centrale.

Laddove il riscatto delle Azioni farebbe scendere il numero degli azionisti a meno di sette o ad un numero minimo diverso stabilito dallo Statuto, o laddove il riscatto delle Azioni farebbe scendere il capitale azionario emesso della Società al di sotto del minimo che la stessa è obbligata a detenere ai sensi della legislazione in vigore, la Società può rinviare il riscatto di un numero minimo di Azioni sufficiente a garantire l'ottemperanza delle norme applicabili. Il riscatto di tali Azioni verrà rimandato fino alla liquidazione della Società o all'emissione da parte della stessa di un numero di Azioni sufficienti a garantire tale riscatto. La Società avrà diritto a scegliere le Azioni da sottoporre a riscatto posticipato nel modo che ritenga equo e ragionevole e tale da poter essere approvato dal Depositario.

In fase di liquidazione della Società, o qualora tutte le Azioni di ciascun Comparto debbano essere riscattate, le attività disponibili per la distribuzione (una volta soddisfatti i creditori) saranno distribuite pro rata agli Azionisti in proporzione al numero di Azioni detenute in quel Comparto. Le restanti attività della Società non comprese in nessuno degli altri Comparti saranno ripartite tra i Comparti in proporzione al valore patrimoniale netto di ciascun Comparto immediatamente prima della distribuzione agli Azionisti e saranno distribuite tra gli Azionisti di ciascun Comparto in proporzione al numero di Azioni detenute nel suddetto Comparto. Mediante autorizzazione conferita con delibera straordinaria degli Azionisti, la Società può effettuare distribuzioni in natura. Nel caso in cui si debbano riscattare tutte le Azioni e si proponga di cedere tutte o parte delle attività della Società ad un'altra società, la Società, mediante speciale delibera degli Azionisti, può scambiare le attività della Società con Azioni o partecipazioni analoghe nella società cessionaria ai fini della distribuzione tra gli Azionisti. Se un Azionista lo richiede, la Società procederà a cedere gli investimenti per suo conto. Il prezzo ottenuto dalla Società può essere diverso dal prezzo al quale l'investimento era stato valutato quando acquistato. Né il Consulente per gli Investimenti, né la Società potranno essere ritenuti responsabili di eventuali perdite verificatesi in tale circostanze. I costi operativi sostenuti per la cessione di tali investimenti saranno a carico del relativo Azionista.

Le attività disponibili per la distribuzione tra gli Azionisti al momento della risoluzione saranno utilizzate nel seguente ordine:

- (i) in primo luogo, nel pagamento agli Azionisti di ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto di una somma nella valuta di riferimento in cui la Classe di Azioni è denominata o in qualsiasi altra valuta selezionata dal liquidatore il più vicina possibile (ad un tasso di cambio ragionevolmente calcolato dal liquidatore) al valore patrimoniale netto delle Azioni di ciascuna Classe detenuta da detto Azionista rispettivamente alla data di inizio della liquidazione a condizione che vi siano attività sufficienti nel relativo Comparto da consentire l'effettuazione del pagamento. Nel caso in cui, in relazione ad una qualunque classe di Azioni, non vi siano attività sufficienti disponibili nel relativo Comparto per consentire detto pagamento, si farà ricorso alle attività della Società non comprese nei Comparti;
- (ii) in secondo luogo, nel pagamento ai detentori delle azioni di sottoscrizione di somme fino all'importo pagato (compresi gli interessi maturati) a valere sulle attività della Società non comprese nei Comparti rimanenti dopo le operazioni descritte nel paragrafo (i). Nel caso in cui non vi siano attività sufficienti come sopra descritto per consentire detto pagamento per intero, non si farà ricorso alle attività di nessun Comparto;
- (iii) in terzo luogo, nel pagamento agli Azionisti di quanto rimasto nel relativo Comparto; detto pagamento verrà effettuato in proporzione al numero di azioni detenute; e
- (iv) in quarto luogo, nel pagamento agli Azionisti di quanto rimasto e non compreso in un qualunque Comparto, detto pagamento verrà effettuato in proporzione al valore di ciascun Comparto e dentro ciascun Comparto al valore di ciascuna Classe di Azioni e in proporzione al valore patrimoniale netto per Azione.

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIETARIO

Scopo esclusivo della Società, come stabilito dall'Art. 2 dell'Atto costitutivo e dello Statuto societario, è l'investimento collettivo in strumenti finanziari e/o altri strumenti finanziari liquidi di cui alla Norma 45 della Normativa OICVM, di capitale raccolto presso il pubblico e gestito sulla base del frazionamento del rischio. Tutti gli Azionisti hanno diritto ai benefici, sono vincolati e si ritengono a conoscenza delle disposizioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto societario, copie dei quali sono disponibili gratuitamente come indicato oltre nella sezione "Controllo di documenti".

ASSEMBLEE

Tutte le assemblee generali della Società o di un Comparto devono tenersi in Irlanda. Ogni anno, la Società convoca un'assemblea generale annuale. Il numero legale previsto per le assemblee generali è di due persone, presenti personalmente o su delega. Ciascuna assemblea generale della Società deve essere convocata con un preavviso di ventuno giorni (esclusi il giorno dell'invio della notifica per posta e il giorno in cui ha luogo l'assemblea). L'avviso di convocazione deve indicare la sede e l'ora della riunione ed il relativo ordine del giorno. Ciascun Azionista può farsi rappresentare su delega. Gli avvisi di convocazione delle assemblee saranno inviati agli Azionisti per posta o, previo consenso dell'Azionista, per via telematica. Costituisce delibera ordinaria una delibera approvata dalla maggioranza dei voti espressi, mentre una delibera straordinaria richiede la maggioranza di almeno il 75% dei voti espressi. Lo Statuto stabilisce che le delibere possano essere votate dall'assemblea per alzata di mano, con un voto per azionista, a meno che non sia richiesto lo scrutinio da cinque azionisti o da un numero di Azionisti che detengano il 10% o più delle Azioni, oppure qualora lo scrutinio venga richiesto dal Presidente dell'assemblea. Ciascuna Azione (comprese le azioni sottoscritte) conferisce all'Azionista un voto su qualsiasi questione riguardante la Società che venga sottoposta a votazione con scrutinio da parte degli Azionisti.

CONTRATTI RILEVANTI

Sono stati stipulati e sono o possono essere considerati rilevanti i seguenti contratti:

- Contratto di Gestione degli Investimenti Modificato e Riformulato stipulato il 22 dicembre 2005, come modificato da un accordo supplementare datato 28 settembre 2006 e lettera datata 31 ottobre 2007, tra la Società ed il Consulente per gli Investimenti, con il quale il Consulente per gli Investimenti è stato incaricato di fornire alcuni servizi di consulenza per gli investimenti e altri servizi connessi;
- Contratto di Delega della gestione degli investimenti stipulato il 17 agosto 1999, come modificato da un emendato accordo datato 31 ottobre 2007 e da taluni Addenda datati 31 aprile 2006, 20 dicembre 2007, 30 maggio 2008, 25 novembre 2008, 19 maggio 2009, 27 aprile 2010, 27 settembre 2010, 26 settembre 2012 e 1° maggio 2013 tra il Consulente per gli Investimenti e JCM con il quale quest'ultima è stata incaricata di fornire determinati servizi di consulenza e di gestione patrimoniale alla Società;
- Contratto di Delega della gestione degli investimenti stipulato il 6 gennaio 2003, come modificato da alcuni Addenda datati 22 dicembre 2005, 19 maggio 2009, 1° dicembre 2011 e 21 dicembre 2012 e da un emendato accordo datato 31 ottobre 2007, tra il Consulente per gli Investimenti e INTECH con il quale quest'ultima è stata incaricata di fornire determinati servizi di consulenza e di gestione patrimoniale alla Società;
- Contratto di Delega della gestione degli investimenti stipulato l'11 luglio 2003, come modificato da un emendato accordo datato 31 ottobre 2007 e dall'allegato datato 27 settembre 2010 tra il Consulente per gli Investimenti e Perkins con il quale quest'ultima è stata incaricata di fornire servizi di consulenza e di gestione patrimoniale alla Società;
- Contratto di delega della gestione degli investimenti datato 30 agosto 2011, come modificato dall'allegato datato 21 dicembre 2012, tra il Consulente per gli investimenti e JCSL ai sensi del quale JCSL è stata nominata per la fornitura di servizi di consulenza e gestione degli investimenti alla Società;
- Contratto di Distribuzione stipulato il 31 luglio 2001, come modificato da un accordo supplementare datato 28 settembre 2006, tra la Società e JCIL con il quale la Società ha incaricato JCIL di fungere da distributore nella vendita delle Azioni;
- Contratto di Amministrazione datato 27 settembre 2010, tra la Società, Citibank Europe plc (in seguito al trasferimento della carica da Citi Fund Services (Ireland), Limited all'Agente amministrativo, in data 1° gennaio 2012, ai sensi di uno schema di accordo) e il Consulente per gli Investimenti, in base al quale l'Agente amministrativo agisce in qualità di agente amministrativo, agente incaricato della registrazione e segretario della Società;
- Contratto di Deposito stipulato il 30 aprile 2013 tra la Società ed il Depositario con cui questi è stato nominato depositario delle attività della Società;

- Contratto per Servizi di Supporto stipulato il 31 luglio 2001, modificato tramite scambio di corrispondenza in data 21 marzo 2002, e da un accordo supplementare datato 28 settembre 2006, tra la Società ed il Sub-Consulente per gli Investimenti con il quale la Società ha incaricato JCM di fornire determinati servizi di supporto.

DOCUMENTI IN VISIONE

Copie dei seguenti documenti possono essere consultate gratuitamente presso la sede legale della Società, sita in 1 North Wall Quay, Dublino 1, Irlanda, durante il normale orario d'ufficio di qualunque Giorno lavorativo:

- i contratti rilevanti di cui sopra;
- il Certificato di iscrizione presso il registro delle società, lo Statuto societario e l'Atto Costitutivo della Società; e
- la Normativa OICVM e le comunicazioni rilasciate dalla Banca Centrale conformemente ad essa;
- le Companies Acts e *gli Investment Funds, le Companies e Miscellaneous Provisions Act*, 2005; e
- un elenco delle altre cariche ricoperte in consigli di amministrazione o società di persone da ognuno degli Amministratori, nonché notizie riguardo al fatto che ricoprano ancora o meno tali cariche.

Copie dei rendiconti annuali di bilancio e delle relazioni semestrali, Statuto societario e Atto Costitutivo della Società sono a disposizione di chi le richiede presso l'Agente amministrativo a titolo gratuito o possono essere consultate presso la sede legale della Società durante il normale orario d'ufficio di qualunque Giorno lavorativo e saranno inviate agli azionisti ed agli investitori potenziali dietro richiesta. Dietro approvazione degli Azionisti, detti documenti potranno anche essere inviati agli Azionisti stessi per via telematica.

GESTIONE RECLAMI

Gli Azionisti possono sporgere gratuitamente reclamo verso la Società o un Comparto inviandone notifica alla sede legale della Società. Gli Azionisti possono ricevere gratuitamente, dietro semplice richiesta, informazioni inerenti alle procedure di reclamo della Società.

VARIE

- Gli Amministratori confermano e notificano che la Società è stata costituita il 19 novembre 1998.
- Dalla data di costituzione, la Società non è mai stata coinvolta in azioni legali o procedure di arbitrato e gli Amministratori non sono a conoscenza di azioni legali o procedure di arbitrato pendenti o minacciate da o contro la Società.
- Non sono in vigore contratti di assistenza tra la Società ed i suoi Amministratori, né tali contratti sono stati proposti.
- Salvo quanto qui altrimenti esposto, nessun Amministratore né persone collegate sono interessate a contratti o accordi esistenti alla data del presente documento che siano rilevanti per l'attività della Società.
- Alla data di stesura del presente documento, né gli Amministratori né persone collegate hanno una partecipazione diretta o indiretta al capitale azionario della Società o opzioni su tale capitale.
- Nessuna quota del capitale azionario o obbligazionario è sottoposta ad opzione, né è stato convenuto condizionatamente o incondizionatamente di sottoporla ad opzione.
- Salvo quanto qui altrimenti esposto, non sono state concesse commissioni, sconti, commissioni di mediazione o altre condizioni speciali dalla Società in relazione alle Azioni emesse dalla stessa.
- La Società non ha dipendenti o società controllate, né ne ha mai avuti dal momento della sua costituzione.

DEFINIZIONI

Le parole e le locuzioni usate nel presente Prospetto avranno i significati indicati qui di seguito:

“Contratto di Amministrazione” è il contratto di amministrazione, così come modificato e riformulato, datato 27 settembre 2010, tra la Società, Citibank Europe plc (in seguito al trasferimento della carica da Citi Fund Services (Ireland), Limited all’Agente amministrativo, in data 1° gennaio 2012, ai sensi di uno schema di accordo) e il Consulente per gli Investimenti (come di volta in volta modificato), in base al quale l’Agente amministrativo agisce in qualità di agente amministrativo, agente incaricato della registrazione e segretario della Società;

“Agente amministrativo” è Citibank Europe plc o qualunque altro soggetto di volta in volta nominato dalla Società, in conformità ai requisiti indicati dalla Banca Centrale, con il ruolo di agente amministrativo della Società;

“Alpha” indica una misura di rendimento sulla base del rischio, o la misura della differenza tra i rendimenti effettivi di un portafoglio e la performance attesa, considerato il suo livello di rischio come misurato con Beta;

“Richiedente” è un investitore che presenta un modulo di sottoscrizione ed effettua una sottoscrizione iniziale di Azioni;

“Comparti Alternativi” comprendono INTECH Market Neutral Fund, Janus Diversified Alternatives Fund, Janus Extended Alpha Fund, Janus Global Research 130/30 Fund e Janus Global Real Estate Fund;

Per “Dollari australiani” o “AUD\$” si intende il dollaro australiano, la valuta legale d’Australia;

“Beta” misura la volatilità di un comparto rispetto al mercato nel suo complesso. Un Beta maggiore di 1,00 indica una volatilità superiore a quella del mercato, mentre se minore di 1,00 indica una volatilità inferiore.

“Consiglio” o “Consiglio di Amministrazione” è il consiglio di amministrazione della Società;

Con “Valuta Base” si intende :

- (i) nel caso del Comparto Janus Europe Fund e INTECH European Core Fund l’Euro; e
- (ii) nel caso di tutti gli altri Comparti, il Dollaro Statunitense;

Con “Giorno lavorativo” s’intende qualunque giorno di apertura della NYSE e:-

- (i) per tutti i Comparti (esclusi Janus Europe Fund e Janus Asia Fund), nel caso di Azioni denominate in Euro, i giorni di apertura della Banca Centrale Europea;
- (ii) nel caso di Azioni denominate in sterline inglesi, i giorni di apertura della Banca d’Inghilterra e del Mercato del Regno Unito;
- (iii) nel caso di Azioni denominate in dollari di Hong Kong, i normali giorni di apertura delle banche al dettaglio a Hong Kong (a esclusione di sabati, domeniche e pubbliche festività);
- (iv) nel caso di Azioni denominate in dollari australiani, i giorni di apertura della Reserve Bank of Australia;
- (v) nel caso di Azioni denominate in franchi svizzeri, i giorni di apertura della Swiss National Bank;
- (vi) nel caso di Azioni denominate in dollari canadesi, i giorni di apertura della Bank of Canada;
- (vii) per Janus Europe Fund, i giorni di apertura della Banca Centrale Europea e del Mercato britannico;
- (viii) per Janus Asia Fund, i giorni in cui le banche siano operative a Hong Kong (esclusi sabati, domeniche e festività);
- (ix) nel caso di Azioni denominate in Renminbi (CNH), le banche sono normalmente aperte a Hong Kong (ad esclusione dei sabati, delle domeniche e delle festività nazionali); e
- (x) nel caso di Azioni denominate in Corone svedesi, la Banca centrale svedese è aperta.

o qualunque altro giorno fissato dal Consulente per gli Investimenti con l’approvazione dell’Agente amministrativo e del Depositario;

Per “Dollari canadesi” o “CAD\$” si intende il dollaro canadese, la valuta legale in Canada;

Per “Banca Centrale” s’intende la Banca Centrale d’Irlanda o altra autorità di vigilanza designata in sua vece cui competano le responsabilità di autorizzazione e supervisione della Società;

Con “CSVD” s’intende una Commissione Speciale di Vendita Differita;

“Classe” o “classe” indica qualsiasi classe di Azioni della Società;

“Azioni di Classe Vinc” indica le Azioni di Classe V\$inc, VAUD\$inc e VRMB(CNH)inc ;

“Indici delle materie prime” indica gli indici e i sottoindici sulle materie prime ai quali il comparto può essere esposto tramite l’investimento in *exchange traded commodity* (materie prime negoziate in borsa), *exchange traded note* (effetti negoziati in borsa), futures su indici delle materie prime e altri strumenti finanziari che offrono esposizione alle materie prime. Le informazioni dettagliate sugli indici delle materie prime ai quali può essere esposto il Comparto saranno disponibili sul sito internet <https://www.janusinternational.com> del Consulente per gli investimenti e, in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca Centrale, comprenderanno i riferimenti all’ulteriore materiale disponibile su tali indici;

“Società” è la Janus Capital Funds plc;

“Companies Acts” significa i Companies Acts dal 1963 al 2005, le Parti 2 e 3 dell’Investment Funds, Companies and Miscellaneous Provisions Act del 2006, il Companies (Amendment) Act del 2009, il Companies (Miscellaneous Provisions) Act del 2009 e il Companies (Amendment) Act 2012, tutte disposizioni da leggersi come parte integrante dei Companies Acts o da interpretare e leggere come loro parte integrante e qualsiasi modifica e riapplicazione obbligatoria degli stessi al momento in vigore;

“Courts Service” è il Court Service responsabile dell’amministrazione del denaro sotto il controllo o soggetto alla giurisdizione delle Corti irlandesi.

“Depositario” è Citibank International plc, Filiale dell’Irlanda o qualsiasi altro soggetto nominato di volta in volta dalla Società, in conformità ai requisiti indicati dalla Banca Centrale, per agire in qualità di depositario della Società;

“Contratto di Deposito” indica il Contratto di Deposito datato 30 aprile 2013, tra la Società ed il Depositario (come di volta in volta modificato) in virtù del quale quest’ultimo agisce come custode della Società;

“Titoli di Debito” sono i titoli di debito ed i titoli ad essi correlati inclusi, senza limitazioni, i titoli di debito societari convertibili e non convertibili, obbligazioni a tasso variabile e fisso, obbligazioni con sconto e titoli senza cedola, obbligazioni, certificati di deposito, accettazioni bancarie, effetti commerciali e buoni del tesoro, ad esclusione di partecipazione in prestiti;

“Amministratori” sono gli amministratori della Società in carica al momento e qualsiasi altro comitato da essi costituito;

“Agente di Distribuzione” indica gli intermediari, operatori, banche o altri intermediari finanziari autorizzati da un contratto con il Distributore a vendere Azioni;

“Contratto di Distribuzione” è il Contratto di Distribuzione stipulato il 31 luglio 2001, tra la Società ed il Distributore (come di volta in volta da modifica) con il quale quest’ultimo agisce come distributore per la Società;

“Distributore” è la Janus Capital International Limited o qualsiasi altro soggetto nominato di volta in volta dalla Società, in conformità ai requisiti indicati dalla Banca Centrale , per agire in qualità di Distributore della Società;

“Mercato Emergente” indica un paese non compreso nell’indice MSCI World e/o nella definizione di Stato membro dell’OCSE a reddito elevato data dalla Banca Mondiale;

“SEE” indica lo Spazio Economico Europeo;

“Comparti Azionari e Bilanciati” indica i seguenti Comparti: Janus Asia Fund, Janus Balanced Fund, Janus Emerging Markets Fund, Janus Europe Fund, Janus Global Growth Fund, Janus Global Life Sciences Fund, Janus Global Research Fund, Janus Global Research (ex-Japan) Fund, Janus Global Technology Fund, Janus US Fund, Janus US All Cap Growth Fund, Janus US Research Fund, Janus US Twenty

Fund, Janus US Venture Fund, Perkins Global Value Fund e Perkins US Strategic Value Fund;

“Comparti di investimento azionari” indica i comparti che investono tutte o parte delle loro attività in azioni o titoli connessi ad azioni. Alla data del presente Prospetto, tali comparti includono i Comparti Azionari e Bilanciati, i Comparti azionari con gestione del rischio, i Comparti Alternativi (eccetto il Janus Global Real Estate Fund);

Con “UE” s’intende l’Unione Europea;

Con “Stato Membro dell’UE” si intende uno Stato membro dell’UE;

Con “Direttiva UE sul Risparmio” si intende la Direttiva 2003/48/CE, e successive modifiche;

Con “Euro” o “€” si intende la moneta unica europea;

“Fitch” indica Fitch Ratings Limited, un’agenzia di rating internazionale che valuta istituzioni finanziarie, compagnie assicurative e obbligazioni societarie, titoli di Stato e di enti locali;

“Comparti Obbligazionari” indica i Comparti Janus Flexible Income Fund, Janus Global Flexible Income Fund, Janus Global High Yield Fund, Janus Global Investment Grade Bond Fund, Janus Global Strategic Income Fund, Janus High Yield Fund e Janus US Short-Term Bond Fund;

“FSA” è la Financial Services Authority nel Regno Unito;

Con “Comparti” si intendono i Comparti Azionari e Bilanciati, i Comparti azionari con gestione del rischio, i Comparti Alternativi i Comparti Obbligazionari e con “Comparto” si intende uno qualsiasi dei Comparti;

Con “Titoli di Stato” si intende qualsiasi valore mobiliare emesso o garantito da un governo, uno stato, un’autorità locale o altre suddivisioni politiche di uno stato, inclusa qualsiasi agenzia o ente semi-pubblico di pertinenza;

Per “Dollari di Hong Kong” o “HK\$” si intende il dollaro di Hong Kong, la valuta legale di Hong Kong;

Con “Titoli Indicizzati/Strutturati” si intendono i titoli di debito a breve o medio termine il cui valore alla maturità o il tasso di interesse è indicizzato a valute, tassi di interesse, investimenti azionari, indici, prezzi dei prodotti-base o altri indicatori finanziari. Questi titoli possono essere indicizzati in maniera positiva o negativa (per esempio, il loro valore può aumentare o diminuire se l’indice o lo strumento di riferimento si apprezza). I Titoli Indicizzati/Strutturati possono aver adottato caratteristiche simili agli investimenti diretti negli strumenti sottostanti e possono essere più volatili degli strumenti sottostanti. Tali strumenti sono normalmente strutturati dagli intermediari/operatori e saranno trattati per loro tramite. Tali titoli possono avere un rating al di sotto di quello per l’investimento. I Comparti non investono in Titoli Indicizzati/Strutturati che comportano una leva finanziaria. Un Comparto può investire solamente in Titoli Indicizzati/Strutturati liberamente trasferibili e che sono conformi alle condizioni poste dalla Banca Centrale ed ai criteri degli investimenti in tali titoli;

Con “Investitori Istituzionali” si intende un’organizzazione come una banca, una compagnia d’assicurazione, un fondo pensione o altri gestori di denaro che trattano quantità di titoli o altri come gli investitori che possano essere di volta in volta individuati dalla Società;

Con “Intermediario” s’intende un intermediario ai sensi della Sezione 739B(1) della Legge sulle imposte, rappresentato da un soggetto che:

- a. svolge un’attività che consiste o comprende il ricevimento di pagamenti da un organismo d’investimento per conto di altre persone, o
- b. detiene azioni in un organismo d’investimento per conto di altre persone;

“Consulente per gli Investimenti” è la Janus Capital International Limited o qualsiasi altro soggetto nominato di volta in volta dalla Società, in conformità ai requisiti indicati dalla Banca Centrale, per agire in qualità di consulente per gli investimenti della Società;

La “Idoneità all’Investimento” è una valutazione del credito S&P maggiore della BB+ o una valutazione del credito equivalente da parte di altre organizzazioni di rating statistico riconosciute o che, se non valutato, è ritenuto dal Consulente per gli Investimenti di uguale qualità;

Il “Contratto di Gestione degli Investimenti” è il Contratto per la gestione degli Investimenti come Modificato e Riformulato stipulato il 22

dicembre 2005, tra la Società ed il Consulente per gli Investimenti (come di volta in volta modificato) con il quale il Consulente per gli Investimenti è stato nominato allo scopo di fornire determinati servizi di consulenza per gli investimenti e altri servizi connessi;

“Conto dell'investitore” indica il conto bancario istituito presso Citibank NA al fine di effettuare le sottoscrizioni e i rimborsi relativi ai Comparti e l'attività dell'investitore ivi correlata.

Con “IPO” si intende l'offerta pubblica iniziale;

Con “Irlanda” si intende la Repubblica di Irlanda;

Con “Soggetto irlandese” s'intende un Residente irlandese o Regolarmente Residente in Irlanda ma che non rappresenta un Investitore irlandese esente;

Con “Residente irlandese” s'intende, salvo ove diversamente stabilito dagli Amministratori, qualunque persona residente in Irlanda o regolarmente residente in Irlanda che non sia un residente irlandese esente (come definito nella sezione sul regime fiscale del Prospetto)

“Borsa Irlandese” è l'Irish Stock Exchange Limited;

“JCG”: è Janus Capital Group Inc.;

“JCM” è la Janus Capital Management LLC;

“Premi del Rischio di Mercato” indicano il rendimento atteso per sostenere un particolare rischio di mercato. Per esempio, gli investitori prevedono un rendimento maggiore in cambio dei rischi percepiti associati all'investimento nei Mercati emergenti rispetto all'investimento in mercati sviluppati. Di conseguenza, la convinzione che i titoli azionari dei Mercati emergenti possano sovraperformare quelli dei mercati sviluppati presenta un'opportunità di premio del rischio. Un altro esempio di premio del rischio è rappresentato dall'investimento in obbligazioni. In sostanza, l'acquisto di un'obbligazione consiste in un prestito di denaro dall'investitore all'emittente dell'obbligazione, con una promessa da parte di quest'ultimo di rimborsare il denaro. A fronte del rischio che l'emittente dell'obbligazione non possa rimborsare il denaro, l'investitore riceve come corrispettivo il pagamento di interessi durante l'esistenza in vita dell'obbligazione. Il livello del pagamento di interessi dipende dalla rischiosità dell'emittente e dalla durata fino al rimborso. Il rendimento che riceve l'investitore grazie a questi pagamenti di interessi potrebbe essere considerato il premio di rischio associato all'investimento nell'obbligazione;

Con “Moody's” s'intende Moody's Investors Services Inc.;

“MSCI Europe IndexSM” è un indice di capitalizzazione di mercato in base alla fluttuazione mirante a misurare lo sviluppo globale dei rendimenti del mercato azionario dei mercati sviluppati in Europa;

“MSCI World High Dividend Yield Index” è concepito per riflettere la performance dei titoli ad alto rendimento da dividendi contenuti nel più ampio Indice MSCI World;

Con “MSCI World IndexSM” è un indice di capitalizzazione di mercato corretto in base alla fluttuazione mirante a misurare lo sviluppo globale dei rendimenti del mercato azionario;

“NYFRB” è la New York Federal Reserve Bank;

Con “NYSE” s'intende la Borsa valori di New York.

Con “OCSE” si intende l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (www.oecd.org);

Con “Agente incaricato dei pagamenti” si intende un agente incaricato dei pagamenti nominato in relazione alla distribuzione delle Azioni;

Per “Sterlina inglese” o “£” si intende la sterlina inglese, la valuta legale del Regno Unito;

Con “Principalmente” si intende, quando usato nella descrizione degli obiettivi e delle politiche di investimento di un Comparto, che tale Comparto investirà in quel momento almeno i due terzi del suo valore patrimoniale assoluto/totale (esclusa la liquidità e gli strumenti equivalenti alla liquidità) in investimenti nel modo descritto;

“Investitore Qualificato Istituzionale” indica un investitore che ha un accordo in essere con JCIL avente per oggetto la struttura

commissionale relativa all'investimento dell'investitore nelle Azioni di Classe Z al momento della relativa sottoscrizione e che rimane in vigore per la durata dell'investimento.

Con “Mercati Regolamentati” si intendono le borse valori o i mercati che soddisfano i requisiti normativi (regolamentati, che operano regolarmente, che sono riconosciuti e aperti al pubblico), stabiliti nello Statuto societario ed elencati nell'Allegato 2.

Con “REIT” si intende un organismo d'investimento in beni immobili;

“Dichiarazione conforme” indica la dichiarazione concernente l'azionista come stabilito nell'Allegato 2B della Legge sulle imposte. La Dichiarazione conforme per gli investitori che non siano Residenti irlandesi o non siano Regularmente Residenti in Irlanda (o intermediari che operino per conto di detti investitori) è riportata nel modulo di sottoscrizione della Società;

Per “Istituzione Rilevante” si intende un'istituzione di credito dell'UE, una banca autorizzata in un paese membro dello Spazio Economico Europeo (“SEE”) (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) una banca autorizzata da uno stato diverso da uno aderente all'UE o da uno aderente al SEE, firmatario dell'Accordo di convergenza del capitale di Basilea del mese di luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America) o una banca autorizzata in Jersey, Guernsey, l'Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda;

Per “Periodo Rilevante” si intende un periodo di 8 anni a decorrere dall'acquisto di una Azione da parte di un Azionista e ciascun periodo successivo di 8 anni a decorrere immediatamente dopo il periodo rilevante precedente.

“Renminbi” o “Renminbi (CNH)” indica la valuta cinese offshore, accessibile alle entità esterne alla Cina.

Per “Comparti con Gestione del Rischio” si intende INTECH European Core Fund, INTECH Global Core Fund, INTECH Global Dividend Fund, INTECH Global Dividend Low Volatility Fund e INTECH US Core Fund;

Per “Indice Russell 2000®” si intende l'indice creato per misurare il rendimento delle 2000 società minori nel giorno della ricostituzione annuale nell'Indice Russell 3000®;

Per “Indice Russell 3000®” si intende l'indice che misura il rendimento delle 3000 società statunitensi maggiori nel giorno della ricostituzione annuale basato sulla capitalizzazione totale di mercato, che rappresenta approssimativamente il 98% del mercato delle partecipazioni azionarie statunitense investibile;

Con “Corona svedese” o “SEK” si intende la Corona svedese, la valuta legale della Svezia;

Con “S&P 500/Citigroup Growth Index” si intende l'indice che contiene la capitalizzazione di mercato totale di S&P 500®. La metodologia multifattoriale di S&P/Citigroup è usata per individuare i fattori costitutivi che sono ponderati in base alla capitalizzazione di mercato e classificati come growth, value o un mix di growth e value. I componenti del presente indice sono ponderati in favore dei componenti di crescita. L'indice era già denominato S&P 500/Barra Growth Index.

Con “S&P 500/Citigroup Value Index” si intende l'indice che contiene la capitalizzazione di mercato totale di S&P 500®. La metodologia multifattoriale di S&P/Citigroup è usata per individuare i fattori costitutivi che sono ponderati in base alla capitalizzazione di mercato e classificati come growth, value o un mix di growth e value. I componenti del presente indice sono ponderati in favore dei componenti di crescita. L'indice era già denominato S&P 500/Barra Value Index.

Per “Termini di Regolamento” si intende il momento entro il quale devono essere ricevuti dalla Società i fondi disponibili che rappresentano il pagamento di un ordine di sottoscrizione;

Per “Azione” o “Azioni” si intendono le azioni senza valore nominale della Società;

Per “Azionista”, “azionista” o “Azionista Registrato” si intende il detentore di Azioni registrato nel registro degli azionisti della Società;

“Indice Sharpe” è una misura corretta in base al rischio, calcolata per determinare il rendimento per unità di rischio, usando deviazione standard e rendimento in eccesso. Tanto maggiore è l'indice Sharpe, quanto migliori sono le performance storiche di un comparto corrette in base al rischio.

Con “Standard & Poor's” s'intende Standard & Poor's Ratings Services.

“Deviazione standard” è la misura di variabilità spesso usata nel settore finanziario come indicatore di rischio; si calcola dalla misurazione

della variazione rispetto al rendimento anno medio del conto. Una deviazione standard molto elevata indica che il range di performance del comparto è stato estremamente ampio, e suggerisce un maggiore potenziale di volatilità;

Per “Titoli a Cedola Graduale” si intendono i titoli di debito che sono trattati con uno sconto rispetto al proprio valore nominale e pagano interessi sotto forma di cedola, nel caso in cui lo sconto rispetto al valore nominale dipenda dal tempo che rimane fino all’inizio dei pagamenti in contanti, dai tassi di interesse prevalenti, dalla liquidità del titolo e dalla percezione della qualità del credito dell’emittente ed in cui il tasso della cedola è basso per il periodo iniziale e successivamente aumenta (“scatti in aumento”) sino a un più elevato tasso della cedola. I Titoli a Cedola Graduale nei quali investono i Comparti saranno oggetto di contrattazioni pubbliche negli Stati Uniti;

Con “Sub-Consulente per gli Investimenti” s’intende un sub-consulente per gli investimenti nominato oggi o in futuro dal Consulente per gli Investimenti con il compito di prestare consulenza in relazione al Comparto, fermo restando che, su richiesta degli Azionisti, sarà data loro comunicazione di eventuali sub-consulenti per gli investimenti nominati dal Consulente per gli Investimenti e che i relativi dettagli saranno riportati nelle relazioni periodiche agli Azionisti;

Con “Organizzazioni sovranazionali” si intendono la Banca Mondiale, la Banca Europea degli Investimenti, l’Euratom, la Banca per lo sviluppo dei paesi asiatici, la Banca di sviluppo inter-americana, la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, la Comunità europea del carbone e dell’acciaio, la Banca degli investimenti nordica e altre organizzazioni sopranazionali in cui la Società potrà investire previa autorizzazione della Banca Centrale;

Per “Franchi svizzeri” o “CHF” si intende il franco svizzero, la valuta legale della Svizzera;

Per “T” s’intende il Giorno Lavorativo in cui gli Amministratori hanno ricevuto e accettato un ordine di sottoscrizione o di rimborso;

Con “Termine Orario per le Contrattazioni” si intende il momento entro il quale gli Amministratori devono ricevere ed accettare gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni in un Giorno Lavorativo per essere lavorate al prezzo rilevante determinato in tal Giorno Lavorativo;

Con “OICVM” s’intende un Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari così come il termine è utilizzato nella Normativa OICVM.

Con “UCITS Regulations” s’intende la Normativa per gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari delle Comunità Europee del 2011 e successive modifiche, ed eventuali comunicazioni o regolamenti applicabili emanati dalla Banca Centrale a ciò conformi e attualmente in vigore.

Con “Mercato britannico” s’intende qualsiasi giorno di apertura delle banche del Regno Unito;

Con “Stati Uniti” si intendono gli Stati Uniti d’America, i suoi territori o domini, qualunque stato degli Stati Uniti o il Distretto della Columbia.

Con “Società statunitensi” si intendono le società organizzate o che svolgono una parte preponderante delle loro attività negli Stati Uniti e che trattano i loro titoli negli Stati Uniti;

Con Dollaro Statunitense o \$USA si intende il Dollaro Statunitense, la moneta legale degli Stati Uniti.

Con “Emittenti statunitensi” si intendono le emittenti (incluse le società statunitensi) organizzate o che svolgono una parte preponderante delle loro attività negli Stati Uniti e che trattano i loro titoli negli Stati Uniti;

Con “soggetto statunitense” s’intende:

- qualunque persona fisica residente negli Stati Uniti;

- qualunque società di persone o di capitali organizzata o costituita ai sensi del diritto statunitense;
- qualunque proprietà il cui esecutore o Agente Amministrativo sia un soggetto statunitense;
- qualunque *trust* di cui un *trustee* sia un soggetto statunitense;
- qualunque agenzia o filiale di una entità estera ubicata negli Stati Uniti;
- qualunque conto non discrezionale o conto simile (diverso da una proprietà o un *trust*) detenuto da un intermediario o altro fiduciario a beneficio o per conto di un soggetto statunitense;
- qualunque conto discrezionale o conto simile (diverso da una proprietà o un *trust*) detenuto da un intermediario o altro fiduciario organizzato, costituito in società o (nel caso di una persona fisica) residente negli Stati Uniti; e
- qualunque società di persone o di capitali se:
 - è organizzata o costituita ai sensi delle leggi di qualunque giurisdizione estera; e
 - è costituita da un soggetto statunitense principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi del US Securities Act del 1933 (la “Legge del 1933”), a meno che non sia organizzata o costituita in società e posseduta da investitori accreditati (così come definiti nella Legge del 1933) diversi da persone fisiche, proprietà o *trust*.

Con “Momento di Valutazione” si intende la chiusura della normale sessione delle contrattazioni sulla NYSE (normalmente alle 16:00, ora di New York, dal lunedì al venerdì) ogni Giorno Lavorativo;

Allegato 1: Tecniche e Strumenti di Investimento

GENERALITÀ

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI AUTORIZZATI (“SFD”)

Un Comparto può investire in SFD a condizione che:

- (i) il valore o indice di riferimento sia almeno uno dei seguenti: strumenti di cui al comma 1 (i) – (vi) della Comunicazione “UCITS 9” emessa dalla Banca Centrale, inclusi gli strumenti finanziari che hanno uno o più caratteristiche di dette attività, indici finanziari, tassi d’interesse, tassi di cambio, valute estere; e
- (ii) lo SFD non esponga il Comparto a rischi nei quali non sarebbe altrimenti incorso (per esempio, esposizione nei guadagni dipendente da uno strumento/emittente/ valuta in relazione ai quali il Comparto non potrebbe avere un’esposizione diretta);
- (iii) lo SFD provochi il venir meno del Comparto ai suoi obiettivi di investimento; e
- (iv) il riferimento di cui sopra in (i) agli indici finanziari deve essere inteso come un riferimento ad indici che soddisfano i requisiti e le disposizioni seguenti, della Comunicazione 21 delle UCITS Regulations della Banca Centrale e della Nota Orientativa (*Guidance Note*) 2/07;
 - (a) essi sono sufficientemente diversificati, ovvero sono soddisfatti i seguenti requisiti:
 - (i) l’indice è composto in tal modo che le variazioni di prezzo o le attività di negoziazione relative ad un componente non influenzino in maniera inopportuna la performance dell’intero;
 - (ii) laddove l’indice è composto da attività di cui al Regolamento 68(1) della Normativa OICVM, la sua composizione è quantomeno diversificata in conformità al Regolamento 71 della Normativa OICVM; e
 - (iii) laddove l’indice è composto da attività diverse da quelle specificate nel Regolamento 68(1) della Normativa OICVM, esso è diversificato in modo equivalente a quello previsto nel Regolamento 71 della Normativa OICVM;
 - (b) essi rappresentano un “benchmark” appropriato per il mercato a cui essi fanno riferimento, ovvero vengono soddisfatti i seguenti requisiti:
 - (i) l’indice misura il rendimento di un gruppo rappresentativo di sottostanti in modo appropriato e significativo;
 - (ii) l’indice è revisionato o ribilanciato periodicamente al fine di assicurare che continuerà a riflettere i mercati a cui esso fa riferimento seguendo i criteri disponibili al pubblico; e
 - (iii) i sottostanti sono sufficientemente liquidi, consentendo così agli utenti di replicare l’indice, ove necessario;
 - (c) essi vengono pubblicati in maniera appropriata, ovvero vengono soddisfatti i seguenti requisiti:
 - (i) il loro processo di pubblicazione si basa su procedure corrette al fine raccogliere i prezzi, calcolare e conseguentemente pubblicare il valore dell’indice, ivi incluse le procedure di determinazione dei prezzi per i componenti in cui non è disponibile un prezzo di mercato; e
 - (ii) le informazioni concrete in questioni quali la determinazione dell’indice, le metodologie di riequilibrio/ribilanciamento, variazioni dell’indice o qualsiasi difficoltà operativa nel fornire informazioni accurate e puntuali, sono fornite su ampia base e tempestivamente;
- (v) laddove un Comparto sottoscriva un total return swap o investa in altri strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche simili, le attività detenute dal Comparto devono rispettare i Regolamenti n. 70, 71, 72, 73 e 74 delle UCITS Regulations.

Laddove la composizione delle attività utilizzate come sottostanti dagli strumenti finanziari derivati (SFD) non soddisfa i requisiti di cui sopra ai comma (a), (b) o (c), gli strumenti derivati dovranno, se conformi ai requisiti stabiliti nel Regolamento 68(1)(g) della Normativa OICVM, essere considerati strumenti finanziari derivati su una combinazione di attività di cui al Regolamento 68(1)(g)(i) della Normativa OICVM, esclusi gli indici finanziari.

I derivati di credito sono consentiti nel caso in cui:

- (i) essi consentano il trasferimento del rischio di credito di un'attività di cui sopra, indipendentemente dagli altri rischi associati a quella attività;
- (ii) non risultino nella consegna o nel trasferimento, ivi inclusi quelli sotto forma di contanti, di attività diverse da quelle specificate nel Regolamento 68(1) e (2) della Normativa OICVM;
- (iii) siano conformi ai requisiti per i derivati OTC di cui sotto; e
- (iv) i loro rischi rientrino appropriatamente nel processo di gestione del rischio del Comparto e nel suo meccanismo interno di controllo in caso di rischi di discordanza di informazioni tra il Comparto e la controparte di derivati di credito originati dal possibile accesso della controparte alle informazioni riservate sulle società, le cui attività sono utilizzate come sottostanti dai derivati di credito. Il Comparto deve intraprendere la valutazione del rischio con la massima attenzione quando la controparte di SFD è una parte collegata al Comparto o all'emittente del rischio di credito.

Gli SFD devono essere trattati su un mercato che sia regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto in uno Stato membro o in uno Stato Non membro, ma un Comparto può tuttavia investire in SFD trattati nel terzo mercato "over-the-counter", nel seguito, "Derivati OTC" a condizione che:

- (i) la controparte sia una istituzione creditizia compresa nei comma 1.4(i), (ii) e (iii) della Comunicazione "UCITS 9" DELLA BANCA CENTRALE, ovvero una società di investimento autorizzata ai sensi della Direttiva sui Mercati Finanziari in uno Stato Membro della Zona Economica Europea, o è un'entità soggetta alla normativa come *Consolidated Supervised Entity* ("CSE") da parte della *US Securities and Exchange Commission*;
- (ii) nel caso la controparte non sia una istituzione creditizia, la controparte abbia un rating del credito pari almeno a A2, o equivalente, o sia ritenuta dal Comparto avere un rating implicito pari ad almeno A2 o equivalente. In via alternativa, una controparte priva di rating potrà essere ritenuta accettabile nel caso in cui il Comparto sia indennizzato o garantito contro perdite derivanti da insolvenze di tale controparte senza rating da parte di altra entità che abbia e mantenga un rating di A2 o equivalente.
- (iii) l'esposizione al rischio della controparte non supera i limiti fissati nel Regolamento 70(1)(c) della Normativa OICVM. Il Comparto dovrà calcolare l'esposizione utilizzando il valore mark-to-market positivo del contratto su derivati OTC con la controparte. Il Comparto può compensare le posizioni su derivati con la medesima controparte, a condizione che lo stesso sia in grado di far valere legalmente accordi di compensazione con detta controparte. La compensazione è possibile solo con riferimento a strumenti derivati OTC con la medesima controparte e non in relazione a qualsiasi altra esposizione che il Comparto possa avere con quest'ultima;
- (iv) al Comparto sia stato assicurato che (a) la controparte valorizzerà il derivato OTC con ragionevole accuratezza e su una base affidabile; (b) che il derivato OTC possa essere venduto, liquidato o chiuso mediante un'operazione di compensazione al valore equo, in qualsiasi momento a discrezione del Comparto; e

- (v) il Comparto sottoponga i suoi Derivati OTC ad una valutazione affidabile e verificabile giornalmente ed assicuri di disporre di sistemi, controlli e processi idonei per ottenere ciò. Gli accordi e le procedure di valutazione devono essere adeguati e proporzionati alla natura e alla complessità del derivato OTC interessato e dovranno essere adeguatamente documentati; e
- (vi) Con valutazione verificabile ed affidabile si intende un riferimento ad una valutazione, da parte del Comparto, corrispondente al valore equo, che non sia collegata esclusivamente alle quotazioni di mercato della controparte e che soddisfi i seguenti criteri:
 - (a) la base per la valutazione è un valore di mercato aggiornato affidabile dello strumento oppure, se tale valore non è disponibile, un modello di valutazione che utilizza un'appropriata metodologia riconosciuta; e
 - (b) verifica della valutazione effettuata da uno dei seguenti soggetti:
 - (i) una terza parte idonea, indipendente dalla controparte del derivato OTC, ad una frequenza adeguata ed in modo da consentire al Comparto di controllarlo;
 - (ii) un'unità all'interno del comparto che sia indipendente dal dipartimento responsabile della gestione delle attività e che abbia una struttura adeguata a tale scopo.

Il rischio di esposizione a controparti di derivati OTC può essere ridotto nel caso in cui la controparte fornirà al Comparto garanzie collaterali. Il Comparto può non tenere conto del rischio di controparte a condizione che il valore della garanzia, valutata al prezzo di mercato e prendendo in considerazione sconti idonei, superi il valore dell'importo esposto al rischio in qualsiasi dato momento.

La garanzia ricevuta deve sempre soddisfare i criteri requisiti riportati nei paragrafi 6-13 della Comunicazione UCITS 12 della Banca Centrale.

Tuttavia, per i Comparti esistenti alla data del 18 febbraio 2013 (i “**Comparti esistenti**”), la garanzia collaterale ricevuta non deve essere conforme ai paragrafi 6-13 della Comunicazione UCITS 12 della Banca Centrale per un periodo di transizione di 12 mesi (cioè fino al 17 febbraio 2014) e, alla suddetta garanzia collaterale, si applicano i seguenti criteri:

- (i) **Liquidità:** la garanzia ricevuta deve essere sufficientemente liquida così da poter essere venduta velocemente a un prezzo che sia prossimo al suo valore ante vendita.
- (ii) **Valutazione:** la garanzia deve poter essere valutata almeno su base giornaliera e deve avere un valore *mark-to-market* quotidiano.
- (iii) **Qualità creditizia dell'emittente:** laddove l'emittente della garanzia avesse un rating inferiore ad A1 o equivalente, dovranno essere operati tagli prudenti.
- (iv) **Custodia:** la garanzia deve essere trasferita al depositario, o al suo agente.
- (v) **Applicabilità:** il Comparto deve poter disporre immediatamente della garanzia, senza dover ricorrere alla controparte, nell'eventualità di inadempienza da parte di quest'ultima.
- (vi) In caso di **garanzie collaterali non in contanti**, la garanzia:
 - non può essere venduta, data in pegno o reinvestita;
 - deve essere detenuta al rischio di credito della controparte;
 - deve essere emessa da un'entità indipendente della controparte; e
 - deve essere diversificata allo scopo di evitare la concentrazione del rischio su un'unica emissione o un unico settore o paese.

(vii) **La garanzia collaterale in contanti** deve essere investita solo in attività non a rischio.

Tuttavia, dopo il 18 febbraio 2013, ogni reinvestimento della garanzia collaterale in contanti relativa ai Comparti esistenti deve essere conforme ai paragrafi 10, 11 e 12 della Comunicazione UCITS 12 della Banca Centrale.

La garanzia trasferita a una controparte di derivati OTC da parte o per conto di un Comparto deve essere presa in considerazione nel calcolare l'esposizione del Comparto al rischio di controparte, come precisato nel Regolamento 70(1)(c) della Normativa OICVM. La garanzia trasferita può essere presa in considerazione solo in base al patrimonio netto qualora il Comparto fosse in grado di far valere legalmente accordi di compensazione con questa controparte.

Calcolo del rischio di concentrazione dell'emittente e del rischio di esposizione alla controparte

Ciascun Comparto deve calcolare i limiti di concentrazione dell'emittente secondo quanto indicato nel Regolamento 70 della Normativa OICVM sulla base dell'esposizione sottostante creata mediante l'uso di investimenti esteri diretti (SFD) ai sensi dell'approccio volto all'impegno. Nel calcolo del limite della controparte OTC descritto nel Regolamento n. 70(1)(c) delle UCITS Regulations, è necessario aggregare le esposizioni al rischio di controparte derivanti dalle transazioni SFD OTC e dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio. Un Comparto deve calcolare l'esposizione derivante dal margine iniziale assegnato a, e il margine di variazione esigibile da, un intermediario relativamente a derivati OTC o negoziati su una borsa valori, che non è tutelato dalle norme che regolano i fondi della clientela o da altri accordi simili per proteggere il Comparto dall'eventuale insolvenza dell'intermediario; tale esposizione non può superare il limite di controparte OTC indicato nel Regolamento 70(1)(c) della Normativa OICVM.

Il calcolo dei limiti di concentrazione dell'emittente, secondo quanto indicato nel Regolamento 70 della Normativa OICVM, deve tenere conto di qualsiasi esposizione netta a una controparte generata mediante un accordo di riacquisto o un accordo di prestito titoli. Con esposizione netta si intende l'importo esigibile da un Comparto al netto di qualsiasi garanzia fornita dal medesimo. Nel calcolo dei limiti di concentrazione dell'emittente è necessario tenere conto anche delle esposizioni create mediante il reinvestimento della garanzia. Nel calcolare le esposizioni ai fini del Regolamento 70 della Normativa OICVM, i Comparti devono stabilire se la loro esposizione sia verso una controparte OTC, un intermediario o una stanza di compensazione.

L'esposizione della posizione agli attivi sottostanti degli SFD, ivi compresi gli SFD integrati in valori mobiliari, strumenti del mercato monetario od organismi di investimento collettivo, ove associati, se del caso, con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento fissati nei Regolamenti 70 e 73 della Normativa OICVM. Nel calcolare il rischio di concentrazione dell'emittente, è necessario esaminare gli strumenti finanziari derivati (ivi compresi quelli integrati) per determinare l'esposizione della posizione risultante. Questa esposizione deve essere presa in considerazione nel calcolo della concentrazione dell'emittente. Deve essere calcolata utilizzando l'approccio volto all'impegno, ove opportuno, o la perdita potenziale massima derivante da inadempienza dell'emittente, in caso di profilo più prudente. Deve inoltre essere calcolata da tutti i Comparti, a prescindere dal fatto che utilizzino il metodo VaR ai fini dell'esposizione globale. Tale disposizione non si applica nel caso di SFD basati sull'indice, a condizione che l'indice sottostante soddisfi i criteri fissati nel Regolamento 71 (1) della Normativa OICVM.

Un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario che comprenda un SFD sarà considerato un riferimento agli strumenti finanziari che soddisfano i requisiti previsti per i valori mobiliari o gli strumenti dei mercati monetari di cui alla COMUNICAZIONE UCITS 9 DELLA BANCA CENTRALE, e che contengono un componente che soddisfa i seguenti requisiti:

- (i) in virtù di tale componente alcuni o tutti i flussi monetari che altrimenti sarebbero richiesti dal valore mobiliare o dallo strumento del mercato monetario che funziona come contratto di base, possono essere modificati secondo specifici tassi di interesse, prezzi degli strumenti finanziari, tassi di cambio, indici di prezzo o aliquote, tassi di credito o indici di credito, o altre variabili, e pertanto variano in maniera analoga ai derivati autonomi (stand-alone derivatives);
- (ii) le sue caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente connessi alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto di base (host contract); e
- (iii) ha un impatto significativo sul profilo di rischio e sulla valutazione del valore mobiliare o dello strumento del mercato monetario.

Un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario non dovrà essere considerato come se inglobasse un SFD qualora esso contenga un componente che è contrattualmente trasferibile a prescindere dal valore mobiliare o dallo strumento del mercato monetario. Tale componente sarà ritenuto uno strumento finanziario separato.

Requisiti di copertura

I Comparti devono sempre essere in grado di soddisfare i propri obblighi di pagamento e consegna derivanti dalle transazioni in SFD. Il monitoraggio delle transazioni in SFD volto a garantirne un'adeguata copertura deve essere parte integrante del processo di gestione del rischio del Comparto.

Una transazione in SFD che dia luogo, o possa dar luogo, ad impegni futuri per il Comparto deve essere coperta come segue:

- (i) in caso di SFD che sono liquidati automaticamente o a discrezione del Comparto, un Comparto deve avere in ogni momento liquidità sufficiente per coprire l'esposizione;
- (ii) In caso di SFD che richiedano la consegna materiale delle attività sottostanti, l'attività deve essere detenuta per tutto il tempo da un Comparto. In alternativa un Comparto può coprire l'esposizione con sufficienti attività liquide nel caso in cui:
 - le attività sottostanti consistano in titoli obbligazionari altamente liquidi; e/o
 - il Comparto ritenga che l'esposizione possa essere adeguatamente coperta senza necessità di detenere le attività sottostanti, gli specifici SFD siano richiamati nel processo di gestione del rischio, descritto al successivo paragrafo "Processo di gestione del rischio e rendicontazione" ed il Prospetto contenga tutte le relative informazioni.

Processo di gestione del rischio e rendicontazione

- (i) I Comparti dovranno adottare un processo di gestione del rischio che consenta loro di misurare, monitorare e gestire in maniera accurata i rischi connessi alle posizioni degli SFD;
- (ii) I Comparti devono trasmettere alla Banca Centrale delle informazioni sul processo proposto di gestione del rischio nei confronti della propria attività in SFD. La prima trasmissione dovrà comprendere le seguenti informazioni:
 - tipologie di SFD consentite, inclusi derivati inseriti in titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario;
 - informazioni dettagliate sui rischi sottostanti;
 - rispettivi limiti quantitativi applicabili e modalità di controllo dei medesimi e di osservanza;
 - metodi per la determinazione del rischio.
- (iii) Eventuali modifiche sostanziali a quanto dichiarato in occasione della prima trasmissione delle informazioni dovranno essere preliminarmente notificate alla Banca Centrale, che avrà il potere di sollevare obiezioni in merito a tali modifiche. Le modifiche e/o le attività connesse in merito alle quali la Banca Centrale ha sollevato delle obiezioni non potranno essere adottate.

I Comparti devono trasmettere alla Banca Centrale un resoconto annuale sulle posizioni in SFD. Tale resoconto deve essere inoltrato unitamente alla relazione annuale della Società e deve comprendere informazioni che forniscano una visione veritiera delle tipologie di SFD utilizzati dal Comparto, dei rischi sottostanti, dei limiti quantitativi e dei metodi utilizzati per valutare tali rischi. Su richiesta della Banca Centrale, la Società deve fornire tale resoconto in qualsiasi momento.

Il ricorso a tali strategie comporta una serie di rischi particolari, fra cui (1) dipendenza dalla capacità di prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e i movimenti dei tassi di cambio, (2) correlazione imperfetta tra gli strumenti di copertura e i titoli o i settori di mercato sottostanti, (3) il fatto che le qualifiche necessarie per utilizzare questi strumenti sono diverse da quelle necessarie per la selezione dei titoli del Comparto, (4) la possibile assenza di un mercato liquido per un determinato strumento in un determinato momento, e (5) possibili impedimenti a una gestione efficiente del portafoglio o alla capacità di far fronte alle richieste di rimborso o altri impegni a breve termine a causa della percentuale di attività di un Comparto riservata a copertura dei propri obblighi.

La Società si impegna a fornire su richiesta dell'Azionista ulteriori informazioni circa i limiti quantitativi alla gestione del rischio applicati dalla medesima, i metodi di gestione del rischio utilizzati dalla stessa e gli ultimi sviluppi nelle caratteristiche di rischio e di rendimento per le principali categorie di investimento.

ACCORDI DI RIACQUISTO, ACCORDI DI RIACQUISTO INVERSO MORTGAGE DOLLAR ROLLS E ACCORDI DI PRESTITO DI TITOLI

Gli accordi di riacquisto sono operazioni tramite le quali un Comparto compra titoli da una banca o un intermediario autorizzato e al contempo si impegna a rivenderglieli a una data concordata e ad un prezzo che riflette un tasso di interesse di mercato indipendente dalla scadenza della cedola dei titoli acquistati. Un patto di riacquisto inverso comporta la vendita di titoli con l'accordo di riacquistare i titoli a prezzo, data e interesse concordati. I Mortgage Dollar Rolls sono transazioni nelle quali il Comparto vende un titolo relativo ad un'ipoteca ad un operatore e simultaneamente accetta di riacquistare un valore mobiliare simile (ma non lo stesso) nel futuro ad un prezzo determinato. Un Comparto può anche prestare titoli a una controparte approvata dal Sub-Consulente per gli Investimenti competente.

Le tecniche e gli strumenti relativi ai valori mobiliari o agli strumenti del mercato monetario, utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio dovranno essere considerati un riferimento alle tecniche ed agli strumenti che soddisfano i seguenti requisiti:

- (i) essi sono economicamente appropriati, ovvero sono realizzati in maniera vantaggiosa; economico;
- (ii) Sono stipulati per uno o più dei seguenti scopi specifici:
 - (a) riduzione del rischio;
 - (b) riduzione del costo;
 - (c) creazione di capitale o reddito supplementari per il Comparto con un livello di rischio in linea con il profilo di rischio del Comparto e regole di diversificazione del rischio previste dalla Comunicazione UCITS 9 della Banca Centrale;
- (iii) i loro rischi sono previsti in maniera appropriata dal processo di gestione del rischio del Comparto, e
- (iv) non possono dar luogo ad una variazione nell'obiettivo di investimento dichiarato dei Comparti o aggiungere ulteriori rischi sostanziali rispetto alla politica generale di rischio descritta nei documenti di offerta.

Si possono stipulare patti di riacquisto/riacquisto inverso ("patti di riacquisto"), Mortgage Dollar Rolls di prestito di titoli solo in conformità alla normale pratiche di mercato.

Applicabile ai Comparti istituiti dal 18 febbraio 2013 compreso

Tutte le attività ricevute da un Comparto nel contesto di tecniche di gestione efficiente del portafoglio devono essere considerate una garanzia collaterale e rispettare i criteri sotto riportati.

La garanzia collaterale ricevuta deve sempre soddisfare i seguenti criteri:

- (i) **Liquidità:** la garanzia collaterale ricevuta, diversa dai contanti, deve essere fortemente liquida e negoziata su un mercato regolamentato o struttura di trading multilaterale con una determinazione trasparente dei prezzi, così da poter essere venduta velocemente a un prezzo che sia prossimo al suo valore precedente alla vendita. La garanzia ricevuta deve inoltre rispettare le disposizioni del Regolamento n. 74 delle UCITS Regulations.
- (ii) **Valutazione:** la garanzia ricevuta deve poter essere valutata almeno su base giornaliera e le attività che mostrano una volatilità elevata del prezzo non devono essere accettate come garanzia collaterale, a meno che non siano in vigore politiche di *haircut* adeguatamente prudenti.
- (iii) **Qualità creditizia dell'emittente:** la garanzia collaterale ricevuta deve essere di qualità elevata.
- (iv) **Correlazione:** la garanzia collaterale ricevuta deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e non dovrebbe dimostrare una correlazione elevata con la performance della controparte.
- (v) **Diversificazione (concentrazione delle attività):** la garanzia collaterale deve essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti e presentare un'esposizione massima del 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto verso un dato emittente. Quando i Comparti sono esposti a varie controparti, i diversi panieri di garanzie collaterali devono essere aggregati ai fini del calcolo del limite di esposizione del 20% verso un singolo emittente.
- (vi) **Disponibilità immediata:** la garanzia collaterale ricevuta deve poter essere pienamente esercitata dal Comparto in qualsiasi momento, senza far riferimento alla controparte o senza l'approvazione della medesima.

Il processo di gestione del rischio deve individuare, gestire e ridurre i rischi connessi alla gestione della garanzia collaterale, per esempio i rischi operativi e di natura legale.

La garanzia collaterale ricevuta sotto forma di cessione del titolo deve essere detenuta dal Depositario. Nel caso di altre tipologie di accordi di garanzia collaterale, quest'ultima può essere detenuta da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della garanzia collaterale.

La garanzia collaterale non in contanti non può essere venduta, data in pegno o reinvestita.

La garanzia collaterale in contanti può essere investita esclusivamente in:

- (i) depositi presso gli istituti competenti;
- (ii) titoli di Stato di qualità elevata;
- (iii) operazioni di pronti contro termine, a condizione che le stesse siano effettuate presso istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che il Comparto possa richiamare in qualsiasi momento l'importo totale della liquidità con il principio della competenza temporale;
- (iv) fondi del mercato monetario a breve termine definiti negli Orientamenti dell'ESMA su una definizione comune dei fondi comuni monetari (rif. CESR/10-049).

In conformità al paragrafo 2 (iv) della Comunicazione UCITS 12 della Banca Centrale, la garanzia collaterale in contanti investita deve essere diversificata in conformità ai requisiti applicabili alla garanzia collaterale non in contanti. La garanzia collaterale in contanti investita non può essere depositata presso la controparte o presso un'entità correlata. Il Comparto che riceva una garanzia collaterale per almeno il 30% del patrimonio deve disporre di un'opportuna politica di test stress, al fine di assicurare l'esecuzione di regolari stress test in condizioni di liquidità normali ed eccezionali, per consentire al Comparto di valutare il rischio di liquidità associato alla garanzia collaterale. La politica di test stress della liquidità deve prevedere almeno quanto segue:

- a) la progettazione di un'analisi dello scenario di stress test, comprese calibratura, certificazione e analisi della sensibilità;
- b) l'approccio empirico alla valutazione dell'impatto, compreso il back-testing delle previsioni del rischio di liquidità;
- c) la frequenza di rendicontazione e le soglie di tolleranza del limite/della perdita e
- d) le misure finalizzate a ridurre la perdita, compresa la politica di *haircut* e la protezione del rischio di gap.

Un Comparto deve disporre di una politica di *haircut* chiara, adatta a ciascuna classe di attività ricevute in garanzia. Quando definisce la politica di *haircut*, il Comparto deve considerare le caratteristiche delle attività, tra cui l'affidabilità creditizia o la volatilità del prezzo, come pure il risultato degli stress test effettuati in conformità ai requisiti della Banca Centrale. Tale politica deve essere documentata e giustificare ogni decisione di applicare un determinato *haircut*, o di non applicarne affatto, a una particolare classe di attività.

La controparte di un'operazione di pronti contro termine attiva o passiva o di prestito titoli deve avere un rating di credito pari ad almeno A-2 o equivalente, ovvero il Comparto deve ritenere che essa abbia un rating implicito pari ad A-2 o equivalente. Una controparte priva di rating sarà altrimenti accettata qualora il Comparto sia coperto o garantito da perdite subite a seguito dell'inadempienza della controparte, ad opera di un'entità che abbia e conservi un rating pari ad A-2 o equivalente.

Il Comparto deve accertarsi di poter richiamare in qualsiasi momento eventuali titoli prestati ovvero risolvere eventuali accordi di prestito titoli stipulati.

Il Comparto che stipuli un contratto di pronti contro termine passivo deve accertarsi di poter richiamare in qualsiasi momento l'importo totale in contanti ovvero risolvere il contratto di pronti contro termine passivo con il principio della competenza temporale oppure *mark-to-market*. Quando l'importo in contanti è richiamabile in qualsiasi momento su base *mark-to-market*, il valore *mark-to-market* del contratto di pronti contro termine passivo deve essere utilizzato per il calcolo del valore patrimoniale netto del Comparto.

Il Comparto che stipuli un contratto di pronti contro termine deve accertarsi di poter richiamare in qualsiasi momento qualsiasi titolo oggetto del contratto ovvero di risolvere il contratto di pronti contro termine stipulato.

I contratti di pronti contro termine, le operazioni ipotecarie di pronti contro termine in dollari (*mortgage dollar roll*), i contratti di assunzione di prestito titoli e quelli di concessione di prestito titoli non costituiscono assunzioni o concessioni di prestiti ai fini, rispettivamente, dei Regolamenti n. 103 e 111 delle UCITS Regulations.

Applicabile ai Comparti esistenti fino al 17 febbraio 2014

La garanzia collaterale ottenuta in virtù di un accordo repo, di Mortgage Dollar Rolls o di prestito di titoli deve sempre soddisfare i seguenti criteri:

- (i) **Liquidità:** la garanzia ricevuta deve essere sufficientemente liquida così da poter essere venduta velocemente a un prezzo che sia prossimo al suo valore ante vendita;
- (ii) **Valutazione:** la garanzia deve poter essere valutata almeno su base giornaliera e deve avere un valore *mark-to-market* quotidiano;
- (iii) **Qualità creditizia dell'emittente:** laddove l'emittente della garanzia avesse un rating inferiore ad A1 o equivalente, dovranno essere operati tagli prudenti.

Fino al momento della scadenza dell'accordo repo, di ipoteca dollar roll o di prestito di titoli, la garanzia collaterale ricevuta in virtù di tali contratti od operazioni deve:

- (i) avere un valore sempre pari o superiore al valore dell'importo investito o dei titoli dati in prestito;
- (ii) essere trasferita al depositario o al suo agente; e
- (iii) essere immediatamente disponibile al fondo, senza ricorrere alla controparte, in caso di inadempienza di quell'entità.

Il paragrafo (iii) non è applicabile nel caso in cui un Comparto utilizzi i servizi di gestione a tre della garanzia collaterale di Servizi centrali Internazionali di Deposito Titoli o istituti competenti, generalmente riconosciuti e specializzati in questo tipo di transazione. Il depositario deve essere una delle parti contraenti del contratto di garanzia collaterale.

Garanzia collaterale non in contanti:

- (i) non può essere venduta, data in pegno o reinvestita;
- (ii) deve essere detenuta al rischio di credito della controparte;

- (iii) deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte; e
- (iv) deve essere diversificata allo scopo di evitare la concentrazione su un'unica emissione o un unico settore o Paese.

Garanzia collaterale in contanti:

I contanti non possono essere investiti tranne che nei seguenti casi:

- (i) depositi presso Istituti Competenti
- (ii) titoli di stato o altri titoli pubblici;
- (iii) certificati di deposito emessi da istituzioni rilevanti;
- (iv) lettere di credito con una scadenza residua di tre mesi o inferiore, che siano incondizionate e irrevocabili ed emesse da istituzioni rilevanti;
- (v) accordi di riacquisto, a condizione che la garanzia collaterale ricevuta rientri nelle categorie di cui ai punti da (i) a (iv) e (vi) del presente paragrafo;
- (vi) fondi monetari contrattati giornalmente che detengono e mantengono un rating pari o equivalente ad AAA. Nel caso di un investimento effettuato in un fondo collegato, come illustrato al comma 1.3, Comunicazione UCITS 9 della Banca Centrale, il fondo del mercato monetario sottostante non può effettuare alcun addebito di sottoscrizione, conversione o riscatto.

In conformità al requisito secondo cui le tecniche dedicate a una gestione efficiente del portafoglio non possono dar luogo ad una variazione nell'obiettivo di investimento dichiarato dei Comparti o aggiungere ulteriori rischi sostanziali, le garanzie collaterali in contanti investite detenute al rischio di credito di un Comparto, diverse dalle garanzie collaterali in contanti investite in titoli di Stato o di altri enti pubblici o fondi monetari, devono essere investite in modo diversificato. Il Comparto in questione deve essere garantito in qualsiasi momento che tutti gli investimenti di garanzia collaterale in contanti, gli consentiranno di adempiere ai suoi obblighi di rimborso. Le garanzie collaterali in contanti investite non possono essere depositate o investite in titoli emessi dalla controparte o da un'entità ad essa connessa.

Fermo restando le disposizioni di cui sopra, un Comparto può stipulare accordi di prestito di titoli organizzati da Sistemi Centrali Internazionali di Deposito Titoli generalmente riconosciuti, purché il contratto sia soggetto a garanzia da parte del gestore del sistema.

Fermo restando quanto sopra, un Comparto può sottoscrivere transazioni *repo* ai sensi delle quali si genera una leva aggiuntiva mediante il reinvestimento della garanzia collaterale. In questo caso, la transazione *repo* deve essere presa in considerazione per determinare l'esposizione globale, secondo quanto previsto dal paragrafo 21 della Comunicazione UCITS 10 della Banca Centrale. Qualsiasi esposizione globale generata deve essere aggiunta all'esposizione globale creata mediante l'uso di SFD e, nel caso di Comparti che si avvalgano dell'approccio volto all'impegno per calcolare l'esposizione globale, il totale di tali esposizioni non deve superare il 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Laddove la garanzia fosse reinvestita in attivi finanziari che forniscono un rendimento superiore al rendimento non a rischio, il Comparto deve comprendere, nel calcolo dell'esposizione globale: (1) l'importo ricevuto, qualora fosse detenuta una garanzia in contanti; e (2) il valore di mercato dello strumento interessato, qualora fosse detenuta una garanzia non in contanti.

La controparte di un contratto *repo* o di mortgage dollar rolls o di prestito di titoli, deve essere dotata di un rating creditizio minimo pari o equivalente ad A2, oppure deve essere ritenuta dal Comparto dotata di un rating implicito pari ad A2 o equivalente. In alternativa una controparte priva di rating sarà accettabile se il comparto è indennizzato o garantito sulle perdite subite, in seguito ad una mancanza della controparte, da un'entità che ha e mantiene un rating pari o equivalente ad A2.

Un Comparto deve avere il diritto di estinguere l'accordo di prestito di titoli in qualsiasi momento e richiedere la restituzione di parte o di tutti i titoli prestati. L'accordo deve prevedere che, una volta datane comunicazione, il beneficiario sia obbligato a riconsegnare i titoli entro 5 giorni lavorativi o altro periodo, come dettato dalla normale prassi di mercato.

I patti di riacquisto o di mortgage dollar roll o di assunzione di prestito o di concessione di prestito di titoli, non costituiscono un'assunzione od una concessione di prestito ai fini rispettivamente del Regolamento 103 e del Regolamento 111 della Normativa OICVM.

TITOLI ALL'EMISSIONE (*WHEN-ISSUED*), A CONSEGNA DIFFERITA (*DELAYED-DELIVERY*) E TITOLI CON IMPEGNO DIFFERITO (*FORWARD COMMITMENT*)

Un Comparto può investire fino ad un massimo del 25% del valore patrimoniale netto in titoli comprati all'emissione, a consegna differita e con impegno differito, vale a dire titoli assegnati al Comparto più tardi rispetto all'usuale rispettiva data di liquidazione, a prezzo e rendimento fissi. Solitamente un Comparto non corrisponde gli interessi su tali titoli né inizia a maturarli fino al loro ricevimento. Quando però un Comparto assume un impegno di acquisto all'emissione, a consegna differita o con impegno differito, assume immediatamente i rischi di proprietà, compreso il rischio di fluttuazione dei prezzi. Qualora l'emittente non consegnasse un titolo acquistato all'emissione, a consegna differita o con impegno differito, potrebbe verificarsi una perdita o una mancata opportunità di effettuare un investimento alternativo.

TUTELA CONTRO I RISCHI DEL TASSO DI CAMBIO

Un Comparto può avvalersi di tecniche e strumenti intesi a fornire protezione contro i rischi di cambio nel contesto della gestione delle sue attività e passività. A tal riguardo un Comparto può:

- utilizzare opzioni valutarie;
- coprire l'esposizione nei confronti di una valuta effettuando operazioni valutarie a termine in una valuta in base alla futura correlazione istituzionale tra le due valute;
- utilizzare contratti OTC

TUTELA CONTRO I RISCHI DEI TASSI DI INTERESSE

Fermo restando quanto precedentemente riportato nel presente Allegato, un Comparto può impiegare tecniche e strumenti miranti a fornire tutela contro i rischi derivanti dai tassi di interesse nel contesto della gestione del proprio attivo e passivo. A questo proposito, un Comparto può utilizzare swap su tassi di interesse e prodotti correlati a swap, inclusi tra gli altri i contratti di blocco dello spread. Questi ultimi sono contratti a termine su uno spread swap (lo spread tra i rendimenti utilizzato in una operazione di swap). Il Comparto non verrà gestito e non potrà essere oggetto di speculazione tramite l'uso di questi contratti.

Allegato 2: Mercati Regolamentati

Ad eccezione degli investimenti consentiti in valori mobiliari non quotati, gli investimenti saranno limitati alle borse ed ai mercati regolamentati elencati nel presente Prospetto Informativo. I Mercati Regolamentati comprenderanno:

1.1 tutte le borse dell'Unione Europea e tutti gli investimenti listati, quotati o negoziati su qualsiasi borsa in: U.S.A., Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia o Svizzera che sia una Borsa di Quotazione nell'accezione datane dalle Norme locali sulle borse valori;

1.2 il mercato organizzato dalla International Securities Markets Association;

NASDAQ,
il mercato dei titoli di stato statunitensi condotto da operatori primari e regolato dalla Federal Reserve Bank di New York,

il mercato over-the-counter statunitense condotto da operatori primari e secondari e regolato dalla Securities and Exchange Commission, dalla National Association of Securities Dealers, Inc. e dagli istituti bancari sotto il controllo dell'U.S. Comptroller of the Currency, del Federal Reserve System o della Federal Deposit Insurance Corporation;

il mercato condotto dagli istituti quotati del mercato monetario descritti nella pubblicazione dell'Autorità per i Servizi Finanziari intitolata "The Regulation of the Wholesale Cash and OTC Derivatives Markets": o "Grey Paper" ("libro grigio"), (così come sarà modificato o rivisto di volta in volta);

il mercato over-the-counter del Giappone regolato dall'Associazione degli Operatori in Titoli giapponese,

l'AIM – il mercato degli investimenti alternativi del Regno Unito, regolato dalla Borsa di Londra,

il mercato francese dei Titres de Creance Negotiable (mercato OTC dei titoli di debito negoziabili),

il NASDAQ Europe,

il mercato OTC delle obbligazioni di Stato canadese regolato dalla Investment Dealers Association of Canada;

SESDAQ in Singapore e

KOSDAQ nella Corea del Sud;

1.3 una delle seguenti borse :

Argentina	Borsa valori di Buenos Aires
Bahrain	Borsa valori di Bahrain
Bangladesh	Borsa valori di Dhaka
Bermuda	Borsa valori delle Bermuda
Botswana	Borsa valori del Botswana
Brasile	BM&F BOVESPA
Cile	Borsa valori di Santiago
Cina	Borsa valori di Shangai Borsa valori di Shenzhen
Colombia	Borsa valori della Colombia
Croazia	Borsa valori di Zagabria Borsa valori di Varazdin
Egitto	Borsa valori de Il Cairo e di Alessandria (CASE)
Ghana	Borsa valori del Ghana
Hong Kong	Borsa valori di Hong Kong
India	Borsa valori di Ahmedabad

	Borsa valori Bangalore Borsa valori di Bombay Borsa valori di Bhubaneswar Borsa valori di Calcutta Borsa valori di Cochin Borsa valori di Coimbatore Associazione Borse valori di Delhi Borsa valori di Gauhati Borsa valori di Hyderabad Borse Valori interconnesse dell'India Borsa valori di Jaipur Borsa valori di Ludhiana Borsa valori di Madhya Pradesh Borsa valori di Madras Borsa valori di Magadh Borsa valori di Mangalore Borsa over-the-counter dell'India Borsa valori di Mumbai (BSE) Borsa valori nazionale dell'India (NSE) Borsa valori di Pune Borsa valori di Saurashtra Kutch Borsa valori di Surabaya Associazione borse valori di Uttar Pradesh Borsa Valori di Vadodara
Indonesia	Borsa Valori di Jakarta Borsa Valori di Surabaya
Israele	Borsa Valori di Tel Aviv
Giordania	Borsa valori di Amman
Kazakistan	Borsa valori del Kazakistan
Kenia	Borsa valori di Nairobi
Kuwait	Borsa valori del Kuwait
Libano	Borsa valori di Beirut
Malesia	Borsa valori di Kuala Lumpur
Mauritius	Borsa valori delle Mauritius
Messico	Borsa valori del Messico
Marocco	Borsa valori di Casablanca
Namibia	Borsa valori della Namibia
Nigeria	Borsa valori della Nigeria
Oman	Borsa valori dell'Oman
Pakistan	Borsa valori di Karachi Borsa valori di Lahore
Panama	Borsa valori di Panama
Perù	Borsa valori di Lima
Filippine	Borsa valori delle Filippine
Qatar	Borsa valori del Qatar
Russia	Moscow Interbanking Stock Exchange Russian Trading System Borsa valori di San Pietroburgo
Arabia Saudita	Borsa valori dell'Arabia Saudita
Serbia	Borsa valori di Belgrado
Singapore	Borsa Valori del Singapore
Sud Africa	Borsa valori di Johannesburg
Corea del Sud	Borsa valori della Corea del Sud
Sri Lanka	Borsa valori di Colombo
Swaziland	Borsa valori dello Swaziland
Taiwan	Borsa valori di Taiwan
Tailandia	Borsa valori della Tailandia

Turchia	Borsa valori di Istanbul
Ucraina	La PFTS Stock Exchange Borsa valori dell'Ucraina
Emirati Arabi	Mercato dei titoli di Abu Dhabi Mercato Finanziario di Dubai La Dubai International Financial Exchange
Uruguay	Borsa valori di Montevideo La Borsa valori elettronica dell'Uruguay
Venezuela	Borsa valori di Caracas
Vietnam	Borsa valori del Vietnam
Zambia	Borsa valori di Lusaka
Zimbabwe	Borsa valori dello Zimbabwe

1.4 per gli investimenti in strumenti finanziari derivati comprenderanno:

a) i mercati organizzati dalla International Capital Markets Association;

il mercato over-the-counter statunitense condotto da operatori primari e secondari e regolato dalla Securities and Exchange Commission, dalla National Association of Securities Dealers, Inc. e dagli istituti bancari sotto il controllo dell'U.S. Controller of the Currency, del Federal Reserve System o della Federal Deposit Insurance Corporation;

il mercato condotto dagli istituti quotati del mercato monetario descritti nella pubblicazione dell'Autorità per i Servizi Finanziari intitolata "The Regulation of the Wholesale Cash and OTC Derivatives Markets": o "Grey Paper" ("libro grigio", così come sarà modificato o rivisto di volta in volta);

il mercato over-the-counter giapponese regolato dall'Associazione degli Operatori in Titoli giapponese,

l'AIM – il mercato degli investimenti alternativi del Regno Unito, regolato dalla Borsa di Londra;

il mercato francese dei Titres de Creance Negotiable (mercato OTC dei titoli di debito negoziabili),

il mercato OTC delle obbligazioni di Stato canadese regolato dalla Investment Dealers Association of Canada; e

b) la Borsa Statunitense, la Borsa Australiana, la Borsa Messicana, il Chicago Board of Trade, il Chicago Board Options Exchange, il Chicago Mercantile Exchange, la Borsa di Copenaghen (compreso il FUTOP), l'Eurex Deutschland, Euronext di Amsterdam, la Borsa OMX di Helsinki, la Borsa di Hong Kong, il Kansas City Board of Trade, il Financial Futures and Options Exchange, Euronext Paris, il MEFF Rent Fija, il MEFF Renta Variable, la Borsa di Montreal, il Mercato dei Futures di New York, il New York Mercantile Exchange, la Borsa di New York, il Mercato dei Futures e delle Opzioni della Nuova Zelanda, l'OMLX, il London Securities and Derivatives Exchange Ltd., l'OM Stockholm AB, l'Osaka Securities Exchange, il Pacific Stock Exchange, il Philadelphia Board of Trade, la Borsa di Philadelphia, la Borsa di Singapore, il Mercato dei Futures del Sud Africa (SAFEX), il Mercato dei Futures di Sydney, la National Association of Securities Dealers Automated Quotations System (NASDAQ), la Borsa di Tokyo, TSX Group Exchange..

Queste borse e mercati sono elencate in conformità ai requisiti dell'Autorità di Vigilanza, che non pubblica una lista delle borse e dei mercati approvati.

L'importo complessivo di un Comparto che può essere investito in titoli negoziati presso le Borse valori di Karachi e Lahore è pari al 30% del valore patrimoniale netto del Comparto.

La definizione di "Mercato Emergente" è riportata alla sezione "Definizioni".

Allegato 3: Rating dei Titoli

ILLUSTRAZIONE DELLE CLASSIFICAZIONI DELLA QUALITÀ DEL CREDITO (RATING)

Quanto segue è una descrizione delle classificazioni creditizie rilasciate da tre delle principali agenzie di *rating*. I *rating* valutano soltanto la sicurezza dei pagamenti di capitale e interessi, non il rischio del valore di mercato di titoli di qualità inferiore. Le agenzie di *rating* possono non modificare in maniera puntuale le loro valutazioni in base ad eventi successivi. Pur tenendo conto del *rating* dei titoli in sede di decisione degli investimenti, il Consulente per gli Investimenti relativo effettua proprie analisi degli investimenti e non si affida esclusivamente alle valutazioni assegnate dalle agenzie.

SERVIZI DI RATING STANDARD & POOR.

Obbligazioni (Rating)	Classificazione
Classificato per l'Investimento (investment grade)	
AAA	Rating massimo, capacità di ripagare capitale ed interessi estremamente solida.
AA	Alto rating, capacità di ripagare capitale ed interessi molto solida.
A	Capacità di ripagare capitale ed interessi solida, è leggermente più sensibile agli effetti negativi derivanti da cambiamenti delle circostanze e delle congiunture economiche.
BBB-	Capacità di ripagare capitale ed interessi adeguata, normalmente dimostra adeguati parametri di protezione, tuttavia la congiuntura economica negativa o le circostanze mutevoli possono ridurre la capacità di ripagare capitale ed interessi rispetto ai titoli con rating superiore.
Strumenti Non-Idonei per l'Investimento (non-investment grade)	
BB+, B, CCC, CC, C	Soprattutto speculativi in considerazione della capacità dell'emittente di ripagare capitale ed interessi. BB – il più basso grado di speculazione, C – il più alto grado di speculazione. Qualità e caratteristiche di protezione sono superate da grandi incertezze o maggiore esposizione al rischio di condizioni sfavorevoli.
D	Insolvente.

MOODY'S INVESTORS SERVICE, INC.

Obbligazioni (Rating)	Classificazione
Classificato per l'Investimento (investment grade)	
Aaa	Della massima qualità, comportano il più basso rischio d'investimento.
Aa	Di qualità elevata, insieme al gruppo Aaa comprendono quelle che sono generalmente conosciute come obbligazioni di grado elevato.
A	Di grado medio-superiore, possiedono molti attributi d'investimento positivi.
Baa	Di grado medio, vale a dire né altamente tutelate né scarsamente garantite. I pagamenti degli interessi e la garanzia del capitale risultano al momento adeguati, ma possono mancare alcuni elementi di tutela o possono essere inaffidabili sul lungo periodo.

Strumenti Non-Idonei per l'Investimento (non-investment grade)

Ba	Presentano elementi speculativi, il loro futuro non è ben assicurato. La tutela dei pagamenti di interessi e capitale può essere scarsa e non costantemente garantita in futuro.
B	Non presentano le caratteristiche di un investimento desiderabile, la garanzia dei pagamenti di interessi e capitale o del rispetto di altre condizioni contrattuali sul lungo periodo può essere limitata.
Caa	Godono di una posizione mediocre, possono esistere elementi di pericolo per quanto riguarda capitale o interessi.
Ca	Altamente speculative, sono spesso inadempienti o presentano altri punti deboli evidenti.
C	La classe più bassa, dotata di prospettive molto scarse di conseguire un grado di investimento reale.

FITCH

Rating obbligazionari

Spiegazione

Investment Grade

AAA	La qualità creditizia più elevata. Indica la più bassa aspettativa di rischio di credito. Capacità eccezionalmente elevata di far fronte agli impegni finanziari.
AA	Qualità creditizia molto elevata. Indica un'aspettativa di rischio di credito molto bassa. Capacità molto elevata di far fronte agli impegni finanziari.
A	Qualità creditizia elevata. Indica una bassa aspettativa di rischio di credito. Elevata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Rispetto ai rating più elevati, può risentire maggiormente di eventi imprevisi o variazioni nella situazione economica.
BBB	Buona qualità creditizia. Bassa aspettativa di rischio di credito allo stato attuale. Adeguata capacità di far fronte ai pagamenti ma, rispetto ai rating più elevati, vi sono maggiori probabilità che tale capacità venga intaccata da eventi sfavorevoli imprevisi e svolte negative della situazione economica.

Non-Investment Grade

BB	Speculativo. Indica la possibilità che si stia sviluppando un rischio di credito, in particolare in conseguenza di variazioni economiche sfavorevoli. Tuttavia potrebbero essere disponibili, per far fronte agli impegni finanziari, opzioni di natura finanziaria od operativa.
B	Altamente speculativo. Può indicare obbligazioni in difficoltà o inadempienti con un potenziale di ripresa estremamente elevato.
CCC	Può indicare obbligazioni in difficoltà o inadempienti con un potenziale di ripresa medio-alto.
CC	Può indicare obbligazioni in difficoltà o inadempienti con un potenziale di ripresa medio-basso.

C	Può indicare obbligazioni in difficoltà o inadempienti con un potenziale di ripresa da basso a bassissimo.
D	Insolvenza.

I titoli privi di rating saranno trattati come strumenti non-idonei per l'investimento a meno che il Sub-gestore degli investimenti non stabilisca che tali titoli equivalgono a quelli classificati per l'investimento. Al momento del calcolo della qualità assegnata a titoli che ricevono rating diversi da due o più agenzie di rating, il titolo riceverà: (i) il rating medio delle tre agenzie di valutazione qualora queste ultime attribuiscano un rating al titolo ovvero (ii) il rating minore qualora solo due agenzie attribuiscano un rating al titolo.

Allegato 4:

Restrizioni agli Investimenti

1 INVESTIMENTI CONSENTITI

Gli investimenti di un OICVM sono limitati a:

- 1.1** Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa di uno Stato Membro della UE o di uno Stato non membro della UE o che sono negoziati in un mercato regolamentato, che opera regolarmente, ed è riconosciuto ed aperto al pubblico in uno Stato Membro della UE o in uno Stato non membro della UE.
- 1.2** Valori mobiliari di recente emissione che saranno ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa o in un altro mercato (come descritto in precedenza) entro un anno.
- 1.3** Strumenti del mercato monetario, come definiti nelle Comunicazioni UCITS della Banca Centrale, diversi da quelli trattati in un mercato regolamentato.
- 1.4** Parti di OICVM armonizzati
- 1.5** Parti di OICVM non armonizzati secondo quanto previsto nella Nota Orientativa dell'Autorità (Authority's Guidance Note) 2/03.
- 1.6** Depositi presso istituzioni creditizie secondo quanto prescritto nelle Comunicazioni UCITS della Banca Centrale.
- 1.7** Strumenti finanziari derivati, secondo quanto prescritto nelle Comunicazioni UCITS della Banca Centrale.

2 RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

- 2.1** Un OICVM non può investire più del 10% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nel paragrafo 1.
- 2.2** Un OICVM non può investire più del 10% del patrimonio netto in valori mobiliari di recente emissione che saranno ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa o in un altro mercato (così come descritto nel paragrafo 1.1) entro un anno. Questo limite non si applicherà agli investimenti dell'OICVM in taluni titoli statunitensi noti come titoli "Rule 144A", a condizione che:
 - tali titoli siano emessi con la condizione di registrare gli stessi presso la Securities and Exchanges Commission statunitense entro un anno dall'emissione; e
 - tali titoli non siano titoli illiquidi, e cioè possano essere ceduti dall'OICVM entro sette giorni ad un prezzo, o ad approssimativamente il prezzo, al quale essi sono valutati dall'OICVM.
- 2.3** Un OICVM non può investire più del 10% del patrimonio netto in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente, a condizione che il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti in ognuno degli emittenti nei quali investe più del 5% sia meno del 40%. Il presente limite non si applica ai depositi ed alle transazioni in derivati rispettivamente detenuti od effettuati con istituzioni finanziarie.
- 2.4** Il limite del 10% di cui al paragrafo 2.3 è elevato al 25% in caso di obbligazioni emesse da istituzioni creditizie che abbiano la sede legale in uno Stato Membro dell'Unione Europea e siano assoggettate in forza di norme di legge a vigilanza pubblica specifica per tutelare i detentori di obbligazioni. Qualora un OICVM investa più del 5% del suo patrimonio netto in tali obbligazioni, emesse da un solo emittente, il valore totale dei relativi investimenti non potrà superare l'80% del valore patrimoniale netto dell'OICVM.
- 2.5** Subordinatamente all'autorizzazione preventiva dell'Autorità, il limite del 10% di cui al punto 2.3 è elevato al 35 se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE o da suoi enti locali, ovvero da uno Stato non membro della UE o da organismi internazionali di diritto pubblico di cui fanno parte uno o più Stati Membri.
- 2.6** I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai punti 2.4. e 2.5 non saranno calcolati per

l'applicazione del limite del 40% menzionato nel paragrafo 2.3.

- 2.7** Un OICVM non può impiegare più del 20% del patrimonio netto in depositi presso la stessa istituzione creditizia.

I depositi a titolo di liquidità accessoria presso una qualsiasi istituzione creditizia diversa da quelle autorizzate nell'Area Economica Europea ("AEE"), da quelle autorizzate in uno Stato firmatario della Convenzione di Basilea sulla Convergenza dei Capitali del luglio 1988 (diverso dagli Stati AEE), e da quelle autorizzate a Jersey, Guernsey, nell'Isola di Man, in Australia o in Nuova Zelanda, non potranno superare il 10% del patrimonio netto.

Il presente limite può essere elevato al 20% in caso di depositi presso il Depositario.

- 2.8** L'esposizione al rischio di un OICVM nei confronti di una controparte in un derivato OTC non può superare il 5% del patrimonio netto.

Il presente limite è elevato al 10% in caso istituzioni creditizie autorizzate nell'Area Economica Europea ("AEE"), in uno Stato firmatario della Convenzione di Basilea sulla Convergenza dei Capitali del luglio 1988 (diverso dagli Stati AEE), e a Jersey, Guernsey, nell'Isola di Man, in Australia o in Nuova Zelanda.

- 2.9** **In deroga ai paragrafi 2.3, 2.7 e 2.8 una combinazione di due o più delle attività di seguito indicate, che siano oggetto di impegno o effettuate con la stessa entità, o emesse dalla stessa entità, non potrà superare il 20% del patrimonio netto:**

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario;
- depositi, e/o
- esposizioni a rischio derivanti da transazioni in derivati OTC.

- 2.10** I limiti di cui ai paragrafi 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9 non possono essere cumulati, di talché l'esposizione nei confronti di una singola entità non supererà il 35% del patrimonio netto.

- 2.11** Le società appartenenti a un gruppo saranno considerate come un singolo emittente ai fini dei paragrafi 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9. Tuttavia un limite of 20% del patrimonio netto può essere applicato agli investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario all'interno dello stesso gruppo .

- 2.12** Un OICVM può investire fino al 100% del patrimonio netto in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea o da suoi enti locali, ovvero da uno Stato non membro della UE o da organismi internazionali di diritto pubblico di cui fanno parte uno o più Stati Membri della UE.

I singoli emittenti devono essere presenti nella lista nel prospetto, e possono essere estratti dalla lista che segue:

Governi di Stati dell'OCSE (a condizione che le relative emissioni siano classificate ai fini dell'investimento), Banca Europea per gli Investimenti, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, International Finance Corporation, Fondo Monetario Internazionale, Euratom, Banca Asiatica di Sviluppo (Asian Development Bank), Banca Centrale Europea, Consiglio d'Europa, Eurofima, Banca Africana per lo Sviluppo (African Development Bank), International Bank for Reconstruction and Development (Banca Mondiale), The Inter American Development Bank, Unione Europea, Federal National Mortgage Association (Fannie Mae), Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac), Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), Student Loan Marketing Association (Sallie Mae), Federal Home Loan Bank, Federal Farm Credit Bank, Tennessee Valley Authority.

L'OICVM deve detenere valori mobiliari appartenenti ad almeno sei diverse emissioni, e i titoli di una singola emissione non possono rappresentare più del 30% del patrimonio netto.

3 INVESTIMENTI IN ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO (“OIC”)

- 3.1** Un OICVM può investire in OIC di tipo aperto se questi rientrano fra quelli di cui al Regolamento 3(2) ed a condizione che tali OIC non possano investire più del 10% del patrimonio netto in altri OIC. Un OICVM non può investire più del 20% del patrimonio netto in un singolo OIC.
- 3.2** Il totale degli investimenti in OIC diversi dagli OICVM non può superare il 30% del patrimonio netto.
- 3.3** Nel caso in cui un OICVM investa in parti di altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dalla società di gestione dell'OICVM o da altra società a cui la prima sia legata da amministrazione o controllo comuni, o da una partecipazione sostanziale, diretta o indiretta, quest'ultima società non potrà addebitare commissioni di sottoscrizione, conversione o rimborso in relazione agli investimenti dell'OICVM in parti di tali altri OIC.
- 3.4** Nel caso in cui il gestore/gestore degli investimenti/consulente per gli investimenti dell'OICVM riceva delle commissioni (comprese le retrocessioni) a seguito degli investimenti in parti di altri OIC, tali commissioni dovranno essere conferite all'OICVM.

4 OICVM INDICIZZATI

- 4.1** Un OICVM può investire fino al 20% del patrimonio netto in azioni e/o strumenti di debito dello stesso emittente quando la politica di investimento dell'OICVM sia quella di replicare un indice che soddisfi i requisiti indicati nelle Comunicazioni UCITS della Banca Centrale.
- 4.2** Il limite in relazione ad un singolo emittente di cui al punto 4.1 che precede può essere aumentato al 35% nel caso in cui ciò sia giustificato da eccezionali condizioni di mercato.

5 DISPOSIZIONI GENERALI

- 5.1** Una società di investimento, o una società di gestione, per l'insieme degli OIC che gestisce, non può acquisire azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare una influenza notevole sulla gestione di un emittente.
- 5.2** Un OICVM non può acquistare più del:
- (i) 10% delle azioni senza diritto di voto di un singolo emittente;
 - (ii) 10% degli strumenti di debito di un singolo emittente;
 - (iii) 25% delle parti di un singolo OIC;
 - (iv) 10% degli strumenti del mercato monetario di un singolo emittente.

NOTA: I limiti indicati qui sopra ai punti (ii), (iii) e (iv) possono non essere rispettati al momento dell'acquisto se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo degli strumenti di debito o degli strumenti del mercato monetario, ovvero l'importo netto dei valori mobiliari emessi.

- 5.3** I paragrafi 5.1 e 5.2 non saranno applicabili a:
- (i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE o da suoi enti locali;
 - (ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro della UE;
 - (iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali di diritto pubblico di cui fanno parte uno o più Stati Membri della UE.;
 - (iv) azioni detenute da un OICVM nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro della UE che investa le proprie attività principalmente in valori mobiliari di emittenti aventi la sede in tale Stato non membro qualora, in virtù della legislazione di quest'ultimo, una simile partecipazione sia l'unico mezzo per consentire all'OICVM di investire in valori mobiliari di emittenti di tale Stato. Questa deroga è applicabile soltanto se la società dello Stato non membro rispetta nella sua politica di investimento i limiti indicati ai paragrafi da 2.3 a 2.11, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5 e 5.6, ed a condizione che, in caso di superamento di questi limiti, siano osservati i paragrafi 5.5 e 5.6 che seguono.
 - (v) azioni detenute da una o più società di investimento nel capitale di società controllate che esercitano esclusivamente attività di gestione, consulenza o di commercializzazione nel paese in cui la controllata è

situata, per quanto riguarda il riacquisto di parti su richiesta dei detentori, esclusivamente per loro conto.

- 5.4** Gli OICVM non sono tenuti a rispettare i limiti agli investimenti qui indicati nel caso in cui esercitino i diritti di sottoscrizione connessi agli valori mobiliari od agli strumenti del mercato monetario che fanno parte delle loro attività.
- 5.5** L'Autorità può autorizzare gli OICVM di recente autorizzazione a derogare alle disposizioni di cui ai paragrafi da 2.3 a 2.12, 3.1, 3.2 4.1 e 4.2 per un periodo di sei mesi dalla data di autorizzazione, a condizione che tali OICVM rispettino il principio della ripartizione del rischio.
- 5.6** Nel caso in cui i limiti qui previsti vengano superati per ragioni al di fuori del controllo dell'OICVM, od a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, l'OICVM deve prefiggersi come obiettivo prioritario nelle operazioni di vendita la regolarizzazione di tali situazioni, tenendo conto dell'interesse dei partecipanti.
- 5.7** Né una società di investimento né una società di gestione o un trustee che agiscano per conto di uno "unit trust", né una società di gestione di un fondo comune di investimento di tipo contrattuale potranno effettuare vendite allo scoperto di:
- valori mobiliari;
 - strumenti del mercato monetario;
 - parti di OIC; o
 - strumenti finanziari derivati.
- 5.8** Un OICVM può detenere attività liquide a titolo accessorio.

(Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco)

Janus Capital Funds plc

Janus Capital International Limited

Citypoint, 1 Ropemaker
Street, 26 Floor, Londra
EC2Y 9HT
Regno Unito

Tel +44 20 7410 1900
Email: london@janus.com

Janus Capital International Limited, Munich Branch

Palais am Lenbachplatz
Ottostr. 4
D-80333 Monaco
Germania

Tel: +49 89 24291550
Email: munich@janus.com

Janus Capital International Limited, Frankfurt Branch

Skyper Villa
Taunusanlage 1
Frankoforte 60329
Germania

Tel: +49 (0)69 505060 500
Email: frankfurt@janus.com

Janus Capital Asia Limited

2507-11, ICBC Tower,
Citibank Plaza
3 Garden Road Central
Hong Kong

Tel +852 3121 7000
Email: hongkong@janus.com

Janus Capital Singapore Pte. Limited

8 Shenton Way
#36-02 AXA Tower
Singapore 068811

Tel: +65 6550 9888
Email: singapore@janus.com

Janus Capital International Limited, Tokyo Branch

Meiji Yasuda Seimei Building
11th Floor, 1-1 Marunouchi
2-Chome
Chiyoda-ku, Tokyo, 100-000
Giappone

Tel +81 3 6250 9820
Email: japan@janus.com

Janus Capital International Limited, Paris Branch

10 Place Vendome
75001 Parigi
Francia

Tel: +33 (0) 153455439
Email: paris@janus.com

Janus Capital International Limited, Milan Branch

Via Camperio, 14
20123 Milano
Italia

Tel +39 02 863233
Email: milan@janus.com

Janus Capital International Limited, The Hague Branch

The Hague City Center
Parkstraat 83
2514 JG L'Aia
Paesi Bassi

Tel +31 703538122
Email: hague@janus.com